

RASSEGNA STAMPA
del
03/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 02-02-2012 al 03-02-2012

02-02-2012 Altroconsumo.it Trenitalia: richiesto un risarcimento per i passeggeri	1
02-02-2012 Bologna 2000.com Nuova allerta neve Protezione civile in Romagna dalle 13	2
02-02-2012 Bologna 2000.com Protezione civile E-R, attesi altri 15-20 centimetri di neve	3
02-02-2012 Bologna 2000.com Situazione neve a Sassuolo, "arruolati" 3 nuovi mezzi spala neve, sparse oltre 70 tonnellate di sale .	4
02-02-2012 Bologna 2000.com Nuova allerta meteo della Protezione civile per sabato 4 Febbraio	5
02-02-2012 Bologna 2000.com Disservizi Enel in alcune zone della Romagna	6
02-02-2012 Bologna 2000.com Spilamberto, il Sindaco Lamandini sulle condizioni meteo	7
02-02-2012 Bologna 2000.com Rettore stamane ha decretato per la giornata di venerdì 3 febbraio la chiusura straordinaria dell'Ateneo	8
02-02-2012 Bologna 2000.com Scandiano: scatta l'ordinanza per chiusura scuole il 3 e il 4 febbraio	9
02-02-2012 Bologna 2000.com Maltempo e ferrovie, l'assessore Peri: "Insufficiente lo sforzo per garantire una quota di servizi. Inaccettabile quanto accaduto all'Intercity Bologna-Taranto"	10
02-02-2012 Bologna 2000.com Mercato ambulante sassolese annullato causa neve	11
02-02-2012 Bologna 2000.com Maltempo: in appennino i carabinieri intensificano i controlli	12
02-02-2012 Bologna 2000.com Neve, 50 volontari della protezione civile per l'assistenza nell'area di sosta camion a Spilamberto ...	13
02-02-2012 Bologna 2000.com Neve a Reggio: la viabilità provinciale ha superato la prova	14
02-02-2012 Bologna 2000.com Neve, Pd Sassuolo "Quel sms fantasma promesso da Menani"	16
02-02-2012 Bologna 2000.com Neve, aggiornamento sulla chiusura delle scuole della provincia di Bologna	17
03-02-2012 Il Centro abruzzo nel gelo per altri cinque giorni	18
03-02-2012 Il Centro l'italia bloccata dal gelo	19
03-02-2012 Il Centro arriva la neve, a pescara scuole chiuse - (in pescara)	20
03-02-2012 Il Centro la denuncia di lumia: appalti a rischio mafia - marianna gianforte	21
02-02-2012 Corriere Romagna.it SEPOLTI DALLA NEVE «E' emergenza, oggi non uscite di casa»	22
02-02-2012 Corriere Romagna.it SEPOLTI DALLA NEVE Scavano un tunnel per uscire da casa	24
02-02-2012 Corriere Romagna.it LA MAREGGIATA ERODE LA SPIAGGIA Mare in burrasca e vento: c'è molto timore	25

02-02-2012 Corriere Romagna.it UNA NEVE DA KO Treno guasto, odissea a Villa Selva	26
02-02-2012 Corriere dell'Umbria Mezza Umbria imbiancata dalla neve, caos al Verghereto.	28
02-02-2012 Corriere dell'Umbria La neve spezza i cavi della corrente Il borgo resta alcune ore senza luce.	30
02-02-2012 Corriere dell'Umbria Quando Pochii fiocchi gelatii bloccano l'acropoli Oggi scuole chiuse.	31
02-02-2012 Corriere dell'Umbria Le scuole restano chiuse anche oggi causa della neve.	33
02-02-2012 Corriere di Arezzo E ora il pericolo è il ghiaccio S Nell'Aretino caduti Nell'Aretino caduti 30 centimetri di neve studenti ancora a casa, ma la chiusura delle scuole potrebbe proseguire. G.	34
02-02-2012 Corriere di Arezzo I bus "assaltati" dai lavoratori hanno vinto la sfida del gelo la neve hanno superato la prova Dindalini: "Nessun ritardo".	35
02-02-2012 Corriere di Maremma Radicofani, San Casciano dei Bagni e Cetona al buio.	36
02-02-2012 Corriere di Maremma I I maltempo colpisce senza distinzione.	37
02-02-2012 Corriere di Siena Senza luce né riscaldamento: Black out per migliaia di persone.	38
02-02-2012 Corriere di Siena L'università restano rimane aperta.	40
02-02-2012 Corriere di Siena Scuole chiuse Il sindaco Brogioni "La situazione è sotto controllo".	42
02-02-2012 Corriere di Siena Colle - Il piano neve ha funzionato.	43
02-02-2012 Corriere di Siena "Sono 10 mila le utenze senza luce".	44
02-02-2012 Corriere di Siena Veicoli spargisale in azione per tutta la notte.	45
02-02-2012 Corriere di Siena Scatta il piano, solo le strade più pericolose vengono chiuse.	47
02-02-2012 Corriere di Siena Interviene anche il Soccorso alpino.	49
02-02-2012 Corriere di Viterbo Centinaia d'interventi per il maltempo.	50
02-02-2012 Corriere di Viterbo L a neve ricopre la Tuscia, ma non riesce a bloccarla.	52
03-02-2012 La Gazzetta di Modena tir: al lavoro la protezione civile	54
03-02-2012 La Gazzetta di Modena l'emergenza neve nel modenese	55
03-02-2012 La Gazzetta di Modena un metro di neve in montagna e ora c'è il rischio di valanghe	56
03-02-2012 La Gazzetta di Modena mezza Italia bloccata sotto accusa Trenitalia ed Enel	57

03-02-2012 La Gazzetta di Modena un pasto per chi dorme in auto	58
03-02-2012 La Gazzetta di Modena e al 118 è un bollettino di guerra	59
02-02-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoto, danni in università: tre aule chiuse a Giurisprudenza	60
02-02-2012 La Gazzetta di Parma Online A Forlì ottanta centimetri di coltre bianca	61
03-02-2012 Gazzetta di Reggio un lavoro incessante il sistema ha retto	62
03-02-2012 Gazzetta di Reggio freccia rossa fermato dal gelo a rubiera	64
03-02-2012 Gazzetta di Reggio le previsioni: non finisce qui, ma dovrebbe andare meglio	65
02-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Rischio idraulico in Romagna: sempre meno i fondi disponibili	66
02-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Il maltempo si sposta al Centro-Sud:neve e vento forte	68
02-02-2012 Il Giornale In seicento abbandonati sul treno al gelo	69
02-02-2012 Il Giornale Il paese di Yara contro la pm: «Non trova il killer, vada via»	71
02-02-2012 Latina24ore.it Maltempo, arriva la neve nel Lazio	73
02-02-2012 Il Messaggero (Viterbo) Il peggio deve ancora venire. Secondo le previsioni meteo, oggi in alcune zone il maltempo darà...	75
02-02-2012 Il Messaggero (Viterbo) Negli anni in cui la fragilissima Tuscia ha rischiato di brutto anche solo per la pioggia - basti ri...	76
02-02-2012 Il Messaggero (Viterbo) Filo diretto con i cittadini. In ogni modo possibile. La Provincia ha attivato una serie di servizi,...	77
02-02-2012 Il Messaggero (Viterbo) Con il coordinamento dell'amministrazione provinciale e della Prefettura, ieri mattina l'I...	78
03-02-2012 La Nazione (Arezzo) Poste chiuse per maltempo: il sindaco si arrabbia	79
03-02-2012 La Nazione (Arezzo) di ALBERTO PIERINI LO SCHIAFFO della neve. Arezzo reagisce, e reagisce bene, m...	80
03-02-2012 La Nazione (Arezzo) ed E45 nella bagarre	81
03-02-2012 La Nazione (Arezzo) Allarme scuole: chiesto un intervento urgente	82
03-02-2012 La Nazione (Empoli) Bilancio positivo a Castelfiorentino grazie al Piano contro il maltempo	83
03-02-2012 La Nazione (Empoli) La Protezione civile dell'Arci a Gambassi impegnata per automobilisti e anziani	84
03-02-2012 La Nazione (Empoli) Oggi le scuole saranno aperte regolarmente in otto comuni su undici del Circondario	85
03-02-2012 La Nazione (Empoli)	

L'ALLARME per le condizioni meteo non sembra destinato a lasciarci: ieri la ...	86
03-02-2012 La Nazione (Empoli)	
«Publiambiente, un servizio inadeguato» Lamentele di cittadini e del Pdl castellano	87
03-02-2012 La Nazione (Empoli)	
Scatta l'allarme ghiaccio in tutti i comuni	88
03-02-2012 La Nazione (Grosseto)	
E a Massa i profughi libici spalano la neve Liberata piazzola di Pegaso e viabilità	89
03-02-2012 La Nazione (Grosseto)	
«Risposta tempestiva»	90
03-02-2012 La Nazione (Grosseto)	
Resta alta l'allerta: ora si teme il ghiaccio	91
03-02-2012 La Nazione (Lucca)	
di PAOLO MANDOLI L'ALLERTA neve, almeno per ora, può dirsi superata....	92
03-02-2012 La Nazione (Lucca)	
Volontari in prima linea per garantire la sicurezza	93
03-02-2012 La Nazione (Lucca)	
Ancora spalature Mezzi in azione contro l'emergenza	94
03-02-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
CARRARA NEVE e ghiaccio, la città ancora nella morsa del ge...	95
03-02-2012 La Nazione (Massa - Carrara)	
Terremoto, evacuate cinque famiglie	96
03-02-2012 La Nazione (Prato)	
Scuole, altri due giorni di chiusura	97
03-02-2012 La Nazione (Prato)	
PROBLEMI per una decina di famiglie che vivono a Le Sacca, dove la strada diventa privata. «Sia...	98
03-02-2012 La Nazione (Prato)	
PER QUALCUNO il secondo giorno di maltempo è stato di gran lunga peggiore de...	99
03-02-2012 La Nazione (Siena)	
Presidi isolati e senza personale L'Asl «rivoluziona» i servizi	100
03-02-2012 La Nazione (Terni)	
Le previsioni dicono neve Il sindaco: «Studenti tutti a casa»	101
03-02-2012 La Nazione (Umbria)	
Anziani isolati al Bottaccione: li aiuta la motoslitte	102
03-02-2012 La Nazione (Umbria)	
La task-force dell'asfalto Impegnati 200 uomini	103
03-02-2012 La Nazione (Umbria)	
GUBBIO RIMASTI ISOLATI a causa della neve, alcuni anziani abitan...	104
03-02-2012 La Nuova Ferrara	
protezione civile ancora in campo per gli alluvionati	105
03-02-2012 La Nuova Ferrara	
la rabbia dei camionisti bloccati sulla romea	106
03-02-2012 La Nuova Ferrara	
seicento bestioni sulle spalle di comune e provincia	107
03-02-2012 La Nuova Ferrara	
panini, bevande e pasti caldi	108
03-02-2012 La Nuova Ferrara	

anziani al buio e al freddo per ore	109
02-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, il bollettino meteo della Protezione Civile. Neve anche al centro sud	110
02-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Emergenza maltempo, il gelo blocca l'Italia. Previsto forte peggioramento sul versante Adriatico ..	111
02-02-2012 Il Quotidiano.it	
Venerdì 3 febbraio scuole aperte	112
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Scuole chiuse ma la neve non c'è, proteste	113
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Quattordici ore da Milano ad Ancona Treno immerso nella bufera, un'odissea'	114
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
La neve flagella per ora solo l'entroterra	115
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
FABRIANO LA NEVE non arretra e anche oggi a Fabriano (e fino a d...	116
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Emergenza gelo, i clochard dormiranno al Palaliuti	117
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Salvata in extremis la Scuola dell'Opera	118
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
di MAURIZIO BURNACCI UNA maledizione. Un triangolo delle Bermude' i...	119
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Adesso la riviera teme l'erosione dell'arenile	120
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
I SINDACI della Valmarecchia chiedono rinforzi. Per combattere l'eccezionale...	121
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Case isolate e zone al buio nella valle del Rubicone	122
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
TRA PERSONE e oggetti bloccati in alta Valmarecchia sotto oltre un	123
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Spartineve a pale alzate: polemiche infuocate	124
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
IN STRADA c'è un uomo, un camionista, che passeggia nervoso avanti e in...	125
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Di notte in panne altri due convogli	126
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
RESPONSABILITÀ CONDIVISE	127
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
«Servizi fallimentari anche la via Emilia è impraticabile»	128
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
L'EMERGENZA è appena iniziata. La neve sta isolando inter...	129
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
EGREGIO direttore, il trasporto pubblico su rotaia della Romagna in questi giorni...	130
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
«Noi, prigionieri per 7 ore su quell'Intercity» Pronta una class action contro Trenitalia	131
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Altra emergenza anche alla stazione di Fano	132

03-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Il danno, la beffa, la rabbia: l'odissea del treno	133
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) CASE senza corrente elettrica per quasi 24 ore, rubinetti all'...	134
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) L'ALTO MONTEFELTRO è fuori dal mondo. Tagliato fuori in tutti i sensi p...	136
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) La neve «oscura» la corrente elettrica e toglie	137
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Da oggi si torna a scuola, ma tenendo d'occhio il sito del Comune	139
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Lasciati senza corrente ed al freddo» Protesta di 50 famiglie a Montecchio Black-out Enel prolungato: «E il sindaco non ci ha risposto»	140
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) «Trenitalia sulla nostra tratta lascia convogli vecchi di 50 anni»	141
03-02-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) La Masini: «Servono scelte rapide Non possono decidere 47 soggetti»	142
03-02-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) MARCIAPIEDI 4 Auguri. Le strade principali sono libere (più o meno), ma il resto...	143
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Dai tir al pullman in panne Gli aiuti sono a tutto campo	144
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) TROVANDOMI ieri nel bel mezzo dell'inferno bianco sulla s...	145
03-02-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) «Nessuno ora è più al freddo»	146
03-02-2012 La Sentinella e' pronto il bando per il salone pluriuso da un milione di euro	147
02-02-2012 Il Tempo Online Allarme neve, scuole ferme	148
03-02-2012 Il Tempo Online Anziani «congelati» Salvati in 40	150
02-02-2012 Il Tirreno migliaia di famiglie senza luce e acqua	151
02-02-2012 Il Tirreno tranne che a monsummano gli studenti restano a casa	153
02-02-2012 Il Tirreno i grillini: la evam non va venduta il sindaco sbaglia	154
02-02-2012 Viterbo Oggi Maltempo, scuole chiuse fino a sabato. Nuove precipitazioni (FOTO)	155
02-02-2012 gomarche.it Fenucci (Pdl): i marchigiani dicono no alla chiusura del nucleo elicotteristico a Falconara	156

Trenitalia: richiesto un risarcimento per i passeggeri

- Altroconsumo

Altroconsumo.it

"Trenitalia: richiesto un risarcimento per i passeggeri"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Trenitalia: richiesto un risarcimento per i passeggeri

2 febbraio 2012

Oltre 600 persone sono rimaste bloccate su un treno nelle campagne tra Cesena e Forlì per oltre 7 ore. Le avverse condizioni meteo, ampiamente previste, non sono una valida giustificazione al disagio subito. Per questo abbiamo inviato una lettera a Trenitalia con la quale chiediamo il risarcimento immediato per i danni subiti dai passeggeri.

Il maltempo che si è abbattuto in Italia negli ultimi giorni continua a creare disagi, soprattutto nel settore trasporti. Oltre 600 passeggeri sono rimasti bloccati la scorsa notte sul treno Intercity 615 Bologna-Taranto nella campagna tra Cesena e Forlì, riportando oltre 7 ore di ritardo. Alla base del ritardo, secondo Trenitalia, ci sarebbe stata l'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica "a causa della spessa formazione di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione aerea dovuta alla bassissima temperatura". È stato indispensabile l'intervento della protezione civile e dei vigili del fuoco per fornire assistenza ai passeggeri, abbandonati al freddo senza riscaldamento e senza acqua.

La nostra lettera a Trenitalia

Come Altroconsumo abbiamo inviato una lettera a Trenitalia chiedendo risarcimenti immediati e adeguati a favore dei passeggeri rimasti bloccati sul convoglio. Il risarcimento dovrà ricompensare tutti i passeggeri non solo per il ritardo ma anche per i gravi disagi che hanno subito a causa dell'incapacità da parte di Trenitalia a gestire con efficienza l'emergenza, nonostante l'ondata di maltempo fosse stata ampiamente prevista. Per ulteriori sviluppi sulla vicenda rimandiamo a seguirci nei prossimi giorni.

Cosa fare in caso di ritardo

Per tutte le altre situazioni di disagio dovute al ritardo o alla soppressione dei treni, mettiamo a disposizione il nostro modello di lettera per richiedere il rimborso del biglietto e il risarcimento dei danni subiti.

Nuova allerta neve Protezione civile in Romagna dalle 13

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Nuova allerta neve Protezione civile in Romagna dalle 13"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Nuova allerta neve Protezione civile in Romagna dalle 13

02 feb 12 • Categoria Meteo - 71

La Protezione civile ha attivato alle 13 lo stato di preallarme per neve e gelo per i comuni della provincia di Rimini e ha confermato lo stesso stato di preallarme, già emesso ieri, per il Forlivese e il Cesenate.

La Protezione civile prevede fino a sabato il perdurare delle precipitazioni nevose sulle province romagnole, con quantitativi ulteriori fino a 20-30 cm nelle aree di pianura e fino a 30-40 cm nelle aree collinari-montane. E previsto anche il successivo abbassamento delle temperature, con valori minimi in pianura fino a -8 e valori massimi permanentemente sotto zero .

Protezione civile E-R, attesi altri 15-20 centimetri di neve

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Protezione civile E-R, attesi altri 15-20 centimetri di neve"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile E-R, attesi altri 15-20 centimetri di neve

02 feb 12 • Categoria Meteo - 64

Ottanta centimetri nella zona di Forlì e cinquanta a Bologna e Modena, anche in pianura. E la neve, contrariamente alle previsioni, non ha smesso di cadere. Mediamente sono attesi altri 15-20 centimetri, ha detto Demetrio Egidi, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile. Nel Forlivese è confermato lo stato di preallarme. Le prefetture hanno attivato parziali e controllate aperture al traffico pesante, per consentire ai tir di ripartire e liberare le sedi. È importante che la circolazione sia limitata allo stretto necessario.

|%±

Situazione neve a Sassuolo, "arruolati" 3 nuovi mezzi spala neve, sparse oltre 70 tonnellate di sale

Bologna 2000 Situazione neve a Sassuolo, "arruolati" 3 nuovi mezzi spala neve, sparse oltre 70 tonnellate di sale |

Bologna 2000.com

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Situazione neve a Sassuolo, "arruolati" 3 nuovi mezzi spala neve, sparse oltre 70 tonnellate di sale

02 feb 12 • Categoria Attualita',Sassuolo - 87

Ancora in corso l'emergenza neve a Sassuolo. Le previsioni meteorologiche e l'ultimo aggiornamento della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, indicano la fine della nevicata, che sta coinvolgendo il nostro territorio da due giorni, entro la prima serata di oggi.

Nel frattempo, però, l'Amministrazione comunale è attiva per la pulizia di strade, parcheggi e spazi pubblici, tanto che, dalla mattinata di oggi, sono stati "arruolati" tre nuovi mezzi spalaneve, non previsti dalla convenzione iniziale, che vanno ad aggiungersi a quelli già attivi da giorni sulle nostre strade.

Nel primo pomeriggio di ieri e nella prima serata sono state sparse, in città, circa 70 tonnellate di sale che ha provveduto ad ammorbidire la neve ed il ghiaccio prima del passaggio dei mezzi spala neve.

"Purtroppo – sottolinea il Vicesindaco con delega alla Protezione Civile del Comune di Sassuolo Gian Francesco Menani – dalle 4 di questa mattina ha ripreso a nevicare: i mezzi sono usciti nuovamente alle 5 ma la neve cade in maniera copiosa e si fatica a mantenere pulite le strade.

Si tratta di una situazione di emergenza e chiediamo la collaborazione e la comprensione di tutti i cittadini".

Grazie al Piano Neve del Comune di Sassuolo, è possibile monitorare in tempo reale la posizione dei numerosi mezzi spala neve attivi sul territorio di Sassuolo collegandosi al sito internet del Comune o digitando l'indirizzo <http://sassuolo.servizioneve.com/>

"Per casi di particolare urgenza e gravità – conclude il Vicesindaco del Comune di Sassuolo Gian Francesco Menani – invitiamo i cittadini a rivolgersi all'Urp al numero 0536/1844801, al centralino della Polizia Municipale al numero 0536/1844729 oppure direttamente alla mia segreteria al numero 0536/1844716. Gli uomini della protezione civile e i Volontari della Sicurezza sono attivi e disponibili: a seconda dell'urgenza e della gravità interverremo prontamente".

Nuova allerta meteo della Protezione civile per sabato 4 Febbraio

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Nuova allerta meteo della Protezione civile per sabato 4 Febbraio"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Nuova allerta meteo della Protezione civile per sabato 4 Febbraio

02 feb 12 &bull; Categoria Attualita', Sassuolo - 55

Ancora un'allerta dalla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna per neve e gelo sul nostro territorio. Secondo le previsioni, infatti, dalle serate di oggi le precipitazioni nevose dovrebbero attenuarsi per poi scomparire del tutto nella notte e dare una giornata di tregua per venerdì 3 febbraio, lasciando il campo a temperature gelide che raggiungeranno gli 8 – 10 gradi sotto lo zero termico.

Solamente una giornata di tregua, però: già da sabato prossimo, 4 febbraio si avrà il ritorno della neve che, a partire dalla Romagna, sarà in estensione alle province di Ferrara, Bologna e Modena, che potranno raggiungere marginalmente le restanti province occidentali.

Sono previsti, nella zona di montagna e collina della provincia di Modena e Reggio-Emilia, dai 10 ai 15 cm di neve; nella pianura della provincia di Modena e Reggio-Emilia dai 5 ai 10 cm .

A causa delle basse temperature potranno verificarsi gelate notturne anche sui tratti stradali interessati da precipitazioni nevose. Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione; è possibile monitorare il sito internet del Comune di Sassuolo all'indirizzo www.comune.sassuolo.mo.it costantemente aggiornato e sul quale è presente il "link" per monitorare in tempo reale la dislocazione dei vari mezzi spala neve in funzione.

Per quanto possibile si invita la cittadinanza a cercare di limitare o addirittura evitare gli spostamenti ed utilizzare le necessarie misure di salvaguardia.

Disservizi Enel in alcune zone della Romagna

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Disservizi Enel in alcune zone della Romagna"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Disservizi Enel in alcune zone della Romagna

02 feb 12 • Categoria Romagna - 53

I tecnici dell Enel sono al lavoro per cercare di risolvere i disservizi sulla rete elettrica che, a causa della neve, stanno interessando molte zone della Romagna. Nella provincia di Rimini ci sono black-out a Coriano, Bellaria, Gemmano, Mondaino, Montescudo, Saludecio, Torriana, Santa Giustina. Nella provincia di Forlì -Cesena i maggiori disagi riguardano, invece, i comuni di Bertinoro, Borghi, Sogliano, Roncofreddo, Diegaro, San Mauro Pascoli.

Il personale Enel coordinato dai Centri Operativi di Bologna e Modena attivi 24 ore su 24 sta lavorando in coordinamento con la Protezione civile. Ieri sera, intorno alle 21, mentre i Tecnici Enel erano al lavoro per ripristinare il servizio elettrico, la situazione si è aggravata in concomitanza di un doppio guasto sulla linea di alta tensione a 132kV che ha provocato la disalimentazione sulle cabine primarie dell area di Rubicone, Cesenatico e Bellaria.

Sono 130 i dipendenti dell azienda elettrica al lavoro, supportati anche da personale di imprese esterne, che stanno sostanzialmente presidiando tutti i guasti di media tensione in corso di riparazione. Come già rilevato dalla Protezione Civile in vaste zone della Romagna la situazione del servizio elettrico sta gradualmente ritornando alla normalità .

Spilamberto, il Sindaco Lamandini sulle condizioni meteo

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Spilamberto, il Sindaco Lamandini sulle condizioni meteo"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Spilamberto, il Sindaco Lamandini sulle condizioni meteo

02 feb 12 • Categoria Attualita',Modena - 17

Cari concittadini,

con questa lettera voglio spiegarVi cosa è stato fatto in questi giorni per gestire le nevicate e le ragioni delle mie scelte. Mercoledì mattina tutte le strade comunali erano percorribili, anche se "bianche" e i parcheggi di tutte le scuole erano puliti.

Le scuole e i nidi sono rimasti aperti per oltre 200 bambini. Bambini che evidentemente le famiglie avevano difficoltà a tenere a casa.

Per tutta la giornata di mercoledì la PM dell'Unione è stata impegnata tra Spilamberto, Castelnuovo e Vignola a fermare e a indirizzare verso dei parcheggi i TIR che la Polizia bloccava al casello di Modena Sud. Praticamente l'intero Comune di Spilamberto (e i Comuni limitrofi) è diventato un parcheggio per oltre 300 TIR, così come previsto dal Piano di Protezione Civile dell'Unione (interessando zona industriale, parcheggi di distributori e ristoranti, strade comunali, etc.). Ci siamo attivati, come anche la protezione civile dell'Unione, fornendo informazioni, bevande calde, cibo ai camionisti bloccati. Senza che nessuno ci aiutasse, Prefettura, Carabinieri, Polizia di Stato, etc...

Ma tutto perfettamente coordinato all'interno dei piani previsti.

Tutti i dipendenti del Comune, dell'Unione e i privati convenzionati hanno lavorato nella consapevolezza di essere in prima linea per garantire servizi essenziali.

Se le fabbriche producono e gli uffici privati sono aperti, lo devono essere anche scuole e comuni.

Tutto con l'idea che i servizi pubblici debbano essere gli ultimi a chiudere, non i primi.

L'aumentare delle precipitazioni e la previsione di temperature molto rigide che avrebbero portato alla formazione di ghiaccio nelle strade mi ha portato a decidere di chiudere le scuole intanto per il giorno di giovedì, decisione presa nella tarda mattinata di mercoledì in accordo con la Preside.

E' poi arrivata l'ordinanza del Prefetto, recapitata via sms alle 16.46, in cui si ordinava di chiudere tutto. E per due giorni. A questo punto questa mattina ho esteso la mia ordinanza anche al venerdì e sentiti gli altri Sindaci dell'Unione anche a sabato.

Considerazioni finali:

A novembre tutti i gommisti avevano esaurito le scorte di pneumatici invernali, tutte le automobili di nuova immatricolazione da alcuni anni hanno tutte il sistema ABS, quando non nevica le nostre strade sono pieni di SUV: ma allora come mai avevamo meno problemi trent'anni fa?

E soprattutto non accetto di sentirmi dire "era meglio tenere le scuole chiuse!".

Non lo accetto perché se uno vuole tenere a casa i propri figli è libero di farlo, ma il Comune ha l'obbligo di fare l'impossibile per tenere aperti i servizi pubblici essenziali come le scuole.

Non lo accetto, non per me, ma per il lavoro ininterrotto di decine di persone che hanno fatto l'impossibile per garantire agli altri la possibilità di muoversi e di trovare le scuole aperte.

(Francesco Lamandini, Sindaco di Spilamberto)

Rettore stamane ha decretato per la giornata di venerdì 3 febbraio la chiusura straordinaria dell'Ateneo

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Rettore stamane ha decretato per la giornata di venerdì 3 febbraio la chiusura straordinaria dell'Ateneo"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Rettore stamane ha decretato per la giornata di venerdì 3 febbraio la chiusura straordinaria dell'Ateneo
02 feb 12 • Categoria Modena,Reggio Emilia - 39

A seguito del previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche annunciato dalla Protezione Civile, l'invito emanato dalle autorità di pubblica sicurezza di limitare gli spostamenti per non appesantire le avverse condizioni del traffico, nonché la decisione assunta dalle autorità accademiche di sospendere le attività didattiche nei giorni di giovedì 2 e venerdì 3 febbraio, il Rettore stamane ha decretato per la giornata di venerdì 3 febbraio la chiusura straordinaria dell'Ateneo.

Pertanto tutte le eventuali scadenze legate alla consegna di materiali o di documenti attesi per la giornata di venerdì 3 febbraio sono prorogate a lunedì 6 febbraio.

Scandiano: scatta l'ordinanza per chiusura scuole il 3 e il 4 febbraio

Bologna 2000 Scandiano: scatta l'ordinanza per chiusura scuole il 3 e il 4 febbraio |

Bologna 2000.com

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Scandiano: scatta l'ordinanza per chiusura scuole il 3 e il 4 febbraio

02 feb 12 • Categoria Attualita',Reggio Emilia - 137

Continua l'emergenza neve e ghiaccio anche a Scandiano. Il Sindaco Alessio Mammi ha emesso l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ordine e grado sul territorio comunale anche per le giornate di venerdì 3 febbraio e sabato 4. Nel frattempo con il previsto abbassamento delle temperature, si teme la formazione di ghiaccio sulle strade.

L'amministrazione comunale chiede grande prudenza: com'è noto il sale sparso sulle strade a temperature molto rigide diminuisce il proprio effetto. Chiunque debba utilizzare l'auto, è chiamato a predisporre il mezzo con catene o gomme termiche, e spostarsi solo in casi di effettiva necessità. Per emergenze o segnalazioni si prega di contattare il Comune allo 0522/764211 o la Polizia locale allo 0522/852270.

Voglio fin da ora ringraziare tutti coloro che in questi giorni stanno lavorando senza sosta ha ricordato il Sindaco Alessio Mammi. Sono in circolazione 23 mezzi spazzaneve e spargisale e più di venti persone tra operai e Protezione civile. Un grazie a ogni singolo cittadino per il contributo che potrà dare a superare questa situazione d'emergenza.

Maltempo e ferrovie, l'assessore Peri: "Insufficiente lo sforzo per garantire una quota di servizi. Inaccettabile quanto accaduto all'Intercity Bologna-Taranto"

Bologna 2000 Maltempo e ferrovie, l'assessore Peri: Insufficiente lo sforzo per garantire una quota di servizi. Inaccettabile quanto accaduto all'Intercity Bologna-Taranto |

Bologna 2000.com

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo e ferrovie, l'assessore Peri: Insufficiente lo sforzo per garantire una quota di servizi. Inaccettabile quanto accaduto all'Intercity Bologna-Taranto

02 feb 12 • Categoria Regione, Trasporti - 29

“Lo sforzo in atto per garantire comunque una quota di servizi non è sufficiente per offrire un livello accettabile di qualità. A ciò si aggiunge l'eccezionale gravità di quanto accaduto all'Intercity Bologna-Taranto, rimasto bloccato ieri nella campagna forlivese per sette ore, provocando disagi assolutamente insopportabili a centinaia di passeggeri”. Queste le parole dell'assessore alla Mobilità e Trasporti della Regione Emilia-Romagna Alfredo Peri sulla situazione delle ferrovie in Emilia-Romagna, in forte sofferenza a causa del maltempo: nella giornata di oggi viaggiano treni che corrispondono circa al 50% dei servizi programmati, con ritardi importanti su tutte le linee e criticità in particolare sul nodo di Bologna, e in Romagna, dove sono caduti 80 centimetri di neve. “Non ha assolutamente funzionato – prosegue Peri – la comunicazione che lo stesso Gruppo Fs ha rivolto alle istituzioni locali e alla Protezione civile. In questa regione, dove da sempre siamo abituati a fronteggiare le emergenze con il massimo della collaborazione, non è accettabile lasciare per ore e ore centinaia di persone prive di assistenza sull'asse della via Emilia. Come Regione stiamo monitorando – conclude Peri – le modalità di gestione da parte del Gruppo di queste giornate d'emergenza, anche per assumere eventuali provvedimenti”.

Mercato ambulante sassolese annullato causa neve

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Mercato ambulante sassolese annullato causa neve"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Mercato ambulante sassolese annullato causa neve

02 feb 12 • Categoria Attualita', Sassuolo - 86

Mercato settimanale annullato per la giornata di domani, venerdì 3 febbraio. “A causa delle abbondanti nevicate di questi giorni – dichiara il Vicesindaco con delega alla Protezione Civile del Comune di Sassuolo Gian Francesco Menani – non siamo in grado di garantire la pulizia completa delle piazze coinvolte dal mercato settimanale perché tutti i nostri mezzi sono impegnati nella pulizia di strade e parcheggi, a maggior ragione nella giornata di domani poiché nella notte è previsto un forte irrigidimento delle temperature che porterà a grandi gelate.

Per questo motivo – conclude il Vicesindaco di Sassuolo Gian Francesco Menani – abbiamo contattato le associazioni di categoria degli ambulanti che si sono dichiarate tutte d'accordo nell'annullare l'appuntamento di domani, visto anche che molti venditori provengono da fuori città ed avrebbero certamente trovato difficoltà e disagi a raggiungere il centro”.

|%±

Maltempo: in appennino i carabinieri inensificano i controlli

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Maltempo: in appennino i carabinieri inensificano i controlli"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo: in appennino i carabinieri inensificano i controlli

02 feb 12 &bull; Categoria Reggio Emilia - 35

In considerazione del persistere delle precipitazioni nevose, riprese in maniera abbondante dalla scorsa notte, in tutta la provincia ma in particolare nei comuni dell'Appennino reggiano, i Carabinieri del Comando provinciale di Reggio Emilia hanno proseguito l'attività di vigilanza stradale e soccorso, garantendo una costante presenza sul territorio in particolare nelle ore notturne. E' stato effettuato un costante monitoraggio di tutte le arterie stradali che ha consentito di segnalare tempestivamente ai vari enti gestori delle strade le situazioni di criticità e nel contempo fornire, agli utenti della strada che ne hanno fatto richiesta, informazioni precise circa le condizioni di percorribilità delle strade. Al momento non si segnalano situazioni di particolare disagio.

Tutte le strade, anche quelle dell'Appennino reggiano, risultano percorribili purché si sia dotati di pneumatici invernali o catene montate. Percorribile anche il valico del cerreto nonostante la temperatura era già di undici gradi sotto lo zero alle 12.00 di oggi. Numerosi i controlli a carico degli automobilisti finalizzati innanzitutto alla verifica del rispetto dell'obbligo di pneumatici termici o delle catene. Poche sino ad ora le contestazioni elevate a carico di coloro che non erano muniti dei prescritti mezzi antisdrucchiolevoli. In mattinata odierna a San Polo d'Enza una pattuglia della locale stazione interveniva a seguito della uscita di strada di un mezzo pesante. Il conducente prima soccorso è stato poi contravvenzionato per non aver rispettato il divieto di circolazione disposto dalla Prefettura di Reggio Emilia per i mezzi di massa superiore ai 7,5 tonnellate.

Neve, 50 volontari della protezione civile per l'assistenza nell'area di sosta camion a Spilamberto

Bologna 2000 Neve, 50 volontari della protezione civile per l'assistenza nell'area di sosta camion a Spilamberto |

Bologna 2000.com

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

Neve, 50 volontari della protezione civile per l'assistenza nell'area di sosta camion a Spilamberto
02 feb 12 • Categoria Attualita',Modena - 63

Oltre 50 volontari della Consulta provinciale di Protezione civile di Modena hanno fornito assistenza nell'area di sosta allestita a Spilamberto da mercoledì 1 febbraio ai camionisti dei mezzi pesanti in uscita dal casello dell'autostrada di Modena sud: hanno preparato pasti e bevande calde per decine di camionisti fermati dalle ordinanze di divieto di transito nel territorio provinciale a causa del maltempo. Nella mattinata di giovedì 2 febbraio erano fermi a Spilamberto ancora un centinaio di mezzi ma dal pomeriggio diversi sono stati autorizzati a ripartire se diretti fuori provincia.

Nell'area sono state operative, con compiti di coordinamento della viabilità, anche le pattuglie della Polizia provinciale, complessivamente una ventina gli agenti coinvolti, che venerdì 3 febbraio continueranno il presidio sul ponte dell'autostrada dalle 6 alle 20 con turni di tre ore e mezza per pattuglia.

I volontari sono intervenuti anche nella serata di mercoledì 1 febbraio nell'area di sosta lungo l'Autostrada a Castelfranco Emilia dove una quindicina di mezzi pesanti erano stati fermati sempre a causa del maltempo.

«Lo stop ai mezzi pesanti disposto dal Centro operativo viabilità della Prefettura – commenta Stefano Vaccari, assessore provinciale con delega alla Protezione civile – ha consentito di ridurre i rischi di pericolose interruzioni della viabilità a causa della neve con gravi ripercussioni su tutta la rete viaria provinciale. La collaborazione dei volontari è stata preziosa per alleviare i disagi che inevitabilmente i camionisti hanno dovuto sopportare».

Ora la Protezione civile provinciale in accordo con aziende di servizio, 118 Modena soccorso e Comuni si sta concentrando per affrontare, anche attraverso il coinvolgimento dei volontari di Protezione civile, eventuali problemi dovuti all'ondata di freddo e ghiaccio prevista nei prossimi giorni in pianura.

Neve a Reggio: la viabilità provinciale ha superato la prova

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Neve a Reggio: la viabilità provinciale ha superato la prova"*Data: **03/02/2012**

Indietro

Neve a Reggio: la viabilità provinciale ha superato la prova

02 feb 12 &bull; Categoria Reggio Emilia, Viabilità - 46

La viabilità provinciale e il sistema di Protezione civile reggiano hanno retto bene anche di fronte a questa ondata di maltempo. Dal terremoto alla neve, stiamo ormai passando da una emergenza all'altra e siamo impegnati a fare il massimo per far fronte alla situazione", ha spiegato oggi pomeriggio la presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini, incontrando i giornalisti. "I nostri tecnici e operatori sono fuori, sulle strade, giorno e notte. Certo, c'è una difficoltà oggettiva ad operare per la molteplicità di competenze presenti e questo crea qualche disfunzione", ha aggiunto la presidente Masini.

Un esempio su tutti, il tema della chiusura delle scuole: Per quanto ci riguarda abbiamo condiviso la decisione della Prefettura ha commentato la presidente. Su questa questione, se tenere o meno aperte le scuole, ci sono competenze variegate, dei sindaci, dei prefetti per quanto riguarda l'ordine pubblico e delle Province per gli istituti superiori di nostra competenza. La situazione determinata dal maltempo di questi giorni ha dimostrato che un impianto del genere non può funzionare. Bisognerebbe avere un unico soggetto responsabile di tutto, altrimenti si rischia di impiegare troppo tempo prima di giungere a una decisione. Questa è un'anomalia italiana sulla quale tutti dovremmo riflettere.

Una proposta che la presidente della Provincia presenterà direttamente al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che sarà in città, ospite a palazzo Allende, venerdì 10 febbraio.

C'è la necessità di unificare le competenze, anche per quanto riguarda la viabilità. Le modalità di intervento devono essere omogenee ha proseguito la presidente. Ci sono troppe competenze, spalmate tra diversi enti, aziende e soggetti vari che rendono, a volte, difficili le decisioni. Questo causa anche dei ritardi quando servono, invece, decisioni rapide. Ci vuole una norma precisa che razionalizzi e definisca chi fa che cosa.

In queste ore, sui 956 chilometri di strade provinciali (514 delle quali in collina e montagna), sono stati al lavoro una cinquantina di dipendenti della Provincia – tra tecnici, sorveglianti stradali e operai – oltre agli uomini e ai mezzi (124 lame, 58 salatori e 2 frese) delle 38 ditte che hanno avuto in appalto il servizio di pulizia strade.

"Già da sabato e domenica abbiamo attivato lo spargimento di sale e questo ci ha permesso di poter assicurare anche mercoledì una buona percorribilità su tutte le strade provinciali", hanno spiegato l'assessore e il dirigente alle Infrastrutture e alla Mobilità sostenibile, Alfredo Gennari e Valerio Bussei. L'unico problema si è verificato al Cigarello, sulla strada che collega Carpineti alla Statale 63, dove un camionista che non aveva rispettato l'obbligo di catene o di gomme da neve si è messo di traverso bloccando per alcune ore il transito. Qualche disagio anche sulla ex Statale 467 Reggio-Scandiano-Casalgrande, "dove stiamo verificando eventuali carenze da parte della ditta che ha ricevuto l'appalto".

Anche Luciano Gobbi, collaboratore della Provincia per la Protezione civile, ha sottolineato il buon lavoro di squadra condotto finora, annunciando che l'ultimo allerta-meteo dell'Agenzia regionale prevede sul nostro territorio una pausa delle nevicate per domani, venerdì, probabili deboli precipitazioni nella giornata di sabato (5-10 cm. in città e pianura, 10-15 in collina e montagna) e l'arrivo da domenica dell'ondata di gelo.

Fondamentale, in questi casi, è anche la tempestività nelle informazioni ai cittadini: come in occasione delle recenti scosse di terremoto, il sito della Provincia (www.provincia.re.it) sta garantendo aggiornamenti costanti, così come attraverso la pagina Facebook e il profilo Twitter dell'ente, che i cittadini sono invitati a seguire per essere informati in tempo reale. Attivato anche un numero telefonico – 0522.444351 – al quale chiedere informazioni o segnalare problemi. Da giugno inoltre, ha annunciato l'assessore Gennari, sarà attivato in collaborazione con Aci un apposito sito internet in grado di dare informazioni in tempo reale su traffico e viabilità.

Sempre l'assessore Gennari ha ricordato, infine, come già da novembre la Provincia abbia rilanciato la campagna

Neve a Reggio: la viabilità provinciale ha superato la prova

informativa “Pronti per l'inverno”, perché “è fondamentale che i cittadini non si facciano trovare impreparati nel caso di forti nevicate”. Dunque mezzi adeguati ed efficienti (con catene pronte o gomme termiche montate), ridurre la velocità, aumentare le distanze di sicurezza, utilizzare il freno il meno possibile. “Non dimentichiamoci che la sicurezza – ha aggiunto la presidente Masini – dipende innanzitutto dai nostri comportamenti individuali: dovremmo tutti imparare a guidare su neve e ghiaccio, ma anche imparare ad assecondare un po' di più la natura...”.

Neve, Pd Sassuolo "Quel sms fantasma promesso da Menani"

Bologna 2000 Neve, Pd Sassuolo "Quel sms fantasma promesso da Menani" |

Bologna 2000.com

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

Neve, Pd Sassuolo "Quel sms fantasma promesso da Menani"

02 feb 12 • Categoria Politica,Sassuolo - 70

Il vicesindaco Menani, in qualità di responsabile della Protezione civile, aveva chiesto alle famiglie, tramite le scuole, tutti i numeri di cellulare: sarebbero serviti in caso di emergenze, compresa quella neve. Inutilmente i genitori, in questi giorni di crisi scrive il PD - hanno atteso un riscontro via sms dall'amministrazione:

«Premesso che la neve è neve e quando scende copiosa per due giorni i disagi sono quasi inevitabili, riceviamo da molti cittadini diversi quesiti che volentieri rilanciamo pubblicamente. Mesi fa il vicesindaco Menani, in qualità di responsabile della Protezione civile ha richiesto a tutte le famiglie tramite le scuole di Sassuolo, tutti i numeri di telefono cellulare. La raccolta dei contatti, effettuata in modo poco ortodosso e segnalata per questo al garante della privacy, aveva secondo il vicesindaco l'obiettivo di organizzare un sistema di messaggistica tramite sms per le emergenze. E fra gli esempi veniva proprio citato il caso della neve. In occasione di forti nevicate sarebbe stato possibile avvisare tutti con un semplice messaggio sul telefonino della chiusura o apertura delle scuole, della condizione delle strade, degli eventuali disservizi o problemi ai quali prestare attenzione. Mercoledì 1 febbraio, dopo un pre-allerta di oltre una settimana, è arrivata la nevicata, cominciata la sera prima e proseguita nella notte. Ovviamente tutti, o almeno tutti coloro che bevendosi l'ennesima sceneggiata di Menani avevano fornito il numero, si aspettavano una comunicazione sul cellulare, che non è mai arrivata. Né a segnalare l'apertura, del tutto inopportuna, tanto che nella mattinata ci si era già pentiti di averla decretata, né l'eventuale chiusura delle scuole. Niente di niente. Gli avvisi hanno girato con il tradizionale comunicato stampa, con l'ancora più tradizionale affissione dell'ordinanza fuori dalle scuole, e tramite le bacheche Facebook del sindaco e degli assessori che, beati loro, avevano tempo e modo di aggiornare il loro stato e magari postare qualche video buffo mentre la gente arrancava sulle strade ghiacciate»

Neve, aggiornamento sulla chiusura delle scuole della provincia di Bologna

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Neve, aggiornamento sulla chiusura delle scuole della provincia di Bologna"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, aggiornamento sulla chiusura delle scuole della provincia di Bologna

02 feb 12 • Categoria Bologna,Scuola - 47

L ufficio protezione civile della Provincia di Bologna ha aggiornato oggi il monitoraggio sulla chiusura delle scuole nei diversi comuni della provincia. La maggior parte dei 60 Comuni della provincia ha prorogato la chiusura delle scuole nelle giornate di domani, venerdì 3 febbraio, e di sabato 4.

Al momento solo i seguenti Comuni hanno invece previsto la chiusura solo per la giornata di domani: Argelato, Baricella, Borgo Tossignano, Camugnano, Castel Del Rio, Castello D Argile, Castiglione dei Pepoli, Galliera, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Monghidoro, Monte S.Pietro, Monteveglio, Mordano, Ozzano Emilia, Pieve di Cento, S. Pietro in Casale.

abruzzo nel gelo per altri cinque giorni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 03/02/2012

Indietro

- Altre

Abruzzo nel gelo per altri cinque giorni

Rischio neve sulla costa a Pescara e Teramo, scatta la chiusura delle scuole e dei parchi

MALTEMPO Il meteorologo: temperature ancora in discesa Traffico rallentato sulle autostrade A24 e A25

PESCARA. Rischio neve anche sulla costa da oggi fino a martedì prossimo e temperature ancora in calo. Il freddo non allenta la presa sull'Abruzzo e i disagi si fanno sentire: scuole chiuse dall'Aquila fino a Pescara, Chieti e Teramo; traffico rallentato sulle autostrade A24 e A25; pericolo di ghiaccio su strade e marciapiedi. Per il meteorologo Giovanni De Palma, andrà avanti così per altri cinque giorni. Ma il sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, lancia la sua sfida alla neve: coprire l'erba dello stadio Adriatico per far giocare, domani alle 15, il Pescara (primo in serie B) contro la Reggina.

Parla di «marcato maltempo anche nella giornata di oggi», il meteorologo **Giovanni De Palma**, che cura il portale Abruzzometeo.org, «sono previste copiose nevicate sul settore occidentale dell'Abruzzo, sulle zone collinari del versante orientale, al di sopra dei 200-300 metri, ma localmente», sottolinea, «anche in pianura nel Teramano e nel Pescara. Un ulteriore abbassamento della quota neve è previsto dal pomeriggio-sera di oggi con possibilità di nevicate anche lungo le coste». Per domenica all'Aquila città, De Palma prevede una temperatura minima di meno 7 gradi.

AUTOSTRADE. E anche ieri è stata una giornata sotto il segno del freddo: nel pomeriggio le temperature sono scese ancora e ha ripreso a nevicare nel tratto tra Vicovaro-Mandela e Teramo dell'A24 e nel tratto tra Torano e Pratola Peligna dell'A25. «Strada dei Parchi», recita una nota della società autostradale, «consiglia ai viaggiatori di mettersi in viaggio sulle autostrade A24 e A25 solo dopo essersi informati sulle condizioni meteo e della circolazione in autostrada evitando le ore di maggiore intensità del fenomeno nevoso».

DISAGI AL PORTO. Il maltempo ha provocato disagi anche al porto di Pescara con la nave Gino Cucco che, a causa del mare in burrasca nella notte tra mercoledì e giovedì, ha rotto gli ormeggi e ha battuto contro la banchina. La draga, finita al centro di un'inchiesta della procura Antimafia dell'Aquila sui fanghi del porto e i rifiuti tossici, è stata costretta a ributtare in mare i fanghi dragati prima del sequestro del 12 dicembre scorso e ora dissequestrata.

SCUOLE CHIUSE. Con la neve caduta e il pericolo del ghiaccio, i sindaci chiudono le scuole: niente lezioni all'Aquila, Avezzano, Celano, Sulmona, Castel di Sangro, Trasacco, Carsoli, Pescara, Montesilvano, Penne, Città Sant'Angelo, Spoltore, Pianella, Chieti, Francavilla, San Giovanni Teatino, Archi, Carunchio, Montazzoli, Teramo e Giulianova. «La temperatura potrebbe essere particolarmente rigida con gelate e conseguenti pericoli per la circolazione», ha detto il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente. Il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, ha annunciato la chiusura delle scuole dal suo profilo Facebook. Sono 400 i quintali di sale che il vice sindaco di Pescara Bernardino Fiorilli assicura di avere già pronti per evitare la formazione del ghiaccio sulle strade della collina.

STADIO APERTO. Chiuse le scuole e vietato l'accesso pineta D'Avalos e pineta di Santa Filomena per il pericolo di caduta alberi, il sindaco Luigi Albore Mascia annuncia la sua sfida contro il maltempo: «Abbiamo iniziato a srotolare sul campo dell'Adriatico i teloni automatizzati che l'amministrazione comunale ha acquistato per l'impianto al fine di proteggere il terreno di gioco da un'abbondante nevicata. Entro oggi però dovremo decidere se consentire lo svolgimento della partita».

A Giulianova il sindaco **Francesco Mastromauro**, in collaborazione con Croce rossa e protezione civile, dà la possibilità ai senzatetto di essere ospitati nel Centro sociale dell'Annunziata. (p.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'italia bloccata dal gelo

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

Il freddo siberiano non dà tregua. A Milano un uomo è morto assiderato

L'Italia bloccata dal gelo

Trenitalia accusata: interruzione di servizio pubblico

ROMA. Il freddo siberiano non dà tregua all'Italia. Il bilancio è pesante. A Milano un uomo è morto assiderato. Aveva 50 anni ed era un senza tetto. E' stato trovato rannicchiato in una coperta sotto un cespuglio in piazzale Kennedy. «Una notizia che ci addolora» ha detto l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino.

Ieri, al terzo giorno di nevicata e gelo, mezza Italia è andata in tilt. Buona parte del centro-nord è ormai sotto una morsa di neve e freddo come non si vedeva dal 1985: una ventina di centimetri sono caduti a Milano e Torino dove ormai nevicata da sei giorni. In provincia di Bologna la neve ha raggiunto il mezzo metro, mentre a Trieste la bora ha soffiato a 100 chilometri orari: le raffiche hanno staccato alcune lamiere della cupola di palazzo Carciotti e costretto il sindaco a chiudere una parte del centro storico. Una situazione che ha messo a dura prova l'intero sistema dei trasporti e della rete elettrica. I disagi sono stati pesantissimi.

Tratti autostradali chiusi, interi paesi rimasti senza energia elettrica, numerosi treni e voli cancellati o che hanno riportato ritardi di ore. E questa volta, in prima linea sono scese le Regioni che hanno criticato la gestione dell'emergenza maltempo da parte di Trenitalia e dell'Enel. Nonostante fosse stata annunciata.

Così, la Regione Liguria ha denunciato Trenitalia e Rfi alla procura della Repubblica, che ha aperto un'indagine per «interruzione di pubblico servizio». La Regione accusa le società di non essere state in grado di gestire la situazione, causando disservizi a migliaia di passeggeri lasciati al freddo. Polemiche anche in Emilia Romagna, dove lo snodo di Bologna è stato messo a dura prova dalle nevicata record e dal ghiaccio: cancellati in totale una cinquantina di treni tra Alta Velocità, Eurostar e Intercity.

«Non ha funzionato la comunicazione che il Gruppo Fs ha rivolto alle istituzioni locali e la Protezione Civile - ha detto l'assessore regionale alla Mobilità, Alfredo Peri - non è accettabile quanto accaduto all'Intercity Bologna-Taranto rimasto bloccato per sette ore nella campagna di Forlì con a bordo centinaia di persone». E ha annunciato: «Stiamo monitorando le modalità di gestione dell'emergenza per capire se assumere eventuali provvedimenti». Dall'Emilia Romagna al Piemonte. Un infuriato assessore ai Trasporti, Barbara Bonino ha dichiarato, anche lei, guerra a Trenitalia: «Non verseremo un solo euro per questa settimana di servizi interminabili. I pendolari piemontesi non possono viaggiare su treni ridotti a ghiacciaie, con ritardi e soppressioni inaccettabili e imputabili, nella massima parte, a difetti del materiale rotabile».

arriva la neve, a pescara scuole chiuse - (in pescara)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

- Prima Pagina

Arriva la neve, a Pescara scuole chiuse

Niente lezioni anche a Montesilvano, Francavilla e Penne

(IN PESCARA)

PESCARA. Oggi e domani rimarranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado di Pescara, Montesilvano, Francavilla, dei centri dell'area metropolitana e di molti paesi della provincia. L'allerta meteo lanciata dalla protezione civile che annuncia l'arrivo di abbondanti neviccate fino a bassa quota da oggi a martedì ha indotto 21 sindaci a emanare ordinanze di chiusura.

la denuncia di Lumia: appalti a rischio mafia - marianna gianforte

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

- Regione

La denuncia di Lumia: appalti a rischio mafia

L'ex capo della commissione parlamentare invoca più controlli

MARIANNA GIANFORTE

L'AQUILA. «Dove arrivano soldi pubblici arriva anche la mafia e L'Aquila, che diventerà il più grande cantiere d'Europa, è a rischio infiltrazione mafiosa». A dirlo è il senatore **Giuseppe Lumia**, già capo della commissione parlamentare Antimafia. Lumia è stato in città insieme al giornalista **Orfeo Notaristefano**. Insieme hanno scritto il libro «L'Aquila. Per tornare a volare. Il terremoto, la ricostruzione, la corruzione e le mafie». Sono stati ospiti nella Casa del volontariato per parlare delle infiltrazioni della criminalità organizzata nei processi della ricostruzione, del rapporto tra imprese e legalità, degli strumenti per prevenire e combattere l'illegalità. Punto di partenza per combattere l'illegalità è il protocollo firmato nel 2011 tra Confindustria e Ance nazionale. Tra i relatori anche il presidente dei costruttori aquilani **Gianni Frattale** e la presidente uscente dei giovani di Confindustria **Alessandra Rossi**. A moderare il dibattito **Gianvito Pappalepore**. Lumia ha descritto «le azioni da mettere in campo subito contro il pericolo che l'illegalità faccia sistema», sottolineando «gli approcci sbagliati». E cioè «negare che la mafia sia in città o minimizzarla». Il senatore ha poi esortato prefettura, forze di polizia e istituzioni «a informatizzare i dati relativi ai controlli antimafia nelle imprese, per agire in tempo reale». Quanto alla situazione aquilana, Lumia ha messo in guardia contro «burocrazia e progetti calati dall'alto». A rafforzare la convinzione che all'Aquila e in Abruzzo la mafia ci sia «da prima del terremoto» è stato il giornalista **Notaristefano**. «Nella ricostruzione si è raggiunto l'apice delle infiltrazioni mafiose», ha spiegato, «con esponenti del clan dei Casalesi e della 'ndrangheta arrivati fin qui. Una tesi, la nostra, confermata anche in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario e dalla Corte dei Conti». Notaristefano ha poi parlato della «cricca di Bertolaso». «L'Aquila è l'emblema di un modo di fare all'italiana: tutta l'operazione emergenza è stata gestita da "cacciatori di aquilani"», ha aggiunto. Ha fatto il punto di ciò che serve all'Aquila per combattere l'illegalità il presidente dell'Ance **Frattale**. «Dobbiamo partire dall'istituzione del contratto tipo per il rapporto privato e istituire il Durc anche per il privato. Bisogna anche creare un osservatorio per il monitoraggio su sicurezza e lavoro nero». L'imprenditrice **Alessandra Rossi** ha esortato, infine, il governo, «ad affrettare la firma della bozza di protocollo d'intesa tra Confindustria e prefettura» elaborato sulla scia di quello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEPOLTI DALLA NEVE «E' emergenza, oggi non uscite di casa»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"SEPOLTI DALLA NEVE «E' emergenza, oggi non uscite di casa»"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 02/02/2012 - 16:30

Rimini Homepage

SEPOLTI DALLA NEVE*«E' emergenza, oggi non uscite di casa»*

Caos, incidenti e disordini. A Novafeltria cade un metro di neve. Blocco del traffico revocato Il presidente Vitali chiede la collaborazione dei cittadini: noi puliamo le strade, voi i marciapiedi

di Giorgia Gianni

RIMINI. «Non uscite di casa, non mettetevi in viaggio». Era dall'inverno 1985-86 che non nevicava così intensamente su Rimini e il presidente della Provincia, Stefano Vitali (Pd), lancia un appello che ha il sapore d'altri tempi: «Non muoversi se non c'è necessità e soprattutto se non si hanno i mezzi di trasporto idonei».

La neve è arrivata, copiosa in Valmarecchia sin dalla sera di martedì, inizialmente mista a pioggia a Rimini, abbondante nel tardo pomeriggio in Valconca. E proprio per colpa di chi si è messo in movimento senza catene o senza gomme termiche, e a causa di alcuni mezzi pesanti che hanno infranto il divieto di circolazione sulle strade e autostrade, già ieri mattina si erano verificati diversi incidenti. Il più impegnativo, per forze dell'ordine e vigili del fuoco, su via Marecchiese all'altezza di Secchiano, dove causa delle cattive condizioni meteo e dell'assetto inadeguato, un camion e un pullman sono finiti di traverso sulla carreggiata, bloccando la circolazione. Anas e pompieri sono rimasti all'opera fino alle prime ore del pomeriggio per spostare i mezzi e riaprire la strada. Molte le chiamate ai vigili del fuoco anche per rami caduti e auto fuori strada. Il maltempo ha causato guasti anche alle linee elettriche: ieri pomeriggio sono rimaste al buio ampie zone di Rimini Nord, da Viserba a San Vito, così come a Novafeltria. Strade chiuse. Ieri è stata chiusa per impraticabilità e visibilità insufficiente la Strada provinciale 8 Perticara-Sant'Agata Feltria. Chiuse anche la E45 e i passi della Cantoniera e di Viamaggio. La situazione più critica in Valmarecchia: a metà giornata a Novafeltria era già caduto oltre un metro di neve e il sindaco Lorenzo Marani ha richiesto l'intervento della Protezione civile.

Tutti gli uomini della Protezione civile e della polizia provinciale continuano ad essere costantemente impegnati sulla strada insieme a 22 cantonieri e 4 funzionari della Provincia con tutti i mezzi a disposizione, tra cui 8 carri spartineve e una turbina. Il passaggio degli spazzaneve è stato però ostacolato più volte a causa degli incidenti o per la visibilità quasi nulla lungo le strade dell'entroterra. A Rimini, per evitare ulteriori disagi, il Comune ha deciso di revocare il blocco totale del traffico di oggi. «Fate la vostra parte». Sia la Provincia, sia i Comuni, invitano i cittadini a spalare la neve e tenere pulito davanti alla propria porta. «Noi faremo la nostra parte per le strade principali - assicura Vitali -, ma i cittadini collaborino per tenere pulite le aree di fronte a casa». Importante anche non lasciare le auto in sosta sulle strade principali, in modo da non ostacolare il passaggio degli spazzaneve. Nel comune di Rimini ieri sono entrati in funzione i 17 mezzi sgombraneve sulle strade collinari e sulla viabilità principale. A Santarcangelo il piano è scattato nella notte fra martedì e mercoledì, con 5 mezzi su tutte le strade a partire dalle zone collinari.

Numeri verdi. La protezione civile ha attivato il numero verde 800422233 per la segnalazione di emergenze, per chi è solo ed è in stato di necessità oppure per chi è impossibilitato ad uscire di casa. Il Comune di Rimini segnala, oltre al numero della polizia municipale 0541/22666, anche il numero verde 800 912236 per casi di senzatetto in difficoltà per la neve e il gelo.

Previsioni. La giornata più critica dovrebbe essere proprio oggi, con aria fredda da nordest e ancora tanta neve a bassa quota. Le neviccate dovrebbero proseguire anche domani e sabato. Nel fine settimana l'allarme raddoppia a causa delle forti gelate attese in tutto il riminese.

SEPOLTI DALLA NEVE «E' emergenza, oggi non uscite di casa»

SEPOLTI DALLA NEVE Scavano un tunnel per uscire da casa

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"SEPOLTI DALLA NEVE Scavano un tunnel per uscire da casa"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 02/02/2012 - 14:30

Rimini

La Valmarecchia è l'area più colpita della provincia riminese, le precipitazioni sono iniziate martedì e ieri per tutta la giornata non hanno dato tregua

SEPOLTI DALLA NEVE

Scavano un tunnel per uscire da casa

Camion si mette di traverso, strade chiuse

di Lucia Paci

VALMARECCHIA. Sembrava di stare in una scena del film "Amarcord" di Federico Fellini, ieri in Alta Valmarecchia. Quella in cui in mezzo alla piazza, dopo una nevicata eccezionale, erano stati scavati tunnel tra muri di ghiaccio per consentire il passaggio. Per uscire dalla porta di casa, ieri, c'è chi ha dovuto davvero scavare un tunnel perché la neve, in alcune località, ha superato il metro di altezza. E per tutta la giornata non ha fatto altro che scendere.

La perturbazione annunciata da giorni è arrivata puntuale ed è stata ancora più intensa di quanto ci si potesse aspettare. E l'Alta Valmarecchia è stato il territorio più colpito della provincia. I primi fiocchi hanno iniziato a scendere martedì e per tutta la giornata di ieri non hanno dato tregua. I problemi maggiori hanno riguardato la viabilità. Nel tardo pomeriggio, nelle località a quote più alte, su alcune strade la neve raggiungeva i 40 centimetri. Tamponamenti e mezzi intraversati sulla carreggiata si sono contati a decine. L'incidente più serio si è verificato a Secchiano, in mattinata, lungo la via Marecchiese. Un camion si è messo di traverso e per rimuoverlo è stata necessaria la chiusura temporanea della strada. Chiuse anche la Provinciale 8, la strada che passando per Perticara collega Novafeltria con Sant'Agata, e la Marecchiese nel tratto di Viamaggio. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per alberi e rami spezzati. Solo a Pietracuta, ieri pomeriggio, erano cadute sulla strada otto piante. Il sindaco di San Leo Mauro Guerra ha lanciato un appello: «Servono volontari e braccia. C'è un mondo da fare (rami rotti, gente da aiutare). Dalle 7.30, appuntamento in municipio». Situazione critica a Maiolo, diverse strade comunali sono rimaste chiuse per tutto il giorno perché la forte nevicata non ha dato tregua. Per far fronte all'emergenza neve il sindaco di Novafeltria Lorenzo Marani ha chiesto l'intervento della protezione civile perché i mezzi a disposizione del Comune non bastavano. In alcune zone del territorio di Novafeltria la neve ha sfiorato il metro e 15 centimetri di altezza. In Alta Valmarecchia le ambulanze, così come tutti i mezzi, hanno avuto più difficoltà a muoversi, e ovviamente è stata data priorità ai casi più urgenti. Sono stati anche potenziati gli organici in modo da rispondere a eventuali picchi di attività. Per oggi sono stati rinviati gli interventi chirurgici non urgenti e programmabili fissati all'ospedale Sacra Famiglia. Ieri c'è stato un ritardo nella somministrazione del pasto di mezzogiorno sempre a causa di problemi di trasporto. Nel tardo pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti a Pietracuta di San Leo dove è crollato, sotto il peso della neve, un capannone agricolo usato per ospitare un'ottantina di mucche. Gli animali sono stati messi in salvo e la struttura messa in sicurezza.

LA MAREGGIATA ERODE LA SPIAGGIA Mare in burrasca e vento: c'è molto timore

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"LA MAREGGIATA ERODE LA SPIAGGIA Mare in burrasca e vento: c'è molto timore"

Data: 02/02/2012

Indietro

Inviato da admin il Gio, 02/02/2012 - 15:47

Cesenatico Cesena

LA MAREGGIATA ERODE LA SPIAGGIA

Mare in burrasca e vento: c'è molto timore

Ieri prime fuoriuscite d'acqua dal porto ma l'alta marea è prevista nel fine settimana

CESENATICO. Maltempo: i problemi sono il mare in burrasca e il vento di bora che soffia dal largo. Intanto oggi le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. Il Servizio di protezione civile della regione Emilia-Romagna, ha diramato allerta mareggiate e fenomeni di acqua alta a rischi esondazione.

L'acqua ieri è uscita nei punti più bassi, ma il peggio deve ancora arrivare. Si sta in attesa degli eventi, che potrebbero rivelarsi anche peggiori del previsto, nel fine settimana, quanto le onde del mare si metteranno a salire e gonfiarsi ancora, sotto la spinta dell'alta marea che adesso non c'è. Tenuto sotto stretta osservazione il porto canale e le darsene interne, per via della troppa acqua compressa dentro e delle ondate che seguono la raffica del vento che spirava dal mare. Ancora non si parla di ricorrere alle porte vinciane; di mettere in funzione lo sbarramento mobile per sigillare il porto dall'ingresso del mare grosso. C'è da valutare se la spinta del moto ondoso crescerà ancora e la risacca nel canale sarà altrettanto forte. Se i corsi d'acqua e la rete scolante dell'entroterra sono in grado di sorreggere nuovi apporti. Le precipitazioni nevose dovrebbero tuttavia evitare le piene e scongiurare gli effetti dei nubifragi. Le spiagge tornano quindi sotto assedio delle mareggiate, impossibile contabilizzare la perdita di sabbia a fenomeni in corso. Erosione marina e sabbia inghiottita dal mare già nei punti più critici del litorale: la zona delle colonie di Ponente dove l'arenile è pressoché azzerato e nella zona di "Valverde 1" dove tanta spiaggia non c'è mai stata. Il vento, come detto, proveniente dai quadranti di nord-est, ha ingrossato il mare, alimentato la burrasca, sotto le raffiche di bora che hanno spirato fino a superare la velocità di 45 nodi, pari a 85 chilometri orari. Se il vento si metterà a soffiare ancora più forte saranno guai, in particolare domenica quando il picco naturale dell'alta marea si alzerà sopra i 30 centimetri sul mediomare. L'onda lunga e il mare grosso non fanno stare tranquilli soprattutto gli abitanti del centro storico. Nel canale, l'acqua in movimento rapido si è alzata, fin da rendere necessario rinforzare gli ormeggi delle barche da pesca (ferme da giorni), tirati a ferro sulle bitte. Le linee di galleggiamento si sono alzate fin sopra le banchine del porto canale, dove l'acqua ha raggiunto i livelli di guardia, restando comunque sotto la soglia della fase di allarme vero e proprio. Nel qual caso, le sirene, che segnalano il rischio imminente di esondazione, si metterebbero incessanti a suonare. Cosicché agli inviti fatti per affrontare le precipitazioni nevose, una quota parte di residenti ed esercenti di Cesenatico si troveranno ancorché alle prese con quegli accorgimenti e suggerimenti necessari a scongiurare danni per inondazioni del mare, nelle aree soggette quali asta del porto canale, centro storico, mercato ittico, zona Squero, zona lungomare. Antonio Lombardi

UNA NEVE DA KO Treno guasto, odissea a Villa Selva

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"UNA NEVE DA KO Treno guasto, odissea a Villa Selva"*Data: **03/02/2012**

Indietro

Inviato da admin il Gio, 02/02/2012 - 19:46

Forli Homepage

STATO DI EMERGENZA

UNA NEVE DA KO

Treno guasto, odissea a Villa Selva

Centinaia di persone bloccate per sette ore: crisi di panico e rabbia Grave una donna colpita da un ramo caduto da un albero in via Cecere

FORLÌ. L'eccezionale nevicata ha messo in ginocchio Forlì. Gravi disagi per tutta la giornata. Un treno con 650 passeggeri è stato bloccato a Villa Selva per oltre 6 ore. Una donna 70enne colpita dal ramo di un albero è stata ferita in modo grave.

Eccezionale nevicata. Iniziata da prima con un certo garbo, nella notte fra mercoledì e giovedì, la prevista nevicata è diventata una grande bufera. Alle 20 aveva raggiunto il mezzo metro in città.

Un treno bloccato. Ore da incubo per oltre 650 passeggeri che gremivano un treno Intercity diretto a Taranto che, alle 14.30 circa, è rimasto bloccato lungo la tratta ferroviaria tra Forlì e Forlimpopoli a Villa Selva, per la rottura di un pantografo. Trenitalia è dovuta intervenire con un primo locomotore "di riserva": locomotore che, tuttavia non è stato sufficiente e ha avuto necessità di essere assistito da un secondo mezzo per trainare il convoglio alla stazione di Forlì. Il mezzo, arrivato da Bologna, è stato trainato alle 21.30. I passeggeri (tra i quali una donna incinta e tre scolaresche), bloccati all'interno dei vagoni con la luce spenta e senza riscaldamento in alcuni vagoni, alcuni stremati e in preda a crisi di panico, sono stati assistiti da personale della Protezione civile di Forlimpopoli che ha preparato seicento panini. Forti proteste dei passeggeri. Sul posto le forze dell'ordine. Il magistrato di turno Fabio Di Vizio valuta l'ipotesi di aprire un fascicolo a carico di Trenitalia.

Ferita una donna. Si è sfiorata la tragedia ieri mattina in via Cecere. Una donna 70enne mentre andava a fare la spesa con il marito è stata colpita dal ramo carico di neve caduto da un albero di un'abitazione privata. Immediatamente soccorsa dal 118, la donna è stata portata al Pronto soccorso dell'ospedale "Morgani Pierantoni". Per lei una prognosi di trenta giorni. Sul posto è giunta la Polizia municipale.

Alberi. Terribile la situazione sul fronte degli alberi caduti. Per tutta la giornata centinaia le piante e gli alberi caduti sotto il peso della neve. Quasi nessuna strada si è "salvata" dall'ecatombe. Molte piante cadute sulla strada hanno bloccato la circolazione: chiuso viale Bolognesi tra viale Spazzoli e via Decio Raggi, poi in via Costanzo II (dove anche un camion si è messo di traverso causando disagi). In viale Roma dalla mattina piante a terra, ma dalle 17 si è resa necessaria la chiusura totale dell'arteria, grandi problemi su alcune rotonde e lungo anche la Lughese.

Centro soccorsi. In attesa della già richiesta dichiarazione dello stato di emergenza, per raccordare e coordinare le iniziative di soccorso, è stato costituito e attivato in Prefettura il Centro coordinamento soccorsi.

Strade. Molte strade hanno pagato un conto salato: in via Ravegnana un camion uscita di strada ha provocato il blocco della circolazione; in via Gordini molti camionisti hanno parcheggiato i mezzi a bordo della strada per l'impossibilità di proseguire il viaggio in A14. Sulla Ss67 le pattuglie della Polizia stradale di Rocca San Casciano sono dovute intervenire in soccorso di automobilisti rimasti bloccati. Ma tutte le arterie hanno "piccole e grandi" storie di disagio.

Scuole. Scuole chiuse con ordinanza contingibile ed urgente del Comuen da oggi a sabato. Sospesa anche l'attività didattica dell'università.

Niente blocco auto. Per la giornata di oggi sono annullate in via straordinaria le limitazioni del traffico del giovedì previste nel programma regionale anti-smog. Oggi sarà chiusa anche la piscina comunale di via Turati. A causa della

UNA NEVE DA KO Treno guasto, odissea a Villa Selva

persistente nevicata è stato rinviato a data da definire lo spettacolo "Quel giorno i bambini marciarono fieri" della scuola secondaria di 1° grado "Via Ribolle" previsto al teatro "Diego Fabbri" per le serate di oggi e di domani.

Trasporti. La società di trasporto pubblico "Start Romagna" comunica che oggi i servizi di trasporto pubblico del bacino di Forlì-Cesena subiranno rilevanti modifiche: i servizi bus urbani e suburbani saranno ridotti; i servizi bus extraurbani saranno totalmente sospesi; la linea bus 6 di Forlì sarà sospesa. I ritardi del trasporto pubblico fra mezzora e oltre 1 ora.

Hera. Causa maltempo, nei prossimi giorni Hera non garantisce la regolare esecuzione dei servizi di raccolta rifiuti: le attività potranno subire variazioni o sospensioni, in base allo stato di percorribilità delle strade.

I dati. Secondo la Prefettura sono caduti tra i 60 e i 90 centimetri di neve in montagna, 60 centimetri in collina, 50 in pianura.

Gavino Cau

Mezza Umbria imbiancata dalla neve, caos al Verghereto.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Mezza Umbria imbiancata dalla neve, caos al Verghereto.

NEVE Ieri disagi su molte strade. Stop ai camion. Le previsioni annunciano temperature in ribasso e nuove precipitazioni. Neve, il peggio probabilmente non è ancora potrebbe non essere passato. Per ora niente emergenza, ma criticità moderata.

Regione 02.02.2012

indietro

Mezza Umbria imbiancata. Scuole chiuse, qualche ragazzo ne approfitta per giocare con la neve.

MALTEMPO: DOMANI SCUOLE CHIUSE IN MOLTE CITTÀ IN UMBRIA = Perugia, 1 feb. (Adnkronos) - PERUGIA - E N' nevicato anche ieri in buona parte dell' evica in gran parte della regione Umbria , più abbondantemente in Altotevere, Valnerina e nell'Orvieto. Disagi per gli automobilisti soprattutto sulle strade di montagna e sulla E45 al Verghereto con lunghe file e auto fuori strada, mentre alcuni , per questo diversi sindaci , come a Perugia, hanno deciso di chiudere le scuole per domani oggi i. In alcuni centri come Città Cistalledi Castello, Umbertide e Todi le lezioni so era no state sospese già sta ieri mattina. A Perugia il sindaco Wladimiro Boccali, ha motivato la decisione dicendo che deriva dalla necessità di « “ adottare opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza, soprattutto per gli alunni, e consentire al personale incaricato di proseguire le operazioni di sgombero neve» ” . Scuole chiuse anche a Orvieto, Città di Castello, Umbertide, Todi e San Giustino Umbro. (Fmr/Col/Adnkronos) 01-FEB-12 14:00 NNN Il fenomeno nevoso che sta interessando l'Umbria e che - spiega la Protezione civile regionale - ha comportato l'adozione formale del di un 'avviso di "criticità moderata" per neve dalle 18 di ieri, martedì 31 gennaio, fino alle 6 di domattina, giovedì 2 febbraio, viene costantemente monitorato dalla Protezione civile regionale sia per quanto riguarda la situazione meteo sia i suoi effetti. È quanto informa il Servizio regionale di Protezione civile, sottolineando che in particolare, 1. La Sala operativa unica regionale ("Sour"), che si trova a Foligno, sta monitorando la situazione in contatto con polizia stradale di Perugia e Terni, Anas, Province e Comuni. Tecnici dell'Anci, in coordinamento con la Sala operativa, hanno attivato un contatto diretto con i Comuni di riferimento per verificare eventuali criticità e per collaborare nell'attuazione delle procedure previste dai piani di emergenza neve. Al momento, si rileva, non si riscontrano particolari problemi, tranne un'abitazione isolata in zona San Giustino, difficoltà alla viabilità al passo di Bocca Trabaria, al confine con le Marche dove lo spessore della neve è di circa un metro, e nei passi stradali al confine con Toscana ed Emilia Romagna dove gli accumuli raggiungono circa mezzo metro di neve. Per quanto riguarda l'altezza della neve, Accumuli di circa 40 centimetri vengono registrati dai nivometri intorno al monte Subasio. Difficoltà sono inoltre state rilevate lungo la SS 3 Flaminia, nel tratto del Molta neve anche sul valico della Somma, sul Vettore e sulla piana di Castelluccio. Altrove la viabilità è al momento scorrevole. In circa la metà dei Comuni umbri, i sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole. I Prefetti di Perugia e Arezzo, informano dal Servizio regionale di protezione civile, hanno disposto con proprie Sul territorio regionale, con ordinanze il divieto di circolazione per i mezzi di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate dalla mezzanotte del 31 gennaio fino al momento in cui verrà dichiarata la cessata emergenza. Il Centro Funzionale regionale mantiene sotto costante controllo l'evoluzione della situazione meteorologico. Allo stato attuale, si prevede il mantenimento delle condizioni attuali per le prossime ore, con precipitazioni da sparse a diffuse: nevose fino a 300-400 metri di altitudine o miste a pioggia a quote inferiori. È previsto un graduale miglioramento a partire dai settori occidentali, ma ancora fenomeni persistenti lungo la dorsale appenninica in parziale attenuazione nella notte. Nella giornata di domani, 2 febbraio, è previsto un parziale miglioramento, con nuvolosità su tutta la regione al mattino e nevicate deboli e sparse lungo i rilievi

Mezza Umbria imbiancata dalla neve, caos al Verghereto.

appenninici. Dal tardo pomeriggio precipitazioni anche sul resto della regione, nevose fino in pianura nel corso della notte, in aumento d'intensità. Per quanto riguarda le temperature si prevedono lievi diminuzioni da domani.

Red/com/segue (agenzia umbria notizie) 9/ segue 8 protciv02-2 neve: in umbria "criticità moderata" fino alle 6 del 2 febbraio, da protezione civile regionale costante monitoraggio situazione (2) (aun) - perugia, 1 feb. 012 - Le organizzazioni di volontariato di protezione civile sono state allertate per interventi di assistenza alla popolazione ed in alcuni casi i Sindaci hanno già provveduto a richiederne l'attivazione anche per il supporto alla viabilità comunale. Le neviccate più forti sono attese potrebbero esserci nella notte tra oggi e domani. Temperature in ulteriore diminuzione. Ulteriori informazioni e Aggiornamenti sono disponibili sul sito internet del Centro funzionale regionale, all'indirizzo www.cfumbria.it, sul quale vengono pubblicati in tempo reale i bollettini meteo aggiornati e l'evoluzione degli effetti al suolo. Red/com nnn . B Altri servizi nelle cronache locali

Pietro Paolo SavinLuigi Quinterzi [TESTO][TESTO][TESTO][TESTO][TESTO]

La neve spezza i cavi della corrente Il borgo resta alcune ore senza luce.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

La neve spezza i cavi della corrente Il borgo resta alcune ore senza luce.

vania Città della Pieve Il ComuneL'amministrazione aveva già attivato il centro operativo. Scuole chiuse per tutta la settimana. Numerosi i disagi registrati.

Provincia02.02.2012

indietro

IG& Y&)OòòNevicata A Città della Pieve tanti disagi

IGD Y°D)OòòJ)Oòò'L)OòòL)OòòDisagi soprattutto per l'interruzione della corrente elettrica- Numeri per le emergenze ATTIVATO IL C.O.C. - CENTRO OPERATIVO COMUNALE ANTINEVE SCUOLE CHIUSE PER TUTTA LA SETTIMANA CITTÀ' DELLA PIEVE - Salvo ulteriori proroghe, le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse per tutta la settimana a Città della Pieve: lo ha disposto un'ordinanza del sindaco Riccardo Manganello, visto l'avviso emanato dal Dipartimento della Protezione civile circa le condizioni climatiche particolarmente avverse, che anche per i prossimi giorni porteranno ulteriori nevicate e gelo, con temperature che scenderanno sotto lo zero. Numerosi i disagi, fin dalla notte tra martedì e mercoledì scorsiieri, sia alla viabilità, sia soprattutto alla linea elettrica. Fin da ierimartedì mattina, presso il Comune è stato attivato il C.O.C.oc, centro operativo comunale, previsto dalle procedure del piano di protezione civile, per meglio coordinare le operazioni e gli interventi per affrontare e risolvere i problemi legati al maltempo. Del centro operativo, coordinato dal sindaco, fanno parte i referenti comunali, tecnico e della viabilità, e il referente dei volontari dell'unità di Protezione civile di Città della Pieve. Chi si trovasse in difficoltà, può telefonare ai seguenti numeri:allo 0578 291221 e 0578 291223, oppure ai cellulari di reperibilità 348 4019280 e 348 4019290. Le squadre Enel hanno provveduto al ripristino dei tratti danneggiati sulla linea della media tensione, ma l'operazione ha richiesto tempo per la rimozione di rami e piante cadute per il peso dello spesso strato di neve. Il Cro.R.O. sta monitorando la situazione sul territorio comunale per affrontare e risolvere i disagi di questi giorni, è stato attivato il piano emergenza neve e tutte le unità addette stanno gradualmente provvedendo alla pulizia delle strade di competenza; tuttavia la raccomandazione è quella di muoversi soltanto in caso di necessità. B

Quando Pochii fiocchi gelatii bloccano l'acropoli Oggi scuole chiuse.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Quando Pochii fiocchi gelatii bloccano l'acropoli Oggi scuole chiuse.

Maltempo Maltempo Mattinata difficile per chi doveva salire in centro Marciapiedi gelati, minimetrò in panne. Automobilisti impreparati.

Cronaca 02.02.2012

indietro

IG& Ûm)OòðPerugia nella morsa del gelo Ecco come appariva ieri l'acropoli tra poca neve e tanti disagi per automobilisti distratti e pedoni (Foto Belfiore)

IGv Ù\OòðÙ\OòðÙ_)OòðÙd)OòðÙ5j)OòðÙsk)OòðÙ«l)OòðÙ€o)OòðÙXr)OòðPERUGIAPERUGIA - - A Perugia oggi scuole chiuse per la neve. E' la notizia più bella della giornata (per i ragazzi soprattutto) visto che per il resto ieri trovarsi nella parte alta del capoluogo è sembrato un incubo. Pochi fiocchia neve e la città si è fermata. L'area viabilità della Provincia di Perugia aveva fatto scattare, già da martedì sera, il piano gestione e sgombero neve predisposto per l'emergenza. Sono scattate, quindi, vista la situazione e le previsioni atmosferiche, le necessarie misure organizzative ed operative e il coordinamento degli vari interventi. I primi fiocchi sono arrivati martedì sera e più che disagi hanno portato allegria. Ma ieri mattina la situazione'acropoli è andata in tilt con on l'apertura delle scuole e degli uffici. : a partire dall'altezza di via Mario Angeloni la città era come divisa in due. Probabilmente la neve tanto annunciata ha colto comunque impreparatio qualcuno. Sono stati decine i micro incidenti e i disagia causati o collegati a vetture sprovviste di senza gomme termiche. In piazza Italia era facile vedere i turisti di partenzain affanno non riuscire ad uscire dalbloccati con l'auto parcheggioata sopra una coltre coperto dalla di neve ghiacciata. Ma la neve ha colto di sprovvista anche i pedonei che da parte loro non hanno molte colpe se non quella di dover uscire di casa. Impossibile ieri mattina passare per le scalette del mercato coperto senza tenersi stretti alle ringhiere: qualcuno ha pure desistito e fatto un altro giro. Il Comune, da parte sua, ha messo al lavoro oltre cento persone, tra cantiere comunale, protezione civile, comunità montana e Gesenu. "Il Comune - si legge in una nota - ha messo in atto il suo piano neve rivolto prima di tutto a rendere praticabili le principali vie di collegamento e garantire l'accesso al polo sanitario, ai plessi scolastici e ai più importanti edifici pubblici. Si raccomanda comunque ai cittadini di non usare l'auto se non per motivi assolutamente necessari, ed in ogni caso a montare gomme termiche o catene e ad usare la massima prudenza. Analoga raccomandazione ai pedoni, soprattutto nelle strade e nei vicoli del centro storico, spesso ripidi e non facilmente raggiungibili per provvedere allo spezzamento. Si ricorda anche che il regolamento di polizia urbana dispone che i proprietari o locatari provvedano a sgomberare dalla neve il marciapiede antistante". Come a dire, evitate di uscire. Gli operai del Comune hanno cominciato a spalare la zona di piazza Matteottoi dopo le 14. E via via che arrivavano segnalazioni venivano inviati dalla municipale nei tratti più critici: la zona nord di Perugia, ma anche i Rimbocchi, San Galligano e via Marzia, chiusa dal mattino. Oltre 70 le telefonate ai vigili del fuoco per auto uscite di strada e rami pericolanti. I più entusiasti gli studenti che nonostante le scuole aperte ieri se ne vedevano molti a spasso. Nell'ordinanzaPer quanto riguarda oggi Da quiAll'ora di pranzo è arrivata l'ordinanza firmata dadel sindaco Boccali la decisione è motivata dalla necessità diche che chiude le scuole v per uole ""adottare opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza, soprattutto per gli alunni che frequentano le scuole situate in questo Comune, e consentire al personale incaricato di proseguire le operazioni di sgombero neve"". ""Intanto - ha detto il vice sindaco Nilo Arcudi, che ha compiuto un sopralluogo in mattinata - prosegue il lavoro di tecnici e operai, che si sono attivati dalla notte scorsa per ridurre i disagi. L'ondata di neve e freddo, soprattutto nella parte alta della città, è stata forte, ma non si sono verificatiparla di "problemi non particolari, oltre all' ovvio rallentamento della circolazione. Il Comune, coadiuvato da Gesenu e Comunità montana,

Quando Pochii fiocchi gelatii bloccano l'acropoli Oggi scuole chiuse.

ha lavorato intensamente ed in condizioni non facili". Ma per chi ha preferito lasciare l'auto a Pian di Massiano e prendere il minimetrò non sono mancati i problemile cose non sono andate meglio. "GRAVI DISAGI PER GLI UTENTI DEL MINIMETRÒ IN DATA 1 FEBBRAIO 2012: NON ERA POSSIBILE PREVEDERLI E PREVENIRLI?"/ INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VARASANO (PDL) Molteplici disagi questa mattina per gli utenti del Minimetrò a causa delle avverse condizioni atmosferiche. In mattinata alcuni passeggeri sono scesi e hanno dovuto attendere anche un'ora - per permettere in attesa delun controllo lampo deall'impianto elettrico e - per proseguire il viaggio. Nel pomeriggio la situazione e i vagoncini erano tornati in perfetto funzionamento ma intanto non sono mancate le polemiche. n considerazione di quanto accaduto, Leonardo Varasano ha pure presentato una interrogazione per chiedere chiarimenti alla Ggiunta su quanto accaduto. Il consigliere del PdL domanda, inoltre, si chiede se non fosse possibile prevenire ciò che è successo, in considerazione delle note previsioni meteo. Di seguito l'interrogazione: "Tenuto conto: che d"Da giorni era attesa una perturbazione che prevedeva freddo intenso e neve; delle attese difficoltà verificatesi in data 1 febbraio 2012 nella viabilità cittadina; Osservato che nella medesima data il servizio del Minimetrò ha subito sospensioni e imposto disagi agli utenti, con lunghe attese e corse durate anche un'ora; SI CHIEDE: 1): da cosa sono dipesi i disagi legati al servizio del Minimetrò?? E soprattutto - si chiede Varasano - 2) non era possibile prevederli e prevenirli?". E oggi? Non si prevede niente di buono. Dalla serata ha ripreso a nevicare. ., Ci aspettano temperature a picco e tanto gelo. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo con precipitazioni previste fino ai 200-400 metri. BB P.Ant. B

Patrizia Antolini

Le scuole restano chiuse anche oggi causa della neve.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Le scuole restano chiuse anche oggi causa della neve.

Scattano le misure predisposte in vista dell'arrivo del maltempo. Problemi nelle frazioni montane neve scuole marscianoS.

Provincia02.02.2012

indietro

IG: YJD)OòòYF)OòòYVN)OòòMARSCIANO Oggi scuole chiuse per neve. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Alfio Todini ieri mattina, dopo l'intensa nevicata che ha interessato tutto il territorio comunale. Il sindaco invita inoltre i cittadini "alla massima cautela negli spostamenti limitando le uscite ai soli casi di necessità. Si tratta - spiega ancora il sindaco - di una misura volta innanzitutto a tutelare l'incolumità degli alunni che frequentano le scuole presenti nel Comune al tempo stesso permettere al personale incaricato di svolgere al meglio le operazioni di sgombero dalla neve". Ieri mattina il Comune si è subito attivato per organizzare, in accordo con le istituzioni competenti e la Protezione civile, operazioni di spargimento sale nelle strade più a rischio al fine di garantire una migliore percorribilità delle stesse. "Tuttavia, - aggiunge il sindaco - tenuto conto che il protrarsi di tali condizioni meteorologiche può comunque determinare condizioni stradali pericolose per la viabilità e l'incolumità pubblica, si invitano tutti i cittadini a prestare la massima cautela negli spostamenti limitandoli ai soli casi strettamente necessari". Intensa nevicata anche a Todi come non avveniva da anni, ma non si sono registrati problemi alla circolazione. Magari sarebbero stati opportuni interventi più incisivi in centro. Il sindaco ha disposto di chiudere per due giorni di tutte le scuole. B

|%±

I bus "assaltati" dai lavoratori hanno vinto la sfida del gelo: neve hanno superato la prova Dindalini: "Nessun ritardo".

Portale CORRIERE DI AREZZO

Corriere di Arezzo

""

Data: 02/02/2012

Indietro

I bus "assaltati" dai lavoratori hanno vinto la sfida del gelo: neve hanno superato la prova Dindalini: "Nessun ritardo".
118-caritasfoto cri romanobindi+foto Dindalini: "Nessun ritardo e disagio".

Regione 02.02.2012

indietro

IG 0 1/2) O 0 1/2} O 0 Dindalini *Presidente Tiemme Autobus Nessun disagio anche fuori dal centro*

IG: TZ) O 0 TGm) O 0 1/2v) O 0 AREZZO - Arezzo sotto zero. Ieri la città si è svegliata imbiancata. Rampe dei garage bloccate dalla neve e il timore di salire in auto hanno spinto chi non ha potuto fare a meno di recarsi nel posto di lavoro a salire sugli autobus. E le linee sia urbane che extraurbane hanno vinto la sfida. I mezzi pubblici non si sono fermati. Gli autobus arancio e blu della Tiemme, hanno girato se pur con non poche difficoltà garantendo la mobilità. "Tutte le linee - spiega Massimiliano Dindalini presidente Lfi e membro del cda di Tiemme - sia urbane che extraurbane hanno garantito il servizio. L'azienda ha sospeso solo le linee scolastiche. Una decisione legata alle chiusure delle scuole". "Nonostante la situazione critica legata al maltempo - prosegue Dindalini - non si sono registrati disagi soprattutto in città. Qualche difficoltà in alcuni tratti extraurbani, nelle zone collinari, in Casentino e valdichiana dove gli autobus non sono riusciti ad arrivare in alcune frazioni essendo le strade interdetto". Per il resto in città piena efficienza delle linee, grazie ai piani emergenza attivati per fronteggiare al meglio l'ondata neve e gelo. E apprezzamenti sono arrivati anche dagli aretini. In tanti fin dal mattino hanno preferito l'autobus alla vettura. Le pensiline delle fermate in alcune ore di punta sono apparse affollatissime. "Generalmente - dicono alcuni aretini alla fermata - non abbiamo l'abitudine di utilizzare i mezzi pubblici. Stamani si è dimostrata la scelta vincente e dobbiamo ammettere che nonostante le condizioni meteo sfavorevoli, non pare che ci siano ritardi. La nevicata è stata l'occasione per preferire il mezzo pubblico alla vettura". AREZZO - Superata nel migliore dei modi la prima giornata di maltempo per i servizi sanitari della Asl 8. Poche le assenze di personale (ma solo domani a causa dei turni, si potrà avere la percentuale esatta), e solo in qualche caso al cambio di turno al mattino si è dovuto allungare l'orario da parte degli uscenti. Solo qualche Cup periferico è rimasto chiuso o ha aperto con un po di ritardo,. Scarsissima, comunque l'affluenza di cittadini. Come scarsa è stata l'affluenza agli ambulatori specialistici. Molti utenti hanno disdetto, fissando telefonicamente un nuovo appuntamento. Pochi rispetto al normale gli accessi ai cinque pronto soccorso. Al momento non si sono nemmeno verificati aumenti di traumi legati alla difficile circolazione, che sono invece attesi con l'arrivo del gelo nei prossimi giorni. L'accesso alle strutture sanitarie è stato ovunque agevole, salvo rare eccezioni, come il pronto soccorso di Sansepolcro e di Cortona, dove in poco tempo sono comunque intervenuti i mezzi della protezione civile. Regolare il movimento dei mezzi 118: nella notte è stato effettuato sotto una autentica tempesta un trasferimento di un paziente grave da Arezzo a Siena, senza alcun problema particolare

Alessandro Bindi

Radicefani, San Casciano dei Bagni e Cetona al buio.

Portale CORRIERE DI MAREMMA

Corriere di Maremma

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Radicefani, San Casciano dei Bagni e Cetona al buio.

Ad Abbadia San Salvatore per liberare i marciapiedi dalla neve sono stati utilizzati i quad di alcuni privati. Il trasporto pubblico ha funzionato.

Provincia 02.02.2012

indietro

IG0)Oii)Oii)ABBADIA SAN SALVATORE.E - I comuni dell'Amiata si sono svegliati ieri mattina sotto una spessa coltre di neve! A Abbadia San Salvatore, dove i primi fiocchi erano scesi a partire dal pomeriggio di martedì, si contavano dai trenta ai cinquanta centimetri, a seconda delle zone e della loro esposizione, visto per altro l'effetto del vento che soffiava da est. La prima bella notizia è arrivata per gli studenti di ogni ordine e grado. Causa neve e gelo sarebbero rimasti a casa fino lunedì 6 febbraio. E ne hanno approfittato per rimanere in giro nelle strade a fare a "pallate" o a giocare con la neve. L'intera mattinata il paese è rimasto come addormentato. Impossibile muovere le auto, soprattutto quelle parcheggiate per strada, sommerse dalla neve al punto da riconoscerne vagamente solo la sagoma! Ma anche uscire di casa per raggiungere le strade principali, se prima non si era spalato il proprio varco! Un vero record la vendita delle grandi pale di plastica o di lamiera. Nella sola mattinata un rivenditore ha svuotato l'intero magazzino di oltre centotrenta pezzi! Per le strade, pertanto, c'era il movimento di chi era addetto alla loro pulizia. Dai privati cittadini con le loro pale, ai dipendenti della unione dei comuni Amiata Val d'Orcia, a quelli comunali attrezzati per spalare o per aprire i vialetti. Per sgomberare i marciapiedi e le vie del centro storico erano stati fatti intervenire invece i quad dei privati. Per i trasferimenti da una parte all'altra del paese, però, non sono mancati gli sportivi saliti ora sugli sci, ora sulla mountain bike, mentre per i più piccini il mezzo di trasporto preferito è stato come sempre il bob. Per i collegamenti tra un paese e l'altro e i capoluoghi di provincia, le strade principali erano agibili, in quanto pulite e rese transitabili fin dalle prime ore della mattina. La regola fondamentale, comunque, è sempre pur quella di impiegare gomme termiche o tenere le catene a bordo! Il trasporto pubblico - ha spiegato il responsabile Rama Massimo Bargagli - ha cercato di mantenere i collegamenti più importanti, nella fascia oraria più centrale, per Grosseto, Paganico-Siena-Firenze e per Abbadia San Salvatore-Siena. Sospesi, invece, tutti i collegamenti scolastici, seguiti per altro da molte ordinanze di chiusura delle scuole. In tal modo il personale è stato dirottato sulle varie corse, per garantire almeno due uomini a bordo e quindi un più efficiente servizio e una maggiore vicinanza ai fabbisogni degli utenti, ma anche degli automobilisti che in queste circostanze restano in panne. Altri disagi, nella giornata di ieri, sono stati costituiti dagli annunciati black out elettrici e cali di tensione, che hanno interessato parecchi comuni della provincia senese. Ieri mattina molti paesi si sono ritrovati al buio totale Radicefani, Buonconvento, San Casciano dei Bagni e, per molte più ore, San Giovanni d'Asso, Murlo e San Quirico d'Orcia. Il comune di San Quirico ha sollecitato la protezione civile e la prefettura per via del guasto Enel che perdurava da diverse ore. La neve è scesa fino a valle, interessando addirittura la SR Cassia. La rete provinciale è comunque percorribile, in quanto le strade sono state tutte pulite. Occorrerà fare attenzione, nei prossimi giorni, al ghiaccio, visto che le temperature scenderanno in picchiata e geleranno lo strato nevoso. Ancora allerta per gli uomini coinvolti nel ripristino della viabilità, che dovranno continuare a uscire di notte e fin dalle prime luci dell'alba con i loro mezzi sgombraneve o spargisale.

M.B.

I l maltempo colpisce senza distinzione.

Portale CORRIERE DI MAREMMA

Corriere di Maremma

""

Data: 02/02/2012

Indietro

I l maltempo colpisce senza distinzione.

Nelle zone più alte raggiunti cumuli di 50 centimetri di manto bianco in poche ore. Problemi dal mare alla montagna, ma la situazione migliorerà.

Regione02.02.2012

indietro

IG& Òc)OòòNella morsa del generale inverno *Tutta la Toscana è stata colpita dalle nevicate e dal forte vento che ha reso difficile la circolazione stradale*

IGX NF)O€`)Oòòa)Oòò a)Oòò9a)Oòòea)OòòFIRENZE Mezzi e uomini sono al lavoro dalle prime ore di stamaniieri su tutto il territorio della Toscana dove nella nottata si sono verificate nevicate più o meno abbondanti. Le più importanti nei comuni del Chianti, sull'Amiata, in Valdera e Val di Cecina, dove gli accumuli di neve arrivano dai 30 ai 50 centimetri. Al momentoFino alla sera di ieri dalla sala operativa della Protezione civile non risultano comunque problemi di particolare gravità a parte qualche rallentamento alla circolazione su molte strade secondarie di tutti i comuni soprattutto in Val di Cecina. I disagi più rilevanti derivano da una serie di black out diffusi in tutta la Toscana. Settanta sono le linee elettriche interrotte. Per ripristinarle sono al lavoro circa 400 uomini di Enel che contano di riportare la situazione alla normalità fra il primo pomeriggio di oggi e, nelle zone più difficilmente raggiungibili, nella serata. In particolare, in un istituto per disabili con circa 60 ospiti nel comune di Fauglia (Pi) che si trova senza energia elettrica da stieri notte, è stato portato un generatore di emergenza. Per quanto riguarda la circolazione, sono state riaperte in mattinata la superstrada Fi-Pi-Li e l'Autopalio. Ci sono ancora filtri della Polizia stradale sulla Er45 della Val tiberina e sul tratto della A1 Arezzo Roma. Si registrano criticità alla circolazione soprattutto all'imbocco dell'A1 in prossimità dei caselli di Calenzano e Barberino dove sono stati bloccati tutti i Tir ai quali non è stato permesso di immettersi sull'autostrada. Bloccate al momento, da mezzi intraversati, la strada regionale 71 nel comune di Arezzo e la strada provinciale 13 nel comune di Castiglion Fibocchi. Per quanto riguarda la circolazione dei treni, si registrano ritardi per i treni regionali e anche ritardi che si aggirano dai 30 ai 40 minuti per i treni Av sia sulle linee di Bologna che di Roma. Meteo - Al momento si registrano deboli nevicate fino a bassa quota nella provincia di Arezzo. Nevicate in atto sul Grossetano (collina), su tutto l'Appennino (in particolare i versanti emiliano-romagnoli).Le previsioni meteo parlano di vento forte con intensità tra 30 e 50 km/hkilometri all'ora su gran parte della Toscana e con raffiche fino a 70 km/halla Gorgona. Formazione di ghiaccio in collina sulle province settentrionali. I fenomeni nevosi sono comunque in graduale attenuazione. Dal pomeriggio le nevicate più rilevanti tenderanno ad isolarsi sull'Appennino in particolare fiorentino ed aretino. Tuttavia deboli nevicate saranno ancora possibili sul resto della regione e in particolare su Colline Metallifere ed Amiata

Senza luce né riscaldamento: Black out per migliaia di persone.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Senza luce né riscaldamento: Black out per migliaia di persone.

24mila utenze senza luce aAl buio 24 mila utenze, a sera per l'Enel erano 5960 S.

Cronaca02.02.2012

indietro

IG0 T)O€h)OiiRami caduti eve. Oggi ci sarà il pericolo ghiaccio per il notevole abbassamento delle temperature**(Foto Lozzi) Sotto il peso della n**

IGb CT)OiiÁT)Oii½c)Oii-j)Oii)Oii\$,,)O€)OSIENA - L"Unità operativa strade, la Protezione civile, la Polizia provinciale, il Servizio difesa del suolo della Provincia di Siena e il Coordinamento provinciale di volontariato di Protezione civile sono a lavoro dal pomeriggio di ieri, martedì 31 gennaio per far fronte all'intensa nevicata che ha imbiancato tutto il territorio provinciale. Le previsioni parlano di un allungamento della perturbazione anche nella serata di oggi, mercoledì 1 febbraio, con un'attenuazione nella giornata di domani, giovedì 2 febbraio. Questo fenomeno, accompagnato al costante calo delle temperature previsto anche per i prossimi giorni, rende alto il rischio di formazione di ghiaccio sulle strade. La Provincia di Siena rinnova, pertanto, l'invito a guidare, anche nei prossimi giorni, con la massima cautela e prudenza, utilizzando veicoli propri solo se dotati di pneumatici da neve o catene a bordo e preferendo, per quanto possibile, lo spostamento con mezzi pubblici. Da ieri, martedì sera, inoltre, è stata aperta la sala operativa della Provincia che raccoglie e coordina le richieste di intervento. Situazione aggiornata alle ore 14. "I nostri mezzi e i nostri uomini - afferma il vice presidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena, Alessandro Pinciani - sono in azione dall'inizio della nevicata per garantire la viabilità sulle strade di nostra competenza. Allo stato attuale, tutte le strade provinciali sono percorribili, ad eccezione di un tratto della Sp146 San Quirico d'Orcia - Pienza e della Sp88 del Castelluccio, dove sono in corso interventi di ripristino della viabilità". Black out e interventi. "L'altro problema che stiamo affrontando - ha continuato Pinciani in questa nota - è il black out che ha colpito circa 24mila utenti Enel in tutta la provincia (saranno 5960 a fine serata). Nella sala operativa della Provincia è presente un rappresentante Enel, che sta coordinando il contatto tra la sala operativa della Provincia di Siena e la sala operativa dell'operatore che cura la fornitura di energia elettrica, per coordinare al meglio le richieste di intervento e ripristinare la normalità nei tempi più rapidi possibili. Due associazioni di volontariato attivate dal coordinamento provinciale di volontariato di Protezione civile, intanto, hanno portato due gruppi elettrogeni alla Rsa di Iesa, nel Comune di Monticiano, e alla Rsa di Chiusdino, dove mancava l'energia elettrica. La Polizia provinciale, inoltre, nella mattinata di oggi ha garantito il trasporto di alcune persone in ospedale, a Siena, per effettuare il quotidiano trattamento di dialisi e ha assicurato anche altri interventi di soccorso chiesti alla sala operativa, coordinandosi con le associazioni di volontariato. Un sentito ringraziamento va all'Unità operativa strade, alla Protezione civile, alla Polizia provinciale, al Servizio difesa del suolo della Provincia di Siena, al coordinamento provinciale di volontariato di Protezione civile, alle forze dell'ordine e a tutti coloro che si sono attivati per ripristinare la normalità". Rischio gelo. "La sala operativa - conclude Pinciani - continuerà a monitorare la situazione e a organizzare l'intervento di mezzi spargisale e sgombraneve per liberare le strade. La preoccupazione maggiore è il rischio della formazione di ghiaccio, difficile da contrastare, anche con lo spargimento di sale, in presenza di temperature basse come quelle previste per i prossimi giorni. Rinnoviamo, quindi, un appello ai cittadini per la massima cautela e prudenza nella guida, invitandoli a spostarsi solo per motivi di effettiva necessità e solo se provvisti di catene a bordo o pneumatici da neve. Accanto all'operato di Provincia, Prefettura, Comuni, forze dell'ordine e volontariato, infatti, è fondamentale, la collaborazione dei cittadini". Problema Enel Con il passare delle ore è emerso chiaramente che il problema maggiore era costituito dalla mancanza di elettricità.

Senza luce né riscaldamento: Black out per migliaia di persone.

Alle 15.30 di oggi Aggiungi un appuntamento per oggi mercoledì 1 febbraio sono ieri erano ancora 15mila le utenze in provincia di Siena senza energia elettrica. Facendo un rapido calcolo sono erano quindi almeno 50mila le persone rimaste senza "luce" per l'abbondante e prevista nevicata. Insomma, possibile che l'Enel si sia fatto trovare impreparato? Oppure gli impianti non sono fatti "a modo"? Il "Piano Sicurezza" allestito da Enel nei giorni scorsi per fronteggiare l'emergenza neve sta consentendo di intervenire in tempo reale su tutti i guasti diffusi a macchia di leopardo sul territorio regionale. La violenta nevicata, che nella notte si è abbattuta sulla Toscana, ha provocato la caduta di piante ad alto fusto che, sotto il peso della neve e in alcune zone anche a causa del fortissimo vento, hanno travolto e tranciato le linee elettriche di media e bassa tensione in più punti. Nel momento di maggiore criticità erano 150 le linee di media tensione fuori servizio. Fin dalla notte sono sul campo 430 operativi e 70 tecnici, comprensivi dei rinforzi giunti dall'Emilia Romagna, dal Lazio e dalle Marche oltre a Ditte esterne con uomini e mezzi. La Task Force toscana di Enel, coordinata dai Centri Operativi di Firenze e Livorno che individuano criticità in tempo reale e raccolgono segnalazioni, conta 432 mezzi ordinari, oltre a 70 tra mezzi speciali e gruppi elettrogeni. Le aree più colpite sono le province di Pisa nelle aree di Calci e San Giuliano Terme, l'empolese, la Val di Cecina, Siena nella Val d'Orcia, la Val di Chiana, la Val di Nievole, la montagna pistoiese, le aree montane della Toscana e alcune zone della costa livornese, tutte interessate guasti a macchia di leopardo. Le squadre Enel intervengono guasto su guasto per ripristinare il servizio elettrico in ogni punto dell'articolato sistema elettrico toscano, che comprende 26.500 km di linee di media tensione, 57.881 km di bassa tensione, 150 impianti primari e 37.773 cabine secondarie. Enel sta operando in coordinamento con la Protezione Civile, risolutiva al fine della viabilità, le Prefetture, le Istituzioni e tutte le Autorità competenti. Non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno si alzerà in volo l'elicottero per un sopralluogo dei punti di maggiore criticità

L'università restanorimane aperte.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 02/02/2012

Indietro

L'università restanorimane aperte.

Le facoltà chiuse dell'Attività e servizi garantiti.

Regione02.02.2012

indietro

IG & g)OiiChe nevicata Siena immersa nella bianca neve

IGX d_)Oii(c)Oii&s)OiiF})OiiY})OiiH)OiiSIENA - Macchina comunale a lavoro Nelle prime ore di ieri mattina si era diffusa la voce che, come le scuole di praticamente tutti i Comuni della provincia, anche le facoltà dell'Università degli studi di Siena erano rimaste chiuse a causa dell'addelela neve. Voce poi smentita dalla stessa amministrazione dell'ateneo. Nel pomeriggio arriva anche il comunicato stampa direttamente dall'ateneo: "In relazione alle condizioni meteorologiche di oggi (ieri per chi legge, ndr) e alle previsioni per domani (oggi, ndr), il rettore dell'Università di Siena, Angelo Riccaboni, ha diffuso la seguente nota alle strutture didattiche e scientifiche: " L'amministrazione ha attivato interventi di ripristino dei percorsi di accesso agli edifici, garantendo, inoltre, i servizi essenziali rispetto alle attività programmate". Il rettore ha inoltre ricordato che "la figura del referente di plesso, costituisce il riferimento anche per la segnalazione di eventuali criticità che si dovessero verificare in questa particolare circostanza". Per le notizie sullo stato dell'allerta neve, il rettore ha invitato alla consultazione del sito web del Comune di Siena, che è tenuto costantemente aggiornato". A Poggibonsi per limitare i disagi causati dalla nevicata che è iniziata ieri sera poco prima della mezzanotte e con intensità altalenante, ed è proseguita tutta la notte. Non vi sono stati disagi particolari sulla viabilità. Quella principale è stata ripristinata grazie ai mezzi spandineve e spargisale della ditta convenzionata, al lavoro già nella notte di martedì in determinate zone che hanno presentato fin da subito le prime criticità. Intorno alle 9 di questamattina, dopo aver liberato la viabilità principale, i mezzi hanno iniziato a lavorare sulla viabilità secondaria (a partire da Bellavista, Staggia Senese, zone più alte della città) e parallelamente ha preso il via l'operazione di pulizia manuale per il ripristino della viabilità pedonale. Tutto questo, come previsto dal piano neve, grazie all'operazione congiunta dell'amministrazione, delle associazioni di volontariato e delle ditte convenzionate. Tuttavia, per il permanere di condizioni climatiche che estendono la possibilità di precipitazioni nevose fino alla mezzanotte di stasera, nonché per le previste basse temperature e quindi per l'elevato rischio gelo, le scuole resteranno chiuse anche domani oggi. Al momento nessuna strada della città è stata chiusa. Le operazioni continuano e, al di là delle previsioni incerte per i prossimi giorni, sicuramente vi sarà un abbassamento sostanzioso delle temperature con forte rischio gelo, per cui l'Amministrazione raccomanda prudenza. "Ringraziamo i cittadini - dice il sindaco Lucia Coccheri - e tutti coloro che hanno collaborato e che stanno collaborando per limitare al massimo i disagi, in particolare i dirigenti scolastici, con cui siamo sempre rimasti in contatto, per la loro disponibilità". Ieri sera, ancora intorno alla mezzanotte, a Poggibonsi non vi erano gli estremi per decidere una chiusura che crea non pochi disagi ai genitori. "Abbiamo pertanto scelto di attendere - dice il Sindaco - l'evolversi della situazione che ancora ieri sera tardi non appariva critica. Questa. Ieri mattina, prima delle 7, abbiamo invece valutato che fosse opportuno chiudere non tanto perché vi fossero problemi sull'entrata alla scuola ma per i rischi che potevano verificarsi all'uscita visto che era annunciato il perdurare della neve per tutta la mattinata". Per quanto riguarda i servizi educativi comunali i genitori erano stati ieri martedì sera già preallertati della possibile interruzione del servizio e sollecitati a chiamare questamattina l'ufficio istruzione e le strutture, cosa che hanno fatto. Inoltre, già ieri martedì pomeriggio l'asilo nido di Lecchi (sito nella campagna) era stato chiuso prima dell'orario previsto e i bambini delle scuole di Luco e Cedda, sempre in campagna, erano stati portati in via Risorgimento e in via Pieraccini, come previsto dal piano neve. Situazione sotto controllo anche a Colle di Val d'Elsa, dopo l'intensa nevicata che ha interessato la città a partire dalla

L'università restanorimane aperta.

tarda serata di ieri, martedì 31 gennaio e fino alla mattina di oggi, mercoledì 1 febbraio. Le strade sul territorio comunale sono tutte percorribili, dopo la pulizia e lo spargimento di sale avvenuto nella notte di martedì con l'intervento di Polizia municipale e Protezione civile. Allo stato attuale nel pomeriggio di ieri rimaneva chiusa solo un tratto di Via Toscana (conosciuto come "salita del Parronchi", fra la Sp5 Colligiana e la strada di San Lazzaro), anche se è in corso l'intervento per il ripristino della viabilità. Viste le previsioni di allungamento della perturbazione, il sindaco, Paolo Brogioni ha prorogato alla giornata di domani, giovedì 2 febbraio l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole presenti sul territorio comunale, di ogni ordine e grado, emessa nella tarda serata di ieri. Rimane alta, inoltre, l'allerta per la formazione di ghiaccio, a causa del calo delle temperature previsto nelle prossime ore e nei prossimi giorni.

L'amministrazione comunale rinnova, pertanto, l'invito a limitare, per quanto possibile, l'uso di veicoli propri e solo se con pneumatici da neve o catene a bordo, preferendo l'utilizzo di mezzi pubblici. "La situazione - spiega il primo cittadino, Paolo Brogioni - è tenuta costantemente sotto controllo da parte di Polizia municipale e Protezione civile, per ridurre i disagi e garantire la circolazione sulle nostre strade. Fin dall'inizio della precipitazione nevosa sono stati chiusi i tratti più a rischio, via XX Settembre, viale Matteotti, la strada di San Lazzaro - fra la Sp5 Colligiana e la SR68, in località Maltraverso - e via di Casabassa. Polizia municipale, Protezione civile e gli uomini del cantiere comunale sono intervenuti immediatamente, dalla serata di ieri, martedì e per tutta la notte, con mezzi spargisale e sgombraneve, grazie anche alla collaborazione delle tre aziende agricole con le quali è stata stipulata una specifica convenzione, mentre sono in corso interventi di rimozione della neve e di spargimento di sale nelle strade interne. Rimane alta, tuttavia, l'allerta per il calo delle temperature e la conseguente formazione di ghiaccio prevista nelle prossime ore e nei prossimi giorni". "L'impegno dell'amministrazione comunale - conclude Brogioni - è massimo per prevenire e limitare i disagi sulle nostre strade, anche se rimane fondamentale la collaborazione dei cittadini. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato e stanno lavorando, con il massimo coordinamento, per rispondere a questa emergenza e tutti gli automobilisti che hanno collaborato, rispettando le indicazioni e gli avvisi. Il monitoraggio continuerà anche nelle prossime ore, soprattutto per ridurre i disagi legati alla presenza di ghiaccio". Per informazioni e aggiornamenti sulla situazione delle strade colligiane, è possibile contattare la Polizia municipale al numero 0577-920831 e la Protezione civile al numero 0577-909009. Anche a Sovicille persiste il maltempo ed anche domani le scuole rimarranno chiuse. Intanto, gli operai del Comune e l'Ufficio patrimonio, ambiente e cave, insieme all'Unione dei Comuni ed al corpo unico di Polizia municipale, all'Associazione la Racchetta ed a tanti privati sono tutti impegnati a contenere i disagi dell'ondata di maltempo sul vasto e complesso territorio. Il sindaco di Sovicille ringrazia le Istituzioni e tutti coloro che in questo momento sono impegnati per aiutare il Comune. Un ringraziamento particolare va a tutti gli organi di informazione locale, che sono attenti nel tenere aggiornati i cittadini sull'andamento della situazione, offrendo un prezioso servizio alla Comunità. A Sinalunga (Siena) scuole chiuse anche domani, giovedì 2 febbraio. Lo ha deciso l'amministrazione comunale in considerazione delle avverse condizioni meteorologiche attuali e delle previsioni per le prossime ore, con l'arrivo del gelo e del conseguente ghiaccio sulle strade. Intanto la Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese ha attivato attraverso fondi della Regione Toscana i volontari della Misericordia di Sinalunga, i quali con un mezzo speciale porteranno oggi i pasti a domicilio ad anziani e diversamente abili che usufruiscono del servizio. Continua inoltre incessantemente, pur tra le difficoltà, il lavoro dei mezzi spazzaneve e spargisale del Comune e di due ditte esterne per rendere transitabili le strade. L'amministrazione comunale rinnova l'invito a tutti i cittadini a mettersi in viaggio solo se strettamente necessario e solo con mezzi muniti di appositi pneumatici termici o con catene da neve montate.

Scuole chiuse Il sindaco Brogioni "La situazione è sotto controllo".

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Scuole chiuse Il sindaco Brogioni "La situazione è sotto controllo".

.

Provincia02.02.2012

indietro

IG0 ÒS)Oìì)OììCOLLE VAL D'ELSA - Situazione sotto controllo a Colle di Val d'Elsa, dopo l'intensa nevicata che ha interessato la città a partire dalla tarda serata di martedì e fino alla mattina di oggi. Le strade sul territorio comunale sono tutte percorribili, dopo la pulizia e lo spargimento di sale avvenuto nella notte con l'intervento di Polizia municipale e Protezione civile. Allo stato attuale rimane chiusa solo un tratto di Via Toscana (conosciuto come "salita del Parronchi", fra la provinciale Colligiana e la strada di San Lazzaro), anche se è in corso l'intervento per il ripristino della viabilità. Viste le previsioni di allungamento della perturbazione, il sindaco, Paolo Brogioni ha prorogato alla giornata di domani, giovedì 2 febbraio oggi l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole presenti sul territorio comunale, di ogni ordine e grado, emessa nella tarda serata di ieri. Rimane alta, inoltre, l'allerta per la formazione di ghiaccio, a causa del calo delle temperature previsto nelle prossime ore e nei prossimi giorni. L'amministrazione comunale rinnova, pertanto, l'invito a limitare, per quanto possibile, l'uso di veicoli propri e solo se con pneumatici da neve o catene a bordo, preferendo l'utilizzo di mezzi pubblici. "La situazione - spiega il primo cittadino, Paolo Brogioni - è tenuta costantemente sotto controllo da parte di polizia municipale e Protezione civile, per ridurre i disagi e garantire la circolazione sulle nostre strade. Fin dall'inizio della precipitazione nevosa sono stati chiusi i tratti più a rischio, via XX Settembre, viale Matteotti, la strada di San Lazzaro - fra la Sp5 Colligiana e la strada regionale 68, in località Maltraverso - e via di Casabassa. Polizia municipale, Protezione civile e gli uomini del cantiere comunale sono intervenuti immediatamente, dalla serata di ieri e per tutta la notte, con mezzi spargisale e sgombraneve, grazie anche alla collaborazione delle tre aziende agricole con le quali è stata stipulata una specifica convenzione, mentre sono in corso interventi di rimozione della neve e di spargimento di sale nelle strade interne. Rimane alta, tuttavia, l'allerta per il calo delle temperature e la conseguente formazione di ghiaccio prevista nelle prossime ore e nei prossimi giorni". "L'impegno dell'amministrazione comunale - conclude Brogioni - è massimo per prevenire e limitare i disagi sulle nostre strade, anche se rimane fondamentale la collaborazione dei cittadini. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato e stanno lavorando, con il massimo coordinamento, per rispondere a questa emergenza e tutti gli automobilisti che hanno collaborato, rispettando le indicazioni e gli avvisi. Il monitoraggio continuerà anche nelle prossime ore, soprattutto per ridurre i disagi legati alla presenza di ghiaccio". Per informazioni e aggiornamenti sulla situazione delle strade colligiane, è possibile contattare la polizia municipale al numero 0577.920831 e la protezione civile al numero 0577.909009

Colle - Il piano neve ha funzionato.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Colle - Il piano neve ha funzionato.

Fermato dalla polizia municipale chi era senza catene. Chiuse fin da subito le strade più pericolose.

Provincia02.02.2012

indietro

IG& ½i)OiiNeve *Pochi disagi nonostante l'intensità delle precipitazioni*

IGD OP)OiiXP)Oii U)Oii`g)OiiCOLLE DI VAL D'ELSA - Come previsto, è arrivata la neve. Dopo un'intera notte di precipitazioni, questa mattina il comune valessano si è risvegliato coperto da una coltre bianca. In luoghi come Colle, dove la neve è tutto sommato un evento raro, le nevicate di solito significano problemi. Ricordando la valanga di guai accaduti lo scorso anno, con strade bloccate, auto nei fossi e studenti bloccati per ore a scuola, ieri sera molti colligiani probabilmente si saranno addormentati con una certa preoccupazione. Invece questa volta la situazione è rimasta sotto controllo: il comune di Colle di Val d'Elsa ha dimostrato di avere imparato dai propri errori; il "piano neve", ideato nei giorni scorsi e accolto da molti con un certo scetticismo, ha funzionato senza troppi problemi. Questa mattina, infatti, è stato fatto tutto il possibile per limitare al massimo i problemi: le strade, grazie ad un trattore adattato a spazzaneve, sono state in buona parte ripulite fin dalla notte, il sale è stato sparso in abbondanza, le strade più pericolose, come quella di Casabassa e la salita della Badia, sono state chiuse, e sulle altre erano presenti, praticamente ad ogni incrocio, i membri della polizia municipale per controllare che gli automobilisti fossero muniti di gomme da neve o catene. I risultati di questo sforzo si sono visti: al contrario dello scorso anno, a Colle non c'erano né strade bloccate da automobili finite in testacoda né veicoli abbandonati ai lati delle strade. Anche le organizzazioni di soccorso confermano il miglioramento: sia la protezione civile della Misericordia che quella della Pubblica Assistenza sono dovute intervenire soltanto in appoggio ai propri mezzi di soccorso. Anche il problema delle scuole è stato affrontato con razionalità: il "piano neve" prevedeva che restassero aperte, ma, data la situazione, ne è stata decisa la chiusura in tarda serata. Anche gli eventi sportivi hanno dovuto piegarsi ai problemi dovuti al meteo: la squadra di calcio Olimpia Colligiana, che doveva essere impegnata oggi nel ritorno della finale regionale di Coppa Italia di Eccellenza a San Giuliano Terme, sul campo del Pisa S.C., ha visto l'incontro rimandato a causa delle forti nevicate verificatesi anche nel comune pisano

Marco Brunelli

“Sono 10mila le utenze senza luce”.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 02/02/2012

Indietro

“Sono 10mila le utenze senza luce”.

“Diamo due elicotteri ad Enel per risolvere i guasti”.

Regione02.02.2012

indietro

IG&)OiiImportante sostegno Molti volontari hanno aiutato a risolvere l'emergenza neve

IGX r')Oiiú)Oii'e)O)O€)O€d)OiiSIENA - E' stato eccezionale il lavoro effettuato per ridurre al minimo i disagi dopo l'eccezionale incredibile nevicata che ha colpito Siena e la sua provincia tra la notte di martedì e la mattina di ieri. Evitato il ripetersi di situazioni verificatesi nel dicembre del 2010, nel famoso venerdì nero, il problema principale ieri è stato quello della mancanza di elettricità per migliaia di famiglie senesi. Erano poco meno di 6mila, secondo a detta dell'Enel, alle 20 di ieri sera, erano molte di più per il vice-presidente della Provincia di Siena e responsabile alla Protezione civile Alessandro Pinciani. Il suo telefono ieri è stato bollente, noi riusciamo a contattarlo alle 20 tra una telefonata ed un'altra, mentre mentre risolve problemi e criticità. Pinciani, come passeranno la notte quelle famiglie rimaste senza elettricità?

“Noi abbiamo parlato Comune per Comune con i rappresentanti di tutti i Comuni rimasti senza elettricità, ipotizzando la creazione di strutture di accoglienza. Tutti gli amministratori dei questi Comuni stanno monitorando hanno monitorato la situazione e ci hanno fatto sapere che queste strutture non sono necessarie (ma all'ospedale di Nottola sono stati comunque serviti pasti caldi per tutta la notte, ndr). Stiamo ascoltando tutte le necessità dei cittadini, ci sono casi di persone malate che sono rimaste in casa senza luce. Alcune di queste persone sono già state portate negli ospedali del territorio, dove passeranno trascorreranno la notte. Naturalmente se ci sarà bisogno e in casi di emergenza interverremo. I nostri presidi notturni sono rinforzati”. Tante persone andranno a dormire da parenti ed amici. “Sì, è proprio così. I cittadini si stanno organizzando per superare passare la notte. Spero che domani il problema verrà risolto”. Enel ci ha appena fatto sapere che sono meno di 6mila le utenze rimaste senza elettricità. “No, non è così. A me risulta che il numero sia molto superiore e che si debba parlare di circa 10mila utenze”. E' stato questo il problema principale della giornata.

“Sì, perché già nella mattinata le strade principali erano state liberate dalla copiosa neve che era caduta. Il nostro piano ha funzionato. Voglio ringraziare tutti coloro che per ore e ore hanno lavorato ininterrottamente ininterrottamente per spalare la neve, spargere il sale ed eliminare le criticità”. Nelle prossime ore? Domani (oggi per chi legge, ndr) cosa succederà?

“Il rischio peggiore è quello legato alla possibilità che si formi del ghiaccio. Occorrerà tanta attenzione da parte dei cittadini. Alle 9 del mattino noi abbiamo messo a disposizione due elicotteri, uno del Corpo forestale ed uno dell'Esercito, con il quale i tecnici di Enel potranno velocemente recarsi sui posti nei quali si sono verificati i guasti e fare in modo che tutto torni alla normalità. Pensate che abbiamo dovuto fare anche da call center di Enel: i cittadini chiamano telefonavano a noi perché il loro vero call center era andato in tilt”

Gennaro Groppa

|%±

Veicoli spargisale in azione per tutta la notte.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Veicoli spargisale in azione per tutta la notte.

Il Comune consiglia di continuare, quando possibile, ad utilizzare gli autobus Mezzi.

Cronaca02.02.2012

indietro

IGv 9)Oii@)Oii)OiiÚ")Oii&)OiiàX)Oii~k)OiiÁ)Oii)OiiSIENA - Ecco i bollettini diffusi nel pomeriggio di ieri dal Comune di Siena. Ore 20,09 - E' stata chiusa al traffico via degli Orti. Le altre strade chiuse al traffico sono: via Martiri della Caserma La Marmora; via Violante di Baviera, Strada di Sant'Apollinare; Strada del Cipresso; Piaggia del Giuggiolo; Strada delle Grotte; Via Gaetano Milanese; Strada del Petriccio e Belriguardo; Via Raimondo da Capua; Strada di Vico Alto; via Berlinguer; Scala ponte di Ravacciano; Scala Ravacciano; Strada di Busseto; Via dell'Abbadia; Piazza del Campa; Scala del Duomo; via di Fontebranda. L'amministrazione comunale rinnova l'invito alla prudenza anche negli spostamenti a piedi raccomandando, inoltre, di utilizzare i mezzi pubblici e non quelli privati. L'allerta, infatti, adesso si sposta dalla neve al ghiaccio. Dalle ore 19 i mezzi spargisale stanno lavorando e continueranno a spargere sale per tutta la notte. Si raccomanda, inoltre, anche di fare attenzione agli alberi perché non tutti i rami pericolanti per il carico della neve potrebbero essere stati rimossi. La Polizia Municipale inoltre, ha revocato l'obbligo delle catene montate, mentre resta quello che prevede che tutti i mezzi circolanti nel territorio comunale siano muniti di appositi pneumatici termici o abbiano catene da neve a bordo per tutta la durata dell'allerta fino alla revoca dell'ordinanza. Ore 15,30 Vista l'allerta neve che interessa la città di Siena e le previsioni di temperature al di sotto delle medie stagionali per i prossimi giorni, il sindaco di Siena, Franco Ceccuzzi, ha emesso un'ordinanza che consente di aumentare l'attivazione degli impianti di riscaldamento sul territorio comunale a 16 ore complessive. L'ordinanza è valida fino a giovedì 9 febbraio compreso. Ore 12,29 Dalle ore 12 di oggi è stata chiusa al traffico Via Violante di Baviera, a causa della presenza di alcuni rami carichi di neve che possono rappresentare un pericolo per la viabilità. Le altre strade chiuse al traffico sono: Strada di Sant'Apollinare; Strada del Cipresso; Piaggia del Giuggiolo; Strada delle Grotte; Via Gaetano Milanese; Strada del Petriccio e Belriguardo; Via Raimondo da Capua; Strada di Vico Alto; via Berlinguer; Scala ponte di Ravacciano; Scala Ravacciano; Strada di Busseto; Via dell'Abbadia; Piazza del Campa; Scala del Duomo; via di Fontebranda. I parcheggi sono tutti aperti, compreso quello di Fortezza, che, in occasione dell'allerta neve sarà gratuito. Lo stadio, per il momento, rimane chiuso così come tutti i cimiteri. E' obbligatorio, inoltre, viaggiare con le catene montate o con le gomme termiche omologate. La sala operativa per l'allerta neve e ghiaccio è attiva e i cittadini possono telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. Ore 11,38 In seguito all'allerta neve che sta interessando la città, il sindaco di Siena ha emesso un'ordinanza che prevede la chiusura di tutte le scuole nel territorio comunale per la giornata successiva, giovedì 2 febbraio. La sala operativa presso il comando della Polizia municipale è attiva e i cittadini possono telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. Ogni ulteriore variazione della situazione sarà comunicata con la massima tempestività. Ore 10,01 Strada di Sant'Apollinare; Strada del Cipresso; Piaggia del Giuggiolo; Strada delle Grotte; Via Gaetano Milanese; Strada del Petriccio e Belriguardo; Via Raimondo da Capua; Strada di Vico Alto; via Berlinguer; Scala ponte di Ravacciano; Scala Ravacciano; Strada di Busseto; Via dell'Abbadia; Piazza del Campa; Scala del Duomo; via di Fontebranda. Sono queste le strade la cui chiusura è prevista dal piano neve. Sono segnalate alcune difficoltà in alcune zone, ma i mezzi spazzaneve sono tutti in azione e i mezzi pubblici stanno circolando. I parcheggi sono tutti aperti, compreso quello di Fortezza, che, in occasione dell'allerta neve sarà gratuito. Lo stadio, per il momento, rimane chiuso. Sono stati chiusi anche tutti i cimiteri e, fino alle ore 13, resterà chiusa anche la

Veicoli spargisale in azione per tutta la notte.

piscina dell'Acquacalda. Va ricordato che le previsioni annunciano che continuerà ancora a nevicare e che le temperature sono in forte diminuzione, per cui l'amministrazione comunale rinnova l'invito a spostarsi solo in caso di assoluta necessità e utilizzando i mezzi pubblici. E' obbligatorio, inoltre, viaggiare con le catene montate o con le gomme termiche omologate. La sala operativa per l'allerta neve e ghiaccio è attiva e i cittadini possono telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. Ore 7,17 Durante la mattina sono previste nuove nevicate. Liberate le principali strade della città, ma si consiglia l'uso di mezzi pubblici. Le principali strade del Comune di Siena sono state liberate dalla neve. Si consiglia però l'utilizzo di mezzi pubblici perché durante la mattina sono previste nuove nevicate. I mezzi di Tiemme, tranne alcuni casi, procedono regolarmente e, nelle prossime ore, saranno indicate tutte le variazioni nel sito internet www.trainspa.it. Resta, inoltre, l'obbligo di viaggiare con le catene montate o con le gomme termiche omologate come stabilito dall'ordinanza della Polizia municipale, diramata nella tarda serata di ieri. Ore 23,05 Dalle ore 22.45 di oggi, martedì 31 gennaio, è obbligo viaggiare con le catene montate o con le gomme termiche omologate. E' quanto stabilito dall'ordinanza della Polizia Municipale, in seguito all'allerta neve che interessa la città di Siena. La sala operativa per l'allerta neve e ghiaccio che sta interessando la città di Siena è attiva. I cittadini possono telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. Ore 20,41 Domani chiuse le scuole in tutto il territorio del Comune di Siena In seguito all'allerta neve che sta interessando la città, il sindaco di Siena ha emesso un'ordinanza che prevede la chiusura di tutte le scuole nel territorio comunale per domani, mercoledì 1° febbraio. La sala operativa presso il Comando della Polizia municipale è attiva e i cittadini potranno telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. Ogni ulteriore variazione della situazione sarà comunicata con la massima tempestività. Ore 19,15 E' stata attivata presso il Comando della Polizia Municipale, la sala operativa per l'allerta neve e ghiaccio che interesserà la città di Siena fino alle ore 18 di domani, secondo quanto indicato dalla Protezione Civile. I cittadini potranno telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. In caso di neve, inoltre, i parcheggi non in struttura saranno aperti e liberi. I divieti legati allo spezzamento saranno annullati, mentre la raccolta dei rifiuti continuerà senza alcuna variazione. I semafori, invece, sono già in modalità lampeggiante. La Polizia Municipale ha emesso l'ordinanza che prevede che tutti i mezzi circolanti nel territorio comunale siano muniti di appositi pneumatici termici o abbiano catene da neve a bordo per tutta la durata dell'allerta fino alla revoca dell'ordinanza. L'amministrazione comunale, inoltre, richiede a tutti i cittadini di ridurre solo ai casi di effettiva necessità l'utilizzo delle auto private, prediligendo l'uso dei mezzi pubblici. Con meno auto in circolazione, infatti, diminuiscono anche i rischi di incidenti e più facile risulta la pulizia delle strade con gli spazzaneve

Scatta il piano, solo le strade più pericolose vengono chiuse.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Scatta il piano, solo le strade più pericolose vengono chiuse.

eri Consigliato l'utilizzo deimattinaLa lunga notte di martedìAggiornamenti in tempo reale I mezzi pubblici, che restano pienamente in funzione. Si viaggia solo con catene o gomme termiche.

Cronaca02.02.2012

indietro

IGN s)Oii2)Oii»l)Oii1)Oii)m)OiiSIENA - Minuto per minuto ecco quanto i bollettini del Comune di Siena è avvenuto nella giornata di martedì tra ieri e martedì sera. Ore 10,01 Strada di Sant'Apollinare; Strada del Cipresso; Piaggia del Giuggiolo; Strada delle Grotte; Via Gaetano Milanese; Strada del Petriccio e Belriguardo; Via Raimondo da Capua; Strada di Vico Alto; via Berlinguer; Scala ponte di Ravacciano; Scala Ravacciano; Strada di Busseto; Via dell'Abbadia; Piazza del Campa; Scala del Duomo; via di Fontebranda. Sono queste le strade la cui chiusura è prevista dal piano neve. Sono segnalate alcune difficoltà in alcune zone, ma i mezzi spazzaneve sono tutti in azione e i mezzi pubblici stanno circolando. I parcheggi sono tutti aperti, compreso quello di Fortezza, che, in occasione dell'allerta neve sarà gratuito. Lo stadio rimane chiuso. Sono stati chiusi anche tutti i cimiteri e, fino alle ore 13, resterà chiusa anche la piscina dell'Acquacalda. Va ricordato che le previsioni annunciano che continuerà ancora a nevicare e che le temperature sono in forte diminuzione, per cui l'amministrazione comunale rinnova l'invito a spostarsi solo in caso di assoluta necessità e utilizzando i mezzi pubblici. E' obbligatorio, inoltre, viaggiare con le catene montate o con le gomme termiche omologate. La sala operativa per l'allerta neve e ghiaccio è attiva e i cittadini possono telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. Ore 7,17 Durante la mattina sono previste nuove nevicate. Liberate le principali strade della città, ma si consiglia l'uso di mezzi pubblici. Le principali strade del Comune di Siena sono state liberate dalla neve. Si consiglia però l'utilizzo di mezzi pubblici perché durante la mattina sono previste nuove nevicate. I mezzi di Tiemme, tranne alcuni casi, procedono regolarmente e, nelle prossime ore, saranno indicate tutte le variazioni nel sito internet www.trainspa.it. Resta, inoltre, l'obbligo di viaggiare con le catene montate o con le gomme termiche omologate come stabilito dall'ordinanza della Polizia municipale, diramata nella tarda serata di ieri. Ore 23,05 Dalle ore 22.45 di oggi, martedì 31 gennaio, è obbligo viaggiare con le catene montate o con le gomme termiche omologate. E' quanto stabilito dall'ordinanza della Polizia Municipale, in seguito all'allerta neve che interessa la città di Siena. La sala operativa per l'allerta neve e ghiaccio che sta interessando la città di Siena è attiva. I cittadini possono telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. Ore 20,41 Domani chiuse le scuole in tutto il territorio del Comune di Siena In seguito all'allerta neve che sta interessando la città, il sindaco di Siena ha emesso un'ordinanza che prevede la chiusura di tutte le scuole nel territorio comunale per domani, mercoledì 1° febbraio. La sala operativa presso il Comando della Polizia municipale è attiva e i cittadini potranno telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. Ogni ulteriore variazione della situazione sarà comunicata con la massima tempestività. Ore 19,15 E' stata attivata presso il Comando della Polizia municipale, la sala operativa per l'allerta neve e ghiaccio che interesserà la città di Siena fino alle ore 18 di domani, secondo quanto indicato dalla Protezione civile. I cittadini potranno telefonare, 24 ore su 24, allo 0577 292535 e allo 0577 292536 per avere aggiornamenti e informazioni utili sulla situazione delle strade in città. In caso di neve, inoltre, i parcheggi non in struttura saranno aperti e liberi. I divieti legati allo spezzamento saranno annullati, mentre la raccolta dei rifiuti continuerà senza alcuna variazione. I semafori, invece, sono già in modalità lampeggiante. La Polizia municipale ha emesso l'ordinanza che prevede che tutti i mezzi circolanti nel territorio comunale siano muniti di appositi pneumatici

Scatta il piano, solo le strade più pericolose vengono chiuse.

termici o abbiano catene da neve a bordo per tutta la durata dell'allerta fino alla revoca dell'ordinanza. L'amministrazione comunale, inoltre, richiede a tutti i cittadini di ridurre solo ai casi di effettiva necessità l'utilizzo delle auto private, prediligendo l'uso dei mezzi pubblici. Con meno auto in circolazione, infatti, diminuiscono anche i rischi di incidenti e più facile risulta la pulizia delle strade con gli spazzaneve

Interviene anche il Soccorso alpino.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Interviene anche il Soccorso alpino.

Per il secondo giorno consecutivo gli istituti scolastici non apriranno. Neve e ghiaccio anche a Chiusi. Cnsas ha trasportato un uomo in ospedale e ha spalato le strade.

Regione 02.02.2012

indietro

IGX [O]N^O]6s)O]k)O]SIENA - A causa della neve caduta durante la notte, molte persone in provincia di Siena, si sono trovate isolate nelle loro abitazioni. Per alcune di loro, che necessitano di trattamenti periodici in ospedale, era impossibile farsi raggiungere dall'ambulanza. Così il 118 ha chiesto l'intervento degli uomini del Cnsas che già in prima mattina si sono recati a Cerreto al Merse per consentire il trasporto in ospedale per la dialisi di un uomo di 69 anni. I volontari della stazione Amiata hanno sgomberato due chilometri di strada sterrata sommersa dalla neve e dagli alberi caduti per il suo carico, raggiunto l'uomo con un mezzo del Sast e trasportato fino alla strada principale dove era riuscita ad arrivare l'ambulanza. Per tutto il giorno le azioni si sono ripetute anche nei dintorni Iesa e di Montepulciano. CHIUSI - Con una nuova ordinanza il sindaco di Chiusi Stefano Scaramelli ha stabilito anche per oggi GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO e per il secondo giorno consecutivo, la chiusura delle scuole. Neve e ghiaccio sono le cause che hanno spinto a prendere questa decisione, ovviamente per la tutela dei ragazzi. La forte nevicata, intanto ha messo a dura prova la macchina comunale che, comunque, si è disimpegnata egregiamente. Cinque i mezzi spazzaneve messi a disposizione ieri (1 FEBBRAIO) dal Comune e da privati, mentre tutti gli uomini dell'ente, sia operai che impiegati, si sono adoperati per rendere il passaggio di uomini e mezzi più sicuro. Il Comune di Chiusi ha anche distribuito sale nelle strade, e fatto tutto il possibile per far fronte alla forte nevicata notturna e poi quelle avvenute a sprazzi durante tutta la giornata: alla fine si sono contati fino a 60 centimetri di neve, oltre a diversi rami caduti lungo le strade. Tuttavia, già nella mattinata la viabilità era quasi a livelli di normalità, grazie anche all'aiuto di dieci volontari della protezione civile. Persino il sindaco e gli assessori sono stati visti nel centro storico a spalare la neve. La previsione di ulteriori precipitazioni nevose, unita alle basse temperature, ha tuttavia suggerito di prendere le massime precauzioni, a partire dalla chiusura delle scuole

Centinaia d'interventi per il maltempo.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Centinaia d'interventi per il maltempo.

ispettori al policlinico Protezione civile regionale in allerta 24 ore su 24. Problemi nella zona dei Castelli. N el Frusinate la neve fa crollare la copertura del Palafuggi.

Regione02.02.2012

indietro

IG & FV)OòòAl lavoro Volontari e operai impegnati sulle strade

IG C)O€D)O€4R)OòòR)Oòò S)Oòò;S)OòòaS)OòòS)Oòò'S)OòòS)OòòèS)OòòóS)OòòT)OòòROMA - Un centinaio di interventi in poche ore. E' questo il primo bilancio della Protezione civile della Regione Lazio diramato nel primo pomeriggio di ieri. MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE REGIONE, OLTRE CENTRO INTERVENTI NEL LAZIO = TRA SABATO E LUNEDÌ POSSIBILI NEVICATE ANCHE A BASSA QUOTÀ Roma, 1 feb. - (Adnkronos) - Sono già oltre cento gli interventi operativi dellLe associazioni di volontariato della Protezione civile della Regione Lazio, si sono messe al lavoro già impegnate dalle prime ore del mattino di ieri con più di 30 squadre su tutto il territorio regionale per far fronte ai disagi provocati dalle precipitazioni e dalle nevicate registrate in queste ore sul Lazio. La presidente della Regione, Renata Polverini, è in costante contatto con la Direzione regionale della Protezione civile che, tramite la Sala operativa e il Centro funzionale regionale, monitora h2424 ore su 24 l'evolversi della situazione meteo. In particolare i volontari della Protezione civile della Regione Lazioe sono intervenuti nella provincia di Roma, zona Castelli, e nel territorio di Frosinone e Viterbo, maggiormente colpiti dalle prime perturbazioni, utilizzando mezzi spargisale , per ridurre i disagi ai cittadini legati soprattutto alla viabilità. (segue) (Rre/Opr/Adnkronos) 01-FEB-12 12:33 NNN MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE REGIONE, OLTRE CENTRO INTERVENTI NEL LAZIO (2) = (Adnkronos) - «Al momento - spiega il responsabile del Centro funzionale della Protezione civile, Francesco Mele - le previsioni sono state rispettate, ha piovuto su tutta la fascia costiera laziale, con cumulate di media di circa 30 millimetrim e picchi nella zona di Latina di 50 mmmillimetri di pioggia. Nevicate più o meno intense si sono registrate, invece, nell'entroterra laziale sopra i 300/400 metri, nel viterbese ai confini con la Toscana, nella zona del reatino, nell'alta Valle dell'Aniene e nel frusinate. Modeste nevicate anche alle porte di Roma, nella zona dei Castelli». Per quanto riguarda le previsioni meteo, Mele precisa che «le precipitazioni si intensificheranno tra venerdì (domani, ndr) e sabato, mentre sono previsti ulteriori abbassamenti di temperature tra sabato e lunedì» che faranno aumentare il rischio di nevicate anche a bassa quota». La Sala operativa e il Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio continueranno ad essere attivi anche con i rispettivi numeri verdi, 803555 e 800276570. Il sito della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) proseguirà a fornire inoltre aggiornamenti e ulteriori informazioni anche attraverso i bollettini di vigilanza meteorologica e i bollettini di criticità idrogeologica e idraulica per il Lazio. (Rre/Opr/Adnkronos) 01-FEB-12 12:51 NNN MALTEMPO: EMERGENZA NEVE, MARCATO PERICOLO VALANGHE = TENDENZA PERICOLO È IN AUMENTO SU TUTTO L'APPENNINO CENTRO-SETTENTRIONALE Roma, 1 feb. - (Adnkronos) - Nelle prossime 24 ore la zona di bassa pressione attualmente centrata sulla Corsica determinerà nevicate sulla Toscana, sull'alto Lazio e sui settori padano-adriatici della Lombardia, dell'Emilia Romagna e delle Marche settentrionali. Nelle ore successive la bassa pressione si sposterà sulle zone del Tirreno centrale richiamando aria gelida dalla Russia. Di conseguenza nella giornata di domani le precipitazioni diventeranno di carattere nevoso fino in pianura su tutte le Marche, Umbria e Lazio, con il possibile interessamento anche della città di Roma. Per la neve a bassa quota il Corpo forestale garantisce un importante servizio dedicato alla sicurezza della viabilità stradale e della mobilità civile attraverso Nevemont. Si tratta di un puntuale monitoraggio della neve a bassa quota durante gli eventi estremi (nevicate diffuse e significative sull'intero paese) che

Centinaia d'interventi per il maltempo.

consente di produrre in tempo reale dati ed informazioni utili alla circolazione stradale delle aree più interne e montane d'Italia. I comandi stazione del Corpo forestale sono impegnati proprio in queste ore nella previsione di neve, nel rilevamento delle condizioni del tempo, dell'altezza della neve, dello stato della viabilità locale e negli interventi necessari per ripristinare la circolazione resa difficoltosa. Si può conoscere così l'evoluzione temporale e spaziale della perturbazione a carattere nevoso, della neve al suolo, delle difficoltà sulla circolazione stradale attraverso la pubblicazione costante su cartine geografiche tematiche dei dati elaborati e trasmessi in tempo reale consultabili sul sito www.meteomont.org. Nella notte tra giovedì e venerdì le nevicate a bassa quota si estenderanno in Abruzzo, Molise e Puglia. I forti venti di bora associati ai fenomeni provocheranno un calo delle temperature e soprattutto inizieranno a rimaneggiare la neve fresca appena caduta sull'intero Appennino Centro- settentrionale innalzando il pericolo valanghe fino a Marcato. (segue) (Rre/Col/Adnkronos) 01-FEB-12 13:59 NNN MALTEMPO: EMERGENZA NEVE, MARCATO PERICOLO VALANGHE (2) = (Adnkronos) - Nel fine settimana le precipitazioni nevose insisteranno ancora al Centro - sud fino a basse quote determinando ulteriori accumuli sui versanti orientali e sui massicci appenninici. La rete di monitoraggio del Corpo forestale e del Comando delle Truppe Alpine, con la collaborazione del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, nelle ultime ore, ha registrato su tutto l'arco alpino temperature medie di 10 gradi sotto lo zero, con un picco delle temperature minime di -24 gradi in provincia di Brescia nel Comune di Artogne, -17 gradi in Valfurva in provincia di Sondrio, -14 gradi a Castelnuovo Garfagnana in provincia di Lucca e di -12 gradi nelle varie province dell'Emilia Romagna. Si sono registrate nelle ultime 24 ore diffuse nevicate lungo tutta la dorsale appenninica centro - settentrionale, dove si sono rilevati i maggiori apporti di neve fresca, specie in Emilia Romagna e in Toscana, con un massimo di 74 centimetri in Lizzano in belvedere, 56 centimetri a Sestola e 63 centimetri sull'Abetone. (segue) (Rre/Col/Adnkronos) 01-FEB-12 14:33 NNN MALTEMPO: EMERGENZA NEVE, MARCATO PERICOLO VALANGHE (3) = (Adnkronos) - Il pericolo valanghe attualmente è marcato nei comprensori liguri di ponente e su tutto il Piemonte, sull'Emilia Romagna tranne nella provincia di Piacenza dove è moderato. Pericolo valanghe Moderato anche su Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino Alto Adige. La tendenza del pericolo è in aumento su tutto l'Appennino Centro-settentrionale. Il Corpo forestale invita ad informarsi sempre sulle condizioni meteo e sull'eventuale pericolo valanghe prima di recarsi in montagna. Per le condizioni di instabilità del manto nevoso è necessario avere una buona capacità di valutazione del pericolo locale su ogni singolo pendio al di fuori delle piste battute e segnalate. Si può, invece, sciare in sicurezza sulle piste battute e segnalate, dove però si consiglia di evitare il fuori pista, di moderare la velocità in base alle proprie capacità tecnico sciistiche e di rispettare sempre la segnaletica presente. (segue) (Rre/Col/Adnkronos) 01-FEB-12 14:42 NNN (Rre/Opr/Adnkronos) 01-FEB-12 12:51 NNN MALTEMPO: EMERGENZA NEVE, MARCATO PERICOLO VALANGHE = TENDENZA PERICOLO È IN AUMENTO SU TUTTO L'APPENNINO CENTRO-SETTENTRIONALE Roma, 1 feb. - (Adnkronos) - Le previsioni, comunque, non prospettano nulla di buono. Nelle prossime 24 ore Entro la giornata la zona di bassa pressione attualmente centrata sulla Corsica determinerà nevicate sulla Toscana, sull'alto Lazio e sui settori padano-adriatici della Lombardia, dell'Emilia Romagna e delle Marche settentrionali. Nelle ore successive la bassa pressione si sposterà sulle zone del Tirreno centrale richiamando aria gelida dalla Russia. Di conseguenza nella giornata di domanioggi le precipitazioni diventeranno di carattere nevoso fino in pianura su tutte le Marche, Umbria e Lazio, con il possibile interessamento anche della città di Roma. E intanto, si contano i primi danni da maltempo. MALTEMPO: CEDE PARTE TENDONE PALAFIUGGI PER ACCUMULO 40 CM DI NEVE = Roma, 1 feb. - (Adnkronos) - Una parte del tendone che copre il Palafiuggi, in provincia di Frosinone, ha ceduto per l'accumulo di circa 40 cm di neve. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco, che con un'autoscala stanno rimuovendo la neve sul telone e stanno scaldando all'interno per favorire lo scioglimento. (Sod/Opr/Adnkronos) 01-FEB-12 12:06 NNN

L a neve ricopre la Tuscia, ma non riesce a bloccarla.

Portale CORRIERE DI VITERBO

Corriere di Viterbo

""

Data: 02/02/2012

Indietro

L a neve ricopre la Tuscia, ma non riesce a bloccarla.

PPP PEZZI SU NEVE*Imbiancato il capoluogo, scuole chiuse, ma la viabilità è stata però assicurata dappertutto grazie ai mezzi della Provincia.*

Cronaca 02.02.2012

indietro

IG& xp)OiiTuscia nella morsa della neve *Efficace la risposta di vigili del fuoco, Provincia, Protezione civile*

IGN N)OòòxS)OiihxX)OiiX)\)OiiXm)OiiVITERBO - Previsioni sostanzialmente rispettate. Dopo i primi fiocchi di martedì sera a Passo Montagna, ieri, vero l'alba, è scesa abbondante la neve, imbiancando Viterbo e toccando, in molti punti della provincia, l'altezza di 10 centimetri. Neve, in particolare, a Valentano e Latera, alla cantoniera, e nel "triangolo della neve" compreso tra Montefiascone, la Capraccia e Bagnoregio. Provincia in azione, sulla Cimina e nei punti a rischio, già nella tarda serata di martedì, con un lavoro prezioso che, come risultato, ha avuto quello di eliminare la gran parte degli inconvenienti. Pochi, rispetto agli altri eventi del genere, i soccorsi effettuati dalla polizia stradale e dai carabinieri. Disagi, in compenso, per gli spostamenti, nelle prime ore del mattino: la gente si spostava, per lavoro, proprio nel momento in cui, sulla provincia, si abbatteva la neve. Dalle prime ore della mattinata, i vigili del fuoco di Viterbo sono stati impegnati in oltre 30 interventi. A seguito della neve caduta, molti i rami e gli alberi abbattuti. Anche qualche richiesta di soccorso da parte di automobilisti in panne e persone bloccate in casa da rami caduti. In particolare, sulla Cassia Cimina, hanno lavorato anche Provincia ed Associazioni di Protezione Civile. Alle ore 15, tra l'altro, una squadra è intervenuta a Montefiascone, in via del Lago 28, per un soccorso a persona. Un uomo del paese, D.A. 64 anni, è stato trovato morto all'interno della propria abitazione. A chiamare è stato prima il figlio e poi il 118. Il sindaco Giulio Marini, come altri colleghi della provincia, ha chiuso le scuole. Il timore, ieri, si concentrava sulla notte imminente, quando, secondo le previsioni, c'era il rischio di altra neve e, soprattutto, di gelate. Tutto, comunque, è pronto. Il Comune e l'Interporto centro Italia, tra l'altro, hanno approntato servizi straordinari per l'emergenza neve, soprattutto per quanto riguarda il movimento dei tir. Da sottolineare che, a Viterbo, le strade, rispetto alla norma, erano semivuote, con poche auto, e ancor meno persone che circolavano. A proposito di mezzi pesanti: uno, ieri mattina, è rimasto bloccato a Montefiascone, davanti al cimitero, ma è stato rimesso in carreggiata da un altro camion che lo ha trainato. Nelle prossime ore, si attende un ulteriore abbassamento delle temperature. Tornando alla situazione di ieri, ci sono state situazioni particolari in alcuni centri della Tuscia. MARTA Un primo febbraio inusuale che ha visto il paese di Marta, svegliarsi sotto una coltre di neve e che ha imbiancato nel primo mattino i tetti e le strade del lago e tutti i paesi del circondario del lago di Bolsena, i quali, hanno offerto agli amanti della fotografia, delle foto suggestive molto particolari. U La nevicata, a Marta, è stata una festa scolastica anche per gli studenti di Marta, che in tanti, molti dei quali hanno disertato le aule dell'"Istituto comprensivo "Dante Alighieri"', diventato irraggiungibile, a causa neve, anche da parte di molti docenti, professori provenienti dai paesi del circondario. Una Scuola, quella di Marta, finita sotto la lente d'ingrandimento e del dissenso popolare dei Martani e che purtroppo, a fine anno scolastico, chiuderà i battenti dopo oltre mezzo secolo di vita ed attività culturale, che vedrà chiudere, una Istituzione Scolastica, la quale, oltremodo ha tutti i numeri per sopravvivere e che finirà miseramente, sotto i colpi di un ridimensionamento Scolastico da parte della Regione, che come una scure, si è abbattuta sulla nostra scuola, suscitando malumori e contestazione tra i cittadini, tutti schierati con il Sindaco Lucia Catanesi, per cercare di salvare il salvabile e che non ci sta a vedere "scippata", una realtà scolastica a vantaggio di quella di Valentano, che con un colpo di mano

L a neve ricopre la Tuscia, ma non riesce a bloccarla.

ingloberà il Comprensivo di Marta . La neve di questa mattina,, per rimanere in tema scolastico, ha bloccato i mezzi del Cotral del deposito di Valentano, che , ha causa dell'abbondante nevicata della notte, non hanno potuto garantire, nella mattinata, il regolare svolgimento del servizio, lasciando a piedi i numerosi studenti, in attesa alla fermata del bus per Viterbo e Montefiascone, i quali, . Gli studenti, dunque, hanno dovuto fare ritorno a casa, ovviamente contenti di questa nevicata, che ha scatenato la gioia di molti giovani, i quali, si sono presi un giorno di vacanza, oltremodo lecita, in quanto, successivamente, hanno appreso, che., a Viterbo, in base all'O'ordinanza del sindaco, tutte le scuole, sono restate erano rimaste chiuse. La Paura dei cittadini, è per questa notte in quanto sono attese le gelate, che sicuramente bloccheranno tutte le attività commerciali, soprattutto quelle del pesce, questa mattina, molti pescivendoli, e commercianti del settore, sono dovuti restare a casa, a causa delle le vie di comunicazione interrotte e compromesse per la viabilità per Montefiascone e Valentano , che purtroppo ha fatto perdere una giornata di lavoro a molti lavoratori, soprattutto quelli che si dovevano recare nella zona Acquapendente per svolgere le loro attività. Preoccupazione, anche da parte dei pescatori, in quanto i forti venti di tramontana, compromettono l'uscita dei lavoratori per mettere le reti sul lago, una situazione metereologica ancora incerta, in attesa di un miglioramento. Danilo Piovani Ad Acquapendente -, invece, le scuole dell'I' infanzia, elementari, medie e superiori di Acquapendente resteranno chiuse oltre adanche oggi anche domani G, giovedì 2 febbraio. Lo cha comunica con un'Oordinanza N° 8il sindacosindaco di Acquapendente aquesiano, Alberto Bambini. La decisione del primo cittadino come comunicato all'interno della stessaderivava dalla ""considerazione dell'inagibilità delle strade e che", pertanto" e dunque gli scuolabus soerano "impossibilitati alla raccolta ed alla riconsegna degli studenti"". VIGNANELLO N. Piermartini Ore 6.10 di ieri mattina: pioggia distesa; 6.15: comincia a cadere qualche timido fiocco di neve; 6.30: strade, siepi, alberi, tetti ricoperti da una spruzzata di neve. In meno di un'ora il manto bianco è consistente. Poi, fino a metà mattinata, cambiamenti repentini ad alta quota: sereno, cielo plumbeo, qualche breve nevischio, di nuovo sereno. Risultato: A Vignanello, infine le scuole dell'Istituto comprensivo sono rimaste chiuse, mentre il traffico era quasi normale. In paese si scruta con attenzione il cielo per notarne qualsiasi avvisaglia di peggioramento. Il rilievo precedente non è immotivato. Nel 1956, anno della nevicata rimasta proverbiale, in quanto ammantò anche Roma e il sud d'Italia, era il 3 febbraio, quando ebbe inizio l'evento straordinario. In quella data in paese si festeggia uno dei Patroni, S. Biagio. Nella nottata cominciò a nevicare.Nei giorni successivi, cielo sereno e sole splendente fino al tramonto: al calar della sera, cascate interminabili di neve. Così per diverse settimane, tanto che ai primi di maggio il paese era ancora bordato da cumuli di neve ghiacciata. Per tre mesi difficoltà di approvvigionamento di generi di prima necessità (furono portati anche da elicotteri e carri armati), tetti crollati, lavori dei campi sospesi, scuole chiuse a singhiozzo, ancora difficoltà di reperire legna per i camini, uccelli che chiedevano l'elemosina di qualche briciola sui balconi e agli usci delle case. Domani ricorrerà ancor Oggi, intanto, ricorre il 3 febbraio:. E, a Vignanello e dintorni, c ' è una certa apprensione. Lo stesso giorno, nel 1956, fu l'inizio della grande nevicata: una nevicata proverbiale, che è rimasta negli annali. G giustificati, dunque, gli sguardi preoccupati e gli animi in ansia dei vignanellesi

tir: al lavoro la protezione civile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Tir: al lavoro la Protezione Civile

Cinquanta volontari della consulta provinciale nell'area di sosta a Spilamberto

Oltre cinquanta volontari della Consulta provinciale di Protezione Civile di Modena hanno fornito assistenza nell'area di sosta allestita a Spilamberto già da mercoledì scorso ai camionisti dei mezzi pesanti in uscita dal casello dell'autostrada di Modena sud: hanno preparato pasti e bevande calde per decine di camionisti fermati dalle ordinanze di divieto di transito nel territorio provinciale a causa del maltempo. Ad aiutare i camionisti c'erano anche personale e volontari del Comune di Spilamberto, come ha ricordato il sindaco Lamandini in una lettera ai cittadini. Nella mattinata di ieri erano fermi a Spilamberto ancora un centinaio di mezzi ma dal pomeriggio diversi di essi sono stati autorizzati a ripartire se diretti fuori provincia. Nell'area sono state operative, con compiti di coordinamento della viabilità, anche le pattuglie della polizia provinciale, complessivamente una ventina gli agenti coinvolti, che nella giornata di oggi continueranno il presidio sul ponte dell'autostrada a partire dalle ore 6 fino alle ore 20 con turni di tre ore e mezza per ciascuna pattuglia. I volontari sono intervenuti anche nella serata di mercoledì nell'area di sosta lungo l'Autostrada a Castelfranco dove una quindicina di mezzi pesanti erano stati fermati sempre a causa del maltempo. «Lo stop ai mezzi pesanti che è stato disposto dal Centro operativo viabilità della Prefettura - ha commentato Stefano Vaccari, assessore provinciale con delega alla Protezione civile - ha consentito di ridurre i rischi di pericolose interruzioni della viabilità a causa della neve con gravi ripercussioni su tutta la rete viaria provinciale. La collaborazione dei volontari è stata preziosa per alleviare i disagi che inevitabilmente i camionisti hanno dovuto sopportare». Ora la Protezione civile provinciale in accordo con aziende di servizio, 118 Modena Soccorso e i diversi Comuni, si sta concentrando per affrontare, anche attraverso il coinvolgimento dei volontari di Protezione Civile, eventuali problemi dovuti all'ondata di freddo e ghiaccio che è prevista nei prossimi giorni in pianura.

l'emergenza neve nel modenese

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 03/02/2012

Indietro

- Cronaca

L EMERGENZA NEVE NEL MODENESE

di Davide Berti L allerta meteo durerà altre 66 ore. Non finisce il maltempo. Anzi: il peggio deve ancora venire. Tanto che Comune e Prefettura hanno deciso di allungare la chiusura delle scuole anche alla giornata di domani. Ieri si è vissuta una fase interlocutoria: è continuato a nevicare fino a metà pomeriggio ma con minore intensità, la situazione di viabilità è decisamente migliorata, tanto che si circolava con regolarità non solo nelle vie di maggiore afflusso di traffico. Ma l'allerta resta. La Protezione Civile dopo l'allarme per il disagio neve ora parla di pericolo ghiaccio. Ed è questo su cui si lavora incessantemente da ore e per i prossimi giorni. Per questo è stata ufficialmente istituita in Comune una unità di coordinamento di cui fanno parte il sindaco, la protezione civile e i principali assessorati coinvolti nell'emergenza: ambiente per ovvie ragioni, i servizi sociali per l'aiuto a chi sta peggio, la polizia municipale per l'aiuto ai cittadini, i lavori pubblici per la viabilità e le strade. Spetterà a loro riunirsi con cadenza regolare e prendere le decisioni più difficili. Come quella di allungare anche a lunedì la chiusura delle scuole. Ma di questo se ne parlerà già alle 10 di questa mattina, quando ci sarà la prima riunione sullo stato di emergenza. Oggi ci saranno alcune ore di tregua apparente, poi le temperature cominceranno a scendere ulteriormente - come ha spiegato il dirigente al settore ambiente Pier Giuseppe Mucci - e tornerà la neve. Attesa da questa sera, il clou per domani. Domenica temperature polari fino a lunedì e per martedì altra neve. Insomma: potrebbe andare meglio». Ecco perché non si vuole lasciare nulla al caso. Così si spiega l'incontro organizzato ieri pomeriggio dal sindaco Pighi coi suoi più stretti collaboratori per informare di quanto stava accadendo. Il primo richiamo è stato ovviamente al senso di civiltà di ognuno: il compito di pulire i marciapiedi ai frontisti, limitare gli spostamenti in auto solo se strettamente necessario, evitare di utilizzare mezzi a due ruote e soltanto auto attrezzate. Tra i provvedimenti estesi anche alla giornata di domani ci sono la chiusura dei centri diurni per anziani e per disabili, così come resteranno chiusi i cimiteri fino al termine dell'emergenza. L'assessorato comunale allo Sport ha poi invitato le federazioni del Coni e degli enti di promozione sportiva a sospendere le partite di campionato nelle giornate di domani e domenica. Ce n'è per tutti. Il sindaco Pighi ha risposto anche alle polemiche: «Mercoledì non abbiamo chiuso le scuole perché ci sarebbe stato un disservizio ancora maggiore e abbiamo risposto anche alle esigenze delle famiglie che in poco tempo avrebbero dovuto collocare i bambini. Il giorno prima era la festa del patrono, e non tutti avrebbero appreso della nostra decisione. Alla fine ha prevalso il senso civico dei cittadini e emergenze non ce ne sono state». In effetti la situazione stradale è decisamente migliorata, ieri è tornato a vedersi nitidamente l'asfalto: «Basti pensare - ha spiegato l'assessore Antonino Marino insieme al comandante della Polizia Municipale Franco Chiari - che sulle nostre strade si sono registrati solo sei incidenti, uno con feriti». L'assessore Simona Arletti ha ribadito «il grande lavoro dei volontari», mentre l'assessore Francesca Maletti ha spiegato gli sforzi «della gestione dei pasti caldi e della spesa a domicilio per 1274 anziani». All'ingegner Nabil El Hamandia, che coordina il lavoro delle 116 lame sulle strade, l'analisi della viabilità dove gettare il sale costa qualcosa come 200mila euro ogni 24 ore: «Di sale ne abbiamo ancora, circa 1500 tonnellate, ora nelle strade principali e sui marciapiedi lo mescoleremo col sabbione, per avere sul ghiaccio un effetto ancora maggiore». Il tema dei costi non è marginale, ma di fronte a Madre Natura c'è poco da fare: calcolando che l'emergenza durerà ancora almeno cinque giorni, si aggiunge, agli attuali 28, un altro milione di euro da trovare. Ma questa è un'altra storia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|%±

un metro di neve in montagna e ora c'è il rischio di valanghe

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 03/02/2012

Indietro

- Cronaca

Un metro di neve in montagna e ora c'è il rischio di valanghe

Decine di mezzi spazzaneve in azione dovunque giorno e notte per mantenere le carreggiate pulite Circolazione ridotta al minimo, automobili fuori strada e super lavoro per il Soccorso Aci

Neve, neve e ancora neve. Sull'appennino modenese fiocca ormai da quattro giorni con una breve tregua, durata poche ore, fra mercoledì sera e giovedì mattina. E gli accumuli iniziano a diventare significativi: quasi un metro a livello piste del Cimone, 80 centimetri a Sestola e Frassinoro, dai 70 ai 60 centimetri nei Comuni a valle come Fanano, Fiumalbo, Pievepelago e Lama Mocogno. Stessa situazione, più o meno, anche a Pavullo e Serramazzoni. Peraltro in quota c'è anche il rischio valanghe. Sulle strade, dove giorno e notte sono impegnati i mezzi spalaneve e spargisale, continuano i disagi per chi non si è attrezzato. Per fortuna molti residenti hanno lasciato l'auto in garage e si sono mossi a piedi. Sulle strade dell'alto appennino ieri i mezzi che circolavano erano pochissimi. Questo ha consentito di limitare uscite di strada e incidenti, che si sono verificati soprattutto nella zona di Pavullo. Il soccorso Aci è intervenuto in mattinata a Miceno per liberare dalla neve un'auto rimasta in panne e nel pomeriggio nel centro storico. Le chiamate per piccole uscite di strada o per autovetture rimaste piantate sono state comunque tantissime in tutta l'area appenninica, anche se incidenti gravi, fortunatamente, non ne vengono segnalati. A Fanano il soccorso Aci è uscito una decina di volte per soccorrere automobilisti rimaste in panne per colpa del gasolio gelato. Pare che i distributori della montagna erogino un diesel miscelato con additivi antigelo, mentre in altre zone della provincia questo non accade. E chi è rimasto a piedi ha spiegato ai soccorsi di non aver fatto il pieno in un distributore dell'appennino. Per i prossimi giorni, quando la colonnina di mercurio scenderà fino a -15, l'Aci consiglia di utilizzare precauzioni per non far gelare il carburante nel serbatoio dell'auto. Sempre sotto il profilo della sicurezza, ieri pomeriggio alle due il prefetto di Modena ha ordinato la chiusura di tutte le scuole anche per domani. Intanto, i Comuni iniziano a liberare le piazze dalle centinaia di metri cubi di neve caduta. Il problema riguarda l'intensità della nevicata, visto che dopo un paio d'ore dalle spalate si torna quasi alla situazione di partenza e bisogna ricominciare. A Fanano per tutto il pomeriggio sono entrate in azione le ruspe, soprattutto in piazza Rinaldi. A Sestola invece grande attenzione viene dedicata alla strada comunale che conduce a Passo del Lupo. Il sindaco, Marco Bonucchi, nelle prossime ore potrebbe chiedere l'aiuto delle super turbine dell'aeronautica per sgomberare i parcheggi che attendono tanti sciatori per il week end. «I lavori per liberare i parcheggi in quota sono già iniziati-ha detto-ma dobbiamo pensare anche a tutto il resto del territorio. Per questa ragione abbiamo da 3 giorni fuori, 24 ore su 24, undici mezzi di imprese artigiane e agricole cui abbiamo affidato i lavori in appalto, più due mezzi del Comune». Adesso ciò che spaventa davvero istituzioni e cittadini della montagna è il grande gelo che arriverà i prossimi giorni. Per oggi è prevista una piccola tregua a livello di precipitazioni, mentre domani dovrebbe riprendere a nevicare copiosamente. Le temperature raggiungeranno livelli di -10 a quota 1000 metri e le strade potrebbero diventare un inferno di ghiaccio. Nei prossimi giorni, addirittura, la colonnina di mercurio raggiungerà livelli record fino a -20 a quota 1800 metri. Francesco Seghedoni

mezza italia bloccata sotto accusa trenitalia ed enel

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

- *Attualità*

Mezza Italia bloccata Sotto accusa Trenitalia ed Enel

Un morto assiderato a Milano. Paralizzato il nodo di Bologna Regioni e Comuni: «Inaccettabile gestione dell'emergenza» di Fiammetta Cupellaro wROMA Il freddo siberiano non dà tregua all'Italia. Il bilancio è pesante. A Milano un uomo è morto assiderato. Aveva 50 anni ed era un senza tetto. È stato trovato rannicchiato in una coperta sotto un cespuglio in piazzale Kennedy. «Una notizia che ci addolora» ha detto l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino. Ieri, al terzo giorno di nevicate e gelo, mezza Italia è andata in tilt. Buona parte del centro-nord è ormai sotto una morsa di neve e freddo come non si vedeva dal 1985: una ventina di centimetri sono caduti a Milano e Torino dove ormai nevicava da sei giorni. In provincia di Bologna la neve ha raggiunto il mezzo metro, mentre a Trieste la bora ha soffiato a 100 chilometri orari: le raffiche hanno staccato alcune lamiere della cupola di palazzo Carciotti e costretto il sindaco a chiudere il centro storico. Una situazione che ha messo a dura prova l'intero sistema dei trasporti e della rete elettrica. Tratti autostradali chiusi, interi paesi rimasti senza energia elettrica, numerosi treni e voli cancellati o che hanno riportato ritardi di ore. E questa volta, in prima linea sono scese le Regioni che hanno criticato la gestione dell'emergenza maltempo da parte di Trenitalia e dell'Enel. Nonostante fosse stata annunciata. Così, la Regione Liguria ha denunciato Trenitalia e Rfi alla procura della Repubblica, che ha aperto un'indagine per «interruzione di pubblico servizio». La Regione accusa le società di non essere state in grado di gestire la situazione, causando disservizi a migliaia di passeggeri lasciati al freddo. Polemiche anche in Emilia Romagna, dove lo snodo di Bologna è stato messo a dura prova dalle nevicate e dal ghiaccio: cancellati in totale una cinquantina di treni. «Non ha funzionato la comunicazione che il Gruppo Fs ha rivolto alle istituzioni locali e la Protezione Civile ha detto l'assessore regionale alla Mobilità, Alfredo Peri non è accettabile quanto accaduto all'Intercity Bologna-Taranto rimasto bloccato per sette ore nella campagna di Forlì con a bordo centinaia di persone». E ha annunciato: «Stiamo monitorando le modalità di gestione dell'emergenza per capire se assumere eventuali provvedimenti». Dall'Emilia Romagna al Piemonte. Un infuriato assessore ai Trasporti, Barbara Bonino ha dichiarato, anche lei, guerra a Trenitalia: «Non verseremo un solo euro per questa settimana di servizi interminabili. I pendolari piemontesi non possono viaggiare su treni ridotti a ghiacciaie, con ritardi e soppressioni inaccettabili e imputabili, nella massima parte, a difetti del materiale rotabile». Il presidente della Toscana, Enrico Rossi se la prende invece con l'Enel: «Il vero disastro l'hanno fatto loro. Paesi interi sono rimasti senza energia e al freddo». Oltre ottomila persone a Pisa, Livorno, Arezzo e Siena sono rimaste senza corrente per ore. Alle 22 erano ancora disattivate 3.400 utenze. «Faremo un tavolo con i Comuni - ha detto Rossi - vogliamo costringere l'Enel a darci risposte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

un pasto per chi dorme in auto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Un pasto per chi dorme in auto

Notte con i volontari che portano the e conforto. Stazione aperta ai senzatetto

di Luigi Esposito Nel cuore della notte, temperatura sotto zero, una ronda fatta con il cuore - quella di Elisa, Alessandro, Pasquale e Danilo - per portare un the caldo e qualche piccolo pasto a chi è costretto a vivere all aperto. Sono i duecento volontari della Protezione civile che insieme alla Croce blu hanno formato squadre per portare un po di conforto ai meno fortunati. Ciascuno ha una sua storia da raccontare, ma tutte in questo periodo hanno un comune denominatore: la crisi. Si entra in un circolo vizioso che inizia con la perdita del lavoro, come ci racconta Yehia, che dorme nella sua vecchia Fiat Uno nei pressi di San Cataldo. Non si può pagare l affitto, si subisce lo sfratto e ci si arrangia come si può. Il percorso dalla perdita di lavoro alla strada è lento, ma inesorabile. Questi giorni sono drammatici per gli homeless di Modena e alla routine dei volontari, si aggiunge l emergenza del grande freddo. Alessandro, il capo squadra della piccola pattuglia di turno nella notte di mercoledì, dopo due anni di volontariato è il veterano del gruppo: «Queste persone vivono grazie agli aiuti delle varie associazioni, quello che fa specie e che molte sono nel pieno della loro vita, potrebbero fare qualsiasi lavoro ma non trovano nulla a causa di questa crisi che non lascia scampo». Ivan ed Enza vivono insieme da quindici anni, venuti a Modena per alcune promesse di lavoro si sono trovati a dormire nella stazione dopo che i vari accordi presi sono svaniti come nebbia. Rannicchiati in un angolo della stazione raccontano di come si sono trovati a dormire per strada, dopo aver speso tutti i soldi. Quello che è brutto, scandisce Ivan, «è trovarsi in questa situazione a soli trentacinque anni, senza lavoro non si trova casa, e anche se la si trova, devi avere minimo 5mila euro tra caparra e spese di agenzia: come si fa a trovarli tutti quei soldi?». Quello che colpisce come un pugno nello stomaco e che molti alla vista dei volontari li accolgono come dei bimbi dell asilo alla vista dei loro genitori. Quasi abbracciandoli gli chiedono qualcosa di caldo, poi c è il bisogno di parlare vitale quasi come la necessità di nutrirsi e ripararsi dal freddo intenso di queste notti. Yehia nella sua piccola auto persa in mezzo alla neve saluta dicendo: «Il mio sogno è ritrovare da lavorare per poter avere un tetto e un letto caldo e poter dormire senza più soffrire. Per ora devo vivere così». Per quelli come Yahia il Comune ha annunciato che la sala d attesa della stazione ferroviaria resterà aperta tutta la notte «per limitare le difficoltà provocate dalla neve a persone senza fissa dimora o ad anziani soli». Per questi ultimi i Servizi sociali assicurano pasti a domicilio. Ulteriori verifiche sono condotte su persone sole che potrebbero avere piccole esigenze quotidiane.

e al 118 è un bollettino di guerra

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

- *Cronaca*

E al 118 è un bollettino di guerra

Centinaia di persone soccorse per cadute e fratture. «State in casa se potete»

Il bollettino aumenta di ora in ora. Soprattutto feriti e contusi. E dal 118 arriva l'appello a non uscire di casa senza validi motivi. La neve costringe gli operatori delle sedi di pronto soccorso modenesi e del 118 a un lavoro straordinario, a fronte di un incremento infortuni, incidenti e malori legati alle gelate e alle cadute. Dalla mezzanotte fino alle 17 di ieri, nel pronto soccorso di via Del Pozzo sono stati complessivamente 76 gli accessi, con un incremento rispetto alla media giornaliera pari a circa il 100%. Sul totale degli accessi, trentadue sono stati riconducibili con certezza alle condizioni di maltempo, per traumi, incidenti stradali, lesioni accidentali. A richiedere l'intervento dei sanitari del Policlinico, 24 uomini e 8 donne, che nella maggior parte dei casi hanno subito traumi agli arti superiori, come slogature o fratture al polso dovute ad incauti tentativi di spalare la neve. Due i ricoveri. In nessun caso, comunque, la prognosi ha superato i 30 giorni. La maggiore frequenza di infortuni e incidenti ha riguardato persone di età compresa tra 40 e 60 anni. Ma se nelle sedi di pronto soccorso per medici e infermieri sono stati giorni di superlavoro, il clou ha riguardato soprattutto le chiamate inoltrate alla Centrale operativa del 118 di Modena Soccorso, che ha disposto un rinforzo di quattro operatori del personale interno. Nell'arco di 24 ore, durante il primo giorno di neve, sono state ben 283 le richieste d'intervento (su una media giornaliera di 175), delle quali 73 per traumi di bassa e media gravità. Dalla mezzanotte fino alle 18 di ieri, stesso ritornello, con 168 richieste. Di queste, 45 per traumi. Non sono comunque state evidenziate particolari problematiche, salvo qualche caso in cui i tempi d'intervento si sono allungati a causa della difficoltosa viabilità. Anche per questi motivi, Marilena Campisi, direttore del Modena Soccorso 118, ieri ha lanciato un appello, invitando i modenesi a non uscire «se non strettamente necessario». «La situazione è simile a quella che si sta verificando in tutta la regione afferma con molte cadute, piccoli traumi e alcuni malori da freddo. Abbiamo potenziato moltissimo i nostri mezzi, grazie al volontariato che ci sta dando, come sempre, una gran mano, e grazie anche alla collaborazione della Protezione civile: stiamo reggendo bene l'impatto, anche se è chiaro che ci potrebbe essere qualche disagio nei tempi, a causa delle condizioni della viabilità. Ma grossi ritardi sulle patologie importanti non si sono verificati». Poi l'appello: «Soprattutto per gli anziani, ma non solo, evitare di andare in strada senza un motivo valido: cadere è facilissimo e affaticarsi a spalare la neve in condizioni di grande freddo può provocare malori di gravità importante». Dal Comune, intanto, ricordano ai frontisti il compito di tenere puliti i marciapiedi e di provvedere a rimuovere eventuali pericoli, secondo quanto disposto dal regolamento di Polizia urbana. (e.s.)

Terremoto, danni in università: tre aule chiuse a Giurisprudenza

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoto, danni in università: tre aule chiuse a Giurisprudenza"

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012 -

Parma

Stampa

Invia ad un amico

Terremoto, danni in università: tre aule chiuse a Giurisprudenza

Enrico Gotti

Dopo il terremoto, per precauzione, a Giurisprudenza sono state chiuse tre aule ed è stato messo sotto impalcatura l'ingresso a un corridoio della facoltà.

Nel palazzo centrale

Non sono solo le torri dei Paolotti, in via D'Azeglio, ad aver subito gli effetti del sisma. Anche il palazzo centrale dell'università deve fare i conti con i danni delle due scosse di mercoledì e di venerdì scorso. In particolare al primo piano.

Tre corsi sospesi

Qui, lunedì, alla riapertura dell'edificio, sono state sigillate per controlli le aule A, B e D, con una capienza di un centinaio di persone. Tre corsi sono stati sospesi, per almeno una settimana. Tutti gli altri continuano in maniera regolare. Lunedì dovevano ricominciare le lezioni del secondo semestre. La facoltà di Giurisprudenza ha ritardato di sette giorni l'avvio di tre insegnamenti, con la speranza che già da lunedì prossimo le aule ora sigillate possano riaprire, una volta terminate le ispezioni dei tecnici.

Un muro lesionato

Alla fine del lungo corridoio del primo piano che costeggia queste aule, c'è un muro visibilmente lesionato, che ha perso parte dell'intonaco e presenta alcune crepe. Si tratta del muro in cui c'è un'apertura di passaggio che porta verso la biblioteca e la portineria. Ora è sorretto da una impalcatura.

Il sopralluogo dei tecnici

Il sopralluogo dei tecnici dell'università continua. «Aspettiamo il risultato - dice la preside di Giurisprudenza, Laura Pineschi - abbiamo spostato subito alcuni corsi in altre aule, per i tre insegnamenti sospesi, abbiamo preferito rimandarne l'inizio di una settimana, per questioni di capienza e per non sovrapporre gli orari. Preferisco sempre avere un controllo in più, in via cautelare. È chiaro che c'è un problema di rispettare gli orari. In questo caso è però prominente la questione della sicurezza» spiega la preside.

Colpa della seconda scossa

I danni all'edificio, che ospita anche la sede del rettorato, sono stati creati dalla seconda scossa di terremoto. Già dopo la prima i tecnici dell'ateneo avevano compiuto un sopralluogo. In quella occasione non avevano trovato problemi tali da rendere inagibili parti del palazzo centrale dell'università. L'intervento è legato alla seconda scossa, quella di venerdì, la stessa che ha costretto l'ateneo a transennare le torri dei Paolotti.

A Forlì ottanta centimetri di coltre bianca

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"A Forlì ottanta centimetri di coltre bianca"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

02/02/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

A Forlì ottanta centimetri di coltre bianca

Ottanta centimetri rilevati nella zona di Forlì, la più colpita dell'Emilia-Romagna, e cinquanta a Bologna e Modena, anche in pianura. E la neve, contrariamente alle previsioni, non ha smesso di cadere. «Mediamente sono attesi altri 15-20 centimetri», ha detto all'Ansa Demetrio Egidi, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile. La perturbazione sta interessando in modo più intenso la parte centro-orientale del territorio emiliano-romagnolo.

Nel forlivese, ha proseguito, «abbiamo confermato lo stato di preallarme, e in tutta la regione stiamo lavorando in stretto coordinamento con i Comuni, le prefetture, i vigili del fuoco». Proprio le prefetture, ha spiegato Egidi, hanno attivato «parziali e controllate aperture al traffico pesante». In modo da consentire ai Tir, che sono bloccati su molte strade, di ripartire e liberare le sedi. «E' importante - ha ribadito - che la circolazione sia limitata allo stretto necessario». Restano problemi sulla statale Romea e sull'E45 ancora bloccata in località Mercato Saraceno. Sulle autostrade la circolazione, a velocità rallentata, non è interrotta.

L'Enel, infine, ha concluso Egidi, sta risolvendo guasti alla rete elettrica in diversi comuni della Romagna: «porzioni di territorio in cui la situazione si sta ripristinando».

un lavoro incessante il sistema ha retto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 03/02/2012

Indietro

- Cronaca

«Un lavoro incessante Il sistema ha retto»

La Provincia smorza le polemiche: «Ma deve decidere un'unica autorità» Ventitrè persone soccorse per cadute, crolla un tetto all'ex Polveriera

CAOS NEVE»IL PRIMO BILANCIO

REGGIO Ventitré. È il numero di interventi del 118 nella giornata di ieri per le cadute provocate dalla neve, che ha reso marciapiedi e strade trappole scivolose. 124 e 58, invece, sono i numeri rispettivamente delle pale e dei salatori al lavoro sui 956 chilometri di strade di competenza della Provincia, 442 in pianura e 514 in montagna. Qualche numero, per capire cosa vuol dire per un territorio come quello Reggiano una nevicata abbondante come quella registrata nelle ultime 48 ore. E forse non ancora del tutto finita. E qualche ragionamento, per tentare di tracciare anche qualche primo bilancio dell'emergenza. A farli è la Provincia, che ieri ha convocato una conferenza stampa ad hoc. «Grossi problemi sulle strade non ce ne sono stati sottolinea la presidente, Sonia Masini stiamo lavorando per fare il massimo, con operatori al lavoro giorno e notte». UNA SOLA AUTORITA. Sul fronte disagi, però, è la stessa Masini a entrare nel merito del quasi-disguido di mercoledì, quando per tutta la giornata erano stati i sindaci a disporre chiusure e aperture delle scuole, poi solo nel pomeriggio la prefettura aveva ordinato la serrata su tutto il territorio provinciale, omogeneizzando la situazione. «Serve che sia un unico soggetto a intervenire e decidere. Un sistema con troppi soggetti e competenze frammentate non funziona e allunga i tempi è l'appello lanciato dalla presidente Noi abbiamo condiviso la decisione della prefettura, ma è evidente che il metodo di intervento deve essere omogeneizzato, sennò si possono creare disagi. È un problema di sistema». Un sistema Italia, lo ha definito la Masini, del quale parlerà al capo della Protezione civile nazionale Gabrielli molto presto: è infatti atteso a Reggio il prossimo 10 febbraio. Per fare la conta dei danni del terremoto, per guardare al sistema di Protezione civile emiliano. SALE E PALE. Ma intanto si pensa al presente, agli interventi fatti per fronteggiare la neve e alle previsioni per le prossime ore. «Con il sale siamo intervenuti in anticipo ha spiegato l'assessore provinciale Alfredo Gennari già nelle giornate di sabato e domenica. Ciò ci ha permesso di evitare la chiusura delle strade. Solo sulla provinciale 98 ci sono stati problemi, ma perché un camion si è intraversato, disattendendo l'ordinanza di divieto di transito». L'organizzazione della Provincia l'ha illustrata l'ingegner Bussei, responsabile del Servizio infrastrutture: «Sono 38 le ditte alle quali sono stati appaltate le operazioni di spalatura. La transitabilità è stata sempre garantita, nonostante in alta montagna siano caduti dai 90 centimetri al metro di neve. Le temperature in montagna sono arrivate fino a -7, in pianura nella zona del Po a -3, a Reggio e dintorni a -1, ma si prevedono ulteriori cali. E bisogna sapere che a temperature molto basse il sale può poco contro il ghiaccio». Sarà dunque questo il problema vero per le prossime ore: anche se le strade sono ormai pulite, restano bagnate e il ghiaccio è in agguato. «Ma vogliamo anche capire cosa è successo nella zona del distretto ceramico spiega ancora Bussei perché ci è stato segnalato che sulla 486 la spalatura ha subito rallentamenti. Verificheremo e ci attiveremo per migliorare». SUGGERIMENTI. E lo stesso Bussei, poi, a lanciare qualche suggerimento su come comportarsi alla guida, in caso di strade innevate o ghiacciate: «Moderare la velocità, ridurre l'uso dei freni, aumentare la distanza di sicurezza e sfruttare l'effetto rotaia». Un depliant della Provincia rappresenta un utile vademecum in merito. La Provincia mette a disposizione anche un numero di telefono (lo 0522-444.351) disponibile a rispondere a interrogativi sulla situazione delle strade e per raccogliere segnalazioni di disagi e problemi. Mentre attraverso il sito della Provincia e Facebook e Twitter aggiungendo il profilo della Provincia tra i propri amici e following sarà possibile avere informazioni in tempo reale. Il servizio, sulla situazione del traffico e dei lavori sulle strade, verrà potenziato al di là della neve e da giugno sarà sempre disponibile. «La sicurezza è fatta anche dai comportamenti umani aggiunge la presidente Masini vuol dire che è importante imparare a guidare con la neve e con il ghiaccio, se non si può fare a meno di uscire. Se ci si deve muovere, ci si attrezz.

un lavoro incessante il sistema ha retto

Chi può, invece, rallenti, rimanga a casa se nevica. A volte, bisogna assecondare la natura, non volere dominarla. E l'occasione per essere più slow». Elisa Pederzoli

freccia rossa fermato dal gelo a rubiera

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

DISAGI SULLE FERROVIE

Freccia Rossa fermato dal gelo a Rubiera

RUBIERA Caos neve, a risentirne è soprattutto il traffico. I treni, in particolare, sono fra i mezzi di trasporto che più di tutti stanno patendo l'eccezionale ondata di maltempo. Dopo le peripezie di giovedì, anche ieri c'è stato un lungo stop sui binari. Pure il tratto ferroviario reggiano è stato coinvolto: erano le nove del mattino quando un Freccia Rossa in transito sulla linea Milano-Napoli è rimasto bloccato a causa del gelo, tra Modena e Rubiera. I 120 passeggeri sono stati caricati su un altro Eurostar, ripartendo dopo un'ora e mezza di attesa. E non sono mancate le polemiche sui disservizi: «Lo sforzo in atto per garantire comunque una quota di servizi in Regione non è sufficiente per offrire un livello accettabile di qualità», ha detto l'assessore regionale alla Mobilità e Trasporti Alfredo Peri, aggiungendo che «non ha assolutamente funzionato la comunicazione che il gruppo Fs ha rivolto alle istituzioni locali e alla Protezione civile. Come Regione stiamo monitorando le modalità di gestione da parte del gruppo Fs di queste giornate d'emergenza, anche per assumere eventuali provvedimenti». Intanto il trasporto pubblico nel bacino provinciale di Reggio oggi sarà regolarmente effettuato: lo ha comunicato Seta, specificando che il servizio si svolgerà con le modalità previste nei periodi di vacanza scolastica. (d.g.)

le previsioni: non finisce qui, ma dovrebbe andare meglio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Le previsioni: «Non finisce qui, ma dovrebbe andare meglio»

REGGIO. Basta neve? Molti se lo augurano, perché due giorni di neve in città sono sufficienti e dovrebbero aver esaudito i desideri anche dei più piccoli, notoriamente i più affezionati ai fiocchi bianchi che cadono dal cielo. Ma secondo le previsioni, qualche altro fiocco potrebbe ancora arrivare nel Reggiano. Anche se le nevicate sono attese abbondanti soprattutto in Romagna e fino a Modena. Ad annunciarlo è stato Luciano Gobbi, responsabile della Protezione civile reggiana: «Il Centro operativo di Bologna ci ha comunicato che per domani (oggi, ndr), sono previste temperature sotto lo zero, che dovrebbero arrivare a -7/-8. Con neve in esaurimento nella zona occidentale della regione. Ma sabato è attesa nuova neve. Soprattutto nella zona a est, delle province di Ferrara, Bologna, Modena e marginalmente anche Reggio. Si parla di 10/15 centimetri in collina e sui 5 in pianura. Sono nevicate impegnative quelle previste nelle province vicine: 3bMeteo annuncia che a Bologna tra stanotte, domani e fino alle prime ore di domenica potrebbero cadere altri 20 centimetri; analoga situazione a Modena, con temperature che si manterranno gelide. A Reggio dovrebbe andare un po meglio. Ma il condizionale resta d obbligo. (el.pe)

Rischio idraulico in Romagna: sempre meno i fondi disponibili

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Rischio idraulico in Romagna: sempre meno i fondi disponibili"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Rischio idraulico in Romagna: sempre meno i fondi disponibili

La Provincia di Ravenna ha chiesto l'intervento urgente della Regione Emilia Romagna per la manutenzione dei fiumi, ma i fondi dello Stato sono sempre minori e scarseggiano le risorse a disposizione della Regione

Giovedì 2 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Era stata presentata in data 24 gennaio l'interpellanza del consigliere Gianluigi Forte (LN) sul tema del rischio idraulico e dello stato dei fiumi della bassa Romagna. Nell'interpellanza si chiedeva al Presidente della provincia di Ravenna di "attivarsi immediatamente per poter avere una panoramica sullo stato di fatto degli argini e delle relative manutenzioni per poter procedere al più presto con gli interventi di messa in sicurezza". L'interpellanza scaturiva dalle considerazioni che "le caratteristiche morfologiche della bassa Romagna in fatto di esondazione e allagamenti rappresentano un punto critico e sono da considerarsi un potenziale pericolo" e che questo periodo, dal punto di vista stagionale, era quello giudicato migliore per intervenire.

Non si è fatta attendere la risposta della Provincia di Ravenna, per voce dell'Assessore alla protezione civile, Francesco Rivola: "Per quanto riguarda il nostro territorio - ha esordito Rivola - sono note le criticità presenti lungo i corsi d'acqua principali del reticolo idrografico come evidenziato nel Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile. L'attenzione principale, sul nostro territorio, si concentra sui tratti di pianura che corrono i rischi legati al difficile deflusso delle acque anche a causa della subsidenza. In tal senso, è necessario interpellare direttamente i soggetti deputati alla gestione dei fiumi che in prima persona ne sono responsabili da un punto di vista tecnico: nel caso specifico, i Servizi Tecnici di Bacino (Romagna e Fiume Reno), le Autorità di Bacino (Fiumi Romagnoli, Fiume Reno) oltre ai Consorzi di Bonifica (della Romagna, della Romagna Occidentale, della Pianura Ferrarese) per quanto riguarda il reticolo minore. Il Servizio di Protezione Civile l'anno scorso ha verificato con questi soggetti la situazione. Si è tenuto un incontro in Prefettura. Il Servizio ha provveduto ad effettuare sopralluoghi su tutte le principali aste fluviali. La Provincia, in questi ultimi anni, ha svolto una notevole attività di studio e approfondimento e l'ha resa disponibile agli organi tecnici regionali nell'ottica di "sistema" di protezione civile e di collaborazione fra gli Enti. I "corridoi ecologici" della rete ecologica provinciale sono definiti e normati dal PTCP, nel quale non v'è alcun passaggio che renda problematica o che impedisca la manutenzione dei corsi d'acqua."

"Dopo gli incontri e le verifiche - ha proseguito Rivola - il Presidente della Provincia ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna e agli Enti competenti, di intervenire con urgenza per attuare la dovuta manutenzione dei fiumi. Infatti, la presenza ingombrante della vegetazione può compromettere il regolare deflusso delle acque in caso di piene (riduzione delle portate, possibili fenomeni di ostruzione in presenza di ponti ed effetto di rigurgito, ecc...) innalzando in tal modo il livello di pericolosità dei fiumi, con conseguente rischio per tutti gli elementi esposti."

"Ciò che è emerso dai confronti avuti, in sintesi, è che sempre minori sono i fondi resi disponibili dallo Stato (fondi derivanti dalle previsioni della ex L.183/89 e da attuare secondo un accordo sottoscritto dalla Regione con il Ministero dell'Ambiente e relativi alle annualità 2011-2012-2013). A tale problema si aggiunge la scarsità delle risorse regionali. Il Servizio Tecnico di Bacino Reno - ha concluso l'Assessore - ha descritto nel dettaglio tutti gli interventi previsti nei tratti arginati dei fiumi di competenza, specificando le fonti di finanziamento previste."

red/pc

Rischio idraulico in Romagna: sempre meno i fondi disponibili

fonte: uff. stampa Provincia di Ravenna

Il maltempo si sposta al Centro-Sud:neve e vento forte

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Il maltempo si sposta al Centro-Sud:neve e vento forte"

Data: **03/02/2012**

Indietro

Il maltempo si sposta al Centro-Sud:neve e vento forte

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni metereologiche: il maltempo si sposta al Centro-Sud con neve, piogge e forti venti

Giovedì 2 Febbraio 2012 - Attualità -

Il fronte perturbato, alimentato da aria fredda, che sta determinando condizioni di maltempo, al centro-nord si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali, con nevicate fino a bassa quota e forte ventilazione dai quadranti settentrionali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che estende quello emesso nella giornata di ieri.

"Dal pomeriggio di oggi, giovedì 2 febbraio - si legge nel comunicato diramato dal Dipartimento - nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna e Marche, inizialmente al di sopra dei 100-300 metri ed in successivo calo fino al livello del mare su Umbria, Abruzzo e Molise, con apporti complessivi generalmente deboli sull'Emilia Romagna, da moderati ad elevati sulle restanti regioni; sono previste inoltre, nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 metri su Lazio e Sardegna centro-settentrionale, in calo dalle prime ore della giornata di domani, fino ai 100-300 metri, e successivamente fino al livello del mare, con apporti complessivi generalmente moderati, fino ad elevati sui settori orientali del Lazio e sui rilievi della Sardegna, mentre nevicate al di sopra dei 300-500 metri interesseranno la Campania orientale, la Puglia settentrionale e la Basilicata settentrionale, con apporti complessivi generalmente moderati. Nelle regioni interessate dalle precipitazioni nevose, in particolare su Piemonte, Liguria e Toscana, sussisterà il rischio di diffuse gelate".

"Inoltre dalla mattinata di domani, venerdì 3 febbraio, si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, sulla Campania, in estensione ai settori tirrenici delle regioni meridionali ed alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 3 febbraio, si prevedono, infine, venti forti o di burrasca, da nord-est su Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lazio centro-settentrionale e da nord sulla Sardegna".

Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse il Dipartimento della Protezione civile rinnova l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle precipitazioni nevose. In particolare consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme invernali.

Il Dipartimento continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento della Protezione civile

In seicento abbandonati sul treno al gelo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Cronache

02-02-2012

ODISSEA NELL'ITALIA POLARE Ferrovia in tilt per la temperatura sotto zero**In seicento abbandonati sul treno al gelo***L'Intercity bloccato tra Cesena e Forlì per 7 ore. La rabbia dei viaggiatori: «Folle che accade nel 2012»***Enza Cusmai**

È rimasto fermo per quasi sette ore nella campagna tra Forlì e Cesena un treno Intercity Bologna-Taranto, congelato, secondo le Ferrovie dello Stato, dall'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica per la spessa formazione di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione. Un guasto che si è trasformato in un inferno di ghiaccio. «Ore bloccati nelle campagne, al freddo in attesa di essere trainati». È il racconto di Alessandra Borgia, collaboratrice Mediaset, a bordo dell'Intercity 615. Centinaia i passeggeri rimasti bloccati. Che si sfogano su twitter: «È il delirio c'è gente seduta per terra da 4 ore.

Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il numero delle persone, folle che accade nel 2012». «Vediamo una strada a un centinaio di metri con dei lampeggianti.

Ma la situazione è claustrofobica », si lamenta un'altra ragazza. Molto numerosi perché il treno è stato uno dei pochi a partire dal capoluogo emiliano verso la Romagna.

Ma il treno alla fine, intorno alle 21.40, è arrivato nella stazione di Forlì, dove i passeggeri sono stati assistiti dai volontari della protezione civile e trasferiti su altri treni. Il personale delle ferrovie dello Stato a bordo del treno avrebbe risolto il problema sbloccando manualmente i freni di ogni singola vettura, che si erano congelati durante la lunga sosta, l'intervento l'invio di un locomotore diesel che si è agganciato al convoglio ha fatto il resto.

E intanto scoppia la polemica sull'ospedale Le Molinette di Torino. In Italia è il terzo ospedale per grandezza ma ormai è il primo per inefficienza, che negli scorsi giorni ha chiuso reparti, ambulatori e alcune sale operatorie per interventi non urgenti. Motivo? C'è troppo freddo e la caldaia è troppo vecchia per garantire calore a tutti. La centrale termica è in ristrutturazione da anni e i lavori finiranno ad aprile, proprio nel mese in cui i caloriferi si spengono. Sembra uno scherzo di cattivo gusto. Invece quattro fiocchi di neve e un termometro sotto zero provoca il finimondo a Torino, nel cuore dell'efficiente Nord. D'accordo, questa è la settimana più fredda degli ultimi 27 anni ma c'è da sorprendersi che a Torino faccia tanto freddo nei «giorni della merla»? Le critiche alla direzione dell'ospedale non si contano:

«Inaccettabile, vergognoso, imbarazzante », dicono i sindacati secondocui «il commissario straordinario ha superato ogni limite ». Dure anche le reazioni dei politici locali. Le critiche feroci sembra abbiamo colpito nel segno. Oggi, secondovocisindacali, dovrebbero riprendere l'attività chirurgica anche in quegli otto blocchi che si sarebbe dovuta fermare fino al 5 febbraio. Sono stati scomodati perfino i Nas per fare un sopralluogo e il ministro della salute Renato Balduzzi «attende una relazione dettagliata da parte dell'assessore regionale alla sanità Paolo Monferino».

Il maltempo ha causato danno alle Molinette, ma anche in tutta Italia. Molti gli inconvenienti e i disagi sulle strade. A Bologna i treni hanno subito forti rallentamenti, fino a 90 minuti, e l'aeroporto è stato chiuso mentre in Liguria fino ad aprile non si potrà circolare sulla provinciale del Penna, poco sicura perché è difficilissimo pulire la strada e gettare il sale. Si aggrava il bilancio dei morti, un 76enne a Parma è morto colpito da un malore mentre spalava la neve, nel bolognese dopo una sbandata causata dal ghiaccio, un'auto è finita dentro ad un bar uccidendo un uomo di 64 anni. Nel bergamasco invece, è stata una stufa accesa tutta la notte a creare problemi ad un operaio marocchino. Si è intossicato dal

In seicento abbandonati sul treno al gelo

monossido di carbonio e le sue condizioni sono critiche.

FINALMENTE

Il convoglio trainato in stazione solo a sera tarda. Le Fs: «Colpa del ghiaccio» **RABBIA**

Per ore sono rimasti bloccati nelle campagne tra Forlì e Cesena per un guasto tecnico, al freddo in attesa di essere trainati.

È questa la disavventura dei passeggeri del treno intercity 615 Bologna- Taranto [Ansa]

|%±

Il paese di Yara contro la pm: «Non trova il killer, vada via»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Cronache

02-02-2012

IL GIALLO DI BREMBATE Indagini senza sbocco**Il paese di Yara contro la pm: «Non trova il killer, vada via»*****Un assessore regionale lombardo raccoglie firme per chiedere di sostituire il magistrato che segue l'inchiesta: «Troppi errori»*****Andrea Acquarone**

Yara non c'è più. Ma il suo fantasma tormenta le coscienze. Aggirandosi sotto la neve che imbianca la Bergamasca. Proprio come allora. Chiedendo giustizia, o almeno un perché. Era il 26 novembre 2010 quando la piccola ballerina di Brembate sparì dopo essere uscita dalla palestra in cui volteggiava come una farfalla. Tre mesi più tardi venne ritrovata cadavere in campo di Chignolo d'Isola, a dieci chilometri di casa.

Centinaia di volontari, carabinieri, polizia, uomini della protezione civile l'avevano cercata invano per tre mesi. Fu un signore che si dilettava a far volare aeroplanini a trovarla. Il suo «modellino» era precipitato proprio vicino al cadavere. Conservato dal freddo, rilasciato dal manto bianco che l'aveva coperta fino ad allora.

Oggi, quattordici mesi dopo, per quel delitto non c'è un colpevole, un indiziato, nemmeno qualcosa che somigli a una traccia. A parte tredicimila Dna raccolti da polizia e carabinieri che finora non hanno portato a nulla. Resta un indagato, di cui non si riesce a capire la posizione, Mohamed Fikri, marocchino, piastrellista, fermato su una nave mentre andava a respirare l'aria di Tangeri per le vacanze e subito rilasciato con tante scuse. Tra il silenzio assordante della magistratura. La pm Letizia Ruggeri, incaricata del caso, mai fu loquace. E oggi meno di ieri. Lei la matassa non è riuscita a districarla. Yara dimenticata, mentre una famiglia, un paese e l'Italia intera vorrebbe risposte.

Sa di *boutade*, servirà a poco, ma perlomeno scuote gli animi la petizione di cui l'assessore regionale leghista Daniele Belottini ultrà dell'Atalanta passato alle cronache per le sue dichiarazioni «pericolose» - si è fatto promotore. Come spiega lui stesso: «L'ho fatto su richiesta di diversi cittadini che chiedono di rimanere anonimi». Cosa vogliono? «Mandare via la pm, far sì che un altro magistrato di provata esperienza e capacità si occupi dell'inchiesta».

È partita così la raccolta di firme tra sindaci, consiglieri della Regione - Lombardia e parlamentari bergamaschi, per la cacciata della pm «inadeguata». Il documento è stato inviato al ministro della Giustizia Paola Severino e per conoscenza al presidente del Csm, al procuratore generale della Corte d'Appello di Brescia e al Procuratore aggiunto di Bergamo.

«Troppi gli errori» commessi dalla Procura, secondo il fumantino assessore. Ultima goccia, quella che ha fatto traboccare il vaso, - chiarisce Belotti - «il divieto di accedere agli atti opposto dalla pm a Giorgio Portera, il detective ingaggiato dalla famiglia di Yara un paio di settimane fa». Non uno qualunque: ex tenente dei Ris, 34 anni, già impegnato nel caso Claps, avrebbe dovuto affiancare la procura nelle indagini. Ma a quanto pare non sarebbe gradito.

«Purtroppo sono stati segnalati anche da diversi esponenti delle forze dell'ordine, troppi errori nel coordinamento di queste indagini. So che è una procedura anomala quella di interferire in casi giudiziari, ma questo è un episodio drammatico che ha toccato tutti i bergamaschi. Per più di un anno nessuno, nonostante i gravi errori, ha criticato, ma ora, di fronte a risultati inesistenti e all'ostracismo nei confronti del perito e del legale incaricati dalla famiglia Gambirasio, è opportuno che qualche rappresentante istituzionale, al di là dei colori politici, sollevi la questione».

Facile obiettare che la sua iniziativa sia priva di consistenza istituzionale. Ma a Brembate e dintorni sono in tanti a pensarla così. Persino nei corridoi di Palazzo di giustizia.

Il paese di Yara contro la pm: «Non trova il killer, vada via»**OSTACOLI**

«La Ruggeri ha negato al detective della famiglia di accedere agli atti» **GIALLO**

Yara Gambirasio, la studentessa tredicenne rapita e uccisa il 26 novembre 2010 a Brembate. A sinistra, la pm Letizia Ruggeri

Maltempo, arriva la neve nel Lazio

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Maltempo, arriva la neve nel Lazio"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, arriva la neve nel Lazio 02/02/2012, di Redazione (online).

Prosegue il monitoraggio della Direzione regionale della Protezione civile del Lazio sull'evoluzione della situazione meteorologica nel Lazio. Lo rende noto la Regione. Sono oltre 200 le organizzazioni di volontariato presenti sul territorio in costante contatto con la Sala operativa della Protezione civile che ha provveduto a fornire loro tutti gli strumenti e i mezzi utili. Alle associazioni sono state distribuite 250 tonnellate di sale, oltre ad avere a disposizione un centinaio di mezzi tra spazzaneve e spargisale, veicoli polifunzionali, unimog e pick-up attrezzati con lame spazzaneve e spargisale.

I volontari della Protezione civile nelle ultime 48 ore sono intervenuti in tutte le province, con particolare riferimento alle zone più colpite dalle precipitazioni e dalle nevicate, tra cui l'area della provincia di Roma, per far fronte ai disagi che si sono presentati soprattutto sul piano della viabilità. Per quanto riguarda l'evoluzione meteo «sono confermate le previsioni dei giorni scorsi - ribadisce il responsabile del Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele - ci aspettiamo precipitazioni nevose nel Lazio anche stasera, con intensificazione nella notte e nella giornata di domani per quote superiori ai 100 metri. La scorsa notte la neve ha interessato le zone dei Castelli romani, il Viterbese e il Reatino, ma anche l'alta Valle dell'Aniene e le zone in quota del Frusinate.

Nella serata di domani, con l'abbassamento ulteriore delle temperature, le precipitazioni nevose potranno estendersi anche in pianura. La Protezione civile del Lazio aggiunge Mele ha posto in essere tutte le attività di prevenzione necessarie e allertato le associazioni di volontariato che dispongono di mezzi spargisale o spazzaneve, e parteciperà al comitato operativo convocato oggi alle 19.30 dal Dipartimento nazionale di Protezione civile per coordinare le operazioni dei vari enti sul territorio». La Sala operativa e il Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio continueranno a essere attivi h24 anche con i rispettivi numeri verdi, 803555 e 800276570.

163

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Maltempo, arriva la neve nel Lazio

Il peggio deve ancora venire. Secondo le previsioni meteo, oggi in alcune zone il maltempo darà...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

Chiudi

Il peggio deve ancora venire. Secondo le previsioni meteo, oggi in alcune zone il maltempo darà un po' di tregua, anche se le temperature resteranno basse. Ma tra il fine settimana e l'inizio della prossima saranno polari, arrivando anche a meno 5 gradi e superando difficilmente lo zero. E dunque tornerà la neve, pure a bassa quota.

La conferma arriva anche dalla sala operativa del centro funzionale regionale della Protezione civile. «Le precipitazioni - dice il responsabile, Francesco Mele - si intensificheranno tra venerdì e sabato, mentre sono previsti ulteriori abbassamenti di temperature tra sabato e lunedì, che faranno aumentare il rischio di nevicate anche a bassa quota». Insomma, i prossimi giorni non promettono nulla di buono. Anzi, le previsioni dicono che farà ancora più freddo. Intanto ieri i volontari della Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti anche nella Toscana. E in caso di necessità c'è anche la possibilità di un contatto diretto, voluto dalla presidente Renata Polverini. «La sala operativa e il centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio - spiegano dalla Regione - continueranno ad essere attivi anche con i rispettivi numeri verdi 803555 e 800276570. Il sito della Regione (www.regione.lazio.it) continuerà a fornire inoltre aggiornamenti e ulteriori informazioni anche attraverso i bollettini di vigilanza meteorologica e i bollettini di criticità idrogeologica ed idraulica per il Lazio».

Ma.Ch.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Negli anni in cui la fragilissima Tuscia ha rischiato di brutto anche solo per la pioggia - basti ri...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

Chiudi

Negli anni in cui la fragilissima Tuscia ha rischiato di brutto anche solo per la pioggia - basti ricordare i recenti episodi di frane sui Cimini e a Canepina - immaginare che con la neve i disagi maggiori arrivassero da fuori sarebbe stata utopia. Eppure è proprio quello che è accaduto ieri: la Provincia, oltre ai problemi di viabilità, si è dovuta sobbarcare pure l'organizzazione di piazzole per i tir. Bloccati sul fronte Aurelia dalla Prefettura di Grosseto e sul casello autostradale di Orte da quella di Terni e dalla società Autostrade.

Palazzo Gentili è stato alle prese con un braccio di ferro con gli Uffici territoriali di governo non di casa nostra, quando per una volta poteva esultare per i pochi disagi locali. «Viabilità provinciale: la situazione - dice l'assessore Gianmaria Santucci - è sotto controllo. C'è stato qualche ramo caduto sulla strada nella zona dei Cimini e nulla più». Insomma, la task force messa in campo da palazzo Gentili - oltre 100 unità di personale, mezzi spargisale e spazzaneve a go-go - è riuscita a liberare le strade dell'intera Tuscia. «Sono praticamente tutte sgombre: sono caduti solo alcuni rami su quelle della zona Cimina che, grazie all'ausilio della Protezione civile, sono stati tolti. Per il resto tutto molto tranquillo, a parte qualcosa per i mezzi pesanti. Ma chiedo agli utenti di fare attenzione perché a causa dell'abbassamento della temperatura si potrebbe formare ghiaccio». E a bordo, catene per tutti. O gomme termiche montate sulle auto, come impone l'ordinanza in vigore fino al 31 marzo.

Tutto bene dunque? Macché. «La Prefettura di Terni e la Società autostrade - continua Santucci - hanno chiuso il casello autostradale di Orte direzione nord ai soli mezzi pesanti con un peso superiore ai 7,5 quintali. Mentre quella di Grosseto ha chiuso l'uscita di Grosseto sull'Aurelia sempre al traffico pesante superiore ai 7,5 quintali». Attraverso la Protezione civile di Orte e Montalto di Castro «abbiamo dovuto creare aree di sosta attrezzate e con viveri - conclude - per i tir che non potevano prendere l'autostrada o l'Aurelia». Intorno alle 13, l'ultima è stata riaperta. Poco più tardi stessa sorte anche per il casello di Orte.

Ma. Ch.

RIPRODUZIONE RISERVATA

|%±

Filo diretto con i cittadini. In ogni modo possibile. La Provincia ha attivato una serie di servizi,...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

Chiudi

Filo diretto con i cittadini. In ogni modo possibile. La Provincia ha attivato una serie di servizi, sfruttando anche i social network, per fornire aggiornamenti in tempo reale sulla situazione sia meteo, sia della percorribilità delle strade. Su Facebook basta essere amici di Viabilità Provincia di Viterbo: gli uffici sfornano continuamente post sulle ultime novità, che poi vengono condivisi sugli account dell'assessore Gianmaria Santucci e su quello istituzionale, ovvero Provincia di Viterbo.

Alcuni scrivono direttamente sulle bacheche virtuali per avere informazioni e puntuale arriva la risposta. Per ricevere informazioni sul meteo via sms basta inviare una mail all'indirizzo sos@provincia.vt.it indicando il numero di telefono sul quale inviare il messaggio. Per chi abbia meno dimestichezza con internet c'è sempre la sala operativa della Protezione civile, che risponde allo 0761/270037.

***Con il coordinamento dell'amministrazione provinciale e della Prefettura,
ieri mattina l'I...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 02 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

Con il coordinamento dell'amministrazione provinciale e della Prefettura, ieri mattina l'Interporto centro Italia di Orte ha attivato un servizio di emergenza per la sosta dei tir e mezzi pesanti che a seguito dell'emergenza neve sono rimasti bloccati nelle vicinanze del casello autostradale A1. Il Comune, insieme alla Protezione civile locale, ha predisposto dei varchi di accesso alle aree di sosta all'interno dell'Interporto. La struttura intermodale si è allertata disponendosi a ricevere gli automezzi che si stanno incolonnando a seguito dell'interruzione per neve della viabilità stradale ed autostradale in tutta l'Italia centrale e soprattutto quelli in transito direzione Nord.

Lo stato di allerta per la viabilità permarrà per i prossimi in giorni a seguito dell'ondata di neve e gelo ancora prevista nelle ore a seguire.

Re. Vi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste chiuse per maltempo: il sindaco si arrabbia**Nazione, La (Arezzo)***"Poste chiuse per maltempo: il sindaco si arrabbia"*Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

Poste chiuse per maltempo: il sindaco si arrabbia Polemica a Faella. Gli operai Beltrame al lavoro. La situazione nelle vallate

di FEDERICO D'ASCOLI UN ALTRO giorno «in bianco» con tante situazioni difficili in giro per tutta la provincia. Si inizia dalla Valtiberina, in particolare da Pieve Santo Stefano dove c'è stata la nevicata più abbondante degli ultimi cinquant'anni: neanche il gennaio 1985 causò disagi tanto pesanti. In tutta la vallata i problemi più gravi riguardano la viabilità esterna: la E45 resta chiusa in direzione nord da Valsavignone per la presenza di oltre un metro di neve nella zona di Mercato Saraceno, Ponte Giorgi e San Vittore, dove continua a nevicare. Il valico di Bocca Trabaria è chiuso, tutti gli altri sono transitabili solo con catene montate, ma è sconsigliabile mettersi in viaggio. Il passo di Viamaggio è chiuso. La provinciale della Libbia è coperta da lastre di ghiaccio e da neve gelata. A Sansepolcro qualche disagio fuori dal centro per la concentrazione di autoarticolati parcheggiati vicino all'ingresso est della E45 a causa della chiusura al transito. Nella mattinata di ieri auto in coda dal centro verso nord lungo la ex Statale Tiberina 3 bis a ridosso dell'incrocio tra le frazioni di Gragnano e San Pietro in Villa. Problemi seri ad Anghiari dove il centro del paese è accerchiato dalla neve diventata ghiaccio. Passando al Valdarno sono state diverse le case isolate nelle frazioni del Pratomagno, specie mercoledì. Oltre la famiglia isolata completamente a Rocca Ricciarda e liberata nel pomeriggio di mercoledì dai mezzi speciali antineve dell'Unione dei Comuni del Pratomagno, del Comune di Loro, Forestali e Protezione civile, ieri pomeriggio sono state raggiunte una decina di famiglie bloccate sopra San Clemente in Valle con i mezzi spalaneve che, a fatica hanno liberato la strada. Gli operai in cassa integrazione della Beltrame si sono rimboccati le maniche e hanno dato un grosso aiuto agli operatori per liberare le strade di San Giovanni dalla neve. Un bellissimo gesto. LA NEVICATA crea anche polemiche legate ai servizi in difficoltà. Succede ancora in Valdarno, a Faella, popolosa frazione del Comune di Pian di Scò. All'ufficio postale ieri era affisso un cartello: «L'ufficio è chiuso causa maltempo». Una scelta che ha scatenato la reazione del sindaco piandiscoese Nazareno Betti: «La chiusura è inaccettabile attacca senza mezzi termini le strade comunali e provinciali sono state sempre agibili. Mercoledì mattina gli uomini e i mezzi erano attivi dalle 6 del mattino, proprio per garantire la percorribilità delle strade. Faremo qualsiasi cosa perché non si ripetano più chiusure ingiustificate come questa. L'ufficio postale di Faella è di fondamentale importanza: da diverso tempo che i miei cittadini si lamentano per le lunghe attese che sono costretti a fare all'unico sportello disponibile in quell'ufficio». In Valdichiana persistono i problemi sulla montagna cortonese e nella zona di Palazuolo e Gargonza, nel Comune di Monte San Savino. Alcune zone sono isolate, soprattutto nella parte più in collina, e traffico pressoché paralizzato, anche se passano gli spazzaneve e spargisale. Saltati diversi contatori dell'acqua esterni alle abitazioni e rovinati termosifoni, soprattutto negli immobili non abitati. Luce che va e viene ad intermittenza e disturbate anche le linee telefoniche e dei cellulari. Più tranquilla la situazione in Casentino dove i disagi sembrano essere limitati ad alcune case in Vallesanta, territorio di Chiusi della Verna, dove sono intervenuti gli operatori dell'Unione dei Comuni del Casentino. (hanno collaborato Michele Casini, Giorgio Grassi, Giancarlo Sbardellati, Giorgio Pulzelli e Giuseppe Valeri)

di ALBERTO PIERINI LO SCHIAFFO della neve. Arezzo reagisce, e reagisce bene, m...**Nazione, La (Arezzo)***"di ALBERTO PIERINI LO SCHIAFFO della neve. Arezzo reagisce, e reagisce bene, m..."*

Data: 03/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 2

di ALBERTO PIERINI LO SCHIAFFO della neve. Arezzo reagisce, e reagisce bene, m... di ALBERTO PIERINI LO SCHIAFFO della neve. Arezzo reagisce, e reagisce bene, ma porge l'altra guancia: e di schiaffi ne arrivano due, forse tre. Perché i centimetri caduti sulla città sono stati 26, più di quelli del terribile 17 dicembre 2010. Perché ieri ha ripreso a nevicare, in certe zone (come intorno a Cavriglia e in Pratomagno) anche intensamente. E oggi si riparte. Perché le previsioni sono nere, anche se i venti potrebbero evitarci almeno il colpo del ko. Il meteo del Comune indica precipitazioni dal pomeriggio e poi fino a domattina: ma a valle non dovremmo andare oltre i 4-5 centimetri di neve. L'ultimo velo, ma anche quello che ci terrà compagnia da qui a metà febbraio: perché da domenica le temperature andranno a picco, fin quasi ai -10°. E il ghiaccio che già ora insidia le 4 ruote e i due piedi rischia di diventare una saponetta infinita. Condizioni nelle quali neanche la gioiosa macchina da guerra del Comune e della Provincia potrà fare miracoli. Anche se da stamani almeno nel capoluogo la task force si allarga anche ai cassaintegrati: convocati per stamattina alle 8 in via Tagliamento. La sede della manutenzione e insieme anche una delle due sedi operative del piano anti-neve del Comune. I cassintegrati spaleranno neve, soprattutto davanti alle scuole. Anche se rimarranno chiuse fino a lunedì. Il sindaco ha firmato la proroga dello sbarramento. Come quasi tutti i suoi colleghi: per ora fanno eccezione Montevarchi, San Giovanni, Castelfranco e Terranuova. Riposano le scuole: e si ferma anche la Fiera. Un fatto storico: è la prima volta da 44 anni che l'Antiquaria salta un turno. Lo salta a malincuore, lo salta per recuperarlo ma lo salta. Ragioni di sicurezza legate alla pendenza di buona parte del centro ma anche alla difficoltà di far accedere turisti e visitatori nella città alta. E come la Fiera salta anche il mercato del sabato: che se non è la prima volta poco ci manca. Piegato più dalle fronde che dalla neve: che però piega le fronde dei pini e mette a rischio l'incolumità di chi ci sta sotto, in una via Giotto che la neve ha trasformato. COSÌ, IN UN clima da coprifuoco Arezzo scivola nel suo primo weekend di neve. Strade vuote, clima rarefatto, poca gente in giro. Se non i tecnici e gli operatori al lavoro. E i telefoni roventi. Sono quelli con i quali le famiglie in black out chiedono aiuto: o almeno tentano di capire perché e fino a quando saranno al buio e al freddo. Ieri l'Enel dava ancora 240 utenze non ricollegate. Policiano, Rigutino, Bagnoro, Monte, alcune frazioni cortonesi, Loro, Cavriglia, Capolona. MA CI SONO frazioni e zone della provincia che hanno passato momenti durissimi, in certi casi con 24 ore e passa di interruzione del servizio. Tanto da spingere il sindaco ad una protesta colorita: oggi non andrà all'inaugurazione del punto Enel all'ex Supercinema. «Posso comprendere un guasto ma non sospensioni per intere giornate». E ancora meno lasciare il suo cellulare per una risposta che non gli è mai arrivata. «Un atteggiamento irrispettoso nei confronti dell'istituzione e della città». L'Enel spegne la luce, il sindaco spegne l'Enel. La E 45 si spegne da sola: anche se viene riaperta Sansepolcro, resta la chiusura completa da Pieve Santo Stefano verso nord. Lì dove i chilometri di coda sono tanti, lì dove la gente aspetta al freddo. A Sansepolcro i camion sono rimasti tre giorni tra il palasport e la zona industriale, i conducenti rifocillati da varie associazioni. Solidarietà, la stessa che spinge tanti volontari a fianco di Protezione Civile, Provincia, Forestale. Forestale che ha soccorso alcune auto intraversate dopo Olmo e il solito camion in panne allo Scopetone. Ma intanto i camion ripartono. Il Prefetto prima alleggerisce l'ordinanza, ma limitando l'accesso alle strade principali. Poi davanti alle previsioni adotta il blocco notturno, con divieto assoluto dalle 20 alle 7, A1 esclusa. Mentre lo spread tra la montagna e la città si allarga. Tra le strade quasi asciutte di Arezzo al metro di neve dei Mandrioli e della Calla. Ma anche il mezzo metro che stringe come una sciarpa il santuario della Verna. Lui, il monte del poverello, saio leggero e la guancia puntata verso la schiaffo della neve. Image: 20120203/foto/1596.jpg |%±

*ed E45 nella bagarre***Nazione, La (Arezzo)***"ed E45 nella bagarre"*Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO AREZZO pag. 3

ed E45 nella bagarre Cassintegrati chiamati alle 8 per spalare

di ALBERTO PIERINI LO SCHIAFFO della neve. Arezzo reagisce, e reagisce bene, ma porge l'altra guancia: e di schiaffi ne arrivano due, forse tre. Perché i centimetri caduti sulla città sono stati 26, più di quelli del terribile 17 dicembre 2010. Perché ieri ha ripreso a nevicare, in certe zone (come intorno a Cavriglia e in Pratomagno) anche intensamente. E oggi si riparte. Perché le previsioni sono nere, anche se i venti potrebbero evitarci almeno il colpo del ko. Il meteo del Comune indica precipitazioni dal pomeriggio e poi fino a domattina: ma a valle non dovremmo andare oltre i 4-5 centimetri di neve. L'ultimo velo, ma anche quello che ci terrà compagnia da qui a metà febbraio: perché da domenica le temperature andranno a picco, fin quasi ai -10°. E il ghiaccio che già ora insidia le 4 ruote e i due piedi rischia di diventare una saponetta infinita. Condizioni nelle quali neanche la gioiosa macchina da guerra del Comune e della Provincia potrà fare miracoli. Anche se da stamani almeno nel capoluogo la task force si allarga anche ai cassintegrati: convocati per stamattina alle 8 in via Tagliamento. La sede della manutenzione e insieme anche una delle due sedi operative del piano anti-neve del Comune. I cassintegrati spaleranno neve, soprattutto davanti alle scuole. Anche se rimarranno chiuse fino a lunedì. Il sindaco ha firmato la proroga dello sbarramento. Come quasi tutti i suoi colleghi: per ora fanno eccezione Montevarchi, San Giovanni, Castelfranco e Terranuova. Riposano le scuole: e si ferma anche la Fiera. Un fatto storico: è la prima volta da 44 anni che l'Antiquaria salta un turno. Lo salta a malincuore, lo salta per recuperarlo ma lo salta. Ragioni di sicurezza legate alla pendenza di buona parte del centro ma anche alla difficoltà di far accedere turisti e visitatori nella città alta. E come la Fiera salta anche il mercato del sabato: che se non è la prima volta poco ci manca. Piegato più dalle fronde che dalla neve: che però piega le fronde dei pini e mette a rischio l'incolumità di chi ci sta sotto, in una via Giotto che la neve ha trasformato. COSÌ, IN UN clima da coprifuoco Arezzo scivola nel suo primo weekend di neve. Strade vuote, clima rarefatto, poca gente in giro. Se non i tecnici e gli operatori al lavoro. E i telefoni roventi. Sono quelli con i quali le famiglie in black out chiedono aiuto: o almeno tentano di capire perché e fino a quando saranno al buio e al freddo. Ieri l'Enel dava ancora 240 utenze non ricollegate. Policiano, Rigutino, Bagnoro, Monte, alcune frazioni cortonesi, Loro, Cavriglia, Capolona. MA CI SONO frazioni e zone della provincia che hanno passato momenti durissimi, in certi casi con 24 ore e passa di interruzione del servizio. Tanto da spingere il sindaco ad una protesta colorita: oggi non andrà all'inaugurazione del punto Enel all'ex Supercinema. «Posso comprendere un guasto ma non sospensioni per intere giornate». E ancora meno lasciare il suo cellulare per una risposta che non gli è mai arrivata. «Un atteggiamento irrispettoso nei confronti dell'istituzione e della città». L'Enel spegne la luce, il sindaco spegne l'Enel. La E 45 si spegne da sola: anche se viene riaperta Sansepolcro, resta la chiusura completa da Pieve Santo Stefano verso nord. Lì dove i chilometri di coda sono tanti, lì dove la gente aspetta al freddo. A Sansepolcro i camion sono rimasti tre giorni tra il palasport e la zona industriale, i conducenti rifocillati da varie associazioni. Solidarietà, la stessa che spinge tanti volontari a fianco di Protezione Civile, Provincia, Forestale. Forestale che ha soccorso alcune auto intraversate dopo Olmo e il solito camion in panne allo Scopetone. Ma intanto i camion ripartono. Il Prefetto prima alleggerisce l'ordinanza, ma limitando l'accesso alle strade principali. Poi davanti alle previsioni adotta il blocco notturno, con divieto assoluto dalle 20 alle 7, A1 esclusa. Mentre lo spread tra la montagna e la città si allarga. Tra le strade quasi asciutte di Arezzo al metro di neve dei Mandrioli e della Calla. Ma anche il mezzo metro che stringe come una sciarpa il santuario della Verna. Lui, il monte del poverello, saio leggero e la guancia puntata verso la schiaffo della neve.

Allarme scuole: chiesto un intervento urgente**Nazione, La (Arezzo)**

"Allarme scuole: chiesto un intervento urgente"

Data: **03/02/2012**

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 12

Allarme scuole: chiesto un intervento urgente CORTONA PROBLEMI SUL TETTO AL SODO, PROTESTE DAI GENITORI DELLA FRATTA. IL QUADRO COMPLESSIVO

SODO Allarme per le elementari

di GIANCARLO SBARDELLATI IL CAPO GRUPPO consiliare «Futuro per Cortona», Luciano Meoni dichiara che «da alcuni giorni si fanno insistenti le voci secondo le quali la Scuola elementare del Sodo sarebbe in pessime condizioni con tanto di tetto puntellato all'interno della soffitta». «Anche il plesso della Fratta non sta meglio - continua il consigliere comunale - tanto che il proprietario dell'immobile, un privato, avrebbe già inviato la lettera di risoluzione del contratto, consapevole delle precarie condizioni. «I genitori, quelli che hanno appreso la notizia, sono preoccupati. Chi amministra ha il dovere di mettere in sicurezza i luoghi pubblici, specie quando si tratta di scuole», afferma Meoni. Su questo problema l'assessore ha presentato una interrogazione scritta dove afferma «che molti genitori degli alunni inseriti nei vari plessi scolastici del territorio di Cortona segnalano situazioni di perplessità sulle normative di sicurezza che debbono essere rispettate, specie quando si tratta di scuole. Le richieste di chiarimento riguardano anche lo stato d'uso di alcuni edifici, in particolare sul plesso della Fratta. MEONI CONTINUA: «Sono necessari altresì certificazioni attestanti l'agibilità, il rischio sismico, il certificato antincendio e tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle normative», dei quali chiede certezza dell'esistenza e conseguentemente una copia. E ancora «se risulta vera la voce secondo la quale il tetto della scuola del Sodo sarebbe stato puntellato, causa le precarie condizioni in cui versa». Il consigliere chiede infine un sollecito sopralluogo da parte della commissione urbanistica e dei tecnici del comune e di sapere l'amministrazione quali soluzioni intende prendere. Image: 20120203/foto/1730.jpg

Bilancio positivo a Castelfiorentino grazie al Piano contro il maltempo**Nazione, La (Empoli)**

"Bilancio positivo a Castelfiorentino grazie al Piano contro il maltempo"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

Bilancio positivo a Castelfiorentino grazie al Piano contro il maltempo LA SITUAZIONE IL SINDACO OCCHIPINTI HA SEGUITO LE OPERAZIONI

CASTELFIORENTINO Il sindaco Giovanni Occhipinti

EMERGENZA neve, bilancio fino a questo momento positivo a Castelfiorentino, dove la prima fase è stata superata senza grosse difficoltà e soprattutto senza incidenti di alcun genere. Un risultato ottenuto grazie ad una buona pianificazione degli interventi, che ha visto impegnati nelle ore più intense della nevicata fino a 5 mezzi (tra spalaneve e spargisale) e una quarantina di persone, fra dipendenti del Comune e volontari della Protezione Civile (ProCiv e Rav). «Fin dalla mattinata di martedì sottolinea il sindaco, Giovanni Occhipinti avevamo già pronto un piano che è divenuto operativo nel pomeriggio dopo l'ultimo bollettino di allerta meteo diramato dalla Protezione Civile. La prima decisione è stata la chiusura di tutte le scuole per due giorni, provvedimento adottato in modo concorde e simultaneamente da tutti i sindaci del Circondario. Le famiglie sono state informate in tempo reale tramite sms del Circondario». Nelle ore notturne tra martedì e mercoledì la polizia municipale ha provveduto a deviare i mezzi pesanti lungo la viabilità che attraversa il centro storico basso, evitando il transito sulle circonvallazioni dove erano in corso le operazioni di pulizia. «In questo modo si sono evitati quegli inconvenienti che si erano avuti nel 2010». Il sindaco ha seguito in prima persona tutte le operazioni insieme all'assessore alla protezione civile, Alessandro Giomi. «Tutto è andato avanti secondo i piani, liberando prima la viabilità principale e di accesso ai servizi di pubblica utilità e poi quella secondaria, mentre l'accessibilità ai Punti di Primo Soccorso era già stata garantita. Anche i marciapiedi sono stati progressivamente ripuliti, grazie alla collaborazione di tanti cittadini». Non ci sono stati incidenti stradali né cadute di rami grazie alle operazioni di potatura compiute. «La macchina della Protezione Civile ha funzionato bene grazie alla collaborazione di tutti». Scuole aperte, ma con alcune modifiche alla fermate dei pulmini, in particolare nelle zone collinari.

La Protezione civile dell'Arci a Gambassi impegnata per automobilisti e anziani**Nazione, La (Empoli)**

"La Protezione civile dell'Arci a Gambassi impegnata per automobilisti e anziani"

Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

La Protezione civile dell'Arci a Gambassi impegnata per automobilisti e anziani TESTIMONIANZA PARLA IL PRESIDENTE

LA SEZIONE di Protezione civile dell'Arci di Gambassi Terme fin dal pomeriggio di martedì si è adoperata per fronteggiare l'emergenza neve. I volontari si sono impegnati nell'assistenza agli automobilisti in transito sulla via Volterrana. «Soprattutto il tratto compreso tra le Tre Case e il confine con Volterra dice il presidente Zito si è velocemente innevato, comportando problemi per la circolazione soprattutto dei veicoli pesanti. Assieme alla polizia municipale di Gambassi e Montaione a agli operai degli enti locali sono stati effettuati recuperi di veicoli finiti fuori strada e attività di soccorso alle persone bloccate dalla neve, con accompagnamento direttamente alla propria residenza. Successivamente i volontari hanno lavorato alla rimozione dei rami degli alberi caduti sulla sede stradale e nel controllo della viabilità minore, considerando che molte case di campagna sono abitate da famiglie e anziani. Gli interventi sono ancora in corso e continueranno fino alla fine dello stato di emergenza». Il presidente Massimiliano Zito ringrazia personalmente i volontari per l'impegno nelle opere di soccorso e ricorda a chi volesse dare una mano di contattare il seguente numero 328/7180156, ringraziando tutti i cittadini di Gambassi per la collaborazione. Image:

20120203/foto/96.jpg

Oggi le scuole saranno aperte regolarmente in otto comuni su undici del Circondario**Nazione, La (Empoli)**

"Oggi le scuole saranno aperte regolarmente in otto comuni su undici del Circondario"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

Oggi le scuole saranno aperte regolarmente in otto comuni su undici del Circondario LA DECISIONE PORTONI
CHIUSI IN COLLINA

A SEGUITO del Bollettino Meteo di ieri delle 15.30, emesso dalla sala operativa di protezione civile della Provincia, così come ha fatto il Comune di Montespertoli, anche i sindaci di Montaione e Gambassi Terme hanno deciso di provvedere con proprie ordinanze alla chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado per oggi. Conferma, invece, dell'apertura di tutte le scuole nei comuni di pianura': Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Vinci. A Vinci il trasporto scolastico subirà delle limitazioni nelle zone collinari.

L'ALLARME per le condizioni meteo non sembra destinato a lasciarci: ieri la ...**Nazione, La (Empoli)***"L'ALLARME per le condizioni meteo non sembra destinato a lasciarci: ieri la ..."*Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

L'ALLARME per le condizioni meteo non sembra destinato a lasciarci: ieri la ... L'ALLARME per le condizioni meteo non sembra destinato a lasciarci: ieri la sala operativa della Regione ha prolungato l'allerta, per ghiaccio (moderata), fino alle 12 di lunedì 6. Intanto si può dire che il nevischio di ieri non ha creato problemi nell'Empolese. «Anche ieri spiega Dario Parrini, delegato alla protezione civile del Circondario abbiamo fatto la salatura' delle strade provinciali e regionali (la 429 e la 436) e stiamo monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione sul fronte del ghiaccio. A questo proposito raccomandiamo una grande prudenza sia ad automobilisti e camionisti sia a chi si sposta a piedi: una superficie ghiacciata, anche piccola, può provocare serie difficoltà, fino a causare cadute o incidenti. Siamo poi preoccupati per l'agricoltura. Gli olivicoltori, ad esempio, scrutano il cielo con apprensione sperando di non dover rivivere l'incubo del 1985 (nevicata da record con temperature molto basse) quando molti olivi bruciarono'. Infatti, se la temperatura scende sotto i 10 gradi sotto zero le piante non resistono». Sul fronte empolese l'assessore Filippo Torrigiani ricorda il lavoro di spargimento di sale proseguito anche ieri. «Oggi, con ogni probabilità, faremo un'altra salatura', ma intanto ieri operai, tecnici e volontari hanno lavorato sulle rifiniture' nelle aree sensibili, a partire dalla stazione e dall'ospedale, senza dimenticare gli attraversamenti pedonali. Ieri abbiamo anche lavorato nelle aree delle scuole, per liberale dalla neve in vista della riapertura di oggi. Vorrei anche rivolgere una raccomandazione ai cittadini, quella di proteggere i contatori dell'acqua: se lo strumento si rompe i rubinetti restano inesorabilmente a secco. Chiedo anche a chi si sposta con il proprio veicolo di moderare la velocità per non trovarsi di fronte a gravi problemi». NELLA NOTTE tra mercoledì e giovedì sono state chiuse le strade provinciali 65 e 26 a causa di mezzi pesanti bloccati dal ghiaccio. La SP62 era difficilmente percorribile sempre per difficoltà legate al ghiaccio e nel comune di Montespertoli via di Montelupo è stata chiusa nel tratto da via delle Mura a Pulica. Il Comune di Empoli conferma la riapertura di tutte le scuole per oggi. Garantito il trasporto scolastico. Ieri sono rimasti chiusi il Museo del Vetro, il Museo della Collegiata e la Casa del Pontormo, che riapriranno regolarmente oggi. Rinviato a giovedì 9 alle 21.00 lo spettacolo teatrale «Destinatario sconosciuto» presso il Museo del Vetro. Neve e gelo bloccano anche la programmazione del Teatro del Popolo di Castelfiorentino. Annullato il debutto della rassegna Stasera pago io! previsto per stasera alle 21. Lo spettacolo «Il mostro della montagna» è rimandato a sabato 17 marzo. Rinviata a data da destinarsi anche la "Passeggiata della Salute" in programma per domenica, con partenza dalle Pubbliche Assistenze di Limite sull'Arno.

«Publiambiente, un servizio inadeguato» Lamentele di cittadini e del Pdl castellano**Nazione, La (Empoli)**

"«Publiambiente, un servizio inadeguato» Lamentele di cittadini e del Pdl castellano"

Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 3

«Publiambiente, un servizio inadeguato» Lamentele di cittadini e del Pdl castellano PORTA A PORTA SEGNALATI
PROBLEMI NELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI

PROTESTE Un sacco blu portato via dal vento

FIOCCANO le proteste nei confronti di Publiambiente per il servizio reso durante questo periodo di maltempo. Un lettore fa osservare che mercoledì molti sacchi per la raccolta del multimateriale erano rimasti a terra, magari spostati dal vento, e che martedì in alcune zone la raccolta della carta non era stata fatta. E se si telefonava all'azienda non si ottenevano risposte. Per Carlo Andrea Zini, capogruppo Pdl a Castelfiorentino, Publiambiente si è fatta cogliere impreparata. «Mi auguro che la società possa chiarire i motivi del disservizio. Complimenti, invece, alla Protezione Civile di Castelfiorentino per il suo impegno». Publiambiente informa che il servizio viene compiuto nei centri e sulla viabilità principale. Nelle aree periferiche e nelle frazioni tutto dipende dalla percorribilità delle strade. L'azienda ricorda che il servizio di spazzamento delle strade è temporaneamente sospeso. «A Empoli e Certaldo i sacchi celesti messi fuori mercoledì sono stati recuperati». Image: 20120203/foto/2856.jpg |%±

Scatta l'allarme ghiaccio in tutti i comuni**Nazione, La (Empoli)***"Scatta l'allarme ghiaccio in tutti i comuni"*Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

Scatta l'allarme ghiaccio in tutti i comuni Gli agricoltori guardano con ansia all'andamento meteorologico. Timori per la sorte

MALTEMPO A sinistra mucchi di neve lungo le strade. In alto cavalli durante la nevicata e a destra... c'è anche chi si diverte

L'ALLARME per le condizioni meteo non sembra destinato a lasciarci: ieri la sala operativa della Regione ha prolungato l'allerta, per ghiaccio (moderata), fino alle 12 di lunedì 6. Intanto si può dire che il nevischio di ieri non ha creato problemi nell'Empolese. «Anche ieri spiega Dario Parrini, delegato alla protezione civile del Circondario abbiamo fatto la salatura' delle strade provinciali e regionali (la 429 e la 436) e stiamo monitorando con attenzione l'evoluzione della situazione sul fronte del ghiaccio. A questo proposito raccomandiamo una grande prudenza sia ad automobilisti e camionisti sia a chi si sposta a piedi: una superficie ghiacciata, anche piccola, può provocare serie difficoltà, fino a causare cadute o incidenti. Siamo poi preoccupati per l'agricoltura. Gli olivicoltori, ad esempio, scrutano il cielo con apprensione sperando di non dover rivivere l'incubo del 1985 (nevicata da record con temperature molto basse) quando molti olivi bruciarono'. Infatti, se la temperatura scende sotto i 10 gradi sotto zero le piante non resistono». Sul fronte empolese l'assessore Filippo Torrigiani ricorda il lavoro di spargimento di sale proseguito anche ieri. «Oggi, con ogni probabilità, faremo un'altra salatura', ma intanto ieri operai, tecnici e volontari hanno lavorato sulle rifiniture' nelle aree sensibili, a partire dalla stazione e dall'ospedale, senza dimenticare gli attraversamenti pedonali. Ieri abbiamo anche lavorato nelle aree delle scuole, per liberarle dalla neve in vista della riapertura di oggi. Vorrei anche rivolgere una raccomandazione ai cittadini, quella di proteggere i contatori dell'acqua: se lo strumento si rompe i rubinetti restano inesorabilmente a secco. Chiedo anche a chi si sposta con il proprio veicolo di moderare la velocità per non trovarsi di fronte a gravi problemi». NELLA NOTTE tra mercoledì e giovedì sono state chiuse le strade provinciali 65 e 26 a causa di mezzi pesanti bloccati dal ghiaccio. La SP62 era difficilmente percorribile sempre per difficoltà legate al ghiaccio e nel comune di Montespertoli via di Montelupo è stata chiusa nel tratto da via delle Mura a Pulica. Il Comune di Empoli conferma la riapertura di tutte le scuole per oggi. Garantito il trasporto scolastico. Ieri sono rimasti chiusi il Museo del Vetro, il Museo della Collegiata e la Casa del Pontormo, che riapriranno regolarmente oggi. Rinviato a giovedì 9 alle 21.00 lo spettacolo teatrale «Destinatario sconosciuto» presso il Museo del Vetro. Neve e gelo bloccano anche la programmazione del Teatro del Popolo di Castelfiorentino. Annullato il debutto della rassegna Stasera pago io! previsto per stasera alle 21. Lo spettacolo «Il mostro della montagna» è rimandato a sabato 17 marzo. Rinviata a data da destinarsi anche la "Passeggiata della Salute" in programma per domenica, con partenza dalle Pubbliche Assistenze di Limite sull'Arno. Image: 20120203/foto/2830.jpg

E a Massa i profughi libici spalano la neve Liberata piazzola di Pegaso e viabilità**Nazione, La (Grosseto)**

"E a Massa i profughi libici spalano la neve Liberata piazzola di Pegaso e viabilità"

Data: **03/02/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 5

E a Massa i profughi libici spalano la neve Liberata piazzola di Pegaso e viabilità METEO DOPO LE NEVICATE ORA SONO PREVISTE TEMPERATURE IN CALO

PRESEPE Il duomo di Massa Marittima, in alto Gavorrano

SCUOLE chiuse anche oggi, per il terzo giorno consecutivo, sia a Massa Marittima che a Montieri e Monterotondo, su ordine dei rispettivi sindaci per motivi di sicurezza legati al perdurare delle proibitive condizioni atmosferiche. Ieri, infatti, ha nevicato per tutto il giorno, anche se meno del giorno precedente. Ma a fare più paura sono il ghiaccio sulle strade e la temperatura, destinata a scendere ulteriormente. Nessun problema alla circolazione, grazie al coordinamento fra Protezione Civile, Comuni ed ex Comunità montana. Il forte spiegamento di uomini e mezzi ha evitato che diverse località dell'entroterra restassero isolate. Nessun problema anche sul fronte energia elettrica, con l'unica eccezione di Monterotondo, dove nelle ore notturne si verifica un continuo black-out, che si risolve da solo nella mattinata. Nei punti più critici del centro di Massa Marittima sono entrati volontariamente in azione i profughi libici ospiti della Fondazione Rifugio S. Anna, per spalare la neve, accumulata ai lati della strada e nelle aree di sosta compresa quella riservata all'atterraggio di Pegaso. Preoccupazione per le condizioni meteo anche a Gavorrano, dove il sindaco Massimo Borghi, considerato che le strade comunali e provinciali, sono state liberate dalla neve, grazie al lavoro degli spargisale, ha deciso di riaprire le scuole oggi, mentre per sabato la decisione sarà presa dopo aver consultato i bollettini della Protezione civile. «Invitiamo tutti ha detto Borghi a visitare il sito web o la pagina facebook del Comune, per sapere in tempo reale le decisioni adottate. Invitiamo altresì i cittadini alla prudenza negli spostamenti» Anche a Scarlino riaprono le scuole. Le previsioni meteo segnano un leggero miglioramento e il sindaco Maurizio Bizzarri ha sospeso l'ordinanza di chiusura degli istituti scolastici. Non è detto però che l'atto possa rientrare in vigore già nei prossimi giorni a causa di un nuovo peggioramento, come segnalato dalla Protezione civile. Intanto gli spargisale continuano a girare per le strade di Scarlino Paese, mentre le scalette del centro storico sono state pulite direttamente dagli operai. Intanto ieri anche Follonica ha visto scendere qualche fiocco di neve. Solo freddo ma niente neve anche a Castiglione, dove la situazione peggiore sul fronte meteo potrebbe verificarsi oggi, anche se non è stata prevista la chiusura delle scuole. La Protezione civile comunale, sta monitorando costantemente la situazione e applicando il piano neve. Per eventuali peggioramenti meteo, il Comune ha già disposto i mezzi per la pulizia delle strade asservite alle frazioni, già al lavoro in località Tirli. Image:

20120203/foto/3334.jpg

«Risposta tempestiva»**Nazione, La (Grosseto)**

"«Risposta tempestiva»"

Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 2

«Risposta tempestiva» AIUTI FP CGIL: «SETTORE PUBBLICO DETERMINANTE»

«LA STRUTTURA statale ha risposto tempestivamente e con grande professionalità, assistendo i naufraghi della Concordia». La Funzione pubblica della Cgil Toscana e di Grosseto esprimono vicinanza «a quanti hanno sofferto le conseguenze del naufragio della Concordia ed esprimono riconoscenza a coloro che hanno contribuito al salvataggio dei passeggeri». «Ognuno sottolineano i rappresentanti delle segreterie della Fp Cgil Toscana e Fp Cgil Grosseto ha fatto la propria parte: lavoratori del servizio sanitario nazionale, di Protezione civile, Provincia di Grosseto, Rama, Vigili del fuoco, Capitaneria di porto, Forze dell'ordine, Arpat, Regione Toscana, Comuni di Isola del Giglio e Monte Argentario e tutti i cittadini. Quotidianamente i lavoratori pubblici si impegnano nei propri settori d'appartenenza, nonostante i frequenti attacchi. Solo di fronte a simili tragedie, purtroppo, ci si accorge di quanto siano determinanti i servizi pubblici e di come questo dipenda dalla professionalità dei lavoratori». LE DUE segreterie invitano «a una riflessione». «Attaccare i dipendenti pubblici aggiungono senza valutare gli strumenti inadeguati con cui lavorano e ritenere la privatizzazione l'unica soluzione possibile è il modo sbagliato di affrontare i problemi veri. Ripartiamo dalla buona prova che il sistema pubblico ha dato in occasione della tragedia della Concordia, così come in tante altre emergenze, e impegnamoci a non disperdere un patrimonio collettivo di competenze. Nella consapevolezza concludono i rappresentanti delle due segreterie che uno Stato efficiente è una garanzia per tutti e che dipendenti pubblici messi in grado di lavorare seriamente costituiscono un pilastro della qualità della vita». |%±

Resta alta l'allerta: ora si teme il ghiaccio**Nazione, La (Grosseto)***"Resta alta l'allerta: ora si teme il ghiaccio"*Data: **03/02/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 5

Resta alta l'allerta: ora si teme il ghiaccio Scuole chiuse anche oggi. Isolata la frazione di Sassofortino: alberi spezzati in strada

DISAGI COMUNI MONTANI SOTTO UNA COLTRE BIANCA E OGGI L'AMIATA INAUGURA LA STAGIONE SCIISTICA

BIANCO INVERNO Paesaggio lunare a Collevergari (Casteldelpiano) e sotto Arcidosso

LA NEVE non ha imbiancato Grosseto, ma le temperature polari si sono fatte sentire. Tanto che ieri il sindaco Emilio Bonifazi ha autorizzato l'accensione dei riscaldamenti privati fino a 18 ore. Orario allungato anche nelle scuole. Dunque è allerta meteo anche nel capoluogo, nonostante Regione e Protezione civile non abbiano previsto nevicate consistenti. Dove invece la neve è caduta abbondante è sull'Amiata, anche se la situazione è sotto controllo. Ad Arcidosso, che si è svegliato con oltre 30 centimetri di neve, le arterie principali sono state sgomberate quasi tutte, mentre quelle periferiche sono in via di sistemazione. Scuole chiuse anche domani e massima allerta per i rami di alcune piante che rischiano di cadere sotto il peso della neve. Vigili del fuoco e operatori dell'Enel sono al lavoro da ieri per ripristinare la rete elettrica in zona dei Poggi dove molti poderi sono ancora senza luce. A Castel del Piano le scuole resteranno chiuse anche oggi, le strade sono quasi totalmente sgombre di neve. Gli unici disagi sono stati registrati a Montenero, dove un black-out ha privato per ore il paese dell'elettricità, ora ripristinata. A Santa Fiora scuole chiuse fino ad oggi e mezzi anche privati al lavoro ininterrottamente, soprattutto per raggiungere i borghi periferici maggiormente colpiti dalla neve. Infine a Seggiano, dove la situazione sembra apparentemente sotto controllo, le scuole saranno chiuse anche oggi, ma la preoccupazione maggiore è per il gelo, se confermate le temperature in forte calo. Notizie migliori sul fronte della stagione sciistica 2012, che, dopo una lunga carenza di neve sul Monte Amiata, viene inaugurata oggi. L'abbondante nevicata, che in vetta ha toccato quasi il metro, è stata battuta dagli operatori che hanno preparato le piste per la giornata inaugurale, sempre che il tempo consenta agli sciatori di arrivare. Strade pulite ma percorribili sono con catene o gomme termiche. E sulle colline, situazione sotto controllo a Sorano, dove le scuole restano chiuse anche oggi. Mentre ieri alle 14 sono stati risolti i problemi elettrici nelle frazioni di San Giovanni delle Contee e Castellottieri. Il Comune ha fatto provvista di sale per contrastare il ghiaccio previsto sulle strade, con l'abbassamento delle temperature. E intanto operai del Comune e dell'ex Comunità montana sono al lavoro per mettere in sicurezza gli alberi che stanno cedendo sotto il peso della neve. Anche a Castellazzara le scuole resteranno chiuse fino a lunedì. Ieri ha ripreso a nevicare, ma le strade erano tutte transitabili e alle 15 l'Enel ha risolto il black out. Anche a Pitigliano, dove ieri sera ha ripreso a nevicare, oggi scuole chiuse. Isolata la frazione di Sassofortino, nel comune di Roccastrada a causa di piante spezzate dalla neve che hanno ostruito la strada. Migliorate invece le condizioni meteo all'Argentario, anche se ieri mattina la colonnina di mercurio segnava -1. Regolari anche le corse dei traghetti da e verso il Giglio. Image: 20120203/foto/3329.jpg

di PAOLO MANDOLI L'ALLERTA neve, almeno per ora, può dirsi superata...**Nazione, La (Lucca)**

"di PAOLO MANDOLI L'ALLERTA neve, almeno per ora, può dirsi superata...."

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

di PAOLO MANDOLI L'ALLERTA neve, almeno per ora, può dirsi superata.... di PAOLO MANDOLI L'ALLERTA neve, almeno per ora, può dirsi superata. Ora il nuovo fronte di preoccupazione è rappresentato dal ghiaccio. L'altra notte in città la temperatura è rimasta al di sopra dello zero, con una punta minima di 0,9 gradi poco prima della mezzanotte di mercoledì. Ma ieri la temperatura massima è arritata soltanto a 3,1 gradi contro i 6,3 di mercoledì. Così nel corso della notte appena passata il termometro dovrebbe essere sceso decisamente sotto lo zero con la possibilità di ampie gelate questa mattina. Le previsioni indicano infatti per la giornata di oggi temperature in sensibile diminuzione con condizioni di gelo su ampie zone. Lungo la dorsale appenninica si attendono valori massimi inferiori ai -10/-12 gradi oltre i 1500 metri di quota. La sensazione di freddo sarà ulteriormente acuita dal vento. Anche domani si prevedono temperature in ulteriore calo con valori massimi al di sotto dello zero su gran parte della Toscana e con punte di -14/-15 gradi sulla dorsale appenninica. Domenica e lunedì ancora rischio gelo con temperature molto al di sotto della media stagionale e con estese formazioni di ghiaccio, soprattutto nelle zone innevate. Per quanto riguarda la neve, nella giornata di ieri, ci sono state nevicate di debole intensità in alcune zone collinari e montane, anche attorno alla città. Una quantità che, in ogni caso, non ha aggravato la situazione precedente. «LA PROTEZIONE civile comunale spiegano a palazzo Orsetti ha proseguito per tutta la giornata di ieri nell'attività di riaperture della viabilità nelle zone collinari, raggiungendo anche le ultime famiglie che erano rimaste isolate. Intanto è arrivata dalla Regione una nuova allerta, questa volta per il ghiaccio. Le temperature, infatti, saranno in netto calo anche a Lucca fino a lunedì 6 febbraio, con possibili formazioni di ghiaccio e non è esclusa, anche qualche altra spruzzata di neve. Vista la criticità, la Protezione civile comunale ha proseguito nell'opera di spalatura della neve, in modo intenso, nella convinzione che il gelo possa attecchire meno se le strade sono pulite dalla precipitazioni nevose. Nella giornata di ieri tutti i mezzi disponibili sono stati all'opera per eliminare le ultime criticità rimaste sulla viabilità secondaria collinare, dove rami e alberi caduti sotto il peso della neve hanno complicato il quadro, e rallentato la marcia per raggiungere anche le ultime famiglie rimaste come a Mutino (già raggiunte), a Tramonte, a Montecatino e nella Brancoleria». «NESSUNO è stato lasciato solo commenta Antonino Azzarà, assessore con delega alla Protezione civile che è stato sempre presente nella sede dell'ex Caserma Lorenzini . Abbiamo mantenuto il contatto con le oltre 100 chiamate di emergenza che abbiamo ricevuto, le maggiori difficoltà ci sono state per le famiglie che vivono più isolate e nelle zone collinare dove la precipitazione nevosa è stata più intensa».

Volontari in prima linea per garantire la sicurezza**Nazione, La (Lucca)**

"Volontari in prima linea per garantire la sicurezza"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LUCCA pag. 3

Volontari in prima linea per garantire la sicurezza NELLA PIANURA

SENZA SOSTA Volontari impegnati con un mezzo spargisale sulle strade della pianura. Il servizio ha funzionato bene TORNATA alla normalità la circolazione dei veicoli sulle strade comunali di Capannori dopo l'emergenza neve. Già mercoledì pomeriggio i mezzi speciali hanno completato l'opera di pulizia della viabilità minore, dopo che nella mattinata erano state ripristinate tutte le strade principali. Sempre mercoledì, in serata, si è conclusa la messa in sicurezza delle vie dove si trovavano arbusti, rami e alberi piegati dal peso della neve. Intanto a Capannori prosegue l'allerta della task force comunale. Tecnici, polizia municipale e associazioni di volontariato continuano a monitorare il territorio. Ieri pomeriggio, per evitare la formazione del ghiaccio sull'asfalto, è stata attuata una nuova salatura delle strade collinari e quelle in pianura più soggette a questo fenomeno. In caso di necessità i cittadini possono mettersi in contatto con la centrale operativa della polizia municipale al numero 0583 429060. OVVIAMENTE sono stati giorni di grande lavoro per i volontari della Protezione civile di Capannori che si sono impegnati nelle operazioni di pulizia e spargimento di sale nelle strade ghiacciate della piana lucchese. Tanti coloro che si sono messi a disposizione, attivandosi con i mezzi spargisale, per garantire una buona percorribilità della rete viaria oltre a garantire la sicurezza in prossimità delle scuole nelle varie frazioni. A MONTECARLO successo per l'iniziativa «avviso d'emergenza» lanciata nel settembre 2010 dal Comune in collaborazione con la Protezione civile della Arciconfraternita di Misericordia. Sono oltre 300 i cittadini montecarlesi che hanno richiesto l'attivazione di questo servizio che consente loro di ricevere informazioni sul meteo, la chiusura delle scuole e le ordinanze comunali. In riferimento alle previsioni per i prossimi giorni il sindaco Vittorio Fantozzi ricorda l'importanza della messa in sicurezza dei contatori dell'acqua dal rischio gelo.

Ancora spalature Mezzi in azione contro l'emergenza**Nazione, La (Lucca)**

"Ancora spalature Mezzi in azione contro l'emergenza"

Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 2

Ancora spalature Mezzi in azione contro l'emergenza IL QUADRO AGGIORNATO

DISAGI Ancora qualche difficoltà nella giornata di ieri sulle strade collinari e montane per le auto in transito

LA QUANTITA' e la qualità degli interventi messi in atto dalla Provincia di Lucca nell'emergenza neve dei giorni scorsi confermano l'alto grado di efficienza della macchina della Protezione civile di Palazzo Ducale. Una struttura rodata e capace di un rendimento rispondente ai fini istituzionali. Fin da martedì pomeriggio, appena concretizzatasi l'allerta neve, gli addetti e i mezzi della Provincia sono entrati in servizio per tutta la notte per garantire interventi di soccorso tempestivi e monitorare la situazione. Nelle prime ore hanno operato 71 persone con 43 mezzi di cui 22 della Provincia e 21 di ditte esterne. Anche nella notte fra mercoledì e ieri il servizio di spargimento sale dei mezzi della Provincia si è svolto regolarmente: sono stati liberati i Passi della Garfagnana e alcune strade con neve sulla carreggiata. Mezzi spargisale in azione anche ieri mattina all'alba. PER TUTTA la mattinata di ieri il territorio pedemontano e montano della provincia è stato interessato da nevicata e forte vento, localmente le nevicata sono arrivate anche al territorio di pianura (in particolare nella prima parte della mattinata). Nel dettaglio il quadro fatto dalla Provincia a metà pomeriggio di ieri era il seguente: nessuna criticità da segnalare dal Coi Garfagnana e dal Coi Mediavalle e dai Comuni di: Altopascio, Lucca, Capannori, Porcari, Montecarlo. Nel Comune di Bagni di Lucca era segnalata una criticità in una località dell'abitato di Montefegatesi, dove il Comune è intervenuto su richiesta di un cittadino per riaprire un tratto di strada vicinale che conduce ad un allevamento di 50 capi rimasti isolati. Nel Comune di Lucca i guasti dell'Enel segnalati mercoledì sono stati risolti. Nel Comune di Pescaglia è stato attivato il volontariato in supporto all'amministrazione comunale per la spalatura dei centri abitati. Per quanto riguarda la viabilità statale (Anas) nessuna criticità da segnalare sulla statale 12 nel tratto ricadente in provincia di Lucca. Sul fronte delle autostrade nessuna criticità da segnalare per il territorio provinciale di Lucca. Anche per la rete ferroviaria non sono state segnalate criticità per il territorio provinciale di Lucca e i ritardi delle corse non sono stati significativi. SUL FRONTE della viabilità pedemontana provinciale anche ieri pomeriggio era in corso l'attività di spalatura su tutta la viabilità oltre i 300 metri di quota interessata da precipitazioni nevose in mattinata, tutta la viabilità provinciale e regionale risulta percorribile. Sulla viabilità montana ci sono state intense precipitazioni durante la mattinata di ieri associate a forte vento. Nel pomeriggio l'attività di spalatura su tutta la viabilità che così è tornata percorribile. Sui passi appenninici di San Pellegrino, Radici e Pradarena risulta presente un fondo nevoso sul manto stradale sopra i 1000mt e vento forte con temperature attorno ai -15 gradi; su tali passi si transita solo con catene o gomme termiche; analoga situazione si segnala sul Passo Formica nel Comune di Careggine. Risulta pulito e completamente transitabile il Passo dei Carpinelli. Infine sulla viabilità di pianura la provinciale 55 di Boveglio è stata interessata da nevicata nella mattinata di ieri. Tutte le strade sono percorribili senza particolari problemi. |%±

CARRARA NEVE e ghiaccio, la città ancora nella morsa del ge...**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"CARRARA NEVE e ghiaccio, la città ancora nella morsa del ge..."

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 2

CARRARA NEVE e ghiaccio, la città ancora nella morsa del ge... CARRARA NEVE e ghiaccio, la città ancora nella morsa del gelo. Protezione civile e volontari al lavoro per ridurre al minimo i disagi legati al maltempo, soprattutto nei paesi a monte. Ieri circa 30 tra dipendenti comunali, personale di ditte private e alcune squadre di volontari sono stati impegnati su tutto il territorio per lo spargimento di 300 quintali di sale e spalare via la neve da strade e marciapiedi. Intanto dalla Provincia fanno sapere che l'allerta meteo resterà in vigore fino alle 12 di lunedì e raccomanda di prestare particolarmente attenzione al rischio di possibili gelate, anche in pianura. le scuole cittadine rimarranno comunque regolarmente aperte. DURANTE tutta l'emergenza è sempre rimasta aperta la sala Coc della protezione civile alla quale tutti i cittadini si possono rivolgere per segnalare situaizoni di rischio e criticità. Ieri numerosi interventi si sono resi necessari per liberare le strade che portano ai paesi a monte, anche se, fortunatamente, i problemi per la popolazione residente sono stati limitati e i collegamenti verso la pianura non sono mai stati in pericolo. A Castelpoggio e Fontia segnala il consigliere della Destra, Gianni Musetti alcuni cittadini si sarebbero lamentati per la strada ingombra dalla neve, ma è la stessa protezione civile a smentire problemi importanti. «Vogliamo ringraziare spiega il dirigente comunale Alessandro Mazzelli tutti i volontari che in questi giorni ci stanno aiutando a mantenere la situazione sotto controllo. In questo genere di emergenze è però fondamentale che anche gli stessi cittadini facciano la propria parte. Basta poco, come pulire davanti la propria abitazione o evitare di utilizzare l'automobili senza gomme da neve o catene a bordo». |%±

Terremoto, evacuate cinque famiglie**Nazione, La (Massa - Carrara)***"Terremoto, evacuate cinque famiglie"*Data: **03/02/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

Terremoto, evacuate cinque famiglie Transennata una palazzina del centro storico. Chiuse anche le attività commerciali di ANNA PUCCI MASSA UNA PALAZZINA di tre piani del centro storico di Massa, all'angolo tra via Angelini e piazza Santa Settimana, è stata evacuata ieri pomeriggio con una ordinanza del sindaco a seguito di un sopralluogo dei vigili del fuoco che hanno ritenuto indicative di una situazione di pericolo le crepe presenti su alcune pareti e in particolare nel vano scale. Nella palazzina abitano cinque famiglie, due delle quali sono state provvisoriamente sistemate dal Comune alla Turimar mentre le altre tre hanno trovato ospitalità da parenti o amici. Al piano terra dell'edificio ci sono delle attività commerciali, anch'esse da ieri chiuse. Si tratta probabilmente dell'ennesima conseguenza del terremoto che alle 15.53 di venerdì ha colpito anche la nostra zona. A notare la presenza di lesioni sulla palazzina sarebbero stati dei passanti. I vigili del fuoco, che stanno proseguendo i sopralluoghi post sisma, hanno effettuato una verifica e trasmesso le loro conclusioni alla Protezione civile del Comune, che ha emesso l'ordinanza di sgombero cautelare. Per sicurezza è stata anche modificata la viabilità: le auto che arrivano da via dei Colli devono obbligatoriamente svoltare a destra sotto l'arco del Salvatore, in via Palestro, mentre via Angelini resta aperta solo in direzione mare-monti. SI ALLUNGA dunque l'elenco dei danni causati o accentuati dalla scossa di venerdì. Le più colpite sembrano essere state le chiese: oltre a quelle di San Martino a Borgo del Ponte, di Santa Lucia e di Pariana è stata infatti dichiarata inagibile con ordinanza del Comune anche quella di Cagliaglia, dove i vigili del fuoco hanno riscontrato due giorni fa danni nella parte che corre tra il campanile e la parete portante della chiesa, con diverse lesioni sulla volta centrale e caduta di calcinacci. Sul fronte degli edifici pubblici, già il 27 i tecnici comunali avevano deciso la chiusura cautelativa del secondo piano della biblioteca civica (per la presenza di nuovi strati fessurativi) e la dichiarazione di inagibilità del limitrofo Palazzo Bourdillon (per la presenza di ulteriori fessure nel vano scala e l'ampliamento di alcune fessure nelle sala di rappresentanza). Nel teatro Guglielmi, già in precedenza inagibile perché in attesa del rifacimento del tetto, è stato rilevato un aggravamento della instabilità della copertura lignea. Sul fronte delle scuole di competenza comunale, è stata dichiarata l'inagibilità parziale della media Malaspina di via Palestro, in alcune sale sul lato Carrara, in corrispondenza dell'innesto fra edificio e chiesa, per la presenza di una lesione. Image: 20120203/foto/4902.jpg

Scuole, altri due giorni di chiusura**Nazione, La (Prato)***"Scuole, altri due giorni di chiusura"*Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Scuole, altri due giorni di chiusura Gli alunni tornano in classe lunedì; temperature in calo fino a 7 gradi sotto zero di SARA BESSI TEMPERATURE in picchiata, gelo, neve e vento: sono questi gli elementi atmosferici che non daranno tregua a Prato nei prossimi giorni. Per martedì prossimo è previsto il picco massimo di freddo: il Centro unificato di protezione civile parla di temperature che oscilleranno fra i -5 e i -7 gradi. Fra i provvedimenti presi, il sindaco Roberto Cenni ha protratto fino a sabato l'ordinanza di chiusura delle scuole, compresa quella di musica «G. Verdi». «La scelta ha dichiarato l'assessore Gianni Cenni è stata presa per l'irrigidimento delle temperature previsto e per permettere le pulizie delle vie d'accesso». «Abbiamo messo in campo tutte le forze per limitare i disagi della nevicata e del ghiaccio spiega l'assessore Dante Mondanelli non ci sono grossi problemi alla circolazione e nei punti sensibili. Abbiamo invitato i presidenti di Circoscrizione a segnalare eventuali casi delle perferie». Fra i suggerimenti, quello di uscire di casa solo per lo stretto indispensabile e di farlo in sicurezza: «Abbiamo una scaletta di priorità e non saremo in grado di togliere il ghiaccio su tutti i marciapiedi. E' importante che i cittadini collaborino provvedendo ognuno a ripulire il proprio fronte ribadisce Mondanelli . Rimane invariato l'appello a uscire solo se necessario e a farlo con pneumatici da neve o catene a bordo». Polizia municipale e polizia stradale in questi giorni sono state attivamente sulle strade per portare soccorsi ai cittadini in difficoltà senza fare multe. Se le strade principali non hanno avuto grandi criticità, ieri dalle 10, si è creato un grosso ingorgo su viale Leonardo da Vinci per il blocco dei tir sull'A1. Il traffico che si è riversato in direzione dell'A11 è stato gestito dagli agenti della polizia municipale. In città sono in funzione 17 spargisale, 15 nelle zone delimitate e 2 a disposizione per interventi capillari. Come nel caso di una donna incinta residente a Canneto e vicina al lieto evento: i mezzi hanno lavorato per sgombrare la strada da neve e ghiaccio. Le lame impiegate sono 12. «Ad oggi sono state sparse più di 100 tonnellate di sale e altrettanta quantità è a disposizione già domattina afferma il responsabile della Protezione civile Sergio Brachi l'accordo firmato con gli agricoltori per usare i loro mezzi in caso di necessità, è utile. Ogni Circoscrizione ha un salatore specifico». Nessun problema per la scorta di sale: «Con quello che arriva domani (oggi, ndr) ne avremo a disposizione altre 100 tonnellate sufficienti fino a domenica dice il responsabile del verde pubblico Asm, Marco Mascelli Il sale è efficace solo se le temperature non sono troppo basse. Non dimentichiamo che il sale è usato anche come diserbante». Ieri le strade del centro storico sono state trattate con passaggi continui di spargisale e con la spalatura a mano. Per gestire le zone difficili come Carteano e Schignano è impiegato un mezzo particolare del Centro scienze naturali, e un mezzo piccolo della Vab per i luoghi più angusti. Sono 60 gli interventi compiuti dai vigili del fuoco (soccorso a persona, alberi caduti e rami, auto fuori strada, insegne e coperture pericolanti). «Abbiamo impiegate 26 unità dice il comandante Vincenzo Bennardo Il pericolo più grosso è il vento forte. In vista dell'irrigidimento delle temperature invitiamo i cittadini a verificare la posizione del rubinetto generale delle tubature per essere preparati in caso di intervento improvviso e a monitorare gli impianti di riscaldamento». Sono 70 i volontari in azione da martedì messi a disposizione da Associazione nazionale Carabinieri, Associazione nazionale Polizia municipale in pensione, Misericordia di Prato, Croce D'Oro, Pubblica Assistenza, Associazione volontari del Centro di Scienze Naturali, Vigilanza antincendio boschiva e Associazione Sub Prato. Image: 20120203/foto/6531.jpg

PROBLEMI per una decina di famiglie che vivono a Le Sacca, dove la strada diventa privata. «Sia...

Nazione, La (Prato)

"*PROBLEMI per una decina di famiglie che vivono a Le Sacca, dove la strada diventa privata. «Sia...*"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

PROBLEMI per una decina di famiglie che vivono a Le Sacca, dove la strada diventa privata. «Sia... PROBLEMI per una decina di famiglie che vivono a Le Sacca, dove la strada diventa privata. «Siamo bloccati dalla neve e dal ghiaccio dicono abbiamo chiesto l'intervento della protezione civile, chiamato la prefettura, ma nessuno intende venire a spalare e a buttare il sale perché ci è stato risposto che è una strada vicinale'. Eppure nonostante tutto, quella via è frequentata da tutti i pratesi e in quella zona esiste anche uno spazio per l'allenamento dei cani. Quindi di fatto è una strada utilizzata da tutti, perché in questa situazione di emergenza i soccorsi non arrivano anche da noi? Mi pare un'ingiustizia bella e buona».

sa.be. Image: 20120203/foto/6526.jpg |%±

PER QUALCUNO il secondo giorno di maltempo è stato di gran lunga peggior ore de...**Nazione, La (Prato)***"PER QUALCUNO il secondo giorno di maltempo è stato di gran lunga peggiore de..."*

Data: 03/02/2012

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

PER QUALCUNO il secondo giorno di maltempo è stato di gran lunga peggiore de... PER QUALCUNO il secondo giorno di maltempo è stato di gran lunga peggiore del primo. Per i pendolari che usano il treno, per esempio. Anche stavolta è stato un caos: i monitor della stazione di Porta al Serraglio erano ko mercoledì e ieri non c'è stato nulla di nuovo. Nessuna informazione sui treni in transito e l'assenza della biglietteria non ha certo aiutato. Una stazione molto gettonata, strategica, ma abbandonata a se stessa. Comprensibile l'ira dei pendolari che non potevano far altro che stare al freddo sui binari sperando di captare un annuncio sonoro. Tanti i disagi: ieri mattina i ritardi (soprattutto a causa della disastrosa situazione nel Bolognese, dove i convogli da e per Prato hanno avuto origine alla stazione di San Ruffillo) toccavano anche le 2 ore e 23 minuti nel caso dell'Intercity per Napoli (ritardo registrato alle 11) , il regionale per Firenze delle 10.28 aveva un'ora di ritardo, 24 minuti per quello delle 11,29. Un pochino meglio nel pomeriggio, con ritardi di una decina di minuti sui collegamenti per Firenze (ma il regionale per Montevarchi non è nemmeno partito). Secondo quanto riporta l'agenzia Kronos, chiusa temporaneamente la Direttissima con autobus sostitutivi la Valbisenzio. SOCIALE. Intanto vale la pena di ribadire l'appello lanciato dalla Caritas, visto il gelo che è annunciato per queste ore: servono sacchi a pelo, che possono essere consegnati in via del Seminario 36. La Provincia si dice «pronta a intervenire nel caso di emergenze». «Grazie alla Caritas e alle associazioni impegnate nell'assistenza agli homeless possiamo definire la situazione tranquilla spiega l'assessore al Sociale della Provincia Loredana Ferrara I posti letto nell'asilo notturno dell'associazione La Pira sono dieci in più e il controllo notturno che svolge la Caritas, e che continuerà nei prossimi giorni, ha permesso di evitare problemi. Siamo pronti comunque ad attivarci in caso di qualsiasi emergenza». Ovviamente non sono mancate le cadute per strada a causa del ghiaccio: non sarà stato un vero e proprio boom, ma al pronto soccorso gli accessi sono rimasti sui 230-240 al giorno nonostante il minor afflusso delle patologie mediche. Vale a dire che il numero resta alto a causa dei traumi, soprattutto femori, caviglie e polsi rotti o slogati a causa delle scivolate. Nessun problema per i mezzi di soccorso, attrezzati con catene o gomme termiche e dunque pienamente operativi. Anzi, in alcuni casi c'è stato un aumento del numero dei mezzi sul territorio per essere maggiormente pronti a intervenire. SERVIZI. Asm non riprenderà lo spazzamento, anche perché quello della pulizia strade sembra il minore dei problemi. Piuttosto resta un'incognita il ritiro dei rifiuti porta a porta: l'azienda ha garantito massimo impegno per la raccolta di oggi (anche perché in molte zone si dovrebbe ritirare l'organico, più urgente da rimuovere da casa rispetto per esempio a carta o plastica) e spera di riuscire a compiere il servizio per intero, anche se potrebbero esserci dei problemi nelle zone più isolate di Vaiano. Chiusura per oggi, oltre che delle scuole, anche dei cimiteri: la maggior parte dei vialetti interni è ghiacciata e pericolosa. La chiusura che non riguarda la Misericordia è limitata al pubblico, mentre le sepolture saranno eseguite regolarmente. Infine, da segnalare che tanti negozi ieri hanno deciso di rimanere chiusi. Luca Boldrini

Presidi isolati e senza personale L'Asl «rivoluziona» i servizi**Nazione, La (Siena)**

"Presidi isolati e senza personale L'Asl «rivoluziona» i servizi"

Data: **03/02/2012**

Indietro

CRONACA SIENA pag. 5

Presidi isolati e senza personale L'Asl «rivoluziona» i servizi Valdichiana la zona interessata da più cambiamenti DIFFICOLTÀ a raggiungere il presidio o mancanza di personale e l'Asl è costretta a rivedere i suoi servizi, almeno finché durerà l'emergenza maltempo. Dal punto di vista sanitario' sembra la Valdichiana la zona più colpita dall'evento meteorologico e anche dai conseguenti cambiamenti di servizi. La premessa alla rivoluzione adottata è che tutto il personale sanitario che opera sul territorio è dotato del numero telefonico della Protezione civile dell'Unione dei comuni della Valdichiana (tel.3204345815) e del Coordinamento della Consulta del volontariato per Montepulciano per interventi domiciliari improcrastinabili. In Valdichiana sono stati resi disponibili posti letto dell'Ospedale di Comunità per eventuali ricoveri di anziani e malati cronici in condizioni di disagio abitativo. E La sinergia fra Asl e territorio ha fatto sì che tutti i sindaci abbiano diffuso l'informazione della disponibilità del Presidio di Nottola per situazioni di emergenza abitativa: in tal caso i cittadini possono chiamare il numero della protezione civile. Sono stati chiusi invece i presidi sanitari di Cetona, San Casciano Bagni, Trequanda e Pienza perchè inaccessibili, mentre tutti i restanti presidi (Sarteano, Chianciano, Torrita) e i poliambulatori di Chiusi, Sinalunga, Montepulciano sono aperti. Considerando poi che la viabilità è garantita solo sulle strade principali e anche che nella provincia sud ieri è continuato a nevicare, i Centri sociali e i Centri diurni sono rimasti chiusi a causa delle difficoltà dei trasporti. La Casa famiglia Il Girotondo' di Chiusi ha invece subito danni per la caduta di grossi rami dai pini e l'accesso alla struttura avviene solo a piedi. In particolare è stato gravemente danneggiato l'automezzo aziendale che garantisce gli spostamenti e l'Azienda ha previsto con urgenza la sua sostituzione per poter portare regolarmente i bambini a scuola. Per quanto riguarda il Punto unico di accesso di Chianciano non è attivo a causa dell'assenza dell'operatore che è bloccato nella propria abitazione, ma il servizio è garantito con il cellulare aziendale a disposizione dello stesso. Per la zona Senese la difficoltà sanitaria è in Val di Merse dove ci sono problemi con l'energia elettrica e di percorribilità di alcune strade, e così a Monticiano oggi non verranno effettuati i prelievi ematici. Arriviamo poi alle Scotte e qui troviamo tutto il personale presente e operativo, ma troviamo anche tanti appuntamenti disdetti dai pazienti per visite e esami. Poi si è registrata ieri un'impennata di ricorsi al pronto soccorso per le conseguenze di cadute: una quarantina le fratture riscontrate ieri e soprattutto a carico di giovani e persone di mezza età. Image: 20120203/foto/6979.jpg

Le previsioni dicono neve Il sindaco: «Studenti tutti a casa»**Nazione, La (Terni)**

"Le previsioni dicono neve Il sindaco: «Studenti tutti a casa»"

Data: **03/02/2012**

Indietro

CRONACA TERNI pag. 5

Le previsioni dicono neve Il sindaco: «Studenti tutti a casa» EMERGENZA-FREDDO A NARNI LE SCUOLE RESTANO CHIUSE

MALTEMPO Avviso di criticità emesso dalla Protezione civile

TERNI OGGI TUTTI gli studenti a casa: l'attività didattica è sospesa per tutte le scuole di ogni ordine e grado per «precipitazioni nevose». Lo ha deciso il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo visto «l'avviso di criticità regionale per condizioni meteorologiche avverse» emesso ieri alle 13 dal Centro funzionale decentrato della Regione Umbria «relativo alla possibilità di abbondanti precipitazioni nevose anche in pianura». La decisione è stata adottata dal Comune poiché si è considerato «necessario adottare opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza, soprattutto per gli alunni che frequentano le scuole situate nel territorio comunale e consentire al personale incaricato di effettuare le operazioni di sgombero neve». La sospensione delle attività didattiche riguarda, almeno questo recitava l'ordinanza emessa ieri, la sola giornata di oggi. Stesso provvedimento è stato assunto anche dalle amministrazioni di Orvieto, Narni, Acquasparta e San Gemini. PER QUANTO riguarda il Comune di Terni, la comunicazione della sospensione dell'attività didattica è stata trasmessa al Prefetto, alla Protezione civile, all'Ufficio scolastico, a questura, carabinieri e polizia municipale. E' stata pubblicata anche sul sito istituzionale di Palazzo Spada ma il caso ha voluto che, proprio ieri pomeriggio, il sito andasse a rilento e connettersi è stato a lungo difficilissimo. SULLA DECISIONE del sindaco di Terni, comunque, sono subito piovute critiche dai Cobas i Comitati di base della scuola. «Per motivi condivisibili dovute alle pessime previsioni meteo, l'ordinanza impone a studenti ed insegnanti di restare a casa. C'è un ma... Invece della chiusura delle scuole, che sarebbe stata auspicabile, si è decisa l'interruzione delle attività didattiche, per cui il personale Ata, cioè amministrativo e i collaboratori scolastici saranno costretti ad andare a scuola. A che fare? A sprecare gasolio ed elettricità negli edifici vuoti, ma aperti. La prossima volta, invece di interrompere le attività didattiche si chiudano direttamente le scuole. Sarà meglio concludono i Cobas per il risparmio energetico, la pubblica sicurezza e anche per l'ambiente». LA SITUAZIONE in città, comunque, almeno nella giornata di ieri, non è stata particolarmente difficile. Il termometro è sceso di parecchi gradi ma, nonostante la neve abbia fatto capolino lunedì sulle montagne che circondano la Conca, a Terni non ci sono stati disagi. Decisamente diversa la situazione nei dintorni, dove i «fiocchi» hanno imbiancato (e non solo) interi paesi. Image: 20120203/foto/7866.jpg

*Anziani isolati al Bottaccione: li aiuta la motoslitta***Nazione, La (Umbria)**

"Anziani isolati al Bottaccione: li aiuta la motoslitta"

Data: 03/02/2012

Indietro

PERUGIA pag. 2

Anziani isolati al Bottaccione: li aiuta la motoslitta PERUGIA E' STATA un'altra giornata difficile per la viabilità. Anche se neve e ghiaccio, almeno fino a tarda sera, non avevano paralizzato i collegamenti. Prima segnalazione da Umbertide, con una lunga fila di tir bloccati a Pierantonio. Merito (o colpa) del divieto assoluto di transito sulla E45 imposto ai mezzi pesanti superiori ai 75 quintali. Ieri oltre un centinaio di tir è rimasto fermo alla periferia della frazione umbertidese, visto che l'Anas aveva istituito l'uscita obbligatoria per i mezzi pesanti in direzione nord a Pierantonio. Freddo, tempi d'attesa molto lunghi, disagi dei camionisti hanno portato il Comune a intervenire per allestire un punto di ristoro nel Cva di Pierantonio, dove i gestori hanno preparato un pasto caldo per circa 200 persone. Ancora problemi di viabilità in Altotevere. La corsia nord della E45 è stata chiusa all'altezza di Sansepolcro. Qui la polizia stradale insieme agli operai dell'Anas ha istituito l'uscita obbligatoria per tutti i veicoli. Alcuni tir sono stati fatti fermati in un'area di servizio nelle vicinanze dello svincolo, mentre un centinaio di mezzi pesanti hanno preferito lasciare la strada, entrare in città e sostare in zone apposite. Bocca Trabaria è ancora chiusa. Problemi di viabilità anche a Bocca Serriola che può essere transitata solo da veicoli provvisti di gomme termiche o con le catene montate. Identica situazione per la strada che conduce a Pietralunga. I tecnici dell'Enel, sempre a Città di Castello, hanno ripristinato l'energia elettrica in case isolate in località Lupo ed in località Renzetti. Problemi per quanto riguarda la corrente elettrica sono stati registrati anche a Volterrano. Mentre a Verna di Calzolaro in un agriturismo alcune strutture hanno ceduto per il peso della neve. A Perugia qualche disagio alla viabilità solo nel centro storico, almeno sino a tarda sera. A metà pomeriggio i vigili urbani hanno di nuovo chiuso le strade più ripide, come via Bartolo e via Alessi, mentre le squadre anti-ghiaccio hanno lavorato sino a notte. Nella zona del Trasimeno situazione ancora difficile per alcune famiglie che abitano nelle campagne di Città della Pieve, rimaste anche ieri senza corrente elettrica. In città la neve ha raggiunto i 40 centimetri di spessore. Grazie anche all'intervento dei vigili del fuoco, è stata riaperta la SS 71 nel tratto che da Città della Pieve porta a Monteleone, bloccata dall'uscita di strada di un camion. La Pievaiola è stata transitabile solo con gomme termiche. Difficile è rimasta la situazione viaria di alcune zone dell'area del Trasimeno, quali Castel Rigone, Piegaro, Tuoro, Panicale e Paciano. E' stato invece rimosso il divieto di transito lungo la «Contessa» per gli automezzi pesanti che aveva bloccato una trentina di camionisti. La maggior parte di loro ha trascorso la notte scorsa in alberghi messi a disposizione dal Comune di Gubbio. Alcuni hanno preferito però dormire nelle cabine; tutti sono stati assistiti dal personale della protezione civile che ha soccorso anche un camion bloccato a Scritto, lungo l'«Eugubina». Intanto i mezzi antineve hanno battuto tutte le strade del territorio, garantendone la percorribilità, pur con tutte le cautele e le attrezzature necessarie per eventi del genere. Un «bob cat», insieme ad alcuni spalatori, ha operato ieri nel centro storico di Gubbio per facilitare la circolazione delle auto e, soprattutto, agevolare, la mobilità dei pedoni. Neve anche lungo tutta la parte appenninica della Flaminia, dove però non sono state segnalate situazioni di particolare emergenza.

*La task-force dell'asfalto Impegnati 200 uomini***Nazione, La (Umbria)**

"La task-force dell'asfalto Impegnati 200 uomini"

Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

La task-force dell'asfalto Impegnati 200 uomini CONTROMISURE IL PIANO-SICUREZZA

PERUGIA COMUNE e Provincia schierano oltre duecento uomini per far fronte al ghiaccio e alla neve. Le strade provinciali, ieri, sono rimaste percorribili con catene o gomme termiche. L'ente ha disposto presidi in tutti i punti che possono presentare delle criticità come l'Apecchiese (il passo di Bocca Serriola) in Alto Tevere, la 71 Umbro Casentinese (tratto interrotto Città della Pieve-Monteleone d'Orvieto per mezzo pesante intraversato) sulla zona del Lago Trasimeno, il valico di Preggio sulla zona di Perugia e la Flaminia ghiacciata sulla zona di Gubbio-Gualdo Tadino. La Provincia continua a dispiegare i suoi mezzi e il suo personale per presidiare i punti più critici della viabilità, visto il permanere di condizioni meteo difficili. Sono costantemente operativi 158 agenti tecnici dotati di 60 mezzi (sgombraneve, spargisale e furgoni di pronto intervento). 50 sono le pattuglie della Polizia provinciale in costante attività sulle strade e sui punti più critici. Rimangono attivi 5 «cancelli», le postazioni di vigilanza particolari, dislocate su punti sensibili della viabilità, dove sono contemporaneamente operativi agenti della polizia provinciale e le altre forze dell'ordine per verificare che i mezzi, in particolare quelli pesanti, siano dotati delle opportune catene da neve o delle gomme termiche. PROTEZIONE civile e Cantiere comunale, inoltre, sono sempre allertati. Resta attivo il piano neve che prevede, tra le prime misure, la chiusura automatica, da parte dei vigili urbani, delle strade più pericolose per la circolazione automobilistica e le operazioni di spazzamento per liberare e rendere percorribili le arterie di collegamento più importanti, a partire da quelle verso il polo sanitario, le scuole, gli edifici pubblici. Sono interessati, per il Comune, circa trentacinque operatori, più quelli messi a disposizione di Gesenu e Comunità montana. In tutto, una sessantina di persone. Vengono impiegati tre mezzi spargisale con lama, più altri due mezzi della Comunità montana. Per le strade più strette del centro storico saranno impiegati i mezzi più piccoli di cui dispone Gesenu. La Comunità montana opererà nella zona nord del territorio comunale. Image: 20120203/foto/7977.jpg

GUBBIO RIMASTI ISOLATI a causa della neve, alcuni anziani abitan...**Nazione, La (Umbria)**

"GUBBIO RIMASTI ISOLATI a causa della neve, alcuni anziani abitan..."

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA pag. 2

GUBBIO RIMASTI ISOLATI a causa della neve, alcuni anziani abitan... GUBBIO RIMASTI ISOLATI a causa della neve, alcuni anziani abitanti in una zona impervia nell'Eugubino, nei pressi nella gola del Bottaccione, sono stati raggiunti e assistiti dal personale della Provincia di Perugia. Il centro operativo dell'ente, che coordina la polizia provinciale e i settori della viabilità e della protezione civile, aveva ricevuto la segnalazione dell'abitazione rimasta completamente isolata. Il gruppo operativo ha organizzato i soccorsi e il personale dell'ente ha raggiunto l'abitazione a bordo di una motoslitte. I soccorritori hanno verificato che gli anziani erano in buone condizioni pur se notevolmente preoccupati. E' stata quindi disposta l'attivazione di un mezzo di sgombero della neve per ripristinare il collegamento dell'abitazione con la rete viaria. |%±

protezione civile ancora in campo per gli alluvionati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

LAGOSANTO

Protezione civile ancora in campo per gli alluvionati

LAGOSANTO Il presidente della sezione laghese di Protezione civile, Donatella Moretti, ha allungato la raccolta fondi a favore di Borghetto Vara, in Liguria, colpito dall'alluvione, lo scorso autunno. Con una serie di iniziative culturali, sportive, teatrali e commerciali, promosse dalla Protezione civile, messe in campo nel mese di dicembre, ai primi giorni di gennaio 2012 l'iniziativa benefica aveva raccolto circa 2 mila euro. Per incrementare quest'iniziativa, che ha avuto ottime risposte grazie alla generosità dei cittadini ed all'impegno dei volontari, la pesca benefica negli esercizi commerciali è stata prolungata per tutto il mese di gennaio e nei prossimi giorni avrà luogo l'estrazione dei biglietti vincenti. Biglietti che venivano consegnati dai negozianti aderenti all'iniziativa, a fronte di una spesa. Ogni negoziante ha messo in palio un premio. Uniche estrazioni commerciali quelle relative agli esercizi che avevano messo in palio ceste natalizie ed il ricavato è stato di 530 euro. Ma la Protezione Civile, per questa operazione di beneficenza a favore degli alluvionati liguri ha messo in campo anche la richiesta di aiuto alle altre associazioni di volontariato laghesi. «Anche se al momento abbiamo raccolto un po' meno di quello che inizialmente ci aspettavamo - ha sottolineato il presidente Donatella Moretti - siamo stati soddisfatti della partecipazione e delle attività commerciali e della cittadinanza laghese, rendendoci conto del momento di crisi e difficoltà che ognuno di noi sta vivendo». Anche in questi giorni di emergenza, il lavoro portato avanti dai volontari è senza alcun dubbio degno di nota. (m.r.b.)

la rabbia dei camionisti bloccati sulla romea

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

- *Attualità*

La rabbia dei camionisti bloccati sulla Romea

Il provvedimento legato all'emergenza neve li coglie di sorpresa Carabinieri, polizia, vigili e protezione civile al lavoro per ore

PORTO GARIBALDI «Sono fermo qui dalle undici di mercoledì mattina, arrivo da Padova e devo consegnare a Ravenna, ho dormito nella cabina del camion, non è possibile una cosa del genere». Si chiama Miki Rado, è rumeno e abita in Italia da tredici anni. Ha la faccia da bambino ma negli occhi i segni di una vita feroce ed è bloccato, come tanti suoi colleghi, sulla statale Romea. Alle 16 e 30 di mercoledì, in seguito alle forti nevicate, le prefetture di Ferrara e Ravenna hanno emesso un divieto di transito per i mezzi pesanti. «Devo andare a Campobasso, sono stato bloccato ieri a Mestre, per fortuna ho un amico da quelle parti che mi ospitato a casa sua, poi verso mezzanotte mi sono rimesso in viaggio perchè avevo ricevuto la segnalazione che la strada Romea era stata riaperta, invece ho scoperto che qui era tutto paralizzato, è indecente». Questo è solo un frammento del lungo esodo che centinaia di camionisti hanno dovuto affrontare in queste ore di freddo e rabbia. Dalle cabine dei loro mezzi sono tutti inferociti, chiedono spiegazioni al presidio di carabinieri, che durante la mattinata hanno iniziato a deviare il traffico verso l'autostrada A13 Padova-Bologna direzione sud, per poi scoprire solo successivamente che era stata bloccata. Quindi i camion tornavano indietro, creando un enorme imbuto di diversi chilometri. Alcuni tir diretti al porto di Ravenna, nel frattempo sono stati fatti ripartire dopo accurati controlli delle bolle di destinazione, per poi essere nuovamente fermati all'uscita del Lido di Spina. Una lunga colonna di mezzi pesanti formava un serpente adagiato su via degli Etruschi. Le carreggiate occupate, impedivano lo scorrere delle auto che procedevano lentamente, filtrate dalle auto della polizia municipale sulla carreggiata. Le jeep bianche della protezione civile, nella notte hanno prestato soccorso, soprattutto nei tratti più distanti da locande e centri commerciali dove gli autotrasportatori erano stati costretti a fermare la loro corsa. Durante tutto l'arco della giornata il difficile ruolo delle forze dell'ordine di mediare ai grossi disagi, ha contribuito a contenere una situazione sull'orlo del collasso. Mentre nel pomeriggio si teneva la riunione con la Prefettura per decidere come gestire l'emergenza, in direzione Venezia è ripresa la viabilità e la speranza è che Miki e gli altri colleghi autotrasportatori siano oggi in un posto caldo diverso dalla strada. Marco Boccaccini

seicento bestioni sulle spalle di comune e provincia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

TAGLIANI E CALDERONI: MAI PIÙ

Seicento bestioni sulle spalle di Comune e Provincia

Già la neve è una brutta bestia, se poi ci si aggiungono 600 bestioni domare la situazione diventa ancora più problematico. Dei 600 tir e camion che mercoledì si aggiravano nella nostra provincia, circa 400 vagavano per la città. Erano i fuoriusciti dalla A13, che a tratti è stata chiusa (anche ieri mattina per un po' in direzione Bologna). Secondo l'ordinanza del prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo i mezzi di oltre 7,5 tonnellate non dovevano nemmeno vagabondare per le strade di città e provincia, ma affluire ordinatamente nei centri di ammassamento. Il sindaco Tagliani ha avuto la tentazione di fare qualche azione plateale, ma si è controllato, visto che il peggio sembra passato. «Al prossimo incontro che avremo in Prefettura però intendo sollevare la questione. È inaccettabile che vengano chiuse le autostrade e che il problema venga scaricato sulla viabilità ordinaria e che noi sindaci e amministratori locali in genere dobbiamo diventare matti per trovare delle aree dove indirizzare i camion. Se i camion non possono viaggiare in autostrade bisogna organizzare delle aree di concentrazione vicino ai caselli, non dentro le città». La grana è toccata anche a Stefano Calderoni, fresco assessore provinciale alla Protezione civile: «Purtroppo abbiamo avuto questo extra da affrontare. In città abbiamo dovuto trovare una sistemazione per almeno 350 camion alla Metro, da Salvi, abbiamo dovuto liberare dalla neve anche il piazzale delle Fiera e indirizzare altri mezzi pesanti alla Comet». Altri 200 camion (vedi articolo sopra) sono stati dislocati nei parcheggi lungo la Romea, nella zona Sipro di Ostellato, a S. Giuseppe di Comacchio e nel piazzale del Topkapi a Spina. Calderoni insieme alla responsabile della Protezione civile della Provincia Alceste Zecchi ha portato conforto ai camionisti ammassati nell'area Metro-Salvi, dove la Cri aveva allestito una tenda e organizzato l'assistenza per tutta la notte, distribuendo cibi caldi e bevande. «Io e la Zecchi siamo stati con gli autotrasportatori dalle 19.30 alle 22. Erano molto preoccupati, c'era il timore che dovessero rimanere lì per tre giorni. Per fortuna stamattina (ieri mattina per chi legge) la situazione si è sbloccata. È evidente che la Società Autostrade deve predisporre un piano e non scaricare sugli enti locali il problema. Noi abbiamo fatto il possibile, ma è difficile improvvisare». (m.p.)

panini, bevande e pasti caldi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Panini, bevande e pasti caldi

I intervento sulla statale

«Con i 3 mezzi spazzaneve e con i 2 spargisale comunali tutti gli operai stanno lavorando incessantemente da ieri - dichiara Claudio Fedozzi, dirigente del settore Lavori pubblici del Comune di Comacchio - per mettere in sicurezza il territorio». I disagi e le lamentele non mancano, a fronte di 214 km di strade di competenza comunale, mentre lo stato di emergenza è già passato dal tipo A a quello B, coinvolgendo anche i Comuni limitrofi. L'ordinanza prefettizia che vieta il transito ai veicoli pesanti lungo le statali e le provinciali ha dato origine a lunghi incolonnamenti di autotreni e autoarticolati sulla Statale Romea. Anche i 3 camion per la fornitura di sale da Cervia sono stati deviati per Alfonsine, mentre procede a tutto spiano la salatura di ponti, marciapiedi, luoghi di interesse pubblico. La Protezione civile "Trepponti" ha attivato la segreteria d'emergenza 24 ore su 24 e «da mercoledì sera 30 volontari si stanno turnando - riferisce Guerrino Ferroni, presidente dell'associazione - per fornire panini e bevande calde ai camionisti fermi sulla statale Romea». (k.r.)

anziani al buio e al freddo per ore

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

MIGLIARO

Anziani al buio e al freddo per ore

MIGLIARO Sono rimasti senza elettricità e riscaldamento per nove ore, ma quando è arrivato il buio si sono agitati andando in tilt. A salvare i 40 anziani della casa di riposo don Luigi Tampieri di Migliaro, paesino del Basso ferrarese da ieri sotto cumuli di neve, è stata la protezione civile di Ferrara, che ieri sera ha portato un generatore elettrico. Tornata la luce, ora si stanno cercando i cavi adatti per gli allacciamenti. La struttura, gestita dalla parrocchia di Santa Maria di Migliaro, ha 40 ospiti. Il black out è cominciato ieri verso le 11.30. «Ho chiamato subito il sindaco e l'ufficio tecnico - racconta Desolina Vandini, coordinatrice della casa - che mi hanno detto che si erano già mobilitati». In effetti la luce era saltata a Migliaro già in mattinata e quasi 500 famiglie si sono trovate con i contatori isolati. Tanto che il sindaco Marco Roverati ha preso subito contatti con Enel per risolvere i problemi, in attesa del generatore dalla Provincia. «Così come assicurato dall'Enel, l'energia è tornata alle 20 circa», sottolinea il sindaco. Nel frattempo nella casa di riposo era ora di pranzo ma nessun disagio: normalmente i pasti vengono preparati direttamente nella struttura di via Savonarola grazie a una cucina a gas. «Ma i problemi sono cominciati nel pomeriggio e soprattutto quando è diventato buio - continua la Vandini - Ho trovato delle candele ma molti anziani erano preoccupati, indispettiti, agitati... Non potevano nemmeno fare due passi perché era buio, qualcuno sgridava gli operatori, qualcun altro non voleva mangiare». Quando i volontari della protezione civile sono arrivati parecchi anziani erano a letto. Imbacuccati e sotto doppie coperte. Poco dopo la luce è tornata.

Maltempo, il bollettino meteo della Protezione Civile. Neve anche al centro sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, il bollettino meteo della Protezione Civile. Neve anche al centro sud"

Data: **03/02/2012**

Indietro

Maltempo, il bollettino meteo della Protezione Civile. Neve anche al centro sud

Posted By redazione On 2 febbraio 2012 @ 19:15 In Dall'Italia | No Comments

Il fronte perturbato, alimentato da aria fredda, che sta determinando condizioni di maltempo, al centro-nord si sposterà nelle prossime ore sulle regioni centro-meridionali, con nevicate fino a bassa quota e forte ventilazione dai quadranti settentrionali

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 2 febbraio, nevicate fino a quote di pianura su Emilia-Romagna e Marche, inizialmente al di sopra dei 100-300 metri ed in successivo calo fino al livello del mare su Umbria, Abruzzo e Molise, con apporti complessivi generalmente deboli sull'Emilia Romagna, da moderati ad elevati sulle restanti regioni; sono previste inoltre, nevicate inizialmente al di sopra dei 300-500 metri su Lazio e Sardegna centro-settentrionale, in calo dalle prime ore della giornata di domani, fino ai 100-300 metri, e successivamente fino al livello del mare, con apporti complessivi generalmente moderati, fino ad elevati sui settori orientali del Lazio e sui rilievi della Sardegna, mentre nevicate al di sopra dei 300-500 metri interesseranno la Campania orientale, la Puglia settentrionale e la Basilicata settentrionale, con apporti complessivi generalmente moderati. Nelle regioni interessate dalle precipitazioni nevose, in particolare su Piemonte, Liguria e Toscana, sussisterà il rischio di diffuse gelate.

Inoltre dalla mattinata di domani, venerdì 3 febbraio, si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, sulla Campania, in estensione ai settori tirrenici delle regioni meridionali ed alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 3 febbraio, si prevedono, infine, venti forti o di burrasca, da nord-est su Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lazio centro-settentrionale e da nord sulla Sardegna. Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse si rinnova l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle precipitazioni nevose. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme invernali.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/02/maltempo-il-bollettino-meteo-della-protezione-civile-neve-anche-al-centro-sud/>

Data:

02-02-2012

Il Punto a Mezzogiorno

Emergenza maltempo, il gelo blocca l'Italia. Previsto forte peggioramento sul versante Adriatico

Il Punto a Mezzogiorno » Emergenza maltempo, il gelo blocca l'Italia. Previsto forte peggioramento sul versante Adriatico » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

Emergenza maltempo, il gelo blocca l'Italia. Previsto forte peggioramento sul versante Adriatico

Posted By [redazione](#) On 2 febbraio 2012 @ 18:17 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Il gelo stringe nella sua morsa tutta l'Italia e le condizioni sono previste in netto peggioramento.

I treni viaggiano, al momento, viaggiano con ritardi anche di un'ora. Controlli sulle autostrade e strade provinciali per verificare che a bordo di ogni veicolo vi siano catene. Scuole chiuse a Roma dove domani si prevede forte nevicata. Per questo il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, per questa sera alle 19.30 ha convocato, presso la sede del Dipartimento a Roma, un Comitato Operativo allargato alle regioni interessate e a Roma Capitale, in relazione all'evoluzione del maltempo in atto, alle misure di prevenzione che potranno essere adottate e al concorso del sistema di Protezione civile. Il peggioramento previsto per questa notte riguarderà soprattutto il versante Adriatico ed un particolare l'Abruzzo. A Lanciano, questa mattina, sono caduti i primi fiocchi che hanno imbiancato le auto e creato poltiglia sulle strade senza però arrecare grossi disagi alle popolazioni.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/02/emergenza-maltempo-il-gelo-blocca-litalia-previsto-forte-peggioramento-sul-versante-adriatico/>

Venerdì 3 febbraio scuole aperte

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 3 febbraio scuole aperte 02/02/2012, ore 14:35

San Benedetto del Tronto | Riunione in Municipio con i dirigenti scolastici per valutare le misure da prendere

Domani, venerdì 3 febbraio, le scuole della città di San Benedetto resteranno aperte: è quanto scaturito dalla riunione svoltasi stamane in Municipio tra l'Amministrazione comunale, rappresentata dal vicesindaco Eldo Fanini, e i dirigenti delle scuole della città. C'erano i presidi o loro delegati dei tre circoli didattici e delle scuole medie inferiori e superiori della città. Presente anche il cap. Vinicio Cipolloni della Polizia Municipale, responsabile del servizio di Protezione civile.

Durante la riunione si è preso atto degli ultimi aggiornamenti della situazione meteorologica forniti dalla Protezione civile della Regione Marche che indicano uno spostamento dell'inizio delle nevicate alla giornata di domani, venerdì, con particolare attenzione dedicata alla parte centrosettentrionale delle Marche.

Alla luce di tale situazione, Fanini e i rappresentanti scolastici si sono trovati d'accordo sul fatto che un provvedimento di chiusura delle scuole comporta notevoli disagi per le scuole stesse, le famiglie, ma anche per i servizi collegati (si pensi ad esempio ai trasporti e alla refezione) e che va adottato solo in caso di reale necessità giustificata da valutazioni scientifiche che, come detto, al momento non prevedono condizioni di immediata emergenza.

Si è deciso comunque che l'Amministrazione fornirà alle scuole dei sacchi di sale da far spargere su scalinate e rampe di accesso ai plessi nel caso in cui si formasse del ghiaccio durante le ore notturne.

Naturalmente l'evoluzione del tempo viene seguita costantemente: qualora le condizioni meteorologiche dovessero peggiorare, c'è l'impegno dell'Amministrazione a predisporre e comunicare tempestivamente alle scuole ogni decisione.

|%±

Scuole chiuse ma la neve non c'è, proteste**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Scuole chiuse ma la neve non c'è, proteste"*Data: **03/02/2012**

Indietro

JESI pag. 12

Scuole chiuse ma la neve non c'è, proteste Genitori contro l'ordinanza preventiva. Il Comune si giustifica: Allerta del prefetto'

JESI I GENITORI protestano, l'opposizione (Cesare Santinelli) parla di «danni a carico delle famiglie», Andrea Pieralisi presidente di Assindustria Vallesina attacca e l'assessore alla protezione civile Stefano Tonelli difende l'ordinanza di chiusura delle scuole, scusandosi però con i genitori per i disagi. «Abbiamo fatto come il sindaco Alemanno esordisce Tonelli, a fianco del responsabile della Protezione civile Lucio Rossetti . L'allerta neve, dai 25 ai 30 centimetri nell'entroterra è arrivato dalla Prefettura che ha anche chiuso l'autostrada. Ieri (mercoledì, ndr) la protezione civile ci ha persino chiesto di essere pronti a ristorare gli autotrasportatori all'Interporto. Poi è rientrato». Invece neanche un fiocco di neve ieri in città. Ma non si poteva attendere per verificare le condizioni meteo? «Dovevamo emettere l'ordinanza entro le 13, altrimenti non avremmo potuto informare gli studenti e le loro famiglie in tempo. C'era la neve a Scorcelletti e c'era una bufera infernale a 50 chilometri da qui. Non potevamo sapere che qui non sarebbe nevicato. Siamo in preallarme da lunedì e scrutiamo il cielo ogni due ore. Ma il rischio era di ritrovarsi con le auto di traverso, perché sono 250 i chilometri di strada da pulire. A scopo precauzionale con il sindaco abbiamo preferito emettere l'ordinanza». Oggi invece le scuole saranno aperte «perché le previsioni parlano di deboli nevicate nella notte e in assenza di gelo». Sabato «valuteremo». «Questa è interruzione di pubblico servizio denuncia una mamma, Micaela Z. . Chiudono le scuole per l'allerta meteo, neanche abitassimo sul Monte Bianco! Intanto abbiamo dovuto organizzarci con le babysitter». Tonelli ha anche ricevuto una mail di Andrea Pieralisi che ironizza: «Tutte le occasioni sono buone per non lavorare». «Queste considerazioni Pieralisi se le può anche tenere» replica il vicesindaco stizzito. Il sindaco di Monsano Gianluca Fioretti che non fa dietrofront sull'ordinanza di chiusura delle scuole fino a domani compreso: «La Prefettura prevedeva nevicate intense anche a bassa quota. Ferme ieri come stamattina le linee produttive alla Fiat Cnh, «per maltempo». Intanto a Serra San Quirico un albero è caduto in strada sotto il peso della neve. Tra mercoledì e ieri si sono susseguiti gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere i rami spezzati. Più complesso l'intervento sulla strada che collega la Statale 76 a Domo, dove, causa del fondo stradale innevato, un autocarro è finito fuori strada. E' stato necessario l'intervento di una ruspa in dotazione al distaccamento di Fabriano. Completato il recupero i vigili del fuoco hanno aiutato l'autista a montare le catene; operazione che ha permesso il riavvio dell'autocarro. Erano le 15,30 circa. Image: 20120203/foto/192.jpg

Quattordici ore da Milano ad Ancona Treno immerso nella bufera, un'odissea'**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*Quattordici ore da Milano ad Ancona Treno immerso nella bufera, un'odissea'*"

Data: **03/02/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

Quattordici ore da Milano ad Ancona Treno immerso nella bufera, un'odissea' IL RACCONTO CLAUDIA GENNARELLI, PSICOLOGA ANCONETANA BLOCCATA NEL GELO

DA TERZO MONDO I soccorritori provano ad alleviare le sofferenze dei passeggeri congelati nelle carrozze ferme tra Forlì e Cesena

E' STATA un'odissea lunga 14 ore quella vissuta tra mercoledì e ieri da Claudia Gennarelli, giovane psicologa anconetana iscritta ad una scuola di specializzazione a Milano. Proprio a Milano, attorno alle 18 di mercoledì, è cominciato il lunghissimo viaggio di rientro ad Ancona, terminato solo alle 7.45 di ieri, oltre 10 ore dopo l'arrivo previsto. La giovane era a bordo del Freccia Bianca 9823, partito da Milano poco dopo le 18 e atteso ad Ancona alle 21.27. I passeggeri sono rimasti per ore fermi senza l'assistenza della protezione civile e soprattutto senza informazioni precise sui motivi dei ritardi. «I più informati spiega Claudia Gennarelli erano quelli che potevano contattare qualcuno che aveva accesso ad internet, perché nemmeno il personale di Trenitalia sembrava avere informazioni ufficiali. Io stessa sono riuscita a sapere del famigerato' Intercity, rimasto bloccato davanti al nostro treno tanto da paralizzare l'intera tratta, solo grazie al mio fidanzato, che mi ha chiamato da Dublino». Il viaggio sul Freccia Bianca era già partito in ritardo da Milano. «La partenza avrebbe dovuto essere alle 17.35 racconta ma ci aspettavamo qualche minuto di ritardo per il maltempo: già molti regionali erano stati soppressi». Il viaggio è proseguito poi regolarmente fino a Reggio Emilia. «Qui abbiamo fatto una prima sosta di circa un'ora continua Claudia e i passeggeri diretti a Bologna e Modena sono stati fatti scendere per salire su altri treni. Nessuno, però, ha capito il perché del cambio: si era parlato di un guasto tecnico del nostro treno, poi del maltempo che aveva bloccato il cambio dei binari. Speravamo che fosse un modo per evitare poi di fermarci a Bologna e Modena e così recuperare l'attesa, invece da Reggio Emilia abbiamo proseguito a velocità ridottissima, fermandoci in tutte le stazioni minori, per arrivare a Bologna dopo le 23». La fermata più lunga a Cesena: 5 ore di attesa senza l'assistenza della protezione civile, né dei vigili del fuoco che pure erano presenti in stazione, e ancora senza informazioni. «Ero sulla carrozza 8 e solo grazie alla generosità degli altri passeggeri ci è arrivata una piccola confezione con acqua, succo di frutta e wafer. Negli altri scompartimenti abbiamo visto scatoloni vuoti, probabilmente le confezioni erano finite prima di arrivare nel nostro. La capotreno è stata gentilissima, ma nemmeno lei sapeva spiegarci il perché dei ritardi. Hanno tolto anche la luce, ma per fortuna il riscaldamento ha sempre funzionato». Dopo Cesena, seppur a rilento, il viaggio è proseguito senza intoppi ma prima di scendere tra i passeggeri è stato fatto circolare un foglio dove ognuno doveva indicare le proprie generalità, in vista di una richiesta di risarcimento collettiva. Alessandra Pascucci Image:

20120203/foto/33.jpg |%±

La neve flagella per ora solo l'entroterra**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"La neve flagella per ora solo l'entroterra"

Data: **03/02/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 15

La neve flagella per ora solo l'entroterra Scuole chiuse ad Arcevia fino a domani. A Palazzo venti ore senza luce SCUOLE chiuse ieri e disagi in particolare nell'entroterra che più di altre zone ha risentito delle abbondanti nevicate di questi giorni. Lungo la costa invece il problema principale riguarda l'erosione provocata dalle mareggiate. Ed ancora una volta si dovrà fare i conti con ampi pezzi di spiaggia letteralmente mangiati dalla violenza delle onde, soprattutto nella zona a sud dell'arenile, tra Ciarnin e Marzocca. Ripristinata invece la normale viabilità lungo la statale Adriatica, anche ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati a rimuovere alberi e rami spezzati dal forte vento, un po' ovunque. Guasto a causa del maltempo dell'impianto semaforico alla curva della Penna, con intervento da parte della Polizia municipale e dei tecnici. Nella morsa del gelo invece la zona interna. Situazione particolarmente critica ad Arcevia dove il sindaco, Andrea Bompreszi ha prolungato fino a domani la chiusura delle scuole. Senza energia elettrica per oltre venti ore anche la frazione Palazzo, dove gli operai ed i tecnici dell'Enel sono stati impegnati per riparare il guasto. Ad Arcevia il manto nevoso ha raggiunto i 60-80 centimetri; il peso della neve ha schiantato molte piante con problemi anche per quanto riguarda la sicurezza. Cinque mezzi comunali al lavoro, più di sette ditte esterne. Scuole chiuse ieri anche ad Ostra Vetere e la viabilità soprattutto nelle strade comunali interne si presentava difficile. Così del resto come negli altri Comuni delle Valli Misa e Nevola dove più consistenti sono state le nevicate. Al lavoro le squadre comunali, i vigili urbani, carabinieri, la forestale e squadre della Protezione civile. Sempre da tenere ben presente il rischio e l'insidia del ghiaccio. A Senigalloa invece il tempo fino almeno al tardo pomeriggio ha tenuto. Non solo non si sono avute le nevicate che erano state preannunciate dagli avvisi meteo; ma non è neanche piovuto, pur mantenendosi la temperatura molto vicina allo zero. La città comunque si sta preparando ad una eventuale nevicata. E' già pronto il Piano neve del Comune con i previsti interventi per liberare le strade in caso di necessità, La priorità riguarda le principali strade che fanno registrare il più elevato carico di traffico. Liberate le strade principali i mezzi di intervento saranno destinati alle vie secondarie e soprattutto quelle delle frazioni interne.

FABRIANO LA NEVE non arretra e anche oggi a Fabriano (e fino a d...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"FABRIANO LA NEVE non arretra e anche oggi a Fabriano (e fino a d..."

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 14

FABRIANO LA NEVE non arretra e anche oggi a Fabriano (e fino a d... FABRIANO LA NEVE non arretra e anche oggi a Fabriano (e fino a domani compreso a Sassoferrato) le scuole restano chiuse causa maltempo. Ancora una giornata durissima per gli operatori del piano neve comunale e le forze di soccorso (35 gli interventi di ieri dei vigili del fuoco locali) impegnate da mattina a sera lungo l'entroterra. Già alle 4 sono entrati in azione tutti i 26 mezzi a disposizione dell'ente municipale (che lunedì sera avevano terminato alle 21) soprattutto per l'emergenza nelle frazioni montane dove la coltre bianca ha sfiorato il metro. Mentre la polizia stradale ha presidiato il valico di Fossato con la viabilità più volte a singhiozzo o interrotta a causa dei tir intraversati, in città e comprensorio almeno una decina sono state le chiamate per recuperare alberi caduti in strada o nei pressi delle abitazioni a causa della neve. A Nebbiano e Melano nella notte tra mercoledì e ieri l'Enel ha ripristinato i cavi messi fuori uso dalla coltre bianca e dopo nove ore di black out è tornata l'elettricità. Percorribili solo con le catene o mezzi specializzati le strade che portano alle località in altura, su tutte Poggio San Romualdo dove la lieve tregua pomeridiana ha consentito di evitare lo stato di isolamento. Leggermente migliorata anche la percorribilità delle strade periferiche per ambulanze e mezzi di soccorso, mentre in città in pochissimi hanno deciso di prendere l'auto con le strade a lungo semideserte. «E' un lavoro sfiancante, sappiamo che potrebbe attendercene altrettanto», riferisce il responsabile di Protezione civile del Comune Urbano Cotichella in merito alle previsioni che parlano di fitta nevicata anche per buona parte della giornata odierna e pericolo ghiaccio per il weekend in cui le temperature dovrebbero ulteriormente scendere. Sotto osservazione anche la linea ferroviaria: fino a ieri sera nessun treno è stato cancellato, ma c'è il rischio quanto meno di forti ritardi. Da oggi, invece, torna a regime la raccolta differenziata che è stata ripristinata nella tarda serata di ieri dopo lo stop di lunedì. Alessandro Di Marco

Emergenza gelo, i clochard dormiranno al Palaliuti**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Emergenza gelo, i clochard dormiranno al Palaliuti"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 10

Emergenza gelo, i clochard dormiranno al Palaliuti ALLARME MALTEMPO LA DISPONIBILITA' DELLA STRUTTURA E' STATA INDICATA IERI DALL'ASSESSORE GILBERTO BALDASSARRI

FALCONARA SARANNO ospitati al Palaliuti di Castelferretti, in caso di necessità, i clochard che gravitano nell'area di Falconara, e che in questi giorni continuano a dormire all'addiaccio. La disponibilità della struttura è stata indicata ieri dall'assessore Gilberto Baldassarri nel corso della commissione Servizi sociali, convocata per discutere degli alloggi di emergenza. All'inizio l'amministrazione non aveva voluto rendere noto quale edificio pubblico fosse stato scelto per ospitare le persone senza dimora nei giorni più freddi, come richiesto anche dalla Protezione civile. Gli amministratori si erano limitati a dire che il locale era stato già attrezzato con i letti. Ieri, infine, l'indicazione del Palaliuti, dopo le domande del capogruppo del Pd Antonio Mastrovincenzo. «La disponibilità è solo sulla carta dice l'esponente Pd perché non è stata data alcuna informazione organizzativa, né numeri di emergenza, nonostante siamo già in piena emergenza freddo». INTANTO gli esponenti di Sel Falconara hanno messo a disposizione la sede di via Flaminia 578 per raccogliere coperte ed indumenti pesanti. Chi vuole donarli, si può presentare oggi dalle 18 alle 19 e domani dalle 10 alle 11.30. Claudio Paolinelli di Sel fa appello ai falconaresi affinché donino coperte e indumenti, oppure mettano a disposizione il loro tempo per tenere aperta la sede di Sel anche nei prossimi giorni. Il materiale raccolto sarà donato alla Caritas. QUANTO agli alloggi di emergenza, oggetto della Commissione di ieri, il Comune ha reso noto di aver avviato un'azione legale per sgomberare 28 famiglie dagli appartamenti di proprietà dell'ente. Solo 5 alloggi resteranno destinati all'emergenza abitativa e saranno assegnati sulla base del regolamento, che sarà modificato. al.pa.

*Salvata in extremis la Scuola dell'Opera***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Salvata in extremis la Scuola dell'Opera"*Data: **03/02/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 21

Salvata in extremis la Scuola dell'Opera L'istituto doveva chiudere a dicembre: entrerà in Aterformazione

Qui sotto, Fabio Mangolini. A lato, momenti didattici della Scuola dell'Opera prima maniera

di LORELLA BOLELLI IL SUO CERTIFICATO di morte era già stato redatto e recava in calce la data del 31 dicembre scorso. Ma a quindici giorni dal decesso, già annunciato mesi prima dalla revoca della convenzione con il Teatro Comunale e poi dal ritiro, dal board dei finanziatori, delle due fondazioni bancarie cittadine (600.000 euro), la Scuola dell'Opera italiana ha trovato una ciambella di salvataggio in Aterformazione rappresentata ora in consiglio da Paolo Tosi che affianca nel nuovo direttorio (tutto volontario) l'ex pianista e ora regista Rosetta Cucchi, e il presidente Fabio Mangolini, responsabile dei progetti speciali al Teatro Comunale di Ferrara. «Sarebbe stato un peccato disperdere un'eccellenza nazionale e internazionale come questa. La sua situazione mi ricorda uno degli eventi che ha più segnato la mia giovinezza, il terremoto del Friuli. Rammento che, dalle macerie, venivano salvati i mattoni ancora buoni per iniziare da lì la ricostruzione. Ecco, è dal progetto pedagogico tuttora validissimo che dobbiamo iniziare a riannodare, nella massima trasparenza, i fili, i rapporti interrotti. A cominciare da quelli con il Comunale, senza che tuttavia esista quell'esclusività che ha contrassegnato la precedente epoca. Spero di poter incontrare presto il sovrintendente Ernani». DI ALLORA, della prima era, Mangolini tiene a sottolineare, non è rimasto nulla a cominciare dalla presenza palese, occulta o sotto mentite spoglie, di Marco Tutino che l'aveva ideata e fondata quando era sovrintendente e direttore artistico della Fondazione lirica, innescando per questo una spirale di sospetti e aperte contestazioni che, sommate alle tensioni interne a largo Respighi, avevano fatto esplodere l'incendio ben noto alle cronache cittadine e non solo. «IL NOSTRO PROGETTO spiega Mangolini è quello di riprendere l'attività didattica e formativa a fine 2012 e di seguire una linea guida che dovrebbe portarci a collaborazioni con i teatri di tradizione della regione, pur consapevoli dell'attuale scarsità di fondi e risorse». Il nodo pecuniario non è infatti secondario nello sviluppo degli ambiziosi progetti che ha in animo il nuovo corso: «Immaginiamo di far leva su crediti pregressi che intendiamo recuperare e operazioni di mercato a cominciare dai corsi che saranno a pagamento. L'assetto dovrà essere ovviamente sostenibile ma artisticamente valido». MA SE LO SVILUPPO sarà quello auspicato, di interlocuzione privilegiata con il Comunale sia pure all'interno di una cernita di talenti di respiro internazionale, i contenuti troveranno entro giugno un contenitore che potrà assicurare una vita decisamente più prospera. Come conferma la presidentessa di Aterformazione, Alessandra Zagatti: «La nostra fondazione comprende Ater, Agis e Lega delle Cooperative ed è un ente formativo a tutto tondo in cui la Scuola dell'opera entrerà per incorporazione entro giugno se l'attuale fase transitoria ci convincerà sul tipo di attività e sulla reale entità dei finanziamenti da impiegarsi».

di MAURIZIO BURNACCI UNA maledizione. Un triangolo delle Bermude' i..**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"di MAURIZIO BURNACCI UNA maledizione. Un triangolo delle Bermude' i..."*Data: **03/02/2012**

Indietro

FORLI' PRIMO PIANO pag. 6

di MAURIZIO BURNACCI UNA maledizione. Un triangolo delle Bermude' i... di MAURIZIO BURNACCI UNA maledizione. Un triangolo delle Bermude' improvviso, che si spalanca nell'oscurità, tra Villa Selva, Forlì e via Pelacano. Questa l'area in cui tre treni nel giro di una quindicina di ore sono come spariti. Inghiottiti dalle fauci del gelo. Coincidenze? O ci sono invece delle chiare responsabilità? E di chi sono? Lo scontro è istituzionale. Durissimo. Certo: i toni vengono scanditi con parole arrotate in burocratese, condite da una forte dose di tecnicismi. Ma i concetti appaiono chiari: per la notte da incubo delle ferrovie la prefettura dice una cosa, il Gruppo Fs' ne dice un'altra. Partiamo dalla prefettura. Il numero uno del palazzo del governo, Angelo Trovato, convoca la stampa nella sala dei bottoni dell'unità di crisi della protezione civile. I comandanti dei vari settori sono tutti schierati. Poi però arriva la domanda: scusi, ma che è successo mercoledì? Il riferimento è all'incubo vissuto dagli oltre 600 passeggeri dell'Intercity Bologna-Taranto. Perché se l'allarme è scattato nel primo pomeriggio (lanciato da alcuni passeggeri), il vostro piano è invece partito alle 19? Cos'è successo in questo tempo? «I primi allarmi sono stati informali. Ovvero: alcuni agenti che stavano su quel convoglio. Noi abbiamo chiamato subito il Gruppo Fs', che ci ha rassicurato: tutto sotto controllo'... Poi però le segnalazioni continuavano ad arrivare copiose. Così abbiamo attivato il piano di protezione civile. La nostra priorità era l'incolumità delle persone. Alle 16.15 scatta l'intervento. Nel frattempo sottolinea il prefetto il Gruppo Fs' ci dice che sta arrivando un convoglio da Rimini per portare in salvo il treno bloccato... Il mezzo, elettrico, però si blocca. Va in panne pure quello... Ne viene predisposto un altro, ma anche quello è impossibilitato a raggiungere il treno... A un certo punto abbiamo pensato all'evacuazione dei passeggeri, ma era un'operazione troppo difficile... Verso le 18 allora vengono avvisati di nuovo i vertici del Gruppo Fs: o risolvete l'inghippo o emetto un'ordinanza d'imperio. Alla fine da Bologna parte il locomotore diesel». Altra domanda: quindi il problema s'è risolto solo col suo aut-aut? «Forse sarà una coincidenza...». «HO molto rispetto per l'istituzione, per il prefetto, ma le cose non sono andate così» è la netta replica di Aldo Isi, responsabile di produzione Emilia Romagna di Rete Ferrovia Italia', che nel Gruppo Fs gestisce il settore della mobilità: «Innanzitutto, nessuno ha sottovalutato il problema. Subito, poco dopo le tre del pomeriggio, è scattato il piano d'emergenza, e tutto quanto si è svolto in piena concertazione. Noi abbiamo lavorato a stretto contatto della protezione civile e quindi con la prefettura. E non mi risulta che il guaio sia stato risolto solo dopo l'aut-aut del prefetto. Così come non è esatto che ci sia stato un secondo convoglio di ausilio andato in panne. I passeggeri lasciati senza cibo e coperte? Se ci sono state mancanze ce ne scusiamo, ma i tempi di soccorso, per un'emergenza di queste proporzioni, sono questi. Lo sottolineo: s'è trattata di un'emergenza meteo epocale. Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare». |%±

Adesso la riviera teme l'erosione dell'arenile**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Adesso la riviera teme l'erosione dell'arenile"

Data: **03/02/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 4

Adesso la riviera teme l'erosione dell'arenile A Valverde è sparito un pezzo di spiaggia

IL MALTEMPO in riviera ha causato pochi disagi in città e molti danni sull'arenile. A Cesenatico, Gatteo a Mare e San Mauro Mare, dopo la nevicata di mercoledì, nella giornata di ieri, giovedì, la temperatura si è assestata per buona parte della giornata sopra i zero gradi, consentendo di ripristinare al meglio la circolazione stradale ed i servizi. Ha funzionato bene il lavoro in sinergia tra Cesenatico Servizi (l'azienda municipalizzata era impegnata per la prima in situazioni di emergenza ad un mese esatto dal suo insediamento), uomini della Protezione Civile e volontari di Radio Soccorso Cesenatico. Le principali strade sono state liberate dagli spazzaneve in breve tempo e nelle principali aree pedonali gli operai hanno spalato la neve in tempi record. La situazione è in netto miglioramento, tuttavia per il fine settimana le condizioni meteo potrebbero peggiorare, così il sindaco Roberto Buda ha deciso di tenere chiuse tutte le scuole anche oggi e domani. Si svolgerà invece regolarmente il tradizionale mercato settimanale del venerdì. «Le maggiori strade sono in ordine _ha detto Buda, e questo è merito di Cesenatico Servizi e dei volontari della Protezione Civile. Siamo molto soddisfatti perché sono state date risposte in tempi rapidi. Continueremo a monitorare il territorio per risolvere i problemi legati all'emergenza. Mi aspettavo telefonate di protesta, invece la maggior parte delle segnalazioni sono di stima per il buon lavoro eseguito». Ieri in città si parlava e si discuteva molto sul black out che mercoledì sera, a partire dalle 20.30, ha tenuto al buio decine di migliaia di famiglie di 14 comuni romagnoli, che gravitano nell'area costiera. Il guasto, protrattosi diverse ore è avvenuto in una centralina elettrica di Bellaria. A Cesenatico in alcune zone la corrente è tornata attorno alle 22.30, mentre in altre alle 3 di giovedì mattina. Ci sono invece problemi in spiaggia a Valverde e nella zona delle colonie di Ponente. Specie nella prima parte di Valverde, dal Bagno Blu al Bagno Matteo, la spiaggia è sparita, mentre in via Quasimodo, all'altezza della Scuola di ristorazione, l'acqua è arrivata sino al lungomare Carducci. Qui si lavora in emergenza per ripristinare la duna e difendere l'abitato. APPENA sarà passata la mareggiata, i tecnici del Comune stileranno una stima dei danni per chiedere alla Regione il ripascimento. Al pari di altre località, anche sulla costa a causa del maltempo non sarà possibile garantire il servizio di raccolta dei rifiuti. Lo ha comunicato Hera spa, specificando che il servizio riprenderà regolarmente quando le condizioni meteo lo consentiranno. Info al numero verde 800999500. Giacomo Mascellani Image: 20120203/foto/1574.jpg

I SINDACI della Valmarecchia chiedono rinforzi. Per combattere l'eccezionale...**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"I SINDACI della Valmarecchia chiedono rinforzi. Per combattere l'eccezionale..."*Data: **03/02/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 8

I SINDACI della Valmarecchia chiedono rinforzi. Per combattere l'eccezionale... I SINDACI della Valmarecchia chiedono rinforzi. Per combattere l'eccezionale ondata di neve e gelo che continua a imperversare, hanno chiesto l'intervento dell'esercito al presidente della Provincia, Stefano Vitali. La richiesta è stata presentata ieri pomeriggio durante il tavolo tecnico a Novafeltria al quale si sono seduti i primi cittadini, Vitali e il dirigente Massimo Venturelli. «I sindaci hanno avanzato questa proposta spiega il presidente Vitali durante il viaggio di ritorno verso Rimini E' una soluzione che valuteremo. La situazione è davvero molto difficile, al limite, se non oltre, la praticabilità di interi tratti di strada. La Marecchiese dopo Villa Verucchio è veramente difficile da percorrere. Il nostro obiettivo adesso è reperire altri mezzi per pulire le strade e per garantire il passaggio dei mezzi di soccorso. Ci sono molte famiglie isolate e l'emergenza non è ancora terminata: siamo infatti ancora in stato di pre allarme per il weekend. Il nostro appello ai cittadini è di uscire solo in caso di necessità». Una situazione davvero difficile che ha fatto fioccare tante polemiche sugli amministratori. «Questo è il momento della responsabilità prosegue Vitali non di fare polemiche. In Valmarecchia nessuno ricorda una nevicata di questa portata». E proprio per questo motivo che ieri mattina il presidente della Provincia ha chiesto lo stato di crisi e di emergenza. «In Valmarecchia la situazione più grave è quella legata alle condizioni meteo, mentre in Valconca l'allerta arriva dai blackout: intere frazioni sono senza luce e riscaldamento». IERI la neve ha continuato a cadere abbondantemente su tutto l'entroterra riminese. Mentre sulla costa si è riversata solo tanta pioggia. A Pennabilli, Maiolo, Castedelci, Sant'Agata Feltria, ma anche Perticara, la neve ha raggiunto quasi due metri d'altezza. Un record senza precedenti. Su tutte le aree restanti non è scesa sotto il metro. Nella bassa valle, da Corpòlò a Santarcangelo, passando per Montecicco-Marignano e Covignano, i centimetri sono stati tra i 60 e gli 80. Le emergenze sono state tantissime. La Marecchiese è stata chiusa nei pressi di Secchiano, per colpa di un nuovo tir rimasto incastrato sulla carreggiata. Le strade che portano da Novafeltria a Perticara e da Perticara a Sant'Agata, ma anche da Maciano a Pennabilli, sono state riaperte, ma ad una sola carreggiata. Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Forestale, Carabinieri e Protezione civile, hanno cercato ininterrottamente per 24ore, di aprire varchi, tagliare centinaia di rami spezzati in strada, ma anche aiutare le famiglie più isolate, in tutto l'entroterra. I DISAGI maggiori sono stati a San Clemente, Saludecio, Montescudo, Talamello e Novafeltria. Alcuni uomini sono intervenuti per liberare anche due cappannoni, una tipografia a Campiano di Talamello e l'impresa Laterizi Alan Metauro' di Secchiano, i cui tetti sono crollati a causa della neve troppo pesante. Proprio nell'azienda secchianese, militari e pompieri hanno bloccato anche una grossa fuga di gas. Accanto a forze dell'ordine, Protezione civile e amministratori, a rimboccarsi le maniche ieri sono stati anche moltissimi cittadini. Come i giovani a Pennabilli che, armati di badili e turbine, hanno liberato gli ingressi di molti anziani e anche delle suore del monastero. «I volontari sono molto importanti - osservano tutti i sindaci di vallata - in ogni frazione. Bisogna operare in sinergia. La situazione è drammatica e nelle prossime ore forse peggiorerà». LE SCUOLE resteranno chiuse fino a sabato compreso, in tutti i Comuni della Valmarecchia. Oggi, chiusi anche gli istituti in Valconca e a San Marino. In Repubblica porte serrate anche per tutti gli uffici pubblici. Questa mattina hanno invece riaperto gli istituti della costa: Bellaria, Rimini, Riccione e Cattolica. Misano, nonostante ierisia stato l'unico Comune a tenere aperte le scuole, oggi e domani le chiuderà per il patrono. Rita Celli Filippo Graziosi

Case isolate e zone al buio nella valle del Rubicone**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Case isolate e zone al buio nella valle del Rubicone"

Data: **03/02/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 5

Case isolate e zone al buio nella valle del Rubicone Gravi problemi causati dagli alberi caduti sulle linee di ERMANNINO PASOLINI DAL MARE senza neve, alla pianura con 50 centimetri di manto, fino ai due metri e dieci centimetri in alcuni punti del Barbotto e di Savignano di Rigo, frazioni di Sogliano al Rubicone sul crinale appenninico del Rubicone. Poi alberi caduti, rami spezzati, tanti mezzi spazzaneve rotti per l'enormità della coltre, case isolate, ammalati soccorsi, crolli di tettoie e tante zone senza corrente elettrica per gli alberi carichi di neve caduti sui fili. In tutti e nove i comuni del Rubicone le scuole resteranno chiuse almeno fino a sabato compreso. Poi bisognerà attendere l'evolversi della situazione. Chiuse anche molte fabbriche. SOGLIANO al Rubicone è il più colpito: un metro e 20 centimetri in centro fino ai due metri e 10 nella zona più alto sulle vette dell'Appennino del Rubicone. Circa quaranta i mezzi spartineve messi a disposizione dal Comune, grazie ai quali sono state raggiunte la ventina di frazioni dislocate su un territorio di 94 Km². A Pietra dell'Uso, accanto all'agriturismo La Rocca, è crollato un capanno per fieno e paglia dal quale i titolari hanno fatto appena in tempo a togliere due auto parcheggiate sotto. Ha detto il sindaco Quintino Sabattini: «Abbiamo avuto problemi con la luce a Sogliano e nelle frazioni dalla mezzanotte alle 11.30 di oggi (ieri, ndr) per un guasto al confine con Roncofreddo. Abbiamo soccorso un cardiopatico a valle di Strigara. Poi tanti agricoltori con i trattori ci hanno aiutato a sgomberare strade minori». A Montiano la neve ha raggiunto i 70 centimetri e a Montenovio un metro di altezza. «Abbiamo avuto case isolate, ma sempre con contatto telefonico dice il sindaco Fabio Molari Purtroppo abbiamo avuto uno dei mezzi più grossi che è rimasto fermo mezza giornata per un guasto. Un disastro». A Roncofreddo la neve ha raggiunto il metro di altezza e un metro e mezzo nella frazione di Montecodruzzo. Ci sono stati problemi per un trattore finito nel fosso ad Ardiano, qualche casa è rimasta isolata, molti gli alberi caduti. La corrente è mancata dalle 3 alle 9.30. Tanti problemi anche a Borghi soprattutto per due mezzi spartineve che si sono rotti. Ha detto il sindaco Mirella Mazza: «A Borghi è caduto un metro di neve e a San Giovanni in Galilea la coltre bianca ha raggiunto il metro e mezzo e abbiamo avuto un po' di difficoltà a raggiungere il paese, rimasto isolato. Siamo riusciti a raggiungere case isolate dove c'erano persone sole e in difficoltà. Per fare fronte alle richieste abbiamo tenuto aperto il Comune fino a notte, dandoci il cambio come presenza». A Longiano cinque ditte esterne hanno assicurato per tutta la notte e la giornata la pulizia delle strade, impegnando dipendenti comunali e i volontari della Protezione civile. A GAMBETTOLA dove sono caduti 40 centimetri di neve, i problemi sono stati gli alberi caduti e soprattutto i rami spezzati dei tanti pini marittimi, finiti anche sulle auto parcheggiate sotto. A Savignano mezzo metro di neve e tanti problemi per la circolazione soprattutto pedonale nei sottopassi. Una donna è stata soccorsa da privati, diverse cadute in piazza Borghesi e nelle vie del centro dove si sono le terribili e pericolosissime cunette di marmo. In via Raffaello Sanzio da mercoledì pomeriggio l'abitazione Gobbi è rimasta senza luce per la caduta di rami sui fili, spezzati. Ieri chiusa anche la filiale della Cassa di Risparmio di Cesena. A Gatteo sono caduti 15 centimetri, a Sant'Angelo 10 e a Gatteo Mare nulla. Strade tutte pulite e nessun problema. A San Mauro Pascoli in via Sant'Antonio si è spezzato un cavo elettrico aereo provocando il buio anche nelle case e anche in quelle site nelle vie 2 Martiri, Selve e Viona. Ieri sera il problema non era stato ancora risolto.

TRA PERSONE e oggetti bloccati in alta Valmarecchia sotto oltre un ...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"TRA PERSONE e oggetti bloccati in alta Valmarecchia sotto oltre un ..."

Data: **03/02/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 9

TRA PERSONE e oggetti bloccati in alta Valmarecchia sotto oltre un ... TRA PERSONE e oggetti bloccati in alta Valmarecchia sotto oltre un metro e mezzo di neve, mercoledì sera, c'era anche un vero e proprio... tesoro. A Perticara di Novafeltria, a causa dell'abbondante nevicata, è infatti rimasto incastrato un furgone portavalori con all'interno ben 300mila euro in contanti. Il mezzo, dell'azienda Battistolli di Vicenza, con sede distaccata a Cesena, stava trasportando l'ingente incasso, proveniente da banche e ipermercati della vallata. Durante la serata, purtroppo nemmeno le forze dell'ordine sono riuscite ad arrivare al mezzo per liberarlo: la strada provinciale 8 (da Novafeltria a Perticara) era stata chiusa per emergenza, e i due responsabili del portavalori si sono ritrovati bloccati nella bufera. Nonostante l'invito a recarsi in parrocchia, da parte di don Manuel, le due guardie giurate, Gabriele Ramilli e Davide Fiori, hanno scelto di trascorrere la nottata all'interno dell'abitacolo, muniti solo di giacconi e riscaldamento acceso. Non volevano lasciare fuori controllo quei 300mila euro in contanti. Ieri mattina sono stati recuperati dagli uomini della Protezione Civile. Per i due temerari, l'azienda Battistolli ha già pronto un premio: «Vogliamo ringraziarli per il coraggio dimostrato sul lavoro. Hanno trascorso una notte al buio e al gelo per cercare di difendere il portavalori anche dalla stessa bufera. Sicuramente arriverà per loro un riconoscimento speciale».

Spartineve a pale alzate: polemiche infuocate**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Spartineve a pale alzate: polemiche infuocate"

Data: **03/02/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

Spartineve a pale alzate: polemiche infuocate Sospetti sui privati reclutati dal Comune. Il sindaco: «Controlleremo» di CECILIA GAETANI ANCORA forti disagi a Cesena per l'annunciata e temuta nevicata che ha paralizzato la città. Le strade principali sono state liberate dalla coltre di neve che le ricopriva, anche se molti tratti sono percorribili solo con catene montate o gomme termiche, pena il rischio di trovarsi con il proprio automezzo di traverso a causa del ghiaccio che fa slittare le ruote. Si registra, inoltre, come gran parte della viabilità secondaria sia stata trascurata dal servizio di spazzamento della neve. Centralini in tilt al Comune di Cesena, a causa delle numerose chiamate dei cittadini insoddisfatti degli interventi, ma il sindaco Lucchi fa sapere di essere «a conoscenza delle condizioni precarie di diverse zone della città e di essere al lavoro incessantemente per gestire le diverse problematiche». Isolate le frazioni di Casalbono, Formignano, Luzzena, Montecavallo, Via Comunale Montalti, Montereale e Ciola. Tra le segnalazioni di disservizi, vi è anche quella riguardante uno spazzaneve che nella serata di mercoledì, intorno alle 20.30, avrebbe percorso tutta la via Torino fino alla Zona Concessionaria con la pala alzata (forse intento a raggiungere un'altra zona da liberare) provocando l'ira dei cittadini che assistevano impotenti alla scena. Altri episodi simili sono stati segnalati da nostri lettori. Il sospetto è che appaltatori del servizio (controllati via gps nel loro percorso) possano aumentare il loro impiego orario senza pulire le strade assegnate. «Mi pare una cosa strana replica il sindaco Lucchi ma controlleremo. I cittadini possono comunque identificare i mezzi comunali dal numero esposto sulla fiancata». NONOSTANTE l'emergenza, comunque, il servizio sanitario è assicurato. L'ospedale Bufalini lavora a pieno ritmo e anche l'attività concernente gli esami e le visite di specialistica ambulatoriale è stata erogata regolarmente. Le uniche difficoltà, segnalate dall'Ausl, riguardano l'assistenza domiciliare e il funzionamento di alcuni punti prelievo delle zone periferiche. Il sindaco, intanto, rinnova il suo appello rivolto ai cittadini, invitandoli a uscire da casa nei soli casi di effettiva necessità. Ieri mattina il Comune ha fatto partire la richiesta di stato di crisi ed emergenza indirizzata all'Agenzia Regionale di Protezione Civile e, nel frattempo, ha diramato varie disposizioni tra cui la chiusura di tutti i cimiteri rurali oggi e di domani. Oggi verrà adottata l'ordinanza che vieta la circolazione in città ai mezzi non dotati di gomme termiche o catene. Divieto per i veicoli a due ruote. Per quanto riguarda il trasporto pubblico, dalle 16.30 di ieri tutti i mezzi sono stati convogliati su una linea d'emergenza, creata per l'occasione, che parte dalla rotonda di Torre del Moro e raggiunge la rotonda Madre Teresa di Calcutta percorrendo via Emilia. In questo modo si garantisce un collegamento fra la parte est e la parte ovest della città. Tale assetto sarà riproposto anche nella mattinata di oggi, fino a quando viale Carducci non tornerà percorribile. L'unica linea che prosegue normalmente (nei limiti della situazione) è la 21 da San Martino in Fiume a Gambettola. Le linee extraurbane, invece, sono sospese a seguito dell'ordinanza del Prefetto. Da segnalare il crollo, avvenuto ieri, del tunnel di collegamento tra la scuola materna e l'elementare di San Vittore. Per fortuna, grazie anche alla chiusura delle scuole che si protrarrà almeno fino a domani, non sono stati registrati danni ai bimbi e alle persone |%±

IN STRADA c'è un uomo, un camionista, che passeggia nervoso avanti e in...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"IN STRADA c'è un uomo, un camionista, che passeggia nervoso avanti e in..."

Data: **03/02/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

IN STRADA c'è un uomo, un camionista, che passeggia nervoso avanti e in... IN STRADA c'è un uomo, un camionista, che passeggia nervoso avanti e indietro, strofinando le mani per riscaldarle e scrutando sempre meno convinto la fascia bianca e rossa che ostruisce l'ingresso dell'E45 a Diegaro, sulla via Emilia. Di qui non si passa. Anche se è un giorno che non nevicava. Chi non ha alternative non può scegliere. E allora aspetta. «E' ingiustificabile comincia subito, è un giorno che sono qui, dalle dieci di mercoledì sera. Niente da mangiare, niente bagni e nemmeno un bar aperto, perché i gestori di quello qui vicino non sono riusciti a raggiungerlo a causa dell'impraticabilità delle strade. Aspetto e non ne capisco il motivo, visto che la strada in pianura ormai è chiaramente agibile. Però tengono chiuso. Devo arrivare a Foggia e ho impiegato due giorni per andare da Piacenza a Cesena». I bisonti in sosta sono una decina, con la polizia provinciale che regola il traffico degli altri veicoli sulla via Emilia. SPARSI tra gli svincoli e lungo le aree di servizio, però i veicoli in sosta sono tantissimi altri, un centinaio, o forse anche più. Nell'area di servizio di Monte Castello, frazione di Mercato Saraceno, i tir sono bloccati da mercoledì mattina. Il bar è chiuso e manca tutto, ma arrivare fin là è difficilissimo anche per i soccorritori. Alle 15.30 di ieri, un gruppo di Alpini è riuscito a raggiungerli e a consegnare del cibo. Un merenda in mezzo al digiuno, visto che l'isolamento rimane, così come la chiusura della superstrada al transito di tutti i veicoli. Sull'argomento è intervenuta anche Cna, lamentando che il blocco della circolazione su tutte le strade per i mezzi pesanti sarebbe stato ordinato senza consultare nessuno: «L'ordinanza è stata pubblicata sul sito della Prefettura alle 9.30 di mercoledì 1 febbraio, dopo che per molte ore aveva regnato la disinformazione». LA SITUAZIONE è peggiorata nel corso delle ore, quando i mezzi pesanti usciti dall'autostrada e diretti appunto verso l'E45, venivano bloccati, trasformando Pievesestina in un gigantesco parcheggio. I disagi hanno avuto conseguenze anche sui territori della Valle del Savio: a Bagno di Romagna il sindaco Lorenzo Spignoli ha chiesto alla Regione lo stato di calamità e ha fatto appello ai cittadini di evitare l'uso delle auto se non per impellenti necessità. Il problema principale riguarda però i generi alimentari: nonostante nessuna frazione sia per ora rimasta isolata, la chiusura dell'E45 ha impedito ai camion di rifornire gli scaffali e soprattutto i banchi frigo dei negozi: si stima che le scorte di frutta, verdura e latticini possano durare al massimo fino a lunedì. L'unica alternativa è la strada provinciale, in teoria aperta, ma di fatto trasformata in un campo minato pieno di mezzi bloccati dalla neve. E' stato chiesto anche l'aiuto della protezione civile, visto che nell'Alto Savio il meteo dei prossimi giorni è da incubo: neve oggi e peggioramento domani. Poi domenica arriverà il gelo, col termometro che potrebbe precipitare a -15 gradi, trasformando i cumuli di neve in montagne di ghiaccio. E l'E45 in una prigione. Luca Ravaglia

Di notte in panne altri due convogli**Resto del Carlino, Il (Cesena)***"Di notte in panne altri due convogli"*Data: **03/02/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 6

Di notte in panne altri due convogli DISASTRO SUI BINARI

RECIDIVI Dopo il caso di mercoledì sera a Villa Selva (foto Fantini), nelle prime ore di ieri si sono fermati altri due treni NOTTE infinita. Gelida, drammatica. Sentimenti da paura, che corrono ancora lì. Sul treno. E ancora lì, tra Villa Selva zona est e la zona di via Pelacano a nord. Perché lì mercoledì notte l'inferno resta. Altri due treni bloccati dal gelo. E altre centinaia di passeggeri bloccati, in balia di temperature sottozero e «senza coperte» gridano indignati i passeggeri. Una Stalingrado. O una Caporetto. Le metafore si sommano. Ma è la realtà con cui si fa i conti. Realtà che comincia verso l'una di notte. Il treno un Freccia Bianca. È diretto ad Ancona, arriva da Milano. Passato Bologna, il convoglio comincia a singhiozzare. La neve e il gelo si fanno sentire. Ecco, verso l'una scatta l'allarme. Il treno si blocca nella zona di via Pelacano. Un deserto bianco. La neve supera il metro. I passeggeri un centinaio si guardano intorno. Terrorizzati. Che succede? Il treno non si muove. Non dà segnali di vita. Anzi, lancia segnali contrari. Di colpo verso le 2 le luci si spengono. «A quel punto siamo restati al buio. E soprattutto siamo rimasti al gelo». Il riscaldamento si blocca. Il treno diventa fantasma in territorio livido spazzato dal gelo, sommerso dalla neve. Qual è il problema? Sempre quello, lo stesso aveva bloccato l'ormai famoso Intercity: il filo aereo che dà corrente al convoglio s'è congelato. Non arriva più energia. «Nessuno ci dava informazioni» si lamentano i passeggeri. Alle 4.15 arriva la prima telefonata in prefettura. Scatta il piano operativo. La protezione civile predispone l'intervento. Alle 5.34 vigili del fuoco e personale del 118 entrano nel treno per trasportare in ospedale un'anziana malata. Poi il convoglio riparte, messo in salvo da un locomotore di soccorso di Trenitalia. In piena notte e sempre lì, a Villa Selva, ecco il secondo allarme. Il problema è sempre lo stesso. Il filo aereo ghiacciato. Il convoglio che arriva da Pescara conta circa duecento passeggeri. Che restano bloccati secondo le versioni dei passeggeri un paio d'ore. Poi la ripartenza. Risultato. tre treni in panne nello stesso. Un inferno. Image:

20120203/foto/1596.jpg

RESPONSABILITÀ CONDIVISE**Resto del Carlino, Il (Cesena)****"RESPONSABILITÀ CONDIVISE"**Data: **03/02/2012**

Indietro

VETRINA CESENA pag. 1

RESPONSABILITÀ CONDIVISE NERVI saldi. L'apocalisse bianca non è ancora passata. L'ondata di maltempo è eccezionale ed è del tutto evidente che né le autorità pubbliche né i cittadini sono stati all'altezza della situazione. Da una parte mezzi insufficienti, dotazioni tecniche minimali, un'altalena di abnegazione e inefficienza (i vigili, gli agenti, gli uomini della protezione civile che lavorano senza sosta non redimono purtroppo un'organizzazione lacunosa). Dall'altra comportamenti individuali scriteriati: si sapeva da giorni che le strade si sarebbero riempite di neve, era proprio necessario mettersi in viaggio senza gomme termiche? E i treni bloccati: è proprio così difficile soccorrerli e dare informazioni corrette ai malcapitati? Si dice che non siamo più abituati a soffrire e a sopportare l'inclemenza del tempo. Sarà opportuno che ci riabituiamo al più presto. E che accanto alle giuste pretese di ottenere servizi pubblici efficienti, ci facciamo carico tutti dei problemi, perlomeno quelli affrontabili con un po' di buona volontà.

«Servizi fallimentari anche la via Emilia è impraticabile»**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«Servizi fallimentari anche la via Emilia è impraticabile»"

Data: **03/02/2012**

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

«Servizi fallimentari anche la via Emilia è impraticabile» LE PROTESTE

CESENATI imbufaliti. Tante proteste sono pervenute in redazione, al telefono e via mail per come è stata gestita l'emergenza neve. Zone non coperte dalla pulizia della neve, tante altre in cui il servizio non sarebbe stato svolto come avrebbe dovuto. Enormi disagi. Ecco alcune lamentele. «Verso le 11. 40 di mercoledì scrive Simona Panunzi stavo tornando verso Mercato Saraceno da Cesena percorrendo la strada provinciale. All'altezza di San Carlo la Polizia mi dice di deviare sull'E45 perchè la sulla strada erano caduti dei rami. Tempo di avvicinarsi alla rampa di accelerazione dell'E45 e ci fermiamo di nuovo. Era la mezza. Passano due lame spartineve ma a me e agli altri in coda ci dicono di fermarci e di aspettare. La polizia se ne va. In seguito ho telefonato almeno 5 volte ai carabinieri per chiedere soccorso e l'unico consiglio è stato di cercare ospitalità nella cabina di un camionista. L'unica nota positiva è stata la presenza del cantoniere, che ha spalato la neve attorno alla mia macchina per potermi liberare. Alle 21 da Quarto una mia amica e suo padre sono venuti in mio soccorso e mi hanno aiutato a districare meglio la macchina dopo cinque ore di blocco». Ed ecco la protesta di Alessandro Agostini. «Si è manifestata tutta la inadeguatezza della flotta spartineve e della protezione civile in zona Diegaro. Eppure c'era il tempo per organizzarsi. Via Settecrociari e via Emilia erano impraticabili e pericolose anche con le catene! Sono almeno 12 ore che non vedo passare un mezzo spazzaneve in via Settecrociari! E l'ultimo mezzo aveva la benna alzata 40cm da terra». Giorgio Grimoldi è sarcastico: «Complimenti al Comune di Cesena, per la pulizia del centro storico. Che vergogna!». «In via Garampa a Montereale, è dalle 11 di questa mattina (ieri mattina, per chi legge) che non passa uno spazzaneve», si lamenta Michela. Giancarlo Francisconi è molto arrabbiato: «Mia moglie che tornava da Cesenatico per lavoro ha dovuto lasciare l'auto in fondo alla via Diavolessa ed è ancora lì perchè lo spazzaneve da mercoledì pomeriggio non è più passato adesso sono le 14,24 lo sto ancora aspettando»,.

L'EMERGENZA è appena iniziata. La neve sta isolando inter...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"L'EMERGENZA è appena iniziata. La neve sta isolando inter..."

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PRIMO PIANO pag. 9

L'EMERGENZA è appena iniziata. La neve sta isolando inter... L'EMERGENZA è appena iniziata. La neve sta isolando intere frazioni e il problema più grande è legato ad anziani e malati, rimasti bloccati in casa per colpa della neve troppo alta. In Valmarecchia ieri i Vigili del fuoco hanno tentato di soccorrere diversi cittadini, con gravi problemi diabetici e cardiopatici. Un'ambulanza è rimasta incastrata sulla strada di Maciano di Pennabilli, con a bordo un paziente in dialisi. Sul posto sono intervenuti prontamente i pompieri e l'uomo è stato condotto d'urgenza a Rimini, perchè necessitava di cure all'Infermi. A Perticara invece un altro diabetico è rimasto chiuso in macchina per alcune ore, in mezzo alla tempesta. Lo ha soccorso un amico, che abitava poco distante, perchè le forze dell'ordine non riuscivano ad arrivare sul posto. Alcune famiglie residenti in via Ventena a San Giovanni sono isolate da oltre un giorno e sono state costrette ad arrivare a casa, percorrendo a piedi ben 4 km, abbandonando le auto sulla strada a causa di alberi sulla strada. IN VALMARECCHIA l'ospedale Sacra Famiglia di Novafeltria e l'Ausl di Rimini stanno tenendo sotto controllo in queste ore, in collaborazione con i medici di famiglia, tutte le frazioni. Sul fronte ospedale, una decina gli ingressi avvenuti al Pronto Soccorso di Novafeltria e San Marino, per violente cadute a causa del ghiaccio. Nessun disagio ieri per i pasti al nosocomio novafeltriense, anche se il camion delle consegne è rimasto bloccato e si è provveduto alla preparazione delle portate con un ristorante locale. Il personale continua ad organizzarsi in turni, dando priorità alle urgenze. Molti operatori rimangono anche oltre l'orario di servizio.

EGREGIO direttore, il trasporto pubblico su rotaia della Romagna in questi giorni...**Resto del Carlino, Il (Forlì)***"EGREGIO direttore, il trasporto pubblico su rotaia della Romagna in questi giorni..."*Data: **03/02/2012**

Indietro

FORLÌ AGENDA pag. 11

EGREGIO direttore, il trasporto pubblico su rotaia della Romagna in questi giorni... EGREGIO direttore, il trasporto pubblico su rotaia della Romagna in questi giorni di neve ha mostrato tutta la sua inefficienza e disorganizzazione. I commenti sono inutili, perché i fatti già parlano chiaro. Non voglio assolutamente portare acqua' al mulino privatistico di Montezemolo and company, ma al contrario si ha la sensazione che sia la stessa classe dirigenziale F.S. che voglia mostrare una inefficienza tale da giustificare la vendita a privati di segmenti di rete a prezzi stracciati. Con tale sistema abbiamo già visto costruire altre aziende di stato ridotte a puzzle di scatole cinesi per fare in tal modo molte nomine dirigenziali ed ottenere servizi costosissimi ed inefficienti senza avere una controparte di riferimento certa. Vedasi privatizzazioni Cirio, Alitalia, spezzatino' Snam Progetti. Una cosa è assodata, però: la classe dirigente di Rete Ferroviaria Italiana e di Trenitalia della Romagna deve andare a casa e dovrebbe risarcire personalmente i danni causati agli utenti e all'immagine del nostro Paese in campo internazionale. Di fronte all'Europa stiamo facendo la figura degli inetti. Le ferrovie italiane fino a 20 anni fa erano portate ad esempio come sicurezza e pulizia; oggi sono il fanalino di coda della UE. Segno evidente che sono dirette da personale non motivato e non coordinato, che va rispedito là da dove proviene. Non ditemi che la causa di questo degrado è la neve caduta copiosa, perché la prima domanda che affiora alla mente è questa: i paesi più a nord come fanno? E noi fino a 20 anni fa i treni li facevamo funzionare sempre e durante i periodi di neve l'unico mezzo sicuro per tutti era il treno. Dopo il disastro di queste ore non è più rinviabile un confronto con i cittadini e occorre dare risposte ai dubbi che irrompono nella mente. Come vengono selezionati i dirigenti di queste società ferroviarie? Quali sono i loro stipendi? In questi casi, di quali responsabilità sono gravati di fronte alla cittadinanza? Le numerose associazioni a difesa dei consumatori non prendono mai posizione nei confronti di costoro. Il 1° febbraio ho assistito alla discesa dei passeggeri a Forlì dal treno 2131 alle 22.15 anziché alle 17.25. Vi era la protezione civile, vi erano i vigili del fuoco, il 118, la Guardia di Finanza. Ma di divise Fs neppure l'ombra. Non ho visto neppure la protezione aziendale delle ferrovie. Ma allora cosa paghiamo a fare i dirigenti con stipendi da manager privati che in un caso così non si rimboccano le maniche per la loro clientela? Sergio Cavalli)NEVE Caso straordinario, interventi straordinari MI SPIACEREBBE passare per il demagogo di turno, anche perchè è mia consuetudine usare il buon senso in ogni sorta di controversia verbale, ma l'abbondante nevicata di questi giorni e il modo con cui l'amministrazione è intervenuta mi obbligano a porre alcune domande al sindaco Balzani. È questo il modo con cui il primo cittadino pensa di garantire la sicurezza ai forlivesi? È sufficiente guardarsi attorno per vedere una ecatombe di rami di alberi stramazati al suolo sotto il peso della neve. E' forse questo il risultato delle buone opere messe in campo dal piano del verde? Ringraziamo il cielo che solo qualche auto parcheggiata sia stata coinvolta e non si debbano lamentare situazioni più gravi. Non c'è dubbio che l'evento meteo sia stato eccezionale, ma è anche vero che lo si era previsto con abbondante anticipo e conseguente allerta della protezione civile. Non si dovevano, allora, preparare azioni congrue per evitare che le strade divenissero quasi impraticabili? Ci sono arterie di grande comunicazione (via Bertini ad esempio) gravate da uno strato di ghiaccio di parecchi centimetri, inframezzato da buche che mettono a dura prova sospensioni ed ammortizzatori delle auto, obbligando a slalom pericolosi. Senza contare che in alcune strade di periferia il manto nevoso risulta quasi intonso, con buona pace per chi abita in quelle zone. Le previsioni annunciano l'arrivo di un vento gelido con conseguente abbassamento delle temperature di parecchi gradi sotto lo zero, che cosa si aspetta a spargere il sale? Capisco che l'amministrazione disponga di meno risorse per i noti problemi legati alla crisi e quindi non possa assumere mano d'opera temporanea per rendere percorribili i marciapiedi, liberandoli dalla neve, o per altri interventi urgenti, ma non si poteva chiedere aiuto all'esercito? Straordinario l'evento, straordinario l'intervento! Andrea Pasini, segretario provinciale Udc

«Noi, prigionieri per 7 ore su quell'Intercity» Pronta una class action contro Trenitalia

Resto del Carlino, Il (Forlì)

"«Noi, prigionieri per 7 ore su quell'Intercity» Pronta una class action contro Trenitalia"

Data: **03/02/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 4

«Noi, prigionieri per 7 ore su quell'Intercity» Pronta una class action contro Trenitalia La rabbia dei 650 passeggeri bloccati dalla neve a Villa Selva: «Ci hanno detto solo bugie»

FINALMENTE A CASA Da sinistra una signora scesa dal treno insieme al sindaco Roberto Balzani accorso in stazione, sotto i volontari di Protezione civile (fotoservizio Cristiano Frasca)

di GIUSEPPE CATAPANO INTERCITY 615. Il treno degli incubi per 650 passeggeri. Un viaggio interminabile. Che nessuno dimenticherà. Sette ore di odissea in sei carrozze ingoiate dal bianco della neve. Partenza da Bologna. In ritardo, manco a dirlo. Quasi di due ore. Arrivo a Forlì alle 14.30 circa. Cesena prossima fermata. In condizioni normali un Intercity impiega 10 minuti per coprire la tratta. Passa un quarto d'ora e un guasto costringe il treno a fermarsi. Ampie distese di neve intorno. E nulla più. «Siamo a Villa Selva», dice uno dei passeggeri. Comune di Forlimpopoli, a 5 chilometri di distanza da Forlì e altrettanti da Cesena. Comincia l'odissea. Sette ore al freddo e al gelo. Poi al buio. «Non sapevamo cosa ci sarebbe accaduto». La paura più grande è questa. «Venivamo continuamente rassicurati spiega Francesca Francolini, a bordo dell'intercity 615 ma puntualmente non accadeva quello che ci dicevano». UN PRIMO locomotore che arriva da Rimini per trainare il treno si guasta. «Ma noi passeggeri non l'abbiamo mai visto. Sarà stato veramente mandato?», il dubbio che attanaglia alcuni. Ne arriva un altro da Bologna. Non senza difficoltà riporta il convoglio alla stazione di Forlì. L'orologio segna le 21.45. Seicentocinquanta persone scendono, in attesa che da Faenza arrivino altri treni che consentano di riprendere il viaggio. La Protezione civile, nel frattempo, aveva già messo a disposizione cibo, acqua e bevande calde per gli sfortunati passeggeri. Molti dei quali riescono a tornare a casa soltanto a notte inoltrata. Con tanta, tantissima rabbia in corpo. «Perché non ci hanno fatto scendere?», si domanda Angela Costa. «Non è possibile rinchiudere più di 600 persone nelle carrozze, senza alcun tipo di aiuto. A malapena si riusciva a respirare». Il Comune di Forlì aveva già pronto un piano: far scendere i passeggeri dal treno per riportarli con i pullman prima alla Fiera, poi alla stazione. Da Trenitalia è stato negato l'ordine di evacuazione. «Sarebbe stato pericoloso far uscire i passeggeri con un metro di neve intorno», la risposta di Maurizio Gentile, direttore di produzione delle Reti ferroviarie italiane. ALCUNI passeggeri non la pensano così. «Abbiamo provato a scendere spiega Donata De Nittis utilizzando le maniglie d'emergenza. Ma le porte sono rimaste chiuse per l'intera durata della sosta. L'idea è costituire una class action per farci risarcire da Trenitalia». Perché l'esperienza è di quelle che non si vorrebbero mai vivere. «Abbiamo trascorso sette interminabili ore in condizioni pessime dice Luca Ortibaldi. La luce funzionava a intermittenza, i bagni erano inagibili e tantissimi erano in piedi». Scene di panico, per fortuna, poche. Grazie soprattutto all'intervento del 118 a Villa Selva. «C'era una donna incinta, molti bambini e alcuni anziani». Luca non doveva nemmeno salirci su quel treno. Come tanti. «Ero diretto a Rimini. L'ho preso soltanto perché i regionali tardavano di 3-4 ore. Pensavo di essere stato fortunato». Per lui e per i suoi due giovani compagni di viaggio si trattava del primo giorno di lavoro per Poste italiane. «Lavoriamo a Rimini, ma a Forlì seguiamo i corsi». Un battesimo di fuoco, insomma. «Ci hanno detto soltanto bugie ribatte Ylenia Zoletti il capotreno ci rassicurava, ma senza spiegarci realmente la situazione. Siamo stati per ore senza sapere quale conoscere il nostro destino. E senza nemmeno poter comunicare: dopo un po' di ore, a me come a tante altre persone, la batteria del cellulare si è scaricata». Chi ha potuto, ha lanciato l'allarme attraverso i social network. Nulla di fatto. «Il capotreno ci ha parlato di guasto tecnico ricorda Davide Polverelli ma nessuno di noi immaginava di passare così tante ore su quel treno». Image: 20120203/foto/3315.jpg

Altra emergenza anche alla stazione di Fano**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Altra emergenza anche alla stazione di Fano"

Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Altra emergenza anche alla stazione di Fano TRENI IN PANNE LA PROTEZIONE CIVILE INTERVIENE SUL REGIONALE (GUASTO) PIACENZA-ANCONA

ALTRA EMERGENZA quella che si è verificata a mezzanotte circa sempre di mercoledì alla stazione Fs di Fano. Qui c'era un regionale, il Piacenza-Ancona, che si è fermato più volte nel percorso, compresa la Gimarra. Chiamati intorno a mezzanotte dalla Sala Operativa Unificata Permanente della regionale Marche, i volontari di Protezione Civile del Club E. Mattei, muniti di tè, acqua e caffè, sono arrivati alla stazione: qui li attendeva il treno in panne con a bordo circa 250 passeggeri. I passeggeri sono stati fatti salire su di un altro treno, mentre alcuni passeggeri scesi a Fano sono stati accompagnati dai volontari del C.B. Club Mattei e dalla Polizia Municipale nelle rispettive abitazioni, alcuni (ad esempio un paio di persone di piobbico) hanno preferito anziché proseguire pernottare in hotel a Fano. MA I DISAGI non sono finiti lì: perchè, probabilmente sempre a causa del gelo, anche il treno su cui erano saliti ha avuto dei problemi e quindi a Marotta i passeggeri hanno dovuto cambiare di nuovo il treno, salendo su un altro convoglio che arrivava da Ancona. «Il treno sarebbe ripartito riferisce il comandante della compagnia dei carabinieri di Fano, Giovanni Cosimo Petese, che con i suoi uomini è intervenuto alla stazione Fs di Fano alle 2,30 circa da Marotta». Sul posto, oltre ai carabinieri, anche vigili del fuoco, polizia municipale, volontari della Protezione Civile e Croce Rossa.

Il danno, la beffa, la rabbia: l'odissea del treno**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Il danno, la beffa, la rabbia: l'odissea del treno"*Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Il danno, la beffa, la rabbia: l'odissea del treno Il racconto dei nostri passeggeri: «Buio, freddo, quasi 11 ore da Forlì a Pesaro:

CIRCA 11 ORE per arrivare da Forlì-Pesaro: «Con questi tempi calcola Francesca Francolini, ragazza pesarese che per motivi di studio l'altra mattina era andata a Forlì ho fatto uno splendido viaggio aereo Londra -Sant Martin, Caraibi. Lo stesso tempo, più o meno...». Francesca, 36 anni, la sua odissea la racconta nei minimi particolari: c'è dentro la beffa, oltre al danno. Perché anche il treno che alle 22 circa ha finalmente preso da Forlì diretta a Pesaro, dopo 9 ore di «prigionia» nell'intercity bloccato nella campagna innevata, si è fermato per ghiaccio a Riccione, «poi il guasto è stato risolto».

Morale della favola: partita alle 14 e 30 circa da Forlì, arrivata a Pesaro poco dopo l'una di notte. «E meno male che ho fatto in tempo a fare l'esame racconta mi è andato anche bene, ho preso 28». **COMINCIAMO** dall'inizio. «Arrivo racconta Francesca in stazione a Forlì intorno alle 11, tutti i treni avevano forti ritardi, ci consigliano di prendere quell'Intercity che doveva partire alle 13 e 02, e arrivare a Pesaro alle 14 e 07. Salgo felice su quel treno: non so quanti eravamo, credo che sfiorassimo il migliaio. Partiano con molto ritardo, intorno alle 14 e 40. Pochissimi chilometri e a Villaselva il treno si ferma: Guasto tecnico del locomotore'. Cominciano gli annunci. Arriva un locomotore da Rimini', oppure Il locomotore è fermo a Sant'Arcangelo, per un guasto». «Nel frattempo continua Francesca le ore passano. Sul treno fa freddo, ci sono bambini piccoli e anziani, una donna incinta, nell'aria c'era una certa tensione, sa, dopo la Concordia, anche se è sempre stata mantenuta la calma. Ore e ore senza mangiare e bere, senza toilette perché il treno era fermo, c'era anche una comitiva di venti ragazzi delle medie. Io faccio la volontaria alla Croce Rossa, vicino a me c'era un medico della Rianimazione, ogni tanto facevamo dei piccoli giretti sul treno per vedere se qualcuno aveva qualche urgenza. Ma per ore non abbiamo visto nessuno che ci portasse assistenza. Eppure in autostrada quando ci sono le file la Protezione civile arriva subito. Solo dopo un bel po' abbiamo visto un paio di pompieri e due persone del 118 che ci hanno chiesto se avevamo bisogno di cure. Finalmente dopo le 21 ci hanno riportato indietro a Forlì, da dove Trenitalia aveva messo a disposizione altri due treni. Io ho preso il primo, che appunto, ah ah, ha avuto un altro guasto a Riccione, poi per fortuna è ripartito. Alla stazione di Forlì c'era il sindaco, che da qualcuno si è preso un po' di insulti, e c'era anche la Protezione civile che ci ha portato coperte e bevande calde». «**LA COSA** che mi ha dato più fastidio in tutto il caos conclude Francesca è stata la mancanza di informazioni. Ci dicevano arriva il locomotore', ma non arrivava mai. Il treno era bloccato, eravamo prigionieri dentro e anche quella non è stata una bella sensazione. Ci sono state pecche nei soccorsi, anche se so che quella signora incinta poi è stata assistita. E una volta che ci hanno riportato a Forlì non sapevi dove andare. Insomma, un'avventura terribile». Alessandro Mazzanti

CASE senza corrente elettrica per quasi 24 ore, rubinetti all'...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"CASE senza corrente elettrica per quasi 24 ore, rubinetti all'..."*Data: **03/02/2012**

Indietro

URBINO pag. 15

CASE senza corrente elettrica per quasi 24 ore, rubinetti all'... CASE senza corrente elettrica per quasi 24 ore, rubinetti all'asciutto, telefonini fuori uso, numeri per la segnalazione guasti dell'Enel che rimangono muti... Ed anche i primi crolli di tetti per il peso del manto nevoso: a Miniera è venuta giù la copertura di un capannone che ospita bestiame. Sulle Cesane si conterebbero già due metri di neve... Di motivi per esternare rabbia gli urbinati ne hanno tanti, e ieri è stata veramente una giornata di quelle che non si dimenticano. Nel quartiere della Piantata, energia ed acqua corrente sono tornate alle 17, in altre zone adiacenti la situazione è andata meglio. Ma in campagna (in tutta) e in frazioni poco abitate come popolose hanno solo visto persino i lupi, come racconta Angelo Giuliani che a Maciolla è rimasto senza energia. «La corrente è mancata l'altroieri sera e forse tornerà solo domani (oggi, ndr). Ci sono tante famiglie in zona che non sanno proprio come fare. Speriamo che non si gelino le tubature, fuori ho un metro e 20 centimetri e dalla finestra ho visto quattro lupi che cercavano da mangiare». DI SFORZI per evitare il peggio se ne sono fatti tanti, ma contro l'impossibile è difficile combattere. Il Comune di Urbino ha attivato l'unità di crisi per creare un filo diretto tra tecnici, operatori, volontari e Vigili del fuoco. La minacce da contrastare sono l'isolamento e la neve che continua a cadere e che non cesserà per le prossime ore. Si teme che si continui in questa situazione fino a martedì prossimo, con scenari che andranno peggiorando di giorno in giorno. L'appello che si fa è di muoversi da casa solo per «reali necessità». IL SINDACO Franco Corbucci, in queste ore impegnato come tanti dei suoi colleghi dell'entroterra in una task force per limitare il più possibile i disservizi, commenta che «ci troviamo in una situazione veramente difficile». Detto questo si è spostato subito sul piano operativo: «Abbiamo garantito la viabilità in tutte le strade principali e secondarie. Maggiori criticità ci sono state invece nelle periferie e sulla provinciale verso Trasanni, dove abbiamo dovuto provvedere a rimuovere i rami spezzati. A ciò si è aggiunto un blackout che ha lasciato al buio e senza acqua alcune zone della città». C'è da dire che ai Collegi universitari come al Collegio Internazionale la corrente non è mancata perché sono entrati in azione i generatori di corrente, così come all'Ospedale. IN MEZZO all'emergenza i telefoni (quando funzionavano) si sono fatti roventi. Nonostante infatti fosse prevista da giorni una perturbazione molti nemmeno si immaginavano lo sviluppo di ieri. Ma adesso che la bufera continua ad abbattersi più che le polemiche sono necessari tempi brevi di reazione. E Corbucci in questo non ha avuto tentennamenti allertando Prefettura, Protezione civile, Regione Marche e Provincia di tenersi pronti a spedire ulteriori mezzi nel caso in cui la situazione degeneri. La parola d'ordine è «stato di emergenza». Lo strato di neve che ormai sfiora gli ottanta centimetri ormai rende ingestibili gli interventi. «Chiedo ai cittadini ha detto il sindaco Corbucci di comprendere eventuali disagi e di evitare qualsiasi spostamento in auto che non sia più che necessario». L'assessore ai lavori pubblici, Francesca Crespini, è preoccupata tanto per la gestione dell'immediato quanto sul da farsi per i prossimi giorni. Quel che si teme è il lento smaltimento di enormi accumuli di neve. «Se il tempo ci darà tregua dice , porteremo via un po' di neve con i camion già da sabato. Ma non è semplice perché quando si pressa diventare di difficile gestione. E' necessario liberare alcuni parcheggi, ad esempio quelli dove si fermano i pullman che servono le scuole. In generale liberare le strade è la priorità, ma anche le auto devono avere il posto per fermarsi e svolgere le necessarie attività». UN ALTRO problema rilevante è il crollo di alberi: non c'è via che non ne abbia subito. «Gli alberi che precipitano sono un grosso problema spiega la Crespini . Un caso ci ha spaventati, l'altroieri in via Bernini. Una pianta di grosse dimensioni è caduta su una ruspa mentre lavorava. Ha infranto i vetri della cabina e fortunatamente l'operatore non si è ferito. Vista la situazione abbiamo predisposto squadre aggiuntive per tagliare le piante pericolanti un po' in tutto il territorio: dalla Strada Rossa alla zona della Piantata, dove per inciso l'acqua è mancata fino ad ieri alle ore 17. I rubinetti erano rimasti all'asciutto perché un grosso guasto dell'Enel ha tolto l'energia alle pompe del sistema idrico». L'azione della Forestale non si è limitata agli interventi sugli alberi. «Assieme alla Stradale conclude la Crespini ha fatto un servizio di monitoraggio delle auto in entrata a Trasanni e Bivio Borzaga. Chi non aveva l'equipaggiamento adeguato,

CASE senza corrente elettrica per quasi 24 ore, rubinetti all'...

veniva rimandato indietro, e così non è avvenuto quanto accaduto negli anni passati con i veicoli di traverso ed i camion che bloccavano la strada». Le ruspe si muovono secondo turni già stabiliti: dalle 4 di mattina alle ore 10 e poi un secondo turno dalle 10 alle 13. Nel pomeriggio intervengono in caso di forte precipitazione o interventi necessari. PRESO ATTO della stazionarietà delle condizioni meteo è stata inoltre confermata anche per i prossimi due giorni (oggi e domani) la chiusura su tutto il territorio comunale delle scuole di ogni ordine e grado (compresa l'Università di Urbino e gli asili nido). Nel frattempo resta in ascolto della popolazione per l'unità di crisi il Centro operativo di Casino Noci (0722 309717 - 718) coadiuvato nello smistamento delle segnalazioni dai Vigili del fuoco di Urbino (115). Non manca infine la solidarietà dei volontari che questa mattina alle 9,30, si sono dati appuntamento davanti alla sede dell'Ant in via Antonio Gramsci per assistere gli anziani e i malati. Emanuele Maffei Image: 20120203/foto/6757.jpg

L'ALTO MONTEFELTRO è fuori dal mondo. Tagliato fuori in tutti i sensi p...**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"L'ALTO MONTEFELTRO è fuori dal mondo. Tagliato fuori in tutti i sensi p..."*Data: **03/02/2012**

Indietro

URBINO pag. 15

L'ALTO MONTEFELTRO è fuori dal mondo. Tagliato fuori in tutti i sensi p... L'ALTO MONTEFELTRO è fuori dal mondo. Tagliato fuori in tutti i sensi per l'enorme quantità di neve che rende difficoltoso anche uno spostamento di cento metri. Il protocollo Penguin (nome d'arte del Piano di emergenza neve, ghiaccio e altre urgenze invernali adottato per il quinquennio 2012- 2016 dalla Provincia di Pesaro e Urbino) non ha cominciato brillantemente il nuovo anno. Le nevicate, per quanto eccezionali, hanno avuto ricadute sproporzionate sull'entroterra. Per colpa delle magre risorse, infatti, i cento mezzi a disposizione con lo start limitato allo stretto indispensabile e distribuiti su una rete provinciale di 1.400 chilometri, non hanno avuto la capacità di arrivare dappertutto. I problemi sono cominciati dall'inizio della bufera. NEL PRIMO pomeriggio di ieri sono andate fuori uso sia la provinciale tra Carpegna e Pietrarubbia (Sp1 Montefeltresca) sia la Sp2 Conca. L'elenco si è poi infittito: Sp 118 Eremo, Sp 70 Piandicastello (tratto Monte Altavelio-Piandicastello), Sp 138 San Giovanni- Monte Altavelio (nei pressi del valico), Sp 119 san Donato-Molino Bellucci (chiusa da san Donato a Casinina), Sp 81 San Paterniano (aperta per il momento a corsia unica centrale con situazioni di pericolo per gli alberi caduti). Responsabili in gran parte i cumuli ai lati della strada spinti dal vento, che hanno letteralmente cancellato le carreggiate, causando grosse difficoltà agli automobilisti. I maggiori disagi li ha incontrati chi ha tentato di transitare da Ponte Cappuccini. Per alcune ore è rimasta infatti senza segnalazione l'interruzione del tratto, trasformando il percorso in una vera e propria trappola senza uscita che ha costretto alcuni ad abbandonare il veicolo e a fare retromarcia gambe in spalla. Altri invece si sono dovuti arrendere alle avversità di Montecopiolo e Monte Cerignone attendendo anche delle ore. Il pensiero maggiore è andato tuttavia alle emergenze sanitarie gestite dal 118 di Sassocorvaro e dal servizio di Macerata Feltria e che hanno rivisto le proprie mappe stradali con tempi di percorrenza prolungati. Vista la neve caduta ieri e nonostante il lavoro interminabile dei mezzi antineve e dei cantonieri d'altronde non c'è stato modo di trovare una rapida soluzione. Nei segmenti stradali intasati è rimasta al contrario la sbarra. Alla Faggiola è intervenuta la turbina della Provincia ma in serata non c'era ancora la certezza che il collegamento potesse essere ristabilito. Disguido annunciato o evento eccezionale? Per restare ai fatti sembra che ci sia stato un mix di entrambi. La macchina organizzativa (non solo quella provinciale ma anche in alcuni Comuni) ha trovato infatti il primo ostacolo nel sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda dei cittadini, spesso spaesati sui numeri da chiamare per segnalare problemi o per ricevere informazioni in tempo reale sulla viabilità. CASERME e uffici municipali stanno cercando di compensare funzionando da centralini. E sicuramente non mancano note molto positive. Tuttavia ciò ha sottolineato l'assenza di un vero e proprio coordinamento (mercoledì sembrava impossibile conoscere le condizioni del passo Cantoniera) . E se è vero, come è vero, che sono state lasciate sguarnite strade che dall'altra parte chiudevano i battenti (senza nemmeno un avviso per quelli che si stavano andando ad imbottigliare nel mezzo) sarebbe bastata una ricetrasmittente per ottenere una migliore sincronia. Oltretutto al momento non si può dire che il peggio sia passato. Continua infatti a nevicare e ad alzarsi un fortissimo vento che non contribuisce certo a facilitare gli interventi. Nei Comuni maggiormente colpiti dall'ondata di maltempo (tra cui Urbino, Acqualagna, Montecalvo in Foglia e Cagli) l'Enel ha reso noto di aver inviato squadre di tecnici per riparare i guasti con rinforzi sul personale provenienti da Macerata, Ascoli Piceno, Ancona ed Emilia Romagna. E si sta operando 24 ore su 24 in coordinamento con la Protezione civile e le autorità competenti. Quando sarà superato questo passaggio complicato, ci si augura che la neve, almeno in montagna, non debba essere considerata un fuori programma. Dopodiché anche il meteo potrà risparmiarsi qualcosa. e. m.

*La neve «oscura» la corrente elettrica e toglie***Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"La neve «oscura» la corrente elettrica e toglie"*Data: **03/02/2012**

Indietro

URBINO pag. 14

La neve «oscura» la corrente elettrica e toglie Situazione drammatica ad Urbino e dintorni. In centro 80 centimetri, sulle Cesane

CASE senza corrente elettrica per quasi 24 ore, rubinetti all'asciutto, telefonini fuori uso, numeri per la segnalazione guasti dell'Enel che rimangono muti... Ed anche i primi crolli di tetti per il peso del manto nevoso: a Miniera è venuta giù la copertura di un capannone che ospita bestiame. Sulle Cesane si conterebbero già due metri di neve... Di motivi per esternare rabbia gli urbinati ne hanno tanti, e ieri è stata veramente una giornata di quelle che non si dimenticano. Nel quartiere della Piantata, energia ed acqua corrente sono tornate alle 17, in altre zone adiacenti la situazione è andata meglio. Ma in campagna (in tutta) e in frazioni poco abitate come popolose hanno solo visto persino i lupi, come racconta Angelo Giuliani che a Maciolla è rimasto senza energia. «La corrente è mancata l'altroieri sera e forse tornerà solo domani (oggi, ndr). Ci sono tante famiglie in zona che non sanno proprio come fare. Speriamo che non si gelino le tubature, fuori ho un metro e 20 centimetri e dalla finestra ho visto quattro lupi che cercavano da mangiare». DI SFORZI per evitare il peggio se ne sono fatti tanti, ma contro l'impossibile è difficile combattere. Il Comune di Urbino ha attivato l'unità di crisi per creare un filo diretto tra tecnici, operatori, volontari e Vigili del fuoco. La minacce da contrastare sono l'isolamento e la neve che continua a cadere e che non cesserà per le prossime ore. Si teme che si continui in questa situazione fino a martedì prossimo, con scenari che andranno peggiorando di giorno in giorno. L'appello che si fa è di muoversi da casa solo per «reali necessità». IL SINDACO Franco Corbucci, in queste ore impegnato come tanti dei suoi colleghi dell'entroterra in una task forse per limitare il più possibile i disservizi, commenta che «ci troviamo ha dichiarato in una situazione veramente difficile». Detto questo si è spostato subito sul piano operativo: «Abbiamo garantito la viabilità in tutte le strade principali e secondarie. Maggiori criticità ci sono state invece nelle periferie e sulla provinciale verso Trasanni, dove abbiamo dovuto provvedere a rimuovere i rami spezzati. A ciò si è aggiunto un blackout che ha lasciato al buio e senza acqua alcune zone della città». C'è da dire che ai Collegi universitari come al Collegio Internazionale la corrente non è mancata perché sono entrati in azione i generatori di corrente, così come all'Ospedale. IN MEZZO all'emergenza i telefoni (quando funzionavano) si sono fatti roventi. Nonostante infatti fosse prevista da giorni una perturbazione molti nemmeno si immaginavano lo sviluppo di ieri. Ma adesso che la bufera continua ad abbattersi più che le polemiche sono necessari tempi brevi di reazione. E Corbucci in questo non ha avuto tentennamenti allertando Prefettura, Protezione civile, Regione Marche e Provincia di tenersi pronti a spedire ulteriori mezzi nel caso in cui la situazione degeneri. La parola d'ordine è «stato di emergenza». Lo strato di neve che ormai sfiora gli ottanta centimetri ormai rende ingestibili gli interventi. «Chiedo ai cittadini ha detto il sindaco Corbucci di comprendere eventuali disagi e di evitare qualsiasi spostamento in auto che non sia più che necessario». L'assessore ai lavori pubblici, Francesca Crespini, è preoccupata tanto per la gestione dell'immediato quanto sul da farsi per i prossimi giorni. Quel che si teme è il lento smaltimento di enormi accumuli di neve. «Se il tempo ci darà tregua dice, porteremo via un po' di neve con i camion già da sabato. Ma non è semplice perché quando si pressa diventare di difficile gestione. E' necessario liberare alcuni parcheggi, ad esempio quelli dove si fermano i pullman che servono le scuole. In generale liberare le strade è la priorità, ma anche le auto devono avere il posto per fermarsi e svolgere le necessarie attività». UN ALTRO problema rilevante è il crollo di alberi: non c'è via che non ne abbia subiti. «Gli alberi che precipitano sono un grosso problema spiega la Crespini. Un caso ci ha spaventati, l'altroieri in via Bernini. Una pianta di grosse dimensioni è caduta su una ruspa mentre lavorava. Ha infranto i vetri della cabina e fortunatamente l'operatore non si è ferito. Vista la situazione abbiamo predisposto squadre aggiuntive per tagliare le piante pericolanti un po' in tutto il territorio: dalla Strada Rossa alla zona della Piantata, dove per inciso l'acqua è mancata fino ad ieri alle ore 17. I rubinetti erano rimasti all'asciutto perché un grosso guasto dell'Enel ha tolto l'energia alle pompe del sistema idrico». L'azione della Forestale non si è

La neve «oscura» la corrente elettrica e toglie

limitata agli interventi sugli alberi. «Assieme alla Stradale conclude la Crespini ha fatto un servizio di monitoraggio delle auto in entrata a Trasanni e Bivio Borzaga. Chi non aveva l'equipaggiamento adeguato, veniva rimandato indietro, e così non è avvenuto quanto accaduto negli anni passati con i veicoli di traverso ed i camion che bloccavano la strada». Le ruspe si muovono secondo turni già stabiliti: dalle 4 di mattina alle ore 10 e poi un secondo turno dalle 10 alle 13. Nel pomeriggio intervengono in caso di forte precipitazione o interventi necessari. PRESO ATTO della stazionarietà delle condizioni meteo è stata inoltre confermata anche per i prossimi due giorni (oggi e domani) la chiusura su tutto il territorio comunale delle scuole di ogni ordine e grado (compresa l'Università di Urbino e gli asili nido). Nel frattempo resta in ascolto della popolazione per l'unità di crisi il Centro operativo di Casino Noci (0722 309717 - 718) coadiuvato nello smistamento delle segnalazioni dai Vigili del fuoco di Urbino (115). Non manca infine la solidarietà dei volontari che questa mattina alle 9,30, si sono dati appuntamento davanti alla sede dell'Ant in via Antonio Gramsci per assistere gli anziani e i malati. Emanuele Maffei Image: 20120203/foto/6757.jpg

Da oggi si torna a scuola, ma tenendo d'occhio il sito del Comune**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Da oggi si torna a scuola, ma tenendo d'occhio il sito del Comune"

Data: **03/02/2012**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 13

Da oggi si torna a scuola, ma tenendo d'occhio il sito del Comune EMERGENZA MALTEMPO ATTIVATO UN SERVIZIO DI INFORMAZIONE PER I CITTADINI

SCUOLE aperte oggi a Fano ed in gran parte della provincia. Ieri mattina l'assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile Maria Antonia Cucuzza, dopo aver visionato i bollettini meteo diramati dal Centro Funzionale Multiservizi della Regione Marche che annunciavano un miglioramento complessivo delle condizioni atmosferiche ed in conseguenza di un nuovo summit effettuato in Prefettura, ha comunicato la ripresa delle attività didattiche in tutte le scuole del Comune. Considerata comunque la possibilità di evoluzioni della situazione meteo anche nel corso della notte, il Comune ha attivato un servizio di informazione rivolto all'utenza scolastica che consentirà in tempo reale di conoscere, l'eventuale chiusura degli istituti. In sostanza da questa mattina alle 6 eventuali nuove decisioni prese dall'amministrazione comunale verranno pubblicate sul sito internet del Comune. In alternativa è anche possibile contattare il numero telefonico 800.094.141. Nel frattempo la chiusura delle scuole di mercoledì e giovedì sta facendo ancora discutere e il dibattito ha contagiato perfino la bacheca del profilo facebook del sindaco Stefano Aguzzi dove i cittadini plaudono, ed in molti casi criticano, l'ordinanza. Da oggi le scuole riapriranno in quasi tutti i centri della vallata fatto salvo alcune eccezioni come Pergola, San Lorenzo in Campo, Frontone e Serra Sant'Abbondio dove resteranno chiuse fino a domani. L'elenco degli istituti aperti e chiusi si può visionare sul sito internet del provveditorato agli studi all'indirizzo <http://www.usp.pesarourbino.it/>. La competenza della sospensione delle attività didattiche o della chiusura delle scuole è riservata ai sindaci dei Comuni ed è quindi consigliato consultare i siti delle amministrazioni comunali e quelli delle singole scuole per avere aggiornamenti certi.

**«Lasciati senza corrente ed al freddo» Protesta di 50 famiglie a Montecchio
Black-out Enel prolungato: «E il sindaco non ci ha risposto»****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Lasciati senza corrente ed al freddo» Protesta di 50 famiglie a Montecchio Black-out Enel prolungato: «E il sindaco non ci ha risposto»"

Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 5

«Lasciati senza corrente ed al freddo» Protesta di 50 famiglie a Montecchio Black-out Enel prolungato: «E il sindaco non ci ha risposto» IMBUFALITI Una parte dei residenti di via San Michele e dintorni rimasti 36 ore al buio SONO rimaste oltre 36 ore al freddo senza luce circa 50 famiglie di Montecchio, residenti in alcuni tratti di via San Michele, via Monte Catria e via Romana, che disperatamente speravano la situazione si risolvesse almeno ieri sera. Dopo il guasto alla rete elettrica registrato il giorno precedente infatti hanno più volte sollecitato l'Enel, i cui tecnici sono intervenuti subito per i sopralluoghi, ma mentre ieri nel tardo pomeriggio erano ancora al lavoro cresceva la rabbia dei cittadini per i disagi e soprattutto per la sensazione di abbandono da parte delle autorità locali. «Siamo morendo di freddo dicono non abbiamo l'acqua calda e molti di noi hanno a casa dei famigliari influenzati. Nonostante poi le diverse telefonate al Comune non solo qui non si è visto nessuno nemmeno per sapere cosa succede, ma il sindaco di S. Angelo in Lizzola si è fatto addirittura negare al telefono». «Come se non bastasse evidenzia un residente non risponde più nemmeno la Prefettura e ci fosse una sola persona dal primo cittadino alla protezione civile che sia venuto a chiedere se abbiamo bisogno di qualcosa». Ci sono casi di grave difficoltà come quello di Anna Wiszniewski, che ha la madre ultranovantenne disabile o quello di famiglie con bambini a letto con la febbre. «Nemmeno i terremotati dicono Cristina Paolucci e Patrizia Bizzocchi sono stati lasciati in queste condizioni. Un giorno e mezzo senza luce con questa neve è inconcepibile al giorno d'oggi e non sappiamo ancora se potremo accendere finalmente i riscaldamenti in serata». «I TECNICI Enel riferisce Sergio Olivieri mi hanno detto che sperano di aggiustare il guasto entro la serata, ma anche ieri in Prefettura rispondevano che avrebbero risolto tutto in qualche ora invece ancora niente». Intanto c'è anche chi si è rivolto alle associazioni dei consumatori per una class action: «Ci sono tutte le condizioni per chiedere i danni dice Fabio Azzato non solo economici considerato, ma soprattutto per l'enorme disagio che stiamo provando». Micaela Vitri Image: 20120203/foto/6621.jpg

«Trenitalia sulla nostra tratta lascia convogli vecchi di 50 anni»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Trenitalia sulla nostra tratta lascia convogli vecchi di 50 anni»"

Data: **03/02/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

«Trenitalia sulla nostra tratta lascia convogli vecchi di 50 anni» L'ALTRO TESTIMONE IL CONSIGLIERE PROVINCIALE GIORGIO BALDANTONI

FEBBRE A 38° Giorgio Baldantoni, consigliere provinciale Pd: le ore al freddo, in treno, gli hanno regalato un risveglio con febbre alta

IERI SETTE ORE fermo al freddo, chiuso nel treno. Oggi 38 di febbre, chiuso in casa. Baldantoni annuncia esposti, ma soprattutto vuol mandare un messaggio: «Io ce l'ho con Trenitalia. Con un'azienda cioè che fa a gara per guadagnare 5 minuti sulla tratta Milano-Napoli con l'alta velocità, e invece sulla Milano-Lecce continua a inviare carrette. Ieri mi ha detto un macchinista: a parte la Milano-Napoli, su molte altre linee del paese ci sono treni vecchi 50 anni. E' questo che mi fa arrabbiare...». Giorgio Baldantoni era sul famigerato Intercity 615, partito da Forlì e fermatosi, dopo 5 minuti, per più di 7 ore, nella campagna circostante. Era andato a Forlì per un appuntamento di lavoro con una persona che non è mai riuscito a vedere, perché quella persona veniva da Milano ed è rimasta bloccata a Bologna. «Io racconta il consigliere provinciale Pd come tanti altri sono salito sul primo treno che a quell'ora, intorno alle 14 e 30, ci portava verso Pesaro. Sono arrivato a mezzanotte circa, perché mio figlio è venuto prendermi a Rimini. In tutte quelle ore ci sono stati momenti di tensione, ma alla fine devo dire che ci siamo comportati bene tutti, sia i passeggeri che il personale del treno. Alla fine si è vista anche al Protezione civile, che è venuta a vedere se avevamo bisogno di qualcosa. Mi dispiace solo per il povero capotreno, che è stato costretto, per colpa della comunicazioni che gli arrivavano via via da Trenitalia, a cambiare versione non so quante volte. Prima il locomotore che doveva arrivare da Rimini a prenderci, poi da Bologna, poi da San'arcangelo, poi il diesel ecc...E meno male che a Forlì, quando ci hanno riportato indietro, sono salito sul secondo treno, visto che dovevo finire di mangiare un panino. Perché il primo si è guastato di nuovo a Riccione...». ale.maz.

Image: 20120203/foto/6596.jpg

La Masini: «Servono scelte rapide Non possono decidere 47 soggetti»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"La Masini: «Servono scelte rapide Non possono decidere 47 soggetti»"

Data: **03/02/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 6

La Masini: «Servono scelte rapide Non possono decidere 47 soggetti» La leader di palazzo Allende: «Venerdì ne parleremo con Gabrielli»

«COSÌ non va bene. Si sovrappongono troppe competenze. Quando c'è un terremoto, una frana, una nevicata come questa, non possono essere 47 i soggetti chiamati a decidere. Bisogna trovare una formula più efficace. La nostra è una società che ha bisogno di decisioni veloci. E che ha bisogno di enti specializzati». La presidente della Provincia Sonia Masini chiama a raccolta i collaboratori deputati all'emergenza neve l'assessore Alfredo Gennari, il dirigente delle infrastrutture e sicurezza Valerio Bussei, i tecnici Stefano Bigi e Giuseppe Dallari, il delegato alla Protezione civile Luciano Gobbi e fa il punto partendo dal caos scolastico, e dai mille inghippi sulla spalatura: Tizio che spala da qui a lì, poi tocca a Caio, che invece di pulire sala. Insomma, un pasticcio. Bianco ed evitabile. La Masini non se la prende né coi sindaci né con la prefettura. Se la prende «con questo assetto, che non può più funzionare. Bisogna cambiare». ANCHE per questo è stato invitato in città Franco Gabrielli, il capo della Protezione civile. Sarà a Reggio venerdì prossimo: «Parleremo del terremoto preannuncia la presidente ma anche di questo. Giusto che chi ha responsabilità nazionali conosca i problemi che nascono a livello locale». Ma sulle neve, come siamo andati? Sui 956 km chilometri di strade di competenza («dell'inutile Provincia», dice con sarcasmo la leader di palazzo Allende), sono stati impiegati 124 mezzi a lama, 58 salatori. Problemi? Chiusa la strada del Cigarello, per colpa di un camion finito di traverso, «Eppoi sulla 467», dice la presidente. Che non fa sconti: «La Provincia dà in appalto il servizio di pulizia. Se c'è una responsabilità degli operatori, se ci sono inadempienze o disfunzioni, noi revochiamo l'incarico e chiediamo i danni». L'assessore Gennari è più prudente: «Stiamo facendo le verifiche. Può esserci stato un problema di temperatura, d'inefficacia del sale». Già, il meteo: «Le previsioni meteo si sono realizzate solo in parte», fa notare la Masini. «Ci aspettavamo neve fino a mercoledì sera e gelo da giovedì, e invece non è andata così. Ma i reggiani sappiano che facciamo tutto il possibile. Ma chi può, stia a casa. Approfitti del weekend scherza per curare gli affetti. Bisogna prenderla un po' più slow». In fondo, fa rima con snow. Andrea Fiori Image: 20120203/foto/7522.jpg

MARCIAPIEDI 4 Auguri. Le strade principali sono libere (più o meno), ma il resto... ..**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*MARCIAPIEDI 4 Auguri. Le strade principali sono libere (più o meno), ma il resto... ..*"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 6

MARCIAPIEDI 4 Auguri. Le strade principali sono libere (più o meno), ma il resto... .. MARCIAPIEDI 4 Auguri. Le strade principali sono libere (più o meno), ma il resto... Dopusci, scarponi e attenti. Donne, il tacco 12 tenetelo per Pasqua. PADRONI DISTRATTI 4 A spalare la neve a mani nude chi lascia i cani al gelo come il padrone del pastore tedesco salvato dalla Forestale a Castellazzo. COORDINAMENTO 5 Ha ragione Sonia Masini: troppe competenze separate. In caso di emergenza uno decide per tutti. Demenziale il balletto delle scuole chiuse a macchia di leopardo. CHI LAVORA 8 Medaglia al merito chi si è svegliato prima, ha spalato la neve davanti a casa ed ha raggiunto il proprio posto di lavoro. L'Italia ce la fa anche grazie a loro. Seppellite lo spread sotto la neve. FORZE DELL'ORDINE 9 Carabinieri, poliziotti, agenti della municipale, forestale, vigili del fuoco, finanzieri, soccorritori del 118, volontari, medici, protezione civile.... Solo un commento: promossi

Dai tir al pullman in panne Gli aiuti sono a tutto campo**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Dai tir al pullman in panne Gli aiuti sono a tutto campo"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 7

Dai tir al pullman in panne Gli aiuti sono a tutto campo Pronta la mobilitazione per contrastare le difficoltà VOLONTARI in campo su tutti i fornti per contrastare i problemi legati all'abbondantissima nevicata e al gelo. La Regione ha attivato la procedura per l'utilizzo dei volontari aderenti al Coordinamento provinciale del volontariato della Protezione civile che affiancano così l'apparato mobilitato con il piano anti neve, coordinato dalla Prefettura. L'altra notte i volontari del Coordinamento provinciale sono stati impegnati sulla Romea dove hanno assistito i 300 camionisti bloccati. I mezzi venivano scortati verso le aree di sosta individuate, come ad esempio le Bassette. I volontari hanno distribuito alimenti e bevande calde per tutta la notte. Altro intervento durato tutta la notte è stato quello sulla Ravennana, dove la strada è stata chiusa a mezzogiorno di mercoledì per auto e furgoni intraversati. I volontari hanno aiutato 12 persone che viaggiavano a bordo di un autobus in panne, a raggiungere le rispettive abitazioni. E anche ieri sono stati impiegati a supporto dei camionisti in attesa di ripartire e per svolgere assistenza ai vigili del fuoco, impegnati nella messa in sicurezza di alberi e rami. Lorenzo Tazzari

TROVANDOMI ieri nel bel mezzo dell'inferno bianco sulla s...**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"*TROVANDOMI ieri nel bel mezzo dell'inferno bianco sulla s...*"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 2

TROVANDOMI ieri nel bel mezzo dell'inferno bianco sulla s... TROVANDOMI ieri nel bel mezzo dell'inferno bianco sulla strada Romea, mi è venuto in mente un altro Inferno, quello di Dante, e precisamente il verso del XXXIII canto che definisce il nostro bel Paese là dove l sì suona'. E pensavo che se Dante fosse stato accanto a me avrebbe sicuramente completato il verso in questo modo: Le genti del bel paese là dove l sì suona/e dove tutto malamente non funziona'. Veniamo ai fatti. Incolonnato in mezzo ai bisonti, dopo venti minuti telefono a uno dei tanti centralini per chiedere informazioni. Mi viene risposto che ci sono dei Tir messi di traverso sulla strada e che bisogna pazientare. Pensando a un incidente mi sono messo il cuore in pace. L'Italia, del resto, è il paese delle file'. E mi sintonizzo su Isoradio. Nessun accenno alla lunga fila dei Tir sulla Romea, che non è proprio una carrareccia di campagna. Dopo un'ora telefono nuovamente. Altro centralino, stessa risposta: portare pazienza e non sorpassare la colonna. Intanto Isoradio, tra annunci di disagi e incidenti, si collega con i campi di calcio della serie A. La neve ha messo in ginocchio il Paese ma non certo il pallone. Vedo che molti automobilisti cominciano a sorpassare la fila. Ricevo una telefonata da un agente della Municipale, uno dei tanti santi' ai quali nel frattempo mi ero rivolto. Gentile, mi fa capire che se non mi do una mossa' corro il rischio di passare la notte sulla Romea. Seguendo l'esempio di altri automobilisti inizio il sorpasso e al bivio di Casalborsetti la Protezione civile mi spiega finalmente la situazione: nessun incidente, i Tir sono stati fermati da una ordinanza. Devio per Casalborsetti (strade pulite) e passando per Marina Romea (strade pulite) arrivo finalmente a Ravenna dove lo stato delle strade, per richiamare ancora il Sommo Poeta, ha l'aspetto della Caina dantesca. Poche ore prima ero a Ferrara, dove le strade erano agibili. Intanto Isoradio commenta il poker di Milito e la tripletta di Miccoli. Nessun accenno alla coda chilometrica dei Tir sulla Romea. Perché non è stato informato Isoradio? Chi doveva farlo? Tutto questo succede nel 2012, nel bel Paese dove l sì suona' ma dove tutto malamente non funziona'. |%±

*«Nessuno ora è più al freddo»***Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"«Nessuno ora è più al freddo»"*Data: **03/02/2012**

Indietro

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 6

«Nessuno ora è più al freddo» L'EMERGENZA I SENZATETTO IN STAZIONE

IN QUESTI giorni di emergenza gelo Ravenna ha un posto in più in cui ospitare i senzatetto. Con i dormitori pieni e il servizio tende presso la sede della Protezione civile che continua a funzionare a pieno regime, anche la sala d'aspetto della stazione (foto) rimane aperta dopo la mezzanotte. Mercoledì, primo giorno, i primi cinque-sei clochard arrivati per trovare riparo si sono inizialmente mescolati a chi ancora aspettava gli ultimi treni. L'assessore Giovanna Piaia si è recata sul posto, a tarda sera, insieme ai tecnici dei servizi sociali. «Con questa soluzione spiega la Piaia nessuno è rimasto fuori al freddo. Abbiamo fatto circolare l'informazione anche nei bar, la sala d'aspetto resterà aperta fino alla cessata emergenza».

e' pronto il bando per il salone pluriuso da un milione di euro

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

CASCINETTE

E pronto il bando per il salone pluriuso da un milione di euro

CASCINETTE Pluriuso, finalmente si parte. E infatti pronto il bando per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'edificio cittadino e verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 19 febbraio. Le aziende interessate avranno tempo fino al 20 marzo per partecipare al bando, mentre l'apertura delle buste e la presentazione delle offerte pervenute, avverrà il giorno successivo. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Piero Osenga che confida: «Adesso abbiamo a disposizione tutta la somma necessaria per costruire il pluriuso. Costerà un milione e 344mila euro e l'importo è stato raggiunto grazie a 430 mila euro provenienti da un contributo regionale, 380mila euro derivanti dall'accensione di un mutuo, mentre la parte rimanente è coperta da oneri di urbanizzazione e avanzi di amministrazione». Una cifra notevole per un'opera che si tradurrà in nuovi spazi e servizi a disposizione dei cittadini e che, se tutto procederà come da programma, dati i 540 giorni di lavoro previsti sulla carta per terminare l'opera, dovrebbe essere inaugurata alla fine del 2013, quasi a scadenza del secondo mandato di Osenga. Un'uscita di scena eccellente per il sindaco che, per adesso, guarda al presente: «Nel corpo principale del pluriuso ci sarà la palestra che sarà utilizzata dagli studenti delle scuole e dalle associazioni cittadine per l'organizzazione di eventi e manifestazioni anche conviviali. Per questo ci sarà una cucina attrezzata che servirà alla preparazione dei pasti. Abbiamo, invece, per ora accantonato l'idea di realizzare una strada che unisca gli istituti scolastici al pluriuso perché costruirla avrebbe comportato un aumento consistente dei costi». Poi anticipa: «Al pluriuso avrà una sede il gruppo di Protezione civile. Ma vi troveranno spazio pure gli uffici postali che saranno trasferiti appena conclusi i lavori. Così porremo fine ai tanti problemi di sosta che ci sono nell'attuale sede delle poste, di fronte al municipio e i cittadini avranno a disposizione più parcheggi». Nel pluriuso troverà posto anche un ambulatorio medico: un servizio, questo, che Cascinette, fino a questo momento non aveva. (mt.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme neve, scuole ferme

Il Tempo - Roma -

Tempo Online, Il

"Allarme neve, scuole ferme"

Data: **03/02/2012**

Indietro

02/02/2012, 14:42

Allarme neve, scuole ferme

Didattica sospesa nella Capitale fino a sabato. Il sindaco Alemanno: scuole aperte per evitare disagi alle famiglie.

Home Roma succ

Contenuti correlati Metro B riaperta tra Monti Tiburtini e Castro Pretorio Plico con proiettile in una sede Equitalia a Roma I banditi feriscono alle gambe il direttore del supermercato Vanno contro il taxi e perdono il tesoro Dopo 32 anni vince Vaglio al primo turno Alemanno in Tribunale: «Erano millantatori»

Neve, freddo e ghiaccio in arrivo nella Capitale: per due giorni, domani e sabato, non ci saranno le lezioni nelle scuole di Roma ma gli studenti potranno recarsi lo stesso negli istituti scolastici. Il Campidoglio ha deciso che il personale garantirà l'apertura degli edifici ma l'attività didattica non verrà svolta. Lo ha deciso il Campidoglio in previsione del rischio neve a Roma.

MA NON C'È PERICOLO "La decisione di sospendere l'attività didattica e di non chiudere le scuole - ha spiegato il sindaco di Roma Gianni Alemanno - è dettata dall'esigenza di evitare disagi per le famiglie anche se non c'è una condizione di pericolo". "Il rischio per i ragazzi non è dato solo dalla neve ma anche dal freddo e dal ghiaccio - ha aggiunto l'assessore capitolino Gianluigi De Palo - Rischio che invece non sussiste per le strutture scolastiche comunali che infatti resteranno aperte".

FIOCCHI IN ARRIVO La neve è cominciata a cadere sul centro Italia e nella notte veri e propri rovesci di neve colpiranno il Lazio e Roma accompagnati da venti forti da nord. Emergenza ghiaccio in Ciociaria, dove le temperature sotto lo zero hanno causato problemi per il ghiaccio in molti comuni del Frusinate. Disagi si registrano soprattutto nel comprensorio di Fiuggi, investito ieri da una forte nevicata che ha messo in crisi tutta la zona. Problemi si segnalano anche agli Altipiani di Arcinazzo, dove si segnalano alberi pericolanti, e negli altri comuni del comprensorio, dove sono impegnati mezzi spargisale e volontari della protezione civile. Quadro difficile anche a Filettino: nel paese più alto del Lazio si sono accumulati circa 35 centimetri di neve e questa mattina si fanno i conti con il ghiaccio. Le strade interne, in particolare nel centro storico, sono coperte da lastre di ghiaccio e la protezione civile sta provvedendo a spargere il sale per evitare disagi ai pedoni. Problemi, infine, anche in diversi comuni intorno a Frosinone. I mezzi spargisale sono stati impegnati tutta la notte per garantire la transitabilità lungo le principali arterie.

CANCELLATI VOLI PER LINATE Come conseguenza dell'ondata di maltempo che ha colpito il Nord Italia, all'aeroporto di Fiumicino, per ora, risultano cancellati dieci voli (5 in partenza e altrettanti in arrivo) per Milano Linate. In particolare risultano soppressi i collegamenti per il capoluogo lombardo nella fascia oraria compresa tra le 7 e le 9. Alcuni ritardi nelle partenze e arrivi si registrano anche sui voli da e per l'aeroporto di Bologna. Alitalia, che per i prossimi giorni, insieme con la Sea, ha predisposto alcune misure preventive per ridurre al minimo i disagi, ha già contattato i passeggeri coinvolti e li sta riproteggiendo su voli alternativi in orari concomitanti o comunque in giornata con l'obiettivo di limitare possibili disagi per le congestioni, che avvengono in questi casi, dovute alle procedure di

Allarme neve, scuole ferme

sghiacciamento degli aerei. "Tutte le informazioni sui voli Alitalia - fa sapere inoltre la compagnia - aggiornate in tempo reale, si possono ottenere chiamando il numero verde 800.65.00.55, attraverso la funzione Stato del Volo del sito Internet www.alitalia.it e attraverso le App Alitalia per iPhone, iPad, Blackberry e Windows Phone".

Anziani «congelati» Salvati in 40

Il Tempo - Interni Esteri -

Tempo Online, Il

"Anziani «congelati» Salvati in 40"

Data: **03/02/2012**

Indietro

03/02/2012, 05:30

Incubo per 9 ore

Anziani «congelati» Salvati in 40

FERRARA Sono rimasti senza elettricità e riscaldamento per nove ore e quando è arrivato il buio si sono agitati andando in tilt.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Nuovi criteri nella graduatoria Precedenza a famiglie e anziani Baby gang terrorizzava e rapinava gli anziani Anziani nei ripostigli. Blitz nella casa di riposo abusiva La proposta di Catone «Conti correnti facili per aiutare gli anziani» LAURENTINA

Salgono a quattrocento gli abeti di Natale salvati 6 Sono oltre 400 gli abeti che i cittadini hanno consegnato negli 11 centri di raccolta e 128 postazioni mobili Ama, nel corso della VII edizione della campagna di raccolta gratuita di a Delitto Scazzi: Ivano Russo depone in Aula

A «salvare» i 40 anziani della casa di riposo don Luigi Tampieri di Migliaro, paesino del Basso ferrarese da mercoledì sotto cumuli di neve, è stata la Protezione Civile di Ferrara, che ha portato un generatore elettrico. La struttura, gestita dalla parrocchia di Santa Maria di Migliaro, ha 40 ospiti. Più donne che uomini, età media 85 anni, con il più giovane di 79 e il più vecchio che corre per i 101, da festeggiare il 7 marzo. «Ho chiamato subito il sindaco e l'ufficio tecnico - racconta Desolina Vandini, coordinatrice della casa - che mi hanno detto che si erano già mobilitati». In effetti la luce era saltata a Migliaro già in mattinata e quasi 500 famiglie si sono trovate con i contatori 'isolati. Tanto che il sindaco Marco Roverati ha preso subito contatti con Enel per risolvere i problemi, in attesa del generatore dalla Provincia. Nel frattempo nella casa di riposo era ora di pranzo ma nessun disagio: normalmente i pasti vengono preparati direttamente nella struttura di via Savonarola grazie a una cucina a gas. «Ma i problemi sono cominciati nel pomeriggio e soprattutto quando è diventato buio - continua la Vandini - Ho trovato delle candele ma molti anziani erano agitati... Non potevano nemmeno fare due passi perché era buio, qualcuno sgridava gli operatori, qualcun altro non voleva mangiare».

migliaia di famiglie senza luce e acqua

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

GIOVEDÌ, 02 FEBBRAIO 2012

- Piombino - Elba

Migliaia di famiglie senza luce e acqua

Raffica di guasti alle linee elettriche: blackout per molte ore in quasi tutta la Bassa Val di Cecina, cittadini infuriati
MALTEMPO»NELLA MORSA DELLA NEVE

di Mario Moscadelli wCECINA Migliaia di case senza acqua e luce per ore e ore. È questo il problema principale provocato dalla nevicata che ha imbiancato praticamente tutta la Bassa Val di Cecina. Tantissimi i cittadini, soprattutto di Cecina ma anche delle colline pisane, che dal primo pomeriggio di ieri hanno iniziato a chiamare la nostra redazione perché allarmati e molto arrabbiati dal perdurare dell'assenza di acqua e luce e, dunque, al gelo per la mancanza di riscaldamento. In crisi, oltre a molte attività, anche la grande distribuzione: la Coop di Cecina ha chiuso i battenti alle 11 per riaprire alle 16 grazie a dei generatori. E sulle strade? Grossi disagi durante la mattina sulla 206 a causa del mancato rispetto da parte dei Tir dell'ordinanza emessa dalla Prefettura che imponeva lo stop ai mezzi superiori a 7,5 tonnellate. Il blackout. I problemi di distribuzione di corrente elettrica, nella nostra zona, sono iniziati già nella notte tra martedì e ieri, in particolare nelle zone collinari. Poi il fenomeno si è esteso anche sulla costa, in particolare nel cecinese. Enel, in mattinata, segnalava 150 linee della media tensione fuori servizio. Alle 14, poi, un'altra nota: «La situazione del servizio elettrico nella Bassa Val di Cecina è resa più complicata da un guasto ad una linea di alta tensione della società Terna, concomitante con importanti attività di riassetto in corso nella zona Cecina-Terricciola-Saline. Si tratta delle linee alta tensione a 132 kilovolt Rosignano-Cecina e Cecina-Terricciola, che alimentano un'ampia area della costa di Cecina e una vasta zona del pisano». Ospedali e punti sensibili sono stati alimentati da Enel attingendo alle proprie linee dell'alta tensione. A Bibbona, la protezione civile ha raggiunto alcune case isolate per fornirgli dei generatori. E la mancanza di acqua? «A causa delle neve - spiegano da Asa, il cui numero di telefono per i guasti acqua ieri è stato messo ko da un guasto alla rete Telecom - si sono verificate numerose e temporanee disalimentazioni della rete Enel. Per questo motivo si sono verificati disagi alla fornitura di acqua in particolare a Cecina, Montescudaio, Bibbona, Casale Riparbella». La situazione di allarme è iniziata a rientrare dalle 18, ma decine di famiglie, anche a Rosignano, hanno lasciato le proprie abitazioni al gelo (termostato di casa anche a 10 gradi) per andare dai parenti. Sulle strade. Tutto ok stavolta in autostrada, dove il piano anti-neve ha funzionato. Ingorghi, però, ai caselli di Vada e Rosignano: molti Tir, infatti, si sono dovuti fermare per il blocco imposto dalla Prefettura, creando disagi sulla Variante. In soccorso dei camionisti, i volontari della Pubblica assistenza con bevande calde e panini. Ma se alle barriere ci hanno pensato carabinieri, polstrada e vigili urbani a far rispettare il provvedimento, peggio è andata sulla 206: anche a questa strada era estesa l'ordinanza, ma molti camionisti l'hanno ignorata. E allora nelle prime ore della mattina ecco che l'Emilia si è bloccata in più punti (ad esempio a Scapigliato) a causa di mezzi pesanti usciti fuori strada o di traverso. La situazione sulla 206 è tornata alla normalità dalle 12. In città. A Cecina i problemi maggiori - oltre a quelli enormi per il blackout - si sono riscontrati per la caduta di alcuni rami sulle strade. Inoltre, il peso della neve ha fatto crollare il tendone alla Cecinella. Per i senzatetto, l'amministrazione comunale ha messo a disposizione alcuni posti letto all'hotel Palazzaccio (5 al momento i clochard accolti). Buona la situazione su gran parte delle strade, anche se alcuni cittadini si sono lo stesso lamentati (è il caso del vicolo San Giuseppe). «Avevamo predisposto un piano - dice il sindaco Stefano Benedetti - dividendo la città in cinque parti, dove hanno operato le nostre squadre insieme a ditte locali di movimento terra. E direi che è andata bene». Benedetti lancia un appello alla cittadinanza: «Di limitare le uscite, anche a piedi, allo stretto necessario, visto che l'abbassamento della temperatura potrebbe provocare dei grossi pericoli legati alla formazione del ghiaccio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

migliaia di famiglie senza luce e acqua

tranne che a monsummano gli studenti restano a casa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

GIOVEDÌ, 02 FEBBRAIO 2012

- *Pistoia-Montecatini*

Tranne che a Monsummano gli studenti restano a casa

MONSUMMANO Si prolungano, quasi per tutti gli studenti, le vacanze scolastiche forzate. Anche oggi, come previsto infatti dall'ordinanza sottoscritta martedì da gran parte delle amministrazioni comunali della Valdinievole (e in vigore per due giorni), le scuole resteranno chiuse, per motivi precauzionali. In particolare il provvedimento mira a ridurre il numero di veicoli in movimento sulle strade ghiacciate. Tutte chiuse con un'eccezione, Monsummano. L'ordinanza firmata sempre martedì dal sindaco Rinaldo Vanni prevedeva un giorno di chiusura (nella giornata di ieri), rimandando a una successiva valutazione la decisione per quanto riguardava giovedì. Ieri, dopo un sopralluogo sul territorio, a cui ha preso parte anche il sindaco, e dopo una riunione con ufficio tecnico, protezione civile e polizia municipale, è stato deciso che oggi le scuole potevano essere riaperte (e tutti i relativi servizi, compresi trasporto e mensa, funzioneranno). La decisione è stata presa dopo aver visto che tutte le strade del territorio risultavano percorribili senza grossi problemi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

i grillini: la evam non va venduta il sindaco sbaglia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

La POLEMICA

I grillini: «La Evam non va venduta Il sindaco sbaglia»

MASSA L Evam non va venduta, anzi: va eliminata la società per azioni, e si deve lavorare affinché gli utili vengano investiti sul territorio. Lo sostiene il Movimento 5 Stelle, i grillini insomma, al quale non sono piaciute affatto le dichiarazioni in consiglio comunale del sindaco Roberto Pucci. «Ci risiamo con l'appiglio del recente "decreto liberalizzazioni". Le dichiarazioni sulla volontà di vendita da parte del sindaco Pucci sono passate nel silenzio dei partiti presenti in Consiglio Comunale, anche se alcuni dei quali avevano sostenuto il Sì al referendum del giugno scorso che ha decretato in maniera inequivocabile la volontà dei cittadini di non mercificare la risorsa acqua, bene comune». Per i grillini, Evam deve essere uno strumento per mantenere il possesso delle «concessioni di utilizzo dell'acqua ed evitarne lo sfruttamento da parte di multinazionali senza scrupoli verso il nostro territorio. Il recente rifiorire dell'azienda dovuto ad una buona gestione è, attualmente e per il futuro, garanzia di tutela dei posti di lavoro». «La via d'uscita, se ci fosse la volontà politica, sarebbe quella di abbandonare la forma giuridica della SpA, liberandoci dai vincoli degli obblighi di legge e dalle logiche di mercato, per essere riconvertita a fini culturali e sociali - dice il Movimento - a nostro avviso gli utili potrebbero essere usati per risolvere le gravi emergenze del territorio: rischio idrogeologico, le nostre montagne sono state profondamente ferite da frane dovute proprio all'incuria ed ancora gli abitanti vivono nel disagio e nell'insicurezza. Non vendere l'Evam ad una multinazionale significa anche proteggere il nostro territorio montano da trivellazioni e sfruttamento intensivo, basti pensare alla distruzione incontrollata degli agri marmiferi».

Maltempo, scuole chiuse fino a sabato. Nuove precipitazioni (FOTO)

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Maltempo, scuole chiuse fino a sabato. Nuove precipitazioni (FOTO)"

Data: **03/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, scuole chiuse fino a sabato. Nuove precipitazioni (FOTO)

In serata la neve ha già imbiancato le strade dei Cimini, di Montefiascone e Acquapendente

VITERBO - Domani e sabato (3 e 4 febbraio) tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale di Viterbo, compresi i nidi comunali, resteranno chiuse. A stabilirlo l'apposita ordinanza firmata questa mattina dal sindaco Giulio Marini a seguito delle avverse condizioni atmosferiche che stanno interessando anche la città di Viterbo.

Secondo le previsioni, infatti, quello di ieri è stato solo un piccolo assaggio perché una vera e propria nevicata è attesa per le prossime ore. Nel capoluogo sono previsti fino a venti centimetri.

Analoghe decisioni sono state adottate anche nel Comune di Montefiascone e Vetralla, che ha stabilito la chiusura di tutte le scuole per i giorni 3 e 4 febbraio, con riserva di valutare, in relazione all'evolversi della situazione meteorologica, "l'opportunità di prorogare tale chiusura, con separato e successivo provvedimento".

A Civita Castellana, invece sono stati pianificati con la Protezione Civile tutti gli interventi per far sì che si possano ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Il piano prevede che si libereranno subito le vie d'accesso all'Ospedale Andosilla, via Ferretti, via San Salvatore e le vie limitrofe, e gli accessi alle locali forze dell'ordine. Successivamente saranno liberate via XII Settembre e via Don Morosini, via Falerii Veteres e via Falisca, via Mazzini, via Terni e via Petrarca.

Nell'eventualità si consiglia di limitare l'utilizzo della automobili. Da venerdì sera la protezione civile sarà operativa fino alla fine della eventuale emergenza.

AGGIORNAMENTO 2 FEBBRAIO ORE 18

Sono tornate le precipitazioni nevose nel capoluogo e un po' in tutta la Tuscia.

Sta nevicando abbondantemente nella zona dei Cimini (San Martino, Soriano, Canepina, Ronciglione), ma anche sul colle falisco e nelle zone lacuali (Bolsena) e di Acquapendente. Precipitazioni anche a Bagnoregio e verso l'Aurelia.

02/02/2012 - 14:40

Fenucci (Pdl): i marchigiani dicono no alla chiusura del nucleo elicotteristico a Falconara

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

gomarche.it

""

Data: **03/02/2012**

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

Fenucci (Pdl): i marchigiani dicono no alla chiusura del nucleo elicotteristico a Falconara

Dal consiglio comunale di Falconara si leva forte e chiara la voce, che Ã anche quella di tutti i cittadini marchigiani, che chiede di salvare il nucleo elicotteri carabinieri di stanza all'Â?aeroporto di Falconara.

La mozione, presentata dal consigliere Marco Menotti e che su emendamento della Fiorentini sarÃ inoltrata a tutti i comuni marchigiani, Ã stata approvata all'unanimitÃ dal consiglio comunale falconarese.

"Del resto - hanno affermato all'unisono i consiglieri comunali - come si puÃ pensare di privare la Regione Marche di un'eccellenza che si Ã contraddistinta nel tempo per l'alta qualitÃ degli interventi che riguardano la tutela dell'ambiente, le segnalazioni per l'inquinamento delle acque e del suolo, la ricerca, il recupero e il soccorso di persone scomparse, la ricerca e la cattura dei malfattori latitanti rei di aver commesso gravi delitti, la cooperazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali con la quale sono stati raggiunti eccellenti risultati comprovati dai ritrovamenti di siti archeologici, il trasporto di organi in orario notturno, quando l'eliambulanza regionale non opera, i tempestivi interventi nei luoghi colpiti da gravi calamitÃ, visto che la regione Marche Ã territorio a gravissimo rischio sismico, le costanti attivitÃ di prevenzione e di polizia svolte dal nucleo elicotteri".

Il Nucleo Elicotteri Carabinieri di Falconara Ã l'unico reparto di volo della pubblica amministrazione operativo nelle Marche mentre in altre regioni ne sono presenti molteplici ed in Abruzzo addirittura 7. L'amministrazione comunale di Falconara, sull'onda del documento approvato, si farÃ interprete presso il Ministero dell'Interno della volontÃ del consiglio comunale e dei cittadini falconaresi che chiede di rivedere la decisione di chiudere il 5° Elinucleo Carabinieri, sapendo che l'eventuale sua chiusura comporterÃ maggiori costi, visto che il servizio dovrÃ essere garantito da nuclei operativi ubicati fuori regione.

Conseguentemente, oltre alla trasmissione del documento a tutti i comuni marchigiani, anche i consiglieri comunali del PDL di Chiaravalle presenteranno una mozione per chiedere di mantenere operativo il nucleo e si preannunciano petizioni e mobilitazioni di cittadini decisi a salvaguardare un'eccellenza della sicurezza del territorio regionale.

Gianluca Fenucci